



DOSSIER

Lunedì, 02 marzo 2015

DOSSIER

Lunedì, 02 marzo 2015

Articoli

01/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 29	
<u>Inaugurato il ponte di Migliarino</u>	1
01/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 30	
<u>«Argine San Pietro come una discarica» L'ira dei residenti</u>	2

acqua ambiente fiumi

Inaugurato il ponte di Migliarino

Ieri il taglio del nastro. Il sindaco Mucchi: al via i lavori per la ciclopedonale.

MIGLIARINO Era da luglio che più nessuno passava sul Volano dal ponte carrabile di Migliarino, perché con il progetto dell' idrovia ferrarese, coordinato dalla Provincia, si sono effettuati importanti lavori strutturali e di servizio che ieri hanno visto il taglio del nastro del nuovo attraversamento sul ramo del Po che sfocia nel Delta. L' onore del taglio del nastro, sulla sommità del nuovo ponte, al sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi, che prima della sforbiciata inaugurale ha sottolineato che «Mai come in questo momento è necessario creare ponti per e tra la comunità». Presenti il coordinatore della Provincia, nonché sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani, l' ingegnere provinciale Massimo Mastella, il geometra De Marchi, responsabile in loco della ditta costruttrice del ponte, la Cooperativa Braccianti Riminesi ed altri funzionari pubblici ed amministrativi. Poche parole, quelle sottolineate dal sindaco Mucchi, ma che hanno ben rappresentato quanto fatto da luglio a ieri, con un ringraziamento sentito alla ditta esecutrice dei lavori, che ha terminato nei tempi stabiliti dal piano dei lavori e la Provincia che ha coordinato un così importante progetto che ora è un valore aggiunto non solo per il territorio del Delta, ma anche per quello del neonato comune di Fiscaglia. Il sindaco Mucchi ha poi ricordato che da domani partiranno i lavori di rifacimento della passerella ciclopedonale di via Garibaldi a Migliarino, e per questo sarà allestito, in via sperimentale e del tutto gratuita, con fermate in vari punti, dalle 8 alle 13, un servizio di trasporto navetta gratuito, che vedrà l' utilizzo di mezzi e personale del comune di Fiscaglia. Molta la gente che ha voluto presenziare all' inaugurazione costruito in campata unica d' acciaio da 52 metri, piattaforma stradale di 9,50 metri, comprensiva di due marciapiedi, ogni corsia per senso di marcia è larga 3,50 metri, affiancate da banchine larghe 1,25 metri.

Maria Rosa Bellini.

DEONTERIA | MARZO 2015 | LA NUOVA **Argento** | Portomaggiore | 29

«Verità e giustizia per Denis Bergamini»

Ieri a Cosenza tanti striscioni al sit in per invocare piena luce sulla morte del calciatore. La sorella: non mi posso fermare



Denis Bergamini oggi davanti al tribunale di Cosenza a lato della lettera inviata a Mattarella



Non saranno interrogati gli agenti della pubblica sicurezza che indagano sulla morte del calciatore Denis Bergamini. Il presidente della Procura di Cosenza, Antonio Di Pietro, ha respinto la richiesta della procura di intercettare i telefoni dei dirigenti della società di calcio. I nomi dei dirigenti sono stati pubblicati sul sito della procura di Cosenza



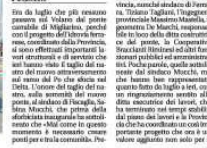
Niente interrogatorio per i tre dirigenti della società di calcio. Il presidente della Procura di Cosenza, Antonio Di Pietro, ha respinto la richiesta della procura di intercettare i telefoni dei dirigenti della società di calcio. I nomi dei dirigenti sono stati pubblicati sul sito della procura di Cosenza

Inaugurato il ponte di Migliarino

Ieri il taglio del nastro. Il sindaco Mucchi: al via i lavori per la ciclopedonale



Il taglio del nastro per il nuovo ponte di Migliarino



Aspetti del nuovo ponte di Migliarino

Due terreni passati dal demanio al Comune

Ieri il carnevale Carrù in via Roma

IL CARNEVALE
Ritorna il carnevale Carrù in via Roma

Il carnevale di Carrù, organizzato dalla Pro.Loc., si è svolto ieri sera in via Roma. I bambini hanno sfilato con carri allegorici e maschere. L'evento è stato organizzato dalla Pro.Loc. e ha visto la partecipazione di molti bambini e genitori.

Due terreni passati dal demanio al Comune

Il carnevale Carrù in via Roma

IL CARNEVALE
Ritorna il carnevale Carrù in via Roma

Il carnevale di Carrù, organizzato dalla Pro.Loc., si è svolto ieri sera in via Roma. I bambini hanno sfilato con carri allegorici e maschere. L'evento è stato organizzato dalla Pro.Loc. e ha visto la partecipazione di molti bambini e genitori.

Già condannato fermato e arrestato

Il carnevale Carrù in via Roma

IL CARNEVALE
Ritorna il carnevale Carrù in via Roma

Il carnevale di Carrù, organizzato dalla Pro.Loc., si è svolto ieri sera in via Roma. I bambini hanno sfilato con carri allegorici e maschere. L'evento è stato organizzato dalla Pro.Loc. e ha visto la partecipazione di molti bambini e genitori.

Torna oggi «Led Argenta»

Quattro nuovi progetti

IL CARNEVALE
Ritorna il carnevale Carrù in via Roma

Il carnevale di Carrù, organizzato dalla Pro.Loc., si è svolto ieri sera in via Roma. I bambini hanno sfilato con carri allegorici e maschere. L'evento è stato organizzato dalla Pro.Loc. e ha visto la partecipazione di molti bambini e genitori.



«Argine San Pietro come una discarica» L'ira dei residenti

Comacchio, intere famiglie sul piede di guerra in via Spina «Gente incivile ci costringe a vivere tra i rifiuti»

COMACCHIO Un gruppo di famiglie che risiedono tra le vie Spina e Resistenza dopo aver documentato con immagini estremamente eloquenti lo sfregio all'ambiente provocato dall'abbandono indiscriminato di rifiuti, lungo il vicino argine San Pietro, ha deciso di farsi interprete di una battaglia di civiltà. «Non fa comodo a nessuno tenere sacchi di rifiuti in casa - esclama una residente - ma ormai la raccolta differenziata si fa ovunque e tutti possiamo abituarci a fare un sacrificio. Invece ci ritroviamo circondati di copertoni, scarti di pesce maleodoranti, macerie, sporte di rifiuti di ogni genere, buttati alla rinfusa». L'argine che costeggia il canale navigabile nei pressi del nuovo ponte levatoio San Pietro è un'area percorribile a piedi, dove molti portano a passeggio i cani, ma ultimamente è divenuta bersaglio privilegiato da parte di incivili senza scrupoli che, convinti di farla franca, si liberano di ogni sorta di rifiuti, compresi giocattoli rotti, vecchi mobili ed elettrodomestici non più funzionanti. «Qualche giorno fa ho visto che sono stati gettati due materassi ed una rete da letto - aggiunge desolato un altro residente - e se non li ha prelevati la Brodolini, vuol dire che sono finiti in acqua. Ma come facciamo a denunciare? Qui arrivano forse di notte e se poi segnaliamo il problema e ci fanno un dispetto?». Il sistema di sorveglianza con telecamere mobili a raggi infrarossi, efficaci anche con il buio non è una realtà remota, visto che è stata recentemente approvata dal consiglio comunale, ma, come sottolinea Nicola Berti, tecnico responsabile della Cooperativa Brodolini, incaricata del servizio della raccolta differenziata, «tutti gli interventi di bonifica per abbandono di rifiuti, ricadono sulla collettività con costi aggiuntivi. Bisogna che tutti collaborino ad evitare queste situazioni».

In appoggio alla raccolta differenziata svolge compiti determinanti l'isola ecologica di Via Collettore Adige 1, aperta dal lunedì al sabato, anche al pomeriggio, dove «si possono conferire rifiuti ingombranti, elettrodomestici, macerie, oli esausti, pile, farmaci scaduti - spiega Berti - ed è sufficiente esibire l'ultima fattura di Area». Allarme rifiuti anche percorso ciclo pedonale dal Lido degli Estensi a Comacchio.

Katia Romagnoli.

30 | Codigoro + Comacchio

«Argine San Pietro come una discarica» L'ira dei residenti

Comacchio, intere famiglie sul piede di guerra in via Spina «Gente incivile ci costringe a vivere tra i rifiuti»

Un gruppo di famiglie che risiedono tra le vie Spina e Resistenza dopo aver documentato con immagini estremamente eloquenti lo sfregio all'ambiente provocato dall'abbandono indiscriminato di rifiuti, lungo il vicino argine San Pietro, ha deciso di farsi interprete di una battaglia di civiltà. «Non fa comodo a nessuno tenere sacchi di rifiuti in casa - esclama una residente - ma ormai la raccolta differenziata si fa ovunque e tutti possiamo abituarci a fare un sacrificio. Invece ci ritroviamo circondati di copertoni, scarti di pesce maleodoranti, macerie, sporte di rifiuti di ogni genere, buttati alla rinfusa». L'argine che costeggia il canale navigabile nei pressi del nuovo ponte levatoio San Pietro è un'area percorribile a piedi, dove molti portano a passeggio i cani, ma ultimamente è divenuta bersaglio privilegiato da parte di incivili senza scrupoli che, convinti di farla franca, si liberano di ogni sorta di rifiuti, compresi giocattoli rotti, vecchi mobili ed elettrodomestici non più funzionanti. «Qualche giorno fa ho visto che sono stati gettati due materassi ed una rete da letto - aggiunge desolato un altro residente - e se non li ha prelevati la Brodolini, vuol dire che sono finiti in acqua. Ma come facciamo a denunciare? Qui arrivano forse di notte e se poi segnaliamo il problema e ci fanno un dispetto?». Il sistema di sorveglianza con telecamere mobili a raggi infrarossi, efficaci anche con il buio non è una realtà remota, visto che è stata recentemente approvata dal consiglio comunale, ma, come sottolinea Nicola Berti, tecnico responsabile della Cooperativa Brodolini, incaricata del servizio della raccolta differenziata, «tutti gli interventi di bonifica per abbandono di rifiuti, ricadono sulla collettività con costi aggiuntivi. Bisogna che tutti collaborino ad evitare queste situazioni».



Un abbandono lungo l'Argine San Pietro



Persone che parlano dal Lido degli Estensi a Comacchio, foto Luca Cori



Un'isola in via San Pietro a Comacchio

Con l'auto contro il muro Grave un uomo di 39 anni

Un uomo di 39 anni, che viveva in via Spina, ha investito con la sua auto un muro di cinta di un'abitazione. L'incidente è avvenuto venerdì scorso, alle 11.30, e ha causato gravi danni alla struttura. L'uomo è stato ferito e ricoverato in ospedale. Le indagini sono in corso.

Un'auto contro il muro di cinta

Area benessere per l'Hospice

Il sindaco Luciano ha approvato il progetto di un'area benessere per l'Hospice, che sarà dotata di attrezzature e servizi di eccellenza per i pazienti. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale.

Il sindaco Luciano con i responsabili dell'Hospice

Un 42enne arrestato per estorsione, riciclaggio, evasione

Un 42enne arrestato per estorsione, riciclaggio, evasione. Il sospetto è arrivato nei giorni scorsi a Comacchio. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Comacchio (C.C. 42) e trasferito al carcere di massima sicurezza di Ferrara. L'arresto è avvenuto in via dell'Industria, dove si trova un appartamento di proprietà del sospetto.

Un 42enne arrestato per estorsione, riciclaggio, evasione

«Un Pa...sto a casa» Torna il progetto Hospice

«Un Pa...sto a casa» Torna il progetto Hospice. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un'area benessere per i pazienti, dotata di attrezzature e servizi di eccellenza.

«Un Pa...sto a casa» Torna il progetto Hospice



acqua ambiente fiumi

Tutelare il territorio nella lezione del geologo Graziano

Secondo incontro scientifico al Cinema Boldini per le classi IV e V del Liceo Ariosto che seguono questo indirizzo con il professor Gian Vito Graziano; l' iniziativa promossa dall' insegnante di scienze Maria Brugnatti segue infatti quella tenuta recentemente dal professor Umberto Simeoni che aveva invece trattato l' Erosione costiera. Presidente del Consiglio Nazionale Geologi, Graziano si è riferito alla "Tutela del territorio italiano" in particolare riferendosi al dissesto idrogeologico che purtroppo interessa tutto il nostro paese. «Non affronterò particolarmente cosa sta accadendo oggi - ha esordito- in quanto non vi sono cambiamenti climatici ma sta solamente piovendo molto».

Dopo aver sottolineato che il percorso avviato dalla scuola ferrarese dovrebbe essere strutturato da parte del Consiglio Nazionale perché è proprio dalla scuola che si deve partire per sensibilizzare alla prevenzione ed alla tutela del territorio, si è augurato che possano cambiare al più presto, le politiche relative al tema della mitigazione dei rischi. «Per catturare la vostra attenzione - ha proseguito - ho pensato di mostrarvi attraverso le immagini, alcune situazioni che si sono create in Italia prendendo dalla storia del paesino di Sfaranda in Sicilia, sommerso da una frana , apparentemente irrecuperabile ed invece ripulito grazie alle preziose indicazioni degli abitanti che hanno consentito ai geologi ed alla protezione civile di agire nei punti strategici dove si ricordava che fosse l' acqua».

Relativamente all' Emilia Romagna la situazione è drammatica come molta altra parte dell' Italia . «Dalla collina al fiume, al mare - ha denunciato - ci sono pericoli per la mancanza di una visione organica del territorio, che viene inteso come un elemento statico quando invece è soprattutto dinamico».

Margherita Goberti.

LUNEDÌ 2 MARZO 2015 LA NUOVA Cronaca 9

IN BREVE	PROSECUZIONE SINDACATI "Un Po...sto a casa" Il caso proroga il lavoro la scadenza del bando per partecipare per il 2015 al progetto "Mare Care Project"...	ROMA IN MONDO Blancini 4ª commissione La 4ª Commissione consiliare presieduta dal consigliere Nicola Mancini...	ROMA IN MONDO Convegno sulla biodiversità Il nuovo Circolo di studi naturalisti di Ferrara organizza sabato la terza delle 30 tavole della serie "Il Po, Po, Po..."...	PROTEZIONE AMBIENTE Milena Giugliani Milena Giugliani, presidente della commissione provinciale di "Accoglienza"...
-----------------	--	---	--	---

San Benedetto, campanile più stabile dopo i lavori

Per gli interventi post sisma transenne in Cattedrale per sicurezza. Liberata dalle impalcature la cima di un torrione nel cantiere del Castello



ORE 15.30 IN MUNICIPIO Oggi il consiglio comunale

Nuovo appuntamento per il Consiglio comunale oggi alle 15,30 nella residenza municipale. La seduta, in cui risulterà la seconda parte dell'ordine del giorno, è presieduta dal presidente del consiglio comunale Giancarlo Gallo. In agenda il punto di presentazione di un progetto di legge regionale...

ANEDDOTI SU BUSKERS E TOMBIANI Bottoni ospite dei Lions

Sforzo Buttrini, pugilista di Ferrarese, oggi è ospite dei Lions Club di Ferrara. Il presidente dell'associazione, Giancarlo Gallo, ha organizzato un aperitivo...



Tutelare il territorio nella lezione del geologo Graziano

Secondo incontro scientifico al Cinema Boldini per le classi IV e V del Liceo Ariosto che seguono questo indirizzo con il professor Gian Vito Graziano. Presidente del Consiglio Nazionale Geologi, Graziano si è riferito alla "Tutela del territorio italiano"...





DOSSIER

Martedì, 03 marzo 2015

DOSSIER

Martedì, 03 marzo 2015

Articoli

03/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
«Idrovia, scommessa sul futuro»	1
03/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
E altri interventi nella chiusa di Valpagliaro	3
03/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Ripulita la pista ciclabile da detriti portati dal mare	4

acqua ambiente fiumi

«Idrovia, scommessa sul futuro»

Il sindaco Barbieri spiega lo stato dei lavori nella zona di Final di Rero e i benefici possibili.

FINAL DI RERO Il territorio lungo l'asta del Volano e l'idrovia ferrarese stanno cambiando aspetto nella zona di Final di Rero, frazione del comune di Tresigallo. Sono infatti in piena attività con numerosi automezzi, e grandi ruspe, decine di tecnici e operai impegnati nei lavori del lotto locale legati al "progetto idrovia" finanziati dall'Unione Europea tramite l'ufficio tecnico della Provincia di Ferrara. L'operazione rientra nell'ambito delle vie d'acqua navigabili per poter utilizzare anche nel Ferrarese le navi fluviali di classe A ad uso trasporto e commerciale. E con possibilità future legate anche al turismo. Il progetto a suo tempo ha visto un serrato confronto tra istituzioni e cittadini della frazione: tra chi è favorevole e chi è perplesso su una sua reale utilità e ricaduta economica. Preoccupazioni anche sulla viabilità e chi trova ingiusto abbattere l'attuale ponte risalente agli anni '30 del secolo scorso (del resto in precarie condizioni). Sullo stato dei lavori interviene il sindaco Dario Barbieri, originario della frazione. «Il cantiere ha ripreso i lavori a pieno ritmo: l'opera del lotto in questione costerà sui 21 milioni di euro, sarà realizzata entro il 2016. E' già stata fatta una strada alternativa provvisoria che si unirà a via della Pace, per andare incontro alle esigenze dei residenti. Poi ci saranno due nuovi ponti, quello attuale giocoforza verrà demolito, di cui uno di 80 metri e uno secondo a due arcate lungo 115 metri. Il corso dell'idrovia verrà sdoppiato».

Cosa ne nascerà, in particolare? «Una sorta di isola che sarà usata come nuova area verde - dice Barbieri -: ecologica. Dotata anche di attracco e alaggio barche. Si scommette per il futuro, sull'incremento del turismo lento e fluviale, nuovo indotto e posti di lavoro. Alcuni sono dubbiosi su questo: però l'esempio in questo senso di paesi come Olanda, Francia, Germania è sotto gli occhi: là sono più avanti da anni. Credono sulle nuove navi commerciali di classe A: del resto il progetto europeo parte proprio da lì. Le due cose (trasporto commerciale e turismo; ndr) possono ben coesistere, come appunto si vede già nel Nord Europa: è una scommessa su cui puntiamo».

Prevedete altri momenti di confronto coi cittadini e tecnici competenti? «Certamente sì - conclude Barbieri -: alla fine dell'estate vogliamo incontrare la popolazione e l'impresa responsabile dei lavori (la Coop Costruzioni di Bologna; ndr) per esaminare lo stato dei lavori. Con l'obiettivo che l'opera sia utile nel medio lungo periodo ad una crescita economica del territorio».

MARTEDÌ 3 MARZO 2015 | LA NUOVA **Copparo** | 23

Copparo. Ruba una borsa bloccato ed arrestato

IL CASO
I Carabinieri hanno tratto in arresto per furto aggravato il 34enne copparino Alessandro Di Lorenzo, dopo aver sottratto un portafoglio con documenti e contante di un abitante di via Trieste. Ha tentato di fuggire correndo ma è stato fermato dai carabinieri e arrestato.

Jolanda. Arrestato per furto Ora è ai domiciliari

IL CASO
I Carabinieri hanno tratto in arresto per furto aggravato il 40enne Jolanda, dopo aver sottratto un portafoglio con documenti e contante di un abitante di via Trieste. Ha tentato di fuggire correndo ma è stato fermato dai carabinieri e arrestato.

Tresigallo. Denunciato per minaccia aggravata

IL CASO
I Carabinieri hanno denunciato per minaccia aggravata il 34enne copparino Alessandro Di Lorenzo, dopo aver minacciato un abitante di via Trieste di morte se non avrebbe restituito un portafoglio con documenti e contante.

«Idrovia, scommessa sul futuro»

Il sindaco Barbieri spiega lo stato dei lavori nella zona di Final di Rero e i benefici possibili



Il vecchio ponte sarà abbattuto

IL CASO
Il territorio lungo l'asta del Volano e l'idrovia ferrarese stanno cambiando aspetto nella zona di Final di Rero, frazione del comune di Tresigallo. Sono infatti in piena attività con numerosi automezzi, e grandi ruspe, decine di tecnici e operai impegnati nei lavori del lotto locale legati al "progetto idrovia" finanziati dall'Unione Europea tramite l'ufficio tecnico della Provincia di Ferrara. L'operazione rientra nell'ambito delle vie d'acqua navigabili per poter utilizzare anche nel Ferrarese le navi fluviali di classe A ad uso trasporto e commerciale. E con possibilità future legate anche al turismo. Il progetto a suo tempo ha visto un serrato confronto tra istituzioni e cittadini della frazione: tra chi è favorevole e chi è perplesso su una sua reale utilità e ricaduta economica. Preoccupazioni anche sulla viabilità e chi trova ingiusto abbattere l'attuale ponte risalente agli anni '30 del secolo scorso (del resto in precarie condizioni). Sullo stato dei lavori interviene il sindaco Dario Barbieri, originario della frazione. «Il cantiere ha ripreso i lavori a pieno ritmo: l'opera del lotto in questione costerà sui 21 milioni di euro, sarà realizzata entro il 2016. E' già stata fatta una strada alternativa provvisoria che si unirà a via della Pace, per andare incontro alle esigenze dei residenti. Poi ci saranno due nuovi ponti, quello attuale giocoforza verrà demolito, di cui uno di 80 metri e uno secondo a due arcate lungo 115 metri. Il corso dell'idrovia verrà sdoppiato».

In un libro di foto e poesie raccontata la storia del paese

IL COMITATO
«Una vita, una storia, un paese». Il libro "Final di Rero. Una storia di paese" è stato pubblicato dal Comitato di Final di Rero. Il libro racconta la storia del paese, dalla fondazione del paese fino ai giorni nostri. Il libro è diviso in due parti: la prima parte è dedicata alla storia del paese, la seconda parte è dedicata alla storia del paese.



Il libro con l'autore e i responsabili della biblioteca

ONORANZE LINEARI AMSEF

CONA (Ferrara)
Via Cassanese, 24 (Cortina di Montebelluna)
Tel. 0532 209910 - Fax 0532 230187

FERRARA
Via Fossato di Marotta, 80
Tel. 0532 209910 - Fax 0532 230187

SANTA MARIA MADALIANA (Bologna)
Via Emilia, 265
Tel. 051 548522 - Fax 051 548524

Reperibilità 24h ☎ 348 9491165

onoranze@amsef.it www.amsef.it



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

Franco Corli.

acqua ambiente fiumi

E altri interventi nella chiusa di Valpagliaro

A tre km di distanza da Final di Rero, altri importanti lavori (di competenza in questo caso dell'agenzia regionali Arni) sono in avanzato corso per realizzare la nuova conca e chiusa di Valpagliaro, sempre sull'idrovia tra i comuni di Formignana e Ferrara: l'idea è realizzare nei pressi una pista ciclabile, ristoranti e agriturismi, un'area verde per manifestazioni locali. L'opera rientra, in questo caso, negli interventi di messa in sicurezza delle chiuse e delle vie d'acqua. I lavori (quindi a parte, rispetto a quelli in corso a Final di Rero) sono a carico di un'impresa del Veneto: costo oltre un milione e 600 mila euro.

MAZIO 3 MARZO 2015 LA NUOVA Copparo 23

Copparo. Ruba una borsa Bloccato ed arrestato

È COPPARO
I Carabinieri hanno messo in allarme per furto aggraviato: è stato rubata una borsa contenente documenti e denaro. L'arresto è avvenuto dopo un'indagine di alcuni giorni.

Jolanda. Arrestato per furto Ora è ai domiciliari

È JOLANDA DEL BOLOGNESE
Un cittadino è stato arrestato per furto di un oggetto di valore. L'arresto è avvenuto dopo un'indagine di alcuni giorni.

Tresigallo. Denunciato per minaccia aggravata

È TRESIGALLO
Un cittadino è stato denunciato per minacce gravi. L'arresto è avvenuto dopo un'indagine di alcuni giorni.

«Idrovia, scommessa sul futuro»

Il sindaco Barberieri spiega lo stato dei lavori nella zona di Final di Rero e i benefici possibili



A Final di Rero si lavora per realizzare il progetto Idrovia (Foto: Roberto Bazzani)



E altri interventi nella chiusa di Valpagliaro

A tre km di distanza da Final di Rero, altri importanti lavori (di competenza in questo caso dell'agenzia regionali Arni) sono in avanzato corso per realizzare la nuova conca e chiusa di Valpagliaro, sempre sull'idrovia tra i comuni di Formignana e Ferrara: l'idea è realizzare nei pressi una pista ciclabile, ristoranti e agriturismi, un'area verde per manifestazioni locali.

Il sindaco Barberieri spiega lo stato dei lavori nella zona di Final di Rero e i benefici possibili. L'opera rientra, in questo caso, negli interventi di messa in sicurezza delle chiuse e delle vie d'acqua.

Ma c'è molta fiducia attorno a questo nuovo capo ufficio, che rappresenta anche una soluzione migliore per i servizi. Dunque, come sempre, senza dimenticare la attività commerciale e industriale.

FORMIGNANA In un libro di foto e poesie raccontata la storia del paese

Una collana di foto e poesie racconta la storia del paese. Il libro è stato realizzato da un gruppo di cittadini e sarà distribuito gratuitamente.



Gli autori con l'Assessorato e la responsabile della biblioteca

ONORANZE FUNEBRI AMSEF
CONA (Ferrara)
Via Cavotta, 21 (vicino all'Ospedale)
Tel. 0532 209920 - Fax 0532 209187
FERRARA
Via Fieschi di Morano, 80
Tel. 0532 209920 - Fax 0532 230187
SANTA MARIA MADDALENA (Rovigo)
Via C. Galvani, 26
Tel. 0425 148042 - Fax 0425 148076
Reperibilità 24h 348 941165
onoranze@amsef.it



acqua ambiente fiumi

Ripulita la pista ciclabile da detriti portati dal mare

Il Team Sparrow Bike Club di Porto Garibaldi alla "Prima Giornata Ecologica" Al lavoro per rimuovere i rifiuti lungo il tratto di costa da Volano a Nazioni.

COMACCHIO Il Team Sparrow Bike Club di Porto Garibaldi domenica ha dato vita alla "Prima Giornata Ecologica", ripulendo dai detriti trascinati dalle recenti mareggiate il percorso della pista ciclo-pedonale che collega la pineta del Lido di Volano al Lido delle Nazioni. «Il team ha coinvolto i ragazzi dei club ciclistici della zona - spiegano gli organizzatori, tutti appassionati di mountain bike -, per ripulire e rendere nuovamente percorribili in piena sicurezza parte delle meravigliose aree di interesse naturalistico del nostro territorio. La collaborazione e l'entusiasmo dei volontari hanno reso possibile questa impresa - concludono - e per questo li ringraziamo».

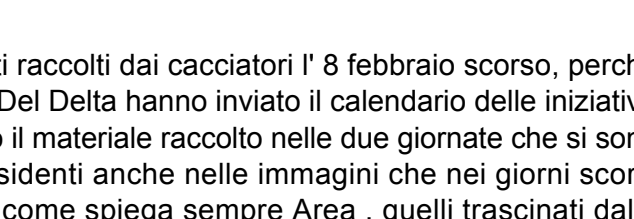
Le giornate ecologiche più note, frutto della collaborazione tra Parco del Delta, Comune e Coop Brodolini sono quelle che coinvolgono i circa 240 cacciatori, che tutti gli anni, per il mantenimento dei requisiti del tesserino di caccia, muniti di guantoni, rastrelli e sacchi, ripuliscono da ogni sorta di rifiuti gli argini di valle e aree di pregio naturalistico.

Nei giorni scorsi alcuni cittadini hanno scattato foto a distese di sacchi di rifiuti rimaste in attesa del recupero lungo l'argine che affianca il Bettolino di Foce. In realtà, non si trattava dei rifiuti raccolti dai cacciatori l'8 febbraio scorso, perché come spiega Area in una nota «i referenti del Parco Del Delta hanno inviato il calendario delle iniziative con largo anticipo e la Brodolini aveva già recuperato il materiale raccolto nelle due giornate di valle e aree di pregio naturalistico. I cumuli di rifiuti documentati dai residenti anche nelle immagini che nei giorni scorsi hanno fatto il giro dei social network erano invece, come spiega sempre Area, quelli trascinati dalle recenti mareggiate e recuperati in gran parte dai titolari dei bilanciamenti, a sua volta depositati sugli argini vallivi.

«La coop Brodolini sta effettuando interventi di pulizia - specifica Area -, ma serviranno diversi interventi per ripristinare lo stato dei luoghi».

Un fattore determinante per agevolare il compito della Brodolini è il tempo, proprio per evitare di ripartire da capo. Area nel frattempo ricorda che le percentuali di recupero nei Comuni che hanno già messo a regime il sistema di raccolta differenziata superano il 75% e che più raccolta differenziata significa meno rifiuti mandati all'inceneritore e meno risorse sprecate.

Il centro di raccolta di Via Collettore Adige è a disposizione gratuitamente per i residenti. Per chiarimenti ed informazioni, oltre al numero verde gratuito 800881133 ci si può rivolgere agli sportelli di Via dei



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

Govi, 4 a Comacchio.



DOSSIER

Mercoledì, 04 marzo 2015

Articoli

04/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 15	
'No a trivellazioni per ricerca idrocarburi'	1
04/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Invasione nutrie Impegnata anche la Bonifica	2
04/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7	
L' allarme del Consorzio di bonifica sulle nutrie	3
03/03/2015 Estense	
Il Consorzio di bonifica si schiera contro le trivelle	4
04/03/2015 Estense	
"Sicurezza idraulica a rischio per via delle nutrie"	5
03/03/2015 regione.emilia-romagna.it	
Maltempo febbraio, autorizzati interventi per 3 milioni di euro	6
04/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Il ponte Gresolo è stato messo in sicurezza	7

consorzi di bonifica

consorzio bonifica pianura, rischio subsidenza.

'No a trivellazioni per ricerca idrocarburi'

No alla ripresa delle trivellazioni per ricerca di idrocarburi, per il rischio di subsidenza.

E' quanto ha sottolineato nell'ultima seduta il comitato amministrativo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara esprimendo la propria contrarietà.

«La ripresa delle ricerche esplorative - ha spiegato Franco Dalle Vacche, presidente del consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - e di possibili sfruttamenti di idrocarburi nel perimetro del comprensorio consortile preoccupano per l'impatto che queste attività possono avere in un territorio caratterizzato da una storica forte subsidenza». Si tratta di subsidenza di carattere naturale che antropica, spiega ancora, «in seguito all'ingente estrazione di gas avvenuta negli anni '50 e continuata per lungo tempo con il conseguente aggravamento delle situazioni di rischio idraulico tipiche di un territorio posto sotto il livello del mare».

Il comitato del Consorzio oltre ad esprimere contrarietà ha confermato quanto stabilito all'unanimità dal Consiglio di amministrazione consortile, organo dove sono presenti le rappresentanze delle categorie produttive ed associative del territorio unitamente alla parte pubblica.

Per pensare al presente e al futuro, lo stesso presidente guarda al passato e spiega: «Si evidenzia - conclude il presidente del consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - che la subsidenza presente nella provincia di Ferrara e Rovigo ha tutt'ora pesanti effetti sull'onerosità della gestione e sull'attività complessiva della bonifica, costantemente impegnata a tutela di persone e beni».

ARMATI, NUOVE NORME PER CHI LE POSSIÈDE
Entro il 4 maggio obbligo di presentare certificati medici. Si rischia multa, sequestri e blocco delle autorizzazioni

FP CISA
Riordino Province e occupazione: appello ai sindaci

REGIONE
Pesca di frodo: Approvate sanzioni più pesanti

GASTANO ANTONINI "MARBINO"

CROSCA 15

CASO IERI MATTINA
Tutti in coda per lavori in via Ravenna

CONSORZIO BONIFICA PIANURA, RISCHIO SUBSIDENZA
'No a trivellazioni per ricerca idrocarburi'

ENRICO GIORI

IN VIA BOLOGNA
Lampioni piegati da mezzo pesante in manovra

A.S.E.F.F.
Dario Vaccari
PROFESSIONALITÀ E RISPETTO
Ferrara
Via Modena, 252
Tel. e fax 0532.765242
Cell. 342.5739573
Poggio Renatico
Via Roma 105

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Necrologie

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 167/0
Poggio Renatico (FE)
Via dell'Argentario, 2
S. Benedetto in Bonis (FE)
Via Mac. 182
Via Marina, 20/0
Via Emilia, 20/0
Tel. Ferrara (FE)
L. +39 0532 206209
E-mail: pazzi@pazzi.it

Onoranze Funebri Vendemmiati
I Particolari che fanno la Differenza
PREVENTIVI 347.440.1164
T. 339 184 80 65
REPERIBILI 24 ore
Via Ferrara di Marzara, 95
S. Maria Maddalena
Via Emilia, 142

atc
Servizio accertazione
falsificazioni merceologie
NUMERO VERDE
800 700 800
Vedi giorni dalle 14.00 alle 18.00
Tel. 0532 206209
Via Ferrara di Marzara, 95
S. Maria Maddalena
Via Emilia, 142

consorzi di bonifica

serravalle.

Invasione nutrie Impegnata anche la Bonifica

SERRAVALLE Nel territorio totalmente di pianura in cui opera il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la proliferazione delle nutrie è da anni un fenomeno cui si sta cercando di porre rimedio. Quanto prodotto infatti da questi roditori va ad avere riflessi sulla sicurezza idraulica, ma soprattutto crea danni alle colture agricole. Questa presenza massiccia, alla luce delle caratteristiche comportamentali della specie che si manifesta con la realizzazione di tane e cunicoli in prossimità di corsi d'acqua naturali e artificiali, indebolisce in maniera significativa le condizioni di solidità e sicurezza di manufatti di contenimento e regimazione delle acque, con conseguente innalzamento di possibili situazioni di allagamento di zone urbanizzate e agricole, ed interruzioni di distribuzione irrigua ai fini agricoli ed ambientali. L'attività del Consorzio è tesa ad intervenire per consolidare sponde ed argini che presentano possibili cedimenti. Questa azione è fortemente onerosa e può risultare inefficace se non affiancata da una sistematica azione di contenimento delle nutrie sul territorio, secondo le modalità previste dalle ordinanze comunali. È stato infatti stimato che nella sola provincia di Ferrara le nutrie sono attualmente oltre 70mila. Un numero impressionante che i Comuni stanno cercando di abbattere dopo che la nutria stessa è stata (da una legge dello Stato) equiparata ai roditori ordinari quali topo, ratto e talpa. Ma il lavoro dei Comuni si sta dimostrando molto difficile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ 4 MARZO 2015 LA NUOVA COPPARO 19



COPPARO - LUNGO IL VIALE CHE PORTA AL CIMITERO Alberi nuovi al posto delle piante vecchie

Il piano prevede in questi giorni la sostituzione delle piante lungo il viale del cimitero (via Caviglioli) di Copparo. Le piante di nuovo, sempre una serie di Cotonaster, verranno sostituite con nuovi alberi entro la primavera. L'intervento si realizzerà in due fasi: la prima tra la Caviglioli e Copparo e la seconda...

un idoneo affollare i cespugli possono ritardare l'erosione sul viale del cimitero. La finalità del nuovo piano è quella di porre sempre più valore sui manufatti di contenimento che vengono realizzati in cemento e pietra e ridurre l'erosione di terra per la consegna delle opere e l'erosione del terreno degli utenti con l'...

Giardino della cremazione nel mirino dei residenti

Una petizione con 120 firme chiede di conoscere le emissioni dell'impianto Il Comune replica: i dati di Hera e Arpa sono esposti nella bacheca della sede



Il Giardino della Cremazione è ormai una realtà. Nonostante le scarse prospettive, che possono essere di investimento senza tassi nel mercato locale, con costi molto bassi, la gestione del giardino è stata affidata a una società privata. Il Comune ha chiesto di conoscere le emissioni dell'impianto. Il Comune replica: i dati di Hera e Arpa sono esposti nella bacheca della sede...

SERRAVALLE Invasione nutrie Impegnata anche la Bonifica

agricola, ed interruzioni di distribuzione irrigua ai fini agricoli ed ambientali. L'attività del Consorzio è tesa ad intervenire per consolidare sponde ed argini che presentano possibili cedimenti. Questa azione è fortemente onerosa e può risultare inefficace se non affiancata da una sistematica azione di contenimento delle nutrie sul territorio, secondo le modalità previste dalle ordinanze comunali. È stato infatti stimato che nella sola provincia di Ferrara le nutrie sono attualmente oltre 70mila. Un numero impressionante che i Comuni stanno cercando di abbattere dopo che la nutria stessa è stata (da una legge dello Stato) equiparata ai roditori ordinari quali topo, ratto e talpa. Ma il lavoro dei Comuni si sta dimostrando molto difficile.

COPPARO - CON LA PROF BERGONZINI La lezione sulla Costituzione per capire diritti e doveri

Una legge costituita sui principi, ma diritti e doveri. Fra i destinatari della legge ci sono i cittadini. Una legge che ha come obiettivo quello di spiegare ai cittadini i loro diritti e doveri. La legge è stata presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara...

RO Falsificano tagliando l'assicurazione e finiscono nei guai

Nel corso di un intervento che i carabinieri hanno svolto in un paese della provincia di Reggio Emilia, sono stati individuati alcuni cittadini che avevano falsificato le polizze assicurative. I cittadini sono stati denunciati e dovranno affrontare le conseguenze della loro azione...

AMBROGIO Fermato dai militari mentre guida in stato di ebbrezza

Ad Ambrogio, frazione di Copparo, nel corso della notte di martedì 2 marzo, è stato fermato un cittadino che guidava in stato di ebbrezza. Il conducente è stato denunciato e dovrà affrontare le conseguenze della sua azione...

consorzi di bonifica

L'allarme del Consorzio di bonifica sulle nutrie

LA PROLIFERAZIONE di nutrie è un fenomeno molto preoccupante per la sicurezza idraulica. «Questa massiva presenza si legge da una nota del Consorzio di bonifica si manifesta con la realizzazione di tane e cunicoli in prossimità di corsi d'acqua naturali e artificiali, indebolisce le condizioni di solidità e sicurezza di manufatti di contenimento e regimazione delle acque. L'attività del Consorzio per consolidare sponde ed argini è fortemente onerosa e può risultare inefficace se non affiancata da un contenimento delle nutrie sul territorio, secondo le ordinanze comunali».

MERCOLEDÌ 4 MARZO 2015 **il Resto del Carlino** **FERRARA CRONACA** 7

DECRETO MILLEPROROGHE PER CHI HA PERSO IL BENEFICIO AL 31 DICEMBRE 2014
Equitalia, nuove opportunità per le rateizzazioni



NUOVA opportunità riservata a chi per legge ha perso il beneficio della rateizzazione alla data del 31 dicembre 2014. Secondo quanto stabilito dal decreto Milleproroghe i contribuenti inaspriti potranno richiederlo fino a un massimo di 72 mesi (6 anni) presentando la domanda entro il 31 luglio (medali disponibili nella sezione modulatoria - rateazione del sito www.proprietaria.it). Ci sono però alcuni limiti rispetto alle regole generali sulla rateizzazione: il nuovo piano concesso non è prorogabile e decade in caso di mancato pagamento di due rate consecutive (anche 8 rate). «La ripertura delle rateizzazioni rappresenta un'importante occasione per le imprese e per i cittadini più colpiti dalla crisi economica» - dice l'amministratore delegato di Equitalia, Benedetto Miano - «Grazie a questo provvedimento i contribuenti possono usufruire di nuove condizioni favorevoli per regolarizzare i pagamenti e allo stesso tempo viene agevolato il recupero degli importi dovuti allo Stato e ai vari enti pubblici creditore». Oggi circa la metà delle rateazioni di Equitalia avviene tramite il pagamento dilazionato. Nei primi due mesi del 2015 sono pervenute in media circa 20 mila nuove richieste alla settimana, portando l'ammontare complessivo di rateazioni a 2 milioni 650 mila per un importo di circa 28,5 miliardi di euro (ivi sia l'iva per provincia).

Educare i bambini all'ambiente

A Ponte arriva il contadino Giò

Iniziativa di Coldireti nell'ambito del progetto "Campagna amica"



di GIUSEPPE MALASPINA

UN'OCCASIONE per insegnare ai bambini il rispetto per l'ambiente, oltre a porre l'accento sulla cura e sulla padronanza, ingredienti indispensabili per la crescita delle piccole piante. Alla scuola primaria di Pontegradella è arrivato il kit del contadino Giò. Un'iniziativa promossa da Coldireti, nell'ambito del progetto "Educazione a Campagna amica 2015" che ha coinvolto le scuole primarie del territorio con la finalità di affiancare gli alunni in un percorso di crescita nella conoscenza degli alimenti e nella sana alimentazione.

«ABBIAMO dato la nostra adesione al progetto - ha sottolineato l'insegnante Dora Maria Zanbion - e, come scuola della provincia, abbiamo vinto il kit. Oggi (ieri) avrà luogo l'inaugurazione del piccolo orto, e successivamente la semina utilizzando materiale di riciclaggio. Dopo il momento della semina, affronteremo il discorso degli amici insetti e dell'impollinazione. Quindi il percorso multidisciplinare continuerà in classe fino alla fase finale e alla premiazione delle piante più belle».

GLI ALUNNI delle classi seconde e quarta hanno così accolto l'arrivo degli operatori dei Coldireti, che hanno illustrato il funzionamento del kit, comprendente fra i diversi elementi, una scatola in legno, vasetti, secchi, e vasi porrai in coccia. «Non è la prima volta - ha spiegato il vice direttore Riccardo Casotti alla giovane platea di studenti - che Coldireti arriva in classe. Tuttavia questa è la prima edizione del kit del contadino Giò». Voi siete gli assegnatari di questo orto in miniatura, pensate per chi non ha a disposizione dello spazio per coltivare.

L'INAUGURAZIONE è servita anche a presentare Elisa Marzotta, la "personai trainer dell'orto". Una figura specializzata che potrà dare consigli pratici nella fase della coltivazione di erbe aromatiche e ortaggi: «Per i bambini - ha aggiunto l'insegnante Valeriana Arrico - c'è la possibilità di vedere delle cose che appartengono a una dimensione legata alla terra».

L'allarme del Consorzio di bonifica sulle nutrie

LA PROLIFERAZIONE di nutrie è un fenomeno molto preoccupante per la sicurezza idraulica. «Questa massiva presenza - si legge da una nota del Consorzio di bonifica - si manifesta con la realizzazione di tane e cunicoli in prossimità di corsi d'acqua naturali e artificiali, indebolisce le condizioni di solidità e sicurezza di manufatti di contenimento e regimazione delle acque. L'attività del Consorzio per consolidare sponde ed argini è fortemente onerosa e può risultare inefficace se non affiancata da un contenimento delle nutrie sul territorio, secondo le ordinanze comunali».

DAL 5 MARZO AL 4 APRILE COLLEZIONA I BUONI SPESA E I BUONI VACANZA



I LOVE BUONI SPESA **I LOVE BUONI VACANZA**

LA TUA SPESA NEL MONDO DEL RISPARMIO!
Ricevi 1 buono per almeno 2 Buoni Spesa

LA TUA VACANZA NEL MONDO DEL RISPARMIO!
Ricevi 1 buono per almeno 3 Buoni Vacanza

Per info, regolamento e punti vendita aderenti vai su www.despar.it

DESPAR **EUROSPAR** **INTERSPAR**

Cronaca , Primo Piano.

Il Consorzio di bonifica si schiera contro le trivelle

Preoccupazione per l'impatto su un territorio caratterizzato da una storica subsidenza.

"La ripresa delle ricerche esplorative e di possibili sfruttamenti di idrocarburi nel perimetro del comprensorio consortile preoccupano per l'impatto che queste attività possono avere in un territorio caratterizzato da una storica forte subsidenza, sia di carattere naturale che antropica in seguito all'ingente estrazione di gas avvenuta negli anni '50 e continuata per lungo tempo con il conseguente aggravamento delle situazioni di rischio idraulico tipiche di un territorio posto sotto il livello del mare". Il comitato amministrativo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella seduta dell'11 febbraio, ha espresso la propria contrarietà e ha confermato quanto stabilito all'unanimità dal consiglio di amministrazione consortile, organo dove sono presenti le rappresentanze delle categorie produttive ed associative del territorio unitamente alla parte pubblica. Circa un mese fa la notizia di due nuove richieste di Via per due permessi esplorativi, uno a Ostellato e un altro nel bolognese ma molto vicino a Cento e Poggio Renatico. Il Consorzio evidenzia che la subsidenza presente nella provincia di Ferrara e Rovigo "ha tutt'ora pesanti effetti sull'onerosità della gestione e sull'attività complessiva della bonifica, costantemente impegnata a tutela di persone e beni".

The screenshot shows the article page on **estense.com**. At the top, there are banners for "SCARICA LA NUOVA APP", "DA OGGI A FERRARA RISPARMI IL 30% SU LUCE E GAS", and "CMV energia". The main article title is "Il Consorzio di bonifica si schiera contro le trivelle" with a sub-headline "Preoccupazione per l'impatto su un territorio caratterizzato da una storica subsidenza". The article text discusses the administrative committee's decision regarding hydrocarbon exploration permits in the Ferrara plain, highlighting concerns about subsidence and the impact on the drainage system. A photograph shows a person standing in a field. Below the article is a comment form with fields for name, email, website, and a comment box. On the right side, there are sections for "Ultimi Commenti", "dieci decimi" (a local business advertisement), and "Articoli più discussi dell'ultima settimana".

Ambiente e salute.

"Sicurezza idraulica a rischio per via delle nutrie"

Il Consorzio di bonifica chiede azioni di contenimento: "Indeboliscono solidità e sicurezza degli impianti"

Il Consorzio di bonifica rilancia l'allarme sulla massiccia presenza di nutrie nel territorio ferrarese e invoca una "sistematica azione di contenimento". "Nel territorio totalmente di pianura - spiega il Consorzio - la proliferazione di colonie del roditore nutria è da tempo un fenomeno molto preoccupante per i riflessi diretti sulla sicurezza idraulica ed anche per l'attività di derivazione irrigua. Questa massiva presenza, alla luce delle caratteristiche comportamentali della specie che si manifesta con la realizzazione di tane e cunicoli in prossimità di corsi d'acqua naturali e artificiali, indebolisce in maniera significativa le condizioni di solidità e sicurezza di manufatti di contenimento e regimazione delle acque, con conseguente innalzamento di possibili situazioni di allagamento di zone urbanizzate e agricole, ed interruzioni di distribuzione irrigua ai fini agricoli ed ambientali". Il Consorzio ricorda come la propria attività sia "tesa ad intervenire per consolidare sponde ed argini che presentano possibili cedimenti", un'azione "fortemente onerosa" che, però, "può risultare inefficace se non affiancata da una sistematica azione di contenimento delle nutrie sul territorio, secondo le modalità previste dalle ordinanze comunali".

SCARICA LANUOVAAPP e PUBBLICITÀ

Sagra della Lumaca d'élite 13-14-15 e 20-21-22 Marzo 2015 a Casumaro (FE)

CLINICA DEL SORRISO AMBULATORIO ODONTOLATRICO PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

estense.com Quotidiano on-line di informazione ferrarese

BRONTO ESCE

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Lettere online 0/2 Menu Pubblicità

Home » Ambiente e salute » "Sicurezza idraulica a rischio per via delle nutrie" | di Redazione

4 marzo 2015, 0:03 3 visite

"Sicurezza idraulica a rischio per via delle nutrie"

Il Consorzio di bonifica chiede azioni di contenimento: "Indeboliscono solidità e sicurezza degli impianti"

11 Condivisioni 0 Tweet 8+1 Manda via email Condividi

Il Consorzio di bonifica rilancia l'allarme sulla massiccia presenza di nutrie nel territorio ferrarese e invoca una "sistematica azione di contenimento".

"Nel territorio totalmente di pianura - spiega il Consorzio - la proliferazione di colonie del roditore nutria è da tempo un fenomeno molto preoccupante per i riflessi diretti sulla sicurezza idraulica ed anche per l'attività di derivazione irrigua. Questa massiva presenza, alla luce delle caratteristiche comportamentali della specie che si manifesta con la realizzazione di tane e cunicoli in prossimità di corsi d'acqua naturali e artificiali, indebolisce in maniera significativa le condizioni di solidità e sicurezza di manufatti di contenimento e regimazione delle acque, con conseguente innalzamento di possibili situazioni di allagamento di zone urbanizzate e agricole, ed interruzioni di distribuzione irrigua ai fini agricoli ed ambientali".

Il Consorzio ricorda come la propria attività sia "tesa ad intervenire per consolidare sponde ed argini che presentano possibili cedimenti", un'azione "fortemente onerosa" che, però, "può risultare inefficace se non affiancata da una sistematica azione di contenimento delle nutrie sul territorio, secondo le modalità previste dalle ordinanze comunali".

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che se ne assume la relativa responsabilità. Non vengono pubblicati i commenti che contengono elementi caluniososi o lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza gravatar per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Articoli più discussi dell'ultima settimana

155 Saggi: "L'immigrazione ci arricchisce"

156 Parcheeggiatori abusivi e accattoni. Tagliani risponde a Spallò

157 La "scandalosa confessione" della Saggiari emise sul blog di Grillo

158 Accettellato in zona stazione, denunciato i responsabili

159 Presi i ladri di rame dei binari

autolinee dirette dai LIDI e FERRARA per MILANO - TORINO ASTI - ALESSANDRIA PIACENZA - NOVARA

Chiama e prenota 0532 - 772525

LA VITA NON ASPETTA... ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE.

Puoi donare dal lunedì al sabato

acqua ambiente fiumi

Maltempo febbraio, autorizzati interventi per 3 milioni di euro

A meno di un mese dall'eccezionale ondata di maltempo che ha investito l'Emilia-Romagna con nevicate, piogge e mareggiate, la Regione ha autorizzato lavori di somma urgenza per oltre 3 milioni di euro. Nei primi giorni dopo l'evento - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - la Giunta aveva deciso di raddoppiare le risorse per l'emergenza. Oggi, dei 5 milioni totali che abbiamo stanziato, 3 sono già autorizzati e nelle prossime settimane completeremo la programmazione. Molti lavori sono partiti, l'obiettivo è quello di ripristinare una condizione di normalità il prima possibile. Si tratta di un importo complessivo di 3.170.950 euro, destinati a interventi urgenti per il ripristino di arenili, dune e argini di difesa a mare, pulizia e messa in sicurezza di strade e fiumi, ripristino della viabilità, della rete fognaria e delle arginature, smaltimento dei rifiuti, illuminazione e sistemazione di canali e aree fluviali, interventi sul reticolo idraulico, assistenza alla popolazione. Le prime province interessate sono quelle di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Abbiamo lavorato per dare una risposta immediata ai sindaci, ai cittadini e alle imprese colpite - conclude Gazzolo -. I danni sono stati ingenti ed esigevano interventi rapidi, sin dai primi giorni l'impegno è stato massimo da parte di tutti e prosegue. Daremo puntuale informazione dei prossimi lavori autorizzati.

The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the following content:

- Header:** 'ER Il portale della Regione Emilia-Romagna' with a search bar and navigation links: 'Mercoledì 04.03.2015', 'Primo Piano', 'Entra in Regione', 'Temi'.
- Main Article:**
 - Title:** 'Maltempo febbraio, autorizzati interventi per 3 milioni di euro'
 - Text:** 'A meno di un mese dall'eccezionale ondata di maltempo che ha investito l'Emilia-Romagna con nevicate, piogge e mareggiate, la Regione ha autorizzato lavori di somma urgenza per **oltre 3 milioni di euro**. *Nei primi giorni dopo l'evento - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo **Paola Gazzolo** - la Giunta aveva deciso di raddoppiare le risorse per l'emergenza. Oggi, dei 5 milioni totali che abbiamo stanziato, 3 sono già autorizzati e **nelle prossime settimane completeremo la programmazione**. Molti lavori sono partiti. **L'obiettivo è quello di ripristinare una condizione di normalità il prima possibile**."'
 - Image:** A photo of a meeting around a table.
 - Text:** 'Si tratta di un importo complessivo di 3.170.950 euro, destinati a interventi urgenti per il ripristino di arenili, dune e argini di difesa a mare, pulizia e messa in sicurezza di strade e fiumi, ripristino della viabilità, della rete fognaria e delle arginature, smaltimento dei rifiuti, illuminazione e sistemazione di canali e aree fluviali, interventi sul reticolo idraulico, assistenza alla popolazione. Le prime province interessate sono quelle di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini.'
 - Quote:** "Abbiamo lavorato per dare una risposta immediata ai sindaci, ai cittadini e alle imprese colpite - conclude Gazzolo -. I danni sono stati ingenti ed esigevano interventi rapidi, sin dai primi giorni l'impegno è stato massimo da parte di tutti e prosegue. Daremo puntuale informazione dei prossimi lavori autorizzati".
- Sidebars:**
 - Approfondimenti:** 'Gli interventi autorizzati - pdf, 77.3 KB'
 - Link:** 'Assessore Paola Gazzolo', 'Protezione civile Emilia-Romagna', 'Portale Ambiente'
 - Foto:** 'Le immagini della Protezione civile regionale'
- Notizie correlate:**
 - Maltempo febbraio, autorizzati interventi per 3 milioni di euro** (03/03/2015)
 - Rimborsi maltempo, al via un tavolo istituzionale** (18/02/2015)

acqua ambiente fiumi

Il ponte Gresolo è stato messo in sicurezza

Consandolo, le violente piogge d' inizio febbraio avevano provocato il cedimento di alcune strutture.

CONSANDOLO Come è già capitato per il fiume Reno attraverso il servizio tecnico di Bacino della Regione, anche il Comune di Argenta ha dovuto applicare le procedure previste per un intervento di "somma urgenza". L' intervento di messa in sicurezza ha riguardato un parziale crollo del ponte di via Gresolo, a Consandolo, ed è costato alle casse comunali 9.150 euro. Tutto nasce dalle intense e violente piogge dei giorni 5 e 6 febbraio che hanno causato le piene degli scolo dei consorzi. A Consandolo si è verificato il crollo di parte della frontina di monte del ponte della strada comunale Gresolo sullo scolo consorziale "Allacciante Munara".

Purtroppo, il crollo ha coinvolto anche l'adiacente banchina e carreggiata stradale, nonché le circostanti scarpate dell' argine. Non solo: il cedimento - che poteva essere molto pericoloso - si è verificato a pochi metri da un'abitazione dove risiedono 3 persone. «Pertanto - scrive nella relazione il tecnico comunale Marco Bagè che ha avviato la procedura di somma urgenza - al fine di evitare ulteriori possibili cedimenti delle banchine stradali e delle attigue scarpate arginali, con interessamento al fabbricato di civile abitazione, nonché ulteriore cedimento dell' intera carreggiata stradale con conseguente chiusura della circolazione stradale, si ritiene indispensabile ed indifferibile un intervento di massima urgenza volto a rinforzare la restante struttura del manufatto e consolidare le banchine e le scarpate». Contattata l' impresa Moretti srl di Ferrara, nel giro di pochi giorni è stato aperto il cantiere con conseguente chiusura della via Gresolo. Quindi si è fatta la rimozione del terreno e dei laterizi franati nel canale Munara, poi, con un grosso tubo è stato fatto un prolungamento del fosso di scolo laterale ed infine, è stato realizzato un consolidamento delle sponda con dei massi di pietra. «Abbiamo realizzato solamente una messa in sicurezza del ponte - tiene a precisare l' assessore comunale Sauro Borea - ma quel manufatto avrebbe bisogno di un intervento ben più importante». Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ 4 MARZO 2015 LA NUOVA ARGENTA ♦ PORTOMAGGIORE 21

TRAGEDIA IERI MATTINA A PORTOMAGGIORE

Anziano stroncato da infarto mentre fa la fila in banca

PORTOMAGGIORE Non ha fatto un tempo ad arrivare allo sportello bancario del locale ufficio postale di Portomaggiore, perché all' interno di una banca dove stava facendo la fila, un anziano di anni 74, si è sentito male. Il malore lo ha stroncato. La tragedia è intervenuta in un attimo. Il ponte verso l' ufficio postale era intasato da una fila di persone che attendevano di essere serviti. L' anziano è stato trasportato in ospedale, ma non ha resistito. È morto poche ore dopo. La notizia è stata diffusa dai social network. Un' immagine mostra l' anziano che si è sentito male. Un' altra mostra il feretro che è stato sepolto. La notizia è stata diffusa dai social network. Un' immagine mostra l' anziano che si è sentito male. Un' altra mostra il feretro che è stato sepolto.

PORTOMAGGIORE DÀ L'ADDIO ALLA SUA AMATISSIMA PROF

Chiesa gremita e tanta commozione ai funerali della docente Monica Pariali. Impegnata anche nel volontariato, collaborava con tante associazioni e col canale

PORTOMAGGIORE Con grande commozione si sono svolti i funerali della docente Monica Pariali, avvenuti nella chiesa di San Rocco di Portomaggiore. La chiesa era gremita di persone. La docente era molto amata e aveva una vasta rete di collaboratori. La notizia è stata diffusa dai social network. Un' immagine mostra la docente che si è sentita male. Un' altra mostra il feretro che è stato sepolto.

ARGENTA - L'INIZIATIVA È DEL CLUB ALPINO

Ancora aperte le iscrizioni per visitare il Museo di Trento

ARGENTA Il Museo di Scienze e Storia di Trento è ancora aperto alle iscrizioni per visitare il museo. L' iniziativa è stata promossa dal Club Alpino. La notizia è stata diffusa dai social network. Un' immagine mostra il museo che è stato visitato. Un' altra mostra il Club Alpino che ha organizzato l' iniziativa.

Il ponte Gresolo è stato messo in sicurezza

Consandolo, le violente piogge d'inizio febbraio avevano provocato il cedimento di alcune strutture



Spazio di via Gresolo dove sono scesi i laterizi

CONSANDOLO Come è già capitato per il fiume Reno attraverso il servizio tecnico di Bacino della Regione, anche il Comune di Argenta ha dovuto applicare le procedure previste per un intervento di "somma urgenza". L' intervento di messa in sicurezza ha riguardato un parziale crollo del ponte di via Gresolo, a Consandolo, ed è costato alle casse comunali 9.150 euro. Tutto nasce dalle intense e violente piogge dei giorni 5 e 6 febbraio che hanno causato le piene degli scolo dei consorzi. A Consandolo si è verificato il crollo di parte della frontina di monte del ponte della strada comunale Gresolo sullo scolo consorziale "Allacciante Munara".

Spazio di via Gresolo dove sono scesi i laterizi





DOSSIER

Giovedì, 05 marzo 2015

DOSSIER

Giovedì, 05 marzo 2015

Articoli

04/03/2015 AgraPress	
<u>ANBI-UVB, VENERDI' IL PUNTO SU BONIFICHE NEL PROSSIMO QUINQUENNIO ED EXPO,...</u>	1
05/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 29	
<u>«No alle perforazioni nel terreno»</u>	2
04/03/2015 Estense	
<u>Anche gli agricoltori contro le trivelle</u>	3
04/03/2015 Con i piedi per terra	
<u>Estrazione idrocarburi: preoccupazione nel ferrarese per la ripresa dell'...</u>	4
05/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 30	
<u>Previste mareggiate e vento forte</u>	5
05/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6	
<u>MALTEMPO ALLERTA FINO ALLE 13 TORNA IL PERICOLO MAREGGIATE</u>	6
04/03/2015 Sesto Potere	
<u>Maltempo, preallarme dalle 18 a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena,...</u>	7

ANBI-UVB, VENERDI' IL PUNTO SU BONIFICHE NEL PROSSIMO QUINQUENNIO ED EXPO, CON CONTE, VINCENZI, GARGANO

venerdi' 6 marzo, alle ore 10:00 al laguna palace hotel di Mestre, in viale Ancona 2, si svolgerà una conferenza stampa promossa da ANBI e UVB per "fare il punto sulle attività e sulle opere per la difesa idrogeologica pianificate nel prossimo quinquennio" e sulle iniziative in vista di Expo 2015. All'incontro interverranno, tra gli altri, l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte, ed il presidente ed il direttore dell'ANBI Francesco Vincenzi e Massimo Gargano.



Immagine
non disponibile

consorzi di bonifica

ostellato.

«No alle perforazioni nel terreno»

Cia, Coldiretti e Confagricoltura contro l'estrazione di idrocarburi.

OSTELLATO La società Aleanna Resources ha presentato il 22 dicembre dello scorso anno al ministero dell' ambiente un' istanza per l' avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Perforazione del sondaggio alla ricerca di idrocarburi gassosi" denominato Trava 2dir. «Siamo preoccupati per la possibile ripresa delle attività esplorative ed estrattive nel territorio ferrarese, già fortemente minato da una forte subsidenza e particolarmente sensibile dal punto di vista dell' equilibrio idraulico ed ambientale». È questa la reazione di Cia, Coldiretti e Confagricoltura principali alla notizia della richiesta di concessione della Valutazione di impatto ambientale alle trivellazioni nelle valli del Mezzano e nell' Alto ferrarese, «anche alla luce di quanto recentemente comunicato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il Consorzio ha infatti ribadito la propria contrarietà alle trivellazioni, ritenendo, dati alla mano, che esse possano determinare un peggioramento del grave dissesto idraulico determinato dalla subsidenza». «La vulnerabilità del territorio ferrarese, compreso il tratto di mare antistante le nostre coste, rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche è acclarata quanto irreversibile, in quanto non sussistono contromisure efficaci che consentano di recuperare gli abbassamenti del terreno». «Si considerino inoltre gli ingenti costi aggiuntivi che potrebbero derivare da un eventuale peggioramento dell' attuale situazione, con conseguente necessaria ristrutturazione del reticolo idraulico delle canalizzazioni e degli impianti di bonifica, che dovrebbero essere sostenuti dalla contribuzione consorziale considerata l' elevata vulnerabilità del territorio ferrarese, si ritiene inopportuna qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi».

«Sono felice ora che tutto si è risolto»

Rovereto, parla l'anziana alla quale Equitalia aveva recapitato una cartella per una multa che la donna aveva già pagato

PORTOMAGGIORE - IL PIANO TRIENNALE
Il Comune punta sulla scuola
«Anti-sismici tutti gli edifici»

PORTOMAGGIORE - Con l'approvazione del piano triennale della scuola pubblica, il Comune ha lanciato il programma di sicurezza sismica nell'edilizia scolastica degli edifici scolastici. «Come abbiamo visto il piano triennale di cui il Comune ha approvato il progetto, prevede la messa a norma di tutti gli edifici scolastici per renderli più sicuri e sicuri per i bambini», ha detto il sindaco Massimo Geronzi. Il piano triennale prevede anche la costruzione di nuovi edifici scolastici, che saranno realizzati in modo da essere a norma sismica fin dal momento della progettazione. «Inoltre, il piano triennale prevede la messa a norma di tutti gli edifici scolastici, che saranno realizzati in modo da essere a norma sismica fin dal momento della progettazione», ha detto il sindaco Massimo Geronzi.

PORTOMAGGIORE - Con l'approvazione del piano triennale della scuola pubblica, il Comune ha lanciato il programma di sicurezza sismica nell'edilizia scolastica degli edifici scolastici. «Come abbiamo visto il piano triennale di cui il Comune ha approvato il progetto, prevede la messa a norma di tutti gli edifici scolastici per renderli più sicuri e sicuri per i bambini», ha detto il sindaco Massimo Geronzi. Il piano triennale prevede anche la costruzione di nuovi edifici scolastici, che saranno realizzati in modo da essere a norma sismica fin dal momento della progettazione. «Inoltre, il piano triennale prevede la messa a norma di tutti gli edifici scolastici, che saranno realizzati in modo da essere a norma sismica fin dal momento della progettazione», ha detto il sindaco Massimo Geronzi.

«No alle perforazioni nel terreno»

Cia, Coldiretti e Confagricoltura contro l'estrazione di idrocarburi

OSTELLATO - La società Aleanna Resources ha presentato il 22 dicembre dello scorso anno al ministero dell' ambiente un' istanza per l' avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Perforazione del sondaggio alla ricerca di idrocarburi gassosi" denominato Trava 2dir. «Siamo preoccupati per la possibile ripresa delle attività esplorative ed estrattive nel territorio ferrarese, già fortemente minato da una forte subsidenza e particolarmente sensibile dal punto di vista dell' equilibrio idraulico ed ambientale». È questa la reazione di Cia, Coldiretti e Confagricoltura principali alla notizia della richiesta di concessione della Valutazione di impatto ambientale alle trivellazioni nelle valli del Mezzano e nell' Alto ferrarese, «anche alla luce di quanto recentemente comunicato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il Consorzio ha infatti ribadito la propria contrarietà alle trivellazioni, ritenendo, dati alla mano, che esse possano determinare un peggioramento del grave dissesto idraulico determinato dalla subsidenza». «Si considerino inoltre gli ingenti costi aggiuntivi che potrebbero derivare da un eventuale peggioramento dell' attuale situazione, con conseguente necessaria ristrutturazione del reticolo idraulico delle canalizzazioni e degli impianti di bonifica, che dovrebbero essere sostenuti dalla contribuzione consorziale considerata l' elevata vulnerabilità del territorio ferrarese, si ritiene inopportuna qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi».

MSS fa il punto sui problemi da risolvere

MSS fa il punto sui problemi da risolvere. Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara ha convocato una riunione straordinaria il 17 gennaio scorso a Palazzo Modona. I soci hanno discusso i problemi di bonifica e l'attuale situazione del territorio ferrarese, con particolare riferimento alla subsidenza e alla vulnerabilità del territorio. «La vulnerabilità del territorio ferrarese, compreso il tratto di mare antistante le nostre coste, rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche è acclarata quanto irreversibile, in quanto non sussistono contromisure efficaci che consentano di recuperare gli abbassamenti del terreno». «Si considerino inoltre gli ingenti costi aggiuntivi che potrebbero derivare da un eventuale peggioramento dell' attuale situazione, con conseguente necessaria ristrutturazione del reticolo idraulico delle canalizzazioni e degli impianti di bonifica, che dovrebbero essere sostenuti dalla contribuzione consorziale considerata l' elevata vulnerabilità del territorio ferrarese, si ritiene inopportuna qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi».

Masi Torello. I lavori alle elementari

MASI TORELLO - Il Comune di Masi Torello ha avviato i lavori per la costruzione di due nuove aule per le elementari. «I lavori sono stati affidati all'impresa Edilizia Sociale di Masi Torello», ha detto il sindaco Massimo Geronzi. «Le nuove aule saranno realizzate in modo da essere a norma sismica fin dal momento della progettazione». «Inoltre, il piano triennale prevede la messa a norma di tutti gli edifici scolastici, che saranno realizzati in modo da essere a norma sismica fin dal momento della progettazione», ha detto il sindaco Massimo Geronzi.

Il 23 marzo l'asta per l'ombelino

PORTOMAGGIORE - Il Comune di Portomaggiore ha bandito un'asta per la compravendita del terreno dell'ombelino. «L'asta sarà fissata per il 23 marzo prossimo», ha detto il sindaco Massimo Geronzi. «L'ombelino è un terreno di proprietà comunale, che sarà venduto a chi ne farà l'offerta più alta». «L'asta sarà bandita dal Comune di Portomaggiore», ha detto il sindaco Massimo Geronzi.



Cronaca , Primo Piano.

Anche gli agricoltori contro le trivelle

La preoccupazione di Cia, Coldiretti e Confagricoltura provinciali alla notizia di nuove attività nel Ferrarese.

"Siamo preoccupati per la possibile ripresa delle attività esplorative ed estrattive nel territorio ferrarese, già fortemente minato da una forte subsidenza e particolarmente sensibile dal punto di vista dell' equilibrio idraulico ed ambientale". E' questa la reazione di Cia, Coldiretti e Confagricoltura provinciali alla notizia della richiesta di concessione della Valutazione di impatto ambientale alle trivellazioni nelle valli del Mezzano e nell' Alto ferrarese da parte di una multinazionale che opera nel settore, anche alla luce di quanto recentemente comunicato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara . Il Consorzio ha infatti ribadito la propria contrarietà alle trivellazioni, ritenendo, dati alla mano, che esse possano determinare un peggioramento del grave dissesto idraulico determinato dalla subsidenza. "La vulnerabilità del territorio ferrarese, compreso il tratto di mare antistante le nostre coste, rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche è acclarata quanto irreversibile, in quanto non sussistono contromisure efficaci che consentano di recuperare gli abbassamenti del terreno. Si considerino inoltre gli ingenti costi aggiuntivi che potrebbero derivare da un eventuale peggioramento dell' attuale situazione, con conseguente necessaria ristrutturazione del reticolo idraulico delle canalizzazioni e degli impianti di bonifica, che dovrebbero essere sostenuti dalla contribuzione consorziale - affermano le tre organizzazioni agricole ferraresi, che concludono - considerata l' elevata vulnerabilità del territorio ferrarese, si ritiene inopportuna qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi".

SCARICA LA NUOVA APP

estense.com
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Home » Cronaca, Primo Piano » Anche gli agricoltori contro le trivelle | di Redazione

4 marzo 2015, 14:11 9 visite

Anche gli agricoltori contro le trivelle

La preoccupazione di Cia, Coldiretti e Confagricoltura provinciali alla notizia di nuove attività nel Ferrarese

Condividi

Condividi i tuoi pensieri per la possibile ripresa delle attività esplorative ed estrattive nel territorio ferrarese, già fortemente minato da una forte subsidenza e particolarmente sensibile dal punto di vista dell'equilibrio idraulico ed ambientale". E' questa la reazione di Cia, Coldiretti e Confagricoltura provinciali alla notizia della richiesta di concessione della Valutazione di impatto ambientale alle trivellazioni nelle valli del Mezzano e nell'Alto ferrarese da parte di una multinazionale che opera nel settore, anche alla luce di quanto recentemente comunicato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Il Consorzio ha infatti ribadito la propria contrarietà alle trivellazioni, ritenendo, dati alla mano, che esse possano determinare un peggioramento del grave dissesto idraulico determinato dalla subsidenza.

"La vulnerabilità del territorio ferrarese, compreso il tratto di mare antistante le nostre coste, rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche è acclarata quanto irreversibile, in quanto non sussistono contromisure efficaci che consentano di recuperare gli abbassamenti del terreno. Si considerino inoltre gli ingenti costi aggiuntivi che potrebbero derivare da un eventuale peggioramento dell'attuale situazione, con conseguente necessaria ristrutturazione del reticolo idraulico delle canalizzazioni e degli impianti di bonifica, che dovrebbero essere sostenuti dalla contribuzione consorziale - affermano le tre organizzazioni agricole ferraresi, che concludono - considerata l'elevata vulnerabilità del territorio ferrarese, si ritiene inopportuna qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi".

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sui forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione. Ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che per ne assume la relativa responsabilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono elementi calunniosi o lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- 20 Parcheeggiatori abusivi e accattoni. Tagliani risponde a Spah
- 21 MSJ, allarme sanità "Ci stiamo costruendo la prima"
- 22 La "scandalosa confessione" della Sapieni finisce sul blog di Grillo
- 23 Accoltellato in zona stazione, denunciati i responsabili
- 24 Morghen: "Anche io aggredito da posteggiatore abusivo"

dieci decimi
I tuoi centi d'ottico o meno

Ci trovate a Ferrara in
CORSO MARTIRI 32 - 34
VIA SAN ROMANO 60
CENTRO COMM. IL CASTELLO
VIA GIUSTI 4/65

PISCINA DI OCCHIOBELLO
TRATTAMENTO DELL'ACQUA
VIA DE LUPI

Estrazione idrocarburi: preoccupazione nel ferrarese per la ripresa dell' attività

"Siamo preoccupati per la possibile ripresa delle attività esplorative ed estrattive nel territorio ferrarese, già fortemente minato da una forte subsidenza e particolarmente sensibile dal punto di vista dell' equilibrio idraulico ed ambientale". E' questa la reazione di Cia, Coldiretti e Confagricoltura provinciali alla notizia della richiesta di concessione della Valutazione di impatto ambientale alle trivellazioni nelle valli del Mezzano e nell' Alto ferrarese da parte di una multinazionale che opera nel settore, anche alla luce di quanto recentemente comunicato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il Consorzio ha infatti ribadito la propria contrarietà alle trivellazioni, ritenendo, dati alla mano, che esse possano determinare un peggioramento del grave dissesto idraulico determinato dalla subsidenza.

"La vulnerabilità del territorio ferrarese, compreso il tratto di mare antistante le nostre coste, rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche è acclarata quanto irreversibile, in quanto non sussistono contromisure efficaci che consentano di recuperare gli abbassamenti del terreno. Si considerino inoltre gli ingenti costi aggiuntivi che potrebbero derivare da un eventuale peggioramento dell'attuale situazione, con conseguente necessaria ristrutturazione del reticolo idraulico delle canalizzazioni e degli impianti di bonifica, che dovrebbero essere sostenuti dalla contribuzione consorziale - affermano le tre organizzazioni agricole ferraresi, che concludono - considerata l' elevata vulnerabilità del territorio ferrarese, si ritiene inopportuna qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi".

Edizione di: Mercoledì, 4 marzo 2015 ore 10:50

Home - News - Agriturismo - Agricoltura - Politiche agricole - Alimentazione - Ambiente - Appuntamenti - Fiere - Lettere in redazione

Home » Agricoltura, Primo Piano » Estrazione idrocarburi: preoccupazione nel ferrarese per la ripresa dell'attività

Estrazione idrocarburi: preoccupazione nel ferrarese per la ripresa dell'attività

mercoledì, 4 marzo 2015, 11:48 | Agricoltura, Primo Piano | Commenti

"Siamo preoccupati per la possibile ripresa delle attività esplorative ed estrattive nel territorio ferrarese, già fortemente minato da una forte subsidenza e particolarmente sensibile dal punto di vista dell'equilibrio idraulico ed ambientale".

E' questa la reazione di Cia, Coldiretti e Confagricoltura provinciali alla notizia della richiesta di concessione della Valutazione di impatto ambientale alle trivellazioni nelle valli del Mezzano e nell'Alto ferrarese da parte di una multinazionale che opera nel settore, anche alla luce di quanto recentemente comunicato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il Consorzio ha infatti ribadito la propria contrarietà alle trivellazioni, ritenendo, dati alla mano, che esse possano determinare un peggioramento del grave dissesto idraulico determinato dalla subsidenza.

"La vulnerabilità del territorio ferrarese, compreso il tratto di mare antistante le nostre coste, rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche è acclarata quanto irreversibile, in quanto non sussistono contromisure efficaci che consentano di recuperare gli abbassamenti del terreno. Si considerino inoltre gli ingenti costi aggiuntivi che potrebbero derivare da un eventuale peggioramento dell'attuale situazione, con conseguente necessaria ristrutturazione del reticolo idraulico delle canalizzazioni e degli impianti di bonifica, che dovrebbero essere sostenuti dalla contribuzione consorziale - affermano le tre organizzazioni agricole ferraresi, che concludono - considerata l'elevata vulnerabilità del territorio ferrarese, si ritiene inopportuna qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi".

Tags: Cia, Coldiretti, confagricoltura, estrazione idrocarburi, Ferrara, subsidenza, trivellazioni

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

» Alimentare: Sacc, possibile raggiungere 50 mld export in 2020

Categorie: Home page, Primo Piano, Agriturismo, Agricoltura, Politiche agricole, Alimentazione, Ambiente, Appuntamenti, Fiere, Lettere in redazione, Trasmissioni, Video attualità

Pagine: Con i piedi per terra NEWS 2 marzo 2015, Redazione, Antenna Verde Live streaming, Assessorato Agricoltura Emilia Romagna, crani, News Feed, Feed dei commenti

Copyright © 2009 Con i Piedi Per Terra. All rights reserved.
Copyright © GTV s.r.l.
Via Bonino, 51 - 44023 Castel Maggiore (BO) - tel. 051 43236 - fax 051 734795
P. IVA 01607481205 - C.F. 01161880388 - R.E.A. 347487 - R.I.BO 02161880388 - C.S. € 1.550.000,00 Vers. € 1.445.375,00
Concessionaria di Pubblicità Pubvideo2 Srl

acqua ambiente fiumi

Previste mareggiate e vento forte

allerta maltempo.

Il maltempo arrivato già ieri sera sull' Emilia-Romagna (rinviata la gara di calcio a Lido Estensi) ha fatto scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle 18 di ieri anche nella nostra provincia. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di domani. La decisione è stata assunta dall' agenzia regionale di protezione civile in accordo con Arpa, che hanno tenuto aperti la notte scorsa rispettivamente il centro operativo e funzionale. Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio.

Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione. Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di domani lo stato di attenzione, diramato ieri dalla protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica.

Previsti da ieri sera forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti, per oggi pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l'attenuazione dei venti e del moto ondoso occorrerà attendere domani. Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali. Le raccomandazioni della protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall' allerta.

30 Comacchio

LA NUOVA FERRARA 5 MARZO 2015

Niente asta per i Bagni Sentenza storica del Tar

I giudici riconoscono un diritto di superficie a coloro che hanno la concessione Concesferret: il governo deve tenerne conto e prendere subito provvedimenti

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova

di Elisabetta Nova



Una spiaggia per turisti e stabilimenti balneari

Previste mareggiate e vento forte

Il maltempo arrivato già ieri sera sull' Emilia-Romagna (rinviata la gara di calcio a Lido Estensi) ha fatto scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle 18 di ieri anche nella nostra provincia. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di domani. La decisione è stata assunta dall' agenzia regionale di protezione civile in accordo con Arpa, che hanno tenuto aperti la notte scorsa rispettivamente il centro operativo e funzionale. Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio.

Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione. Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di domani lo stato di attenzione, diramato ieri dalla protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica.

«Si faccia luce sulla Fortuna Maris»

L'interpellanza di Di Muro (Pd): dopo la visita del ministro Franceschini nessuno ne ha più parlato



Il Museo del Lido della Nova romana a Comacchio

Il museo è stato visitato dal ministro Franceschini il 22 gennaio scorso. Da allora, nessuno ne ha più parlato. Di Muro chiede che si faccia luce sulla gestione del museo e sui rapporti con il Comune di Comacchio.

I Lidi e la costa all'Ipb di Berlino

Nello strategico mercato tedesco, il piano marketing Apt Servizi



Una bottega a Comacchio

Teneva rifiuti illeciti nel cortile

Denunciato commerciante e scoperta anche una struttura abusiva



Una bottega a Comacchio

acqua ambiente fiumi

MALTEMPO ALLERTA FINO ALLE 13 TORNA IL PERICOLO MAREGGIATE

IL MALTEMPO sull' Emilia-Romagna, da ieri (e fino alle 13 di oggi) ha fatto scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica nelle province di Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La decisione presa da Protezione civile e Arpa.

6 FERRARA CRONACA | Il Resto del Carlino | GIOVEDÌ 5 MARZO 2015

INCONTRO DONNE. GRAMMATICA E MEDIA: COME USARE L'ITALIANO
ALLE 19, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Ferrara, incontro dedicato al viaggio. Donne, grammatica e media: in cui si danno suggerimenti per un uso non assistita della lingua. Interventi di Maria Teresa Maruelli, Serena Bersani e Donata Giusti.

MALTEMPO ALLERTA FINO ALLE 13 TORNA IL PERICOLO MAREGGIATE
IL MALTEMPO sull'Emilia-Romagna, da ieri fino alle 13 di oggi ha fatto scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica nelle province di Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La decisione presa da Protezione civile e Arpa.

PONTELAGOSCURO LAVORI, OGGI INTERROTTA L'ACQUA POTABILE
OGGI dalle 8.30 alle 14.30, nella zona di Pontelagoscuro, sarà interrotta l'erogazione dell'acqua potabile per la realizzazione di alcuni lavori sulle reti idriche. Interessate le vie: Via Ricostruzione, Dal Piacento, Dal Pentimento, Faventino, Dei Farocchi e Padova.

PIANETA ISTRUZIONE

La scuola 'digitale' piace: «L'80% si iscrive online»

L'assessore Felletti: «Successo: meno burocrazia»

di MATTEO LANGONE

LA NUOVA scuola ferrarese, digitalizzata, piace alle famiglie? I figli, un risultato molto positivo quello che le scuole usò e l'entusiasmo dei genitori ha fatto ottenere con l'introduzione della nuova procedura d'iscrizione online. «Questo nuovo processo di sburocristazione», spiega l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione

BOLLETTINI
Anche le comunicazioni per il pagamento delle rette arriverà via posta elettronica

Incontro Annalisa Felletti - è risultato essere efficace sia per i genitori dei bambini interessati, sia per il sistema scolastico in generale. Niente più code e moduli cartacei da compilare: le nuove iscrizioni per l'anno 2015-2016, terminate il 23 febbraio scorso, sono avvenute tramite internet. I dati complessivi sottolineano il successo dell'operazione: per quanto riguarda l'anno 2015, solo 110 domande su 117 (ovvero il 93,98 per cento) sono state caricate in posizione assistita presso il Punto Unico per i Nidi, mentre per le scuole d'infanzia le richieste presentate sono passate da internet sono state 125 su 159 (pari al 78,6).

SEMPRE considerando gli esiti della 119 famiglie che hanno utilizzato gli uffici per l'iscrizione assistita, 21 (17,6) sono italiane e 89 (81,6) straniere; se si considera, invece, la scuola d'in-



FUTURO L'assessore Felletti ha presentato i dati riguardanti le iscrizioni al nido e alla materna

fanzia, dei 125 nuclei familiari che hanno richiesto di un'iscrizione, 15 (12%) sono italiani e 110 (88%) stranieri. «Sono numeri ottimi», commenta Felletti, «perché bisogna considerare che è solo il primo anno in cui è richiesta esclusivamente la procedura online. Fino all'anno scorso c'era il doppiopunto, quindi la popolazione aveva già fatto uso di internet, ma il fatto che circa l'80% delle famiglie non abbia avuto problemi è positivo. Procedura online che, di fatto, permette all'amministrazione un controllo più preciso e puntuale su tutte le domande ricevute: vi è finita l'epoca

dei controlli a campione», conclude l'assessore - da quest'anno tutte le richieste verranno analizzate nel dettaglio. In particolare punteremo l'attenzione sulla pendolarità e sullo stato della famiglia, i due nodi cruciali per l'ottenimento di maggiori diritti in fase d'iscrizione. Durante la fase di registrazione online, e tutte le famiglie è stato inoltre richiesto di lasciare un contatto telefonico ed uno di posta elettronica: in questo modo, le comunicazioni riguardanti il pagamento delle rette arriverà via sms o mail, con un buon risparmio in termini di spedizione postale dei bollettini.



Bambini all'asilo

IN CIFRE
Nidi e infanzia, oltre 2.200 bimbi i nuovi arrivati sono più di mille

PER quanto riguarda le scuole materne e dell'infanzia comunali, l'anno 2015-2016 copre un totale di 2.249 bambini, frutto di 941 domande dall'anno passato e 1.308 nuove iscrizioni: una variazione in più che si è registrata nel 2015. Per quanto riguarda i nidi e i 318 le scuole d'infanzia. Più ampio invece il discorso che riguarda le nuove domande: di 23 febbraio 2015, arrivate alla Camera di Commercio, 117 domande di nido e 116 di scuola d'infanzia, mentre 119 (pari al 15,9%) sono state caricate nelle posizioni assistite. Delle 591 domande per le scuole d'infanzia, invece, 460 sono state registrate via internet e 131 (22,1%) negli uffici. Sono state invece 1.169 le domande e le 1.169 bambini e nelle scuole d'infanzia 1.109.

UNIVERSITÀ
Personale tecnico, raggiunto l'accordo: contratti prorogati fino al 2018

È STATO siglato ieri tra l'Ateneo ferrarese e le Bsu italiane, un importante protocollo che prevede la proroga al 31 dicembre del 2018 di tutti i contratti a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo attualmente in vigore all'Università. L'accordo, concentrato all'amministrazione, consentirà di continuare ad avvalersi per altri tre anni del contributo di lavoratori molto professionalizzati, ed inseriti in progetti di interesse strategico per l'ateneo. La Pta Cgil (Iniziativa dell'accordo) esprime un grande soddisfazione per la salvaguardia del posto di lavoro dei 40 tecnici e amministrativi coinvolti. In un momento di crisi senza precedenti - osserva il sindacato - concordare che fino al 2018 nessuno di questi lavoratori perda il posto, è una grande risposta positiva che mette in evidenza la consapevolezza del mantenimento del livello occupazionale nella contrattiva sindacale con l'Ateneo che ha apito di conseguenza. Non si tratta di una soluzione definitiva al problema del precariato del personale. Si tratta, tuttavia - conclude la Cgil - di una scommessa sul futuro, e sul fatto che, anche grazie al nostro impegno, la politica fin qui preseguita nel personale pubblico da parte degli ultimi governi possa cambiare e ridurre speranza ad una generazione che ha pagato a caro prezzo la peggiore crisi del dopoguerra.

SANITÀ IL DIRETTORE SANITARIO DELLA CASA DI CURA: «NON SERVE ALCUNA VISITA SPECIALISTICA NEI NOSTRI AMBULATORI»

«Al Quisisana per l'Holter basta la richiesta del proprio medico»

LA DISPONIBILITÀ di Quisisana ad eseguire l'esame diagnostico Holter Ecg non dipende, in alcun modo, dall'esecuzione di una visita specialistica nei nostri ambulatori. La proiezione, arriva da Paolo Coppola, direttore sanitario della Casa di Cura in quest'anno, e fa riferimento al caso del signor Alberto Neri che, nel Carlino, ha denunciato i tempi lunghi per l'Holter presso l'ospedale di Cona (l'appuntamento riservato era per il marzo 2016). Neri, occasio-

IL CASO
Alberto Neri aveva denunciato i tempi lunghi per poter fare quell'esame all'ospedale di Cona

ne alternativa, ha raccontato di essersi rivolto anche al Quisisana: «L'Holter lo feci, ma senza visita dal mio medico, aveva detto. Ora la proiezione del direttore sanitario Coppola: «Venti gi-



LA DENUNCIA Alberto Neri mostra l'appuntamento datogli a Cona per l'Holter

Maltempo, preallarme dalle 18 a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini

« Lavoro: l' agricoltura crea occupazione: +7,1% nell' ultimo Chiusura uffici postali in Emilia-Romagna: vertice in Regione »
Maltempo, preallarme dalle 18 a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini
 Pubblicato 4 mercoledì 2015 17:11 (Sesto Potere) - Bologna - 4 marzo 2015 - Il maltempo in arrivo previsto per le prossime 48 ore fa scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle ore 18 di questo pomeriggio nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdì. vento e pioggia La decisione è stata assunta dall' Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa, che manterranno aperti questa notte rispettivamente il centro operativo e funzionale. All' Agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato. Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e quelli rivieraschi nella macroarea Lamone- Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio. Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retro spiaggia, difficoltà per la navigazione. Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di venerdì 6 marzo lo stato di attenzione, diramato ieri dalla Protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Da questa serata prevedono forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e Secchia-Panaro, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio, per poi calare nella giornata di domani. Sempre per domani pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l' attenuazione dei venti e del moto ondosso occorrerà attendere venerdì. Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali. Le raccomandazioni della Protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall' allerta e di non avvicinarsi ai moli e alle dighe foranee sui fiumi, di mantenersi informati sull' evolversi della situazione e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità.

The screenshot shows the website SestoPotere.com with a red header. The main article is titled "Maltempo, preallarme dalle 18 a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini" and is dated Wednesday, 4 March 2015, 17:11. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a navigation bar, a sidebar with various news snippets and advertisements, and a footer with social media links.

foranee sui litorali, di mantenersi informati sull' evolversi della situazione e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità.



DOSSIER

Venerdì, 06 marzo 2015

DOSSIER

Venerdì, 06 marzo 2015

Articoli

05/03/2015 lanuovaferrara.it

«No alle perforazioni nel terreno»

1

06/03/2015 [Il Resto del Carlino \(ed. Ferrara\)](#) Pagina 19

FORTINI CLAUDIA

«Più chiarezza sugli spargimenti nei terreni»

2

«No alle perforazioni nel terreno»

Cia, Coldiretti e Confagricoltura contro l' estrazione di idrocarburi.

OSTELLATO. La società Aleanna Resources ha presentato il 22 dicembre dello scorso anno al ministero dell' ambiente un' istanza per l' avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Perforazione del sondaggio alla ricerca di idrocarburi gassosi" denominato Trava 2dir. «Siamo preoccupati per la possibile ripresa delle attività esplorative ed estrattive nel territorio ferrarese, già fortemente minato da una forte subsidenza e particolarmente sensibile dal punto di vista dell' equilibrio idraulico ed ambientale». È questa la reazione di Cia, Coldiretti e Confagricoltura provinciali alla notizia della richiesta di concessione della Valutazione di impatto ambientale alle trivellazioni nelle valli del Mezzano e nell' Alto ferrarese, «anche alla luce di quanto recentemente comunicato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il Consorzio ha infatti ribadito la propria contrarietà alle trivellazioni, ritenendo, dati alla mano, che esse possano determinare un peggioramento del grave dissesto idraulico determinato dalla subsidenza». «La vulnerabilità del territorio ferrarese, compreso il tratto di mare antistante le nostre coste, rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche è acclarata quanto irreversibile, in quanto non sussistono contromisure efficaci che consentano di recuperare gli abbassamenti del terreno». «Si considerino inoltre gli ingenti costi aggiuntivi che potrebbero derivare da un eventuale peggioramento dell' attuale situazione, con conseguente necessaria ristrutturazione del reticolo idraulico delle canalizzazioni e degli impianti di bonifica, che dovrebbero essere sostenuti dalla contribuzione consorziale considerata l' elevata vulnerabilità del territorio ferrarese, si ritiene inopportuna qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi».

The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there are navigation links for 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA TV'. The main header features the site name 'la Nuova Ferrara' and a search bar. Below the header, there are navigation tabs for 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. A secondary navigation bar lists categories like 'MULTI', 'RAPINE', 'SANITÀ', 'FURTI', and 'CARNEVALE'. The main content area displays the article title '«No alle perforazioni nel terreno»' and the sub-headline 'Cia, Coldiretti e Confagricoltura contro l' estrazione di idrocarburi'. The article is dated '05 marzo 2015'. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'FREE Online Courses' and another for 'NINUVINCISORIA'. At the bottom of the page, there is a 'CERCA UNA CASA' section with options for 'Vendita', 'Affitto', and 'Asta Giudiziarie', and a dropdown menu for 'Provincia' set to 'Ferrara'.

acqua ambiente fiumi

BONDENO PROSEGUE INOLTRE LA PROTESTA SUI CATTIVI ODORI DALLE CENTRALI A BIOMASSE.

«Più chiarezza sugli spargimenti nei terreni»

Il Comitato 'Arianuova' teme che gli scarti di lavorazione possano essere inquinanti.

di CLAUDIA FORTINI ODORI molesti. Movimenti all'interno delle quattro centrali a biomasse di via per Zerbinate e spargimento di digestato nei terreni vicini all'argine del Cavo Napoleonico (nella foto). Il Comitato Arianuova', composto da un gruppo di residenti e di cittadini di Bondeno che lottano contro i cattivi odori che si diffondono dall'impianto, non ci stanno e vogliono vederci chiaro. «In questi giorni abbiamo documentato spiegato come avviene lo spargimento del digestato proveniente dal sito del biogas di Bondeno.

Nonostante la pioggia e i terreni inzuppati d'acqua, da diversi giorni si sta svolgendo l'operazione di spargimento. Viene trasportato con le botti e versato in un cassone depositato sul lato del terreno.

Da qui, con un mezzo cingolato, il digestato viene buttato sui campi e lasciato lì». Poco più di un anno fa, addirittura un convegno a Bondeno, illustrò gli effetti benefici per il terreno del digestato. Ma il Comitato non ci sta. «Da quando si è iniziato a parlare di biogas scrive invitando le istituzioni competenti a fare chiarezza, il digestato è stato dipinto con un ottimo prodotto per l'agricoltura capace di arricchire il terreno e un valido sostituto dei concimi chimici di cui tanto si abusa in agricoltura. Dalle immagini che scorrono sotto gli occhi di chi transita per la strada e che abbiamo documentato fanno notare è lecito chiedersi se questo scarto di lavorazione sia davvero un buon ammendante o se invece sia semplicemente un rifiuto di cui disfarsi».

DA qui una presa di posizione del comitato: «Chiediamo agli organi di controllo di fare chiarezza su questi spargimenti che oramai da anni vedono i terreni agricoli del nostro territorio, inzuppati di digestato». Non è tutto. Fanno una segnalazione sulla centrale: «Stanno stoccando il materiale di scavo, che emana un odore terribile raccontano i componenti del Comitato del bacino di laminazione, dove vengono indistintamente convogliate le acque del percolato e piovane, sul fondo di una trincea attualmente vuota. La Provincia e gli organi preposti insistono dovrebbero intervenire per verificare se si tratta di materiale inquinato».



BONDENO PROSEGUE INOLTRE LA PROTESTA SUI CATTIVI ODORI DALLE CENTRALI A BIOMASSE

«Più chiarezza sugli spargimenti nei terreni»

Il Comitato 'Arianuova' teme che gli scarti di lavorazione possano essere inquinanti

BONDENO
«Piste ciclabili, aprono i cantieri»
ATTRAVERSA il territorio a piedi in bicicletta, ma nella massima sicurezza. Ecco che ieri l'amministrazione comunale, attraverso Fabio Bolognini, candidato sindaco del centro destra, oltre che presidente del Consiglio comunale, ha annunciato il programma della costruzione e dell'impulimento delle piste ciclabili del territorio. Nella settimana corrente verranno consegnati ufficialmente i lavori, ed opere del consorzio Co-Arc di Bologna per tutto, e per le piste ciclabili di Ognibello, Pilastrini e Scorticchio. A fine mese partenziano i cantieri, al percorso segnalato, in linea di massima, i tratti che corrono lungo le strade provinciali spiega Bolognini - e cercheremo di creare il miglior dialogo possibile alla circolazione stradale, anche perché si strutturano le banchine agli incroci per la viabilità. È un intervento importante, come quelli già avviati a Ferrara e in via Gragnani di Scorticchio, con l'obiettivo di mettere maggiormente in sicurezza il territorio, dal punto di vista viario. Il progetto della realizzazione delle piste ciclabili del territorio era già stato messo in cantiere da tempo, grazie al bando per il Piano nazionale della sicurezza stradale che ha permesso di accedere a fondi per la realizzazione delle piste a Pilastrini, Scorticchio, ed Ognibello.

ODORI molesti
Movimenti all'interno delle quattro centrali a biomasse di via per Zerbinate e spargimento di digestato nei terreni vicini all'argine del Cavo Napoleonico (nella foto). Il Comitato Arianuova' composto da un gruppo di residenti e di cittadini di Bondeno che lottano contro i cattivi odori che si diffondono dall'impianto, non ci stanno e vogliono vederci chiaro. In questi giorni abbiamo documentato spiegato come avviene lo spargimento del digestato proveniente dal sito del biogas di Bondeno. Nonostante la pioggia e i terreni inzuppati d'acqua, da diversi giorni si sta svolgendo l'operazione di spargimento. Viene trasportato con le botti e versato in un cassone depositato sul lato del terreno. Da qui, con un mezzo cingolato, il digestato viene buttato sui campi e lasciato lì. Poco più di un anno fa, addirittura un convegno a Bondeno, illustrò gli effetti benefici per il terreno del digestato. Ma il Comitato non ci sta. «Da quando si è iniziato a parlare di biogas scrive invitando le istituzioni competenti a fare chiarezza, il di-



MIRABELLO
Ciccio, domenica torna la disfilata
TORREBELLO domenica, dalle 10 alle 18, in piazza Marconi (Monte Zuccherello), la 4ª edizione della gara del ciclismo tradizionale organizzata da Frix e Magna in collaborazione con il centro Mira-Bello. L'evento è unico nel suo genere poiché vanta la partecipazione di possidenti provenienti da ben cinque province. La difficile sfida, progettata dai produttori di ciclisti a livello familiare, sta così a legare che a gara, che saranno valutati da una giuria popolare presieduta dall'Associazione Academia Judica Bagnoli. «Siamo molto orgogliosi di questo evento e speriamo che si rinnovasse in questa iniziativa» spiega gli organizzatori - dal 27 partecipanti del primo anno un siamo già a 70 iscritti. Sarà aperto il percorso della Cavallina Montina nella tenuta Sessa.

SANT'AGOSTINO IL SINDACO TOSELLI DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE BONACCINI

«Il patto di stabilità blocca la ricostruzione post sisma»

PATTO di stabilità e finanze: è due mesi che il sindaco Fabrizio Toselli e il presidente Simone Tonnesen hanno portato, mercoledì, sul tavolo del presidente della Regione Stefano Bonaccini. «Abbiamo lamentato come il patto di stabilità blocchi le risorse municipali, incidendo anche sulla ricostruzione post sisma», riferisce il primo cittadino. Gli abbiamo chiesto aiuto per rinviare a partire con tutte le spese. Di fatto il Comune di Sant'Agostino ha firmi, senza poterli utilizzare, 1,9 milioni di euro. «In casa

abbiamo 6,1 milioni di euro, mentre la nostra capacità di spesa è fissata a 4,2», spiega Toselli. «In quei 6,1 milioni confluiscono anche le risorse provenienti dal bicchiere per i danni del terremoto, con le quali contrastiamo alla riqualificazione delle strutture strategiche insieme con le quote dei fondi per la ricostruzione. Non solo. Abbiamo portato avanti l'iniziativa che abbiamo sempre sostenuto dal 2012. Problemi ancora irrisolti come le case inattivate a causa della inagibilità e il finanziamento delle pertinenze,

cantine, garage e rimesse separate dalle abitazioni che presentano danni minori da riparare. C'è stata apertura e presso l'istituto di ricostruzione con l'assessorato alla ricostruzione pre-sisma, Palma Costa. Quindi il tema della finanza del Comune. Il governatore ci crederà molto - ritorna il sindaco. «Ci ha dato la sua disponibilità a partecipare a un incontro pubblico su questo processo, per il quale abbiamo stanziato la bilancia fondi da destinare alla realizzazione dello studio di fattibilità».

Cristina Romagnoli

BONDENO NE È NATA UNA MOSTRA FOTOGRAFICA: SET È IL PAESE E MODELLI SONO LE ABITANTI IN ABBIGLIAMENTO VINTAGE

Cinquant'anni di ricordi matilde negli abiti donati dai cittadini

BONDENO vintage, 50 anni fa in "stagione": è questo il titolo della mostra, organizzata dall'Associazione alla cultura, che sarà inaugurata domenica alle 15.30, nella galleria della donna, alla Pinacoteca civica di piazza Garibaldi. In queste ore si è in fase di allestimento ed è accompagnata da un prestigioso catalogo che raccoglie tutte le foto scattate sul grande set del lunghe, della piazza, delle vie di Bondeno. Nelle immagini, tra abiti, accessori, trucco, accessori, scene regate e donne della città.

bellissime e sinuose in quella divisa di una modista modenese, la modista fotografica - spiega l'assessore Franco Polveretti - è l'ideale continuazione di quella delle sarti modenesi d'epoca, realizzata un anno fa in collaborazione con la Rai. Sono contraria che il vintage, paradossalmente, non passi mai completamente di moda. Rimane fonte d'ispirazione per gli stilisti ed è legato a storie ed emozioni della nostra vita, carichi di significati legati al costume e alla società. Soprattutto - conclude

la Polveretti - questa mostra, è frutto di abiti donati dagli stessi cittadini di Bondeno e legati a momenti particolari della loro vita, come il matrimonio dei genitori una particolare ricorrenza. È un modo per tracciare il segno del cambiamento della società, con un pizzico di nostalgia. Un modo per tracciare il segno del cambiamento della società, con un pizzico di nostalgia e un modo romantico. La mostra rimarrà aperta fino al 3 maggio.





DOSSIER

Lunedì, 09 marzo 2015

DOSSIER

Lunedì, 09 marzo 2015

Articoli

06/03/2015 Comunicato Stampa	
I CONSORZI DI BONIFICA DANNO FASTIDIO, PERCHE' CONTRASTANO I POTERI...	1
07/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11	
«Nutrie, non bloccate i controlli»	2
07/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
Riaprono i due ponti	3
07/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 33	
Trivellazioni Che cosa fa l'Emilia	4

Comunicati stampa altri territori

I CONSORZI DI BONIFICA DANNO FASTIDIO, PERCHE' CONTRASTANO I POTERI FORTI DELLA CEMENTIFICAZIONE E DI UNO SVILUPPO DISTORTO

Ormai è chiaro: i Consorzi di bonifica subiscono periodici attacchi da parte di ben identificati interessi, perché la loro azione disturba i poteri forti, che sottendono ad un modello di sviluppo basato sulla cementificazione del territorio, non sulla valorizzazione dell'ambiente e dell'agricoltura. Il modello dei Consorzi di bonifica è un esempio di efficienza, imitato nel mondo e laddove esistano situazioni onestamente criticabili sono figlie della società, cui appartengono. Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), intervenendo, a Venezia Mestre, alla Conferenza Interregionale dei Consorzi di bonifica del Nordest, organizzata dall'Unione Veneta Bonifiche.. Il prossimo Expo prosegue Vincenzi - sarà una grande opportunità per affermare una rivoluzione culturale: l'agricoltura usa e non consuma l'acqua, producendo cibo; basti pensare che, a livello planetario, il 18% di superfici irrigate produce il 45% delle derrate alimentari. Per questo, l'attività dei Consorzi di bonifica deve rientrare nei Piani di Sviluppo Rurale, ma deve anche guardare alle risorse previste dal Fondo Sociale Europeo per l'utilizzo delle cooperative sociali nelle zone svantaggiate del territorio. Confermiamo aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale A.N.B.I. grande apprezzamento per il lavoro svolto dalla Struttura di Missione contro il Rischio Idrogeologico, alla quale ribadiamo piena collaborazione. Grazie all'impegno di Erasmo D'Angelis e della sua struttura finalmente l'Italia ha voltato concretamente pagina nelle politiche di prevenzione da frane ed alluvioni, emergenze che non solo causano vittime e danni, ma sono freno a qualsiasi ipotesi di rilancio economico del Paese.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE
IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI
Ufficio Comunicazione

STAMPA (con cortese preghiera di diffusione) 6/3/2015

A VENEZIA MESTRE

FRANCESCO VINCENZI

(Presidente ANBI – Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni)

**“I CONSORZI DI BONIFICA DANNO FASTIDIO,
PERCHE' CONTRASTANO I POTERI FORTI
DELLA CEMENTIFICAZIONE
E DI UNO SVILUPPO DISTORTO”**

“Ormai è chiaro: i Consorzi di bonifica subiscono periodici attacchi da parte di ben identificati interessi, perché la loro azione disturba i poteri forti, che sottendono ad un modello di sviluppo basato sulla cementificazione del territorio, non sulla valorizzazione dell'ambiente e dell'agricoltura. Il modello dei Consorzi di bonifica è un esempio di efficienza, imitato nel mondo e laddove esistano situazioni onestamente criticabili sono figlie della società, cui appartengono.”

Lo afferma **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)**, intervenendo, a Venezia Mestre, alla Conferenza Interregionale dei Consorzi di bonifica del Nordest, organizzata dall'Unione Veneta

acqua ambiente fiumi

Riaprono i due ponti

SONO terminati i lavori di consolidamento e di messa in sicurezza di due ponti: l'uno sul canale Galvino, a San Biagio; l'altro sullo scolo Munara a Consandolo.

Nel primo caso si tratta di un manufatto che aveva ceduto sotto il peso dei camion carichi di prodotti agricoli e da allevamento: l'arcata ed i basamenti erano crollati, mentre era franata anche la banchina stradale. Nell'altro si era invece staccato un parapetto, che era venuto giù a seguito del violento nubifragio dello scorso febbraio. In quell'occasione uno smottamento del sottofondo della carreggiata, e della scarpata arginale, aveva messo a rischio anche la tenuta delle fondamenta di una casa vicina. Chiusi dunque i cantieri, è stata ripristinata la viabilità, che a San Biagio interessa la riapertura al traffico di via Morari e Cascine. A Consandolo di via del Gresolo. n. m.

SABATO 7 MARZO 2015 | Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA ESPOSIZIONE DI MOTO AI TIGLI
OGGI il centro commerciale I Tigli ospita una esposizione di moto a cura del Moto Club 44011 di Argenta. La Galleria sarà anche la location per questo espo dedicato a tutto coloro che le due ruote.

Asta di beneficenza per la fattoria sociale

Masi Torello, gli oggetti dei campioni dello sport per la prima casa che accoglie autistic



Gli oggetti che andranno all'asta



Andrea Poltronieri

LA MAGLIA ufficiale autografa e certificata del pallone Oreo Lionel Messi, stella del Barcellona e della nazionale argentina in pallone in dotazione alla Spal firmato dalla sua compagna di giocatori bianconeri; due palloni della Juventus firmati dai campioni Gigi Buffon, Andrea Pirlo, Carlino Torricelli e Claudio Marchisio; un pallone del Milan firmato da Stefan El Shaarawy; un pallone da rugby firmato da un titolare della nazionale italiana. Ma anche tante e felpe di Jove e tinte autografe di campioni narnanzoni come Javier Zanetti.

NON SOLO: la polo da allenamento della Palazzina Ferrara 2011 autografa da Raffi, Bettino, Castelli, Casadei e Bendato e giacconi di inizio carriera messi a disposizione da Alessandro Duranti, campione mondiale Wta per il walter. Precedo anche il menù dell'apocalittico, a cominciare dalla Contrada San Giacomo del Palio di Ferrara, che ha messo a disposizione la beneficenza.



ARGENTA. Laura Perzini, Riccardo Bizzarri e Nicola Magnanini

autografa dallo sbalziatore Andrea Bonaldi, campione italiano specialità singolo. Sono alcuni degli oggetti di prestigio messi a disposizione per una casa sociale, la costruzione della prima fattoria sociale che accoglie persone con autismi, in via Calabici, a Fer-

raza. L'asta di beneficenza si terrà il 23 marzo nella palestra di Masi Torello, alla presenza degli amministratori locali e del cabaretista Andrea Poltronieri e il suo gruppo di artisti. Il progetto di fattoria sociale è stato messo a punto dall'associazione Tulla Terra alla

Laura, colui autografo Ferrara, nato nel 2001 con lo scopo di porci come punto di riferimento, sostegno e informazione per tutte le famiglie che convivono con autismo e persone affette nello sviluppo psicologico. Attualmente opera nel territorio e da anni collabora con le istituzioni per migliorare la qualità di vita delle persone con autismo e delle loro famiglie. Dal 2006 è attivo un corso educativo-abilitativo per bambini, adolescenti e adulti, aperto tutti i giorni dell'anno compreso il periodo estivo durante il quale si organizzano i campi estivi per bambini dai 6 ai 14 anni e il campo "tendopoli verde" rivolto a ragazzi dai 15 ai 20 anni. «Come un'istituzione» - dice il sindaco Riccardo Bizzarri - «è orgoglioso che Masi Torello possa essere per una sera l'ambulo di tutta l'Argenta e che questa sia la sua risposta per iniziative di ampia ricaduta sociale che possono arricchire il nostro territorio».

Franco Vanini

FILO LA RATTICA GIOVEDÌ IN PROVINCIA Cerca, pronto l'accordo Cassa integrazione per un anno



UN ANNO di cassa integrazione straordinaria. E l'assicurazione, anche se non formale, della comunità del lavoro a sostegno ai mesi del 20% dell'ergastio (scelta in libro paga, circa 80 dipendenti) per almeno un mese e più oltre la scadenza della Cig ordinaria, prevista per 19 marzo. È in scadenza la sintesi del preaccordo firmato ieri nella sede della Camera di Modigliano di Filo, tra le organizzazioni sindacali di categoria degli edili comunisti - Filitem-Cgil, Fimca-Cisl e Raiu, e le rappresentanze aziendali della società Serenissima di Reggio Emilia.

SOCIETÀ che coinvolge un gruppo industriale che annovera, oltre allo stabilimento argentino, specializzato in produzioni di piastrelle e pezzi speciali, al confine col territorio romagnolo di Almonio, anche i siti di Rubiera e Reggio. «L'accordo» spiega Vittorio Battaglia di Fimca-Cisl «non è un accordo delle altre sigle» - verrà ratificato giovedì prossimo in Provincia. Ma non è detto che le trattative vadano ad esaurire per intero di questo nuovo periodo di cassa integrazione. Non è escluso

Riaprono i due ponti

SONO terminati i lavori di consolidamento e di messa in sicurezza di due ponti: l'uno sul canale Galvino, a San Biagio; l'altro sullo scolo Munara a Consandolo. Nel primo caso si tratta di un manufatto che aveva ceduto sotto il peso dei camion carichi di prodotti agricoli e da allevamento: l'arcata ed i basamenti erano crollati, mentre era franata anche la banchina stradale. Nell'altro si era invece staccato un parapetto, che era venuto giù a seguito del violento nubifragio dello scorso febbraio. In quell'occasione uno smottamento del sottofondo della carreggiata, e della scarpata arginale, aveva messo a rischio anche la tenuta delle fondamenta di una casa vicina. Chiusi dunque i cantieri, è stata ripristinata la viabilità, che a San Biagio interessa la riapertura al traffico di via Morari e Cascine. A Consandolo di via del Gresolo. n. m.

ARGENTA DALLE 9 ALLE 19 Le lusinghe dello shopping con lo Sbaracco in centro



OGGI in centro, dalle 9 alle 19 appuntamento con lo Sbaracco, evento voluto dal Comune, organizzato con Pro Loco e associazioni di artigiani. I commercianti aderenti all'iniziativa sono Baby Center Outlet, Valentina Barbieri, Rita, Caprico, Camillerina Argentina, Carolibretti, La Riga, Edicola Libreria Cavallotti, Fioristeria Il Tiglio, Fioreria Carantini, Fiori Rellini, Roberta Giaretta.

ANDREA BALDINI

Questa iniziativa come tutti gli eventi di piazza ha anche il compito di integrare con l'altro, tassello importante per valorizzare il territorio. Il vice sindaco Andrea Baldini - spiega il sindaco che in queste piazze è nato il "buco controcultura", quel modo di fare dei negozi di un tempo, che inizia a riproporre con la conoscenza dei grandi dai clienti. Lo Sbaracco, come tutti gli eventi di piazza, ha anche il compito, attraverso il lavoro condiviso, di integrare con l'altro, tassello indispensabile per la valorizzazione di un territorio. Una linea difficile che chiama alla collaborazione cittadini, commercianti e associazioni. Ci saranno animazioni in piazza Mazzoni e Garibaldi e alle 17 l'aggiudicazione per studi con degustazione gratuita di primi piatti a cura de "Le Andree di Argenta" e la Scuola di cucina di Germana.

acqua ambiente fiumi

Trivellazioni Che cosa fa l'Emilia

Il 10 gennaio 2015 è scaduto il termine per impugnare davanti alla Corte Costituzionale la legge 166/2014, la conversione del decreto "Sblocca Italia". L'hanno fatto solo 7 Regioni su 20: Abruzzo, Campania, Calabria, Lombardia, Marche, Puglia e Veneto. Gli articoli impugnati sono soprattutto il 37 e il 38. In pratica, fino all'entrata in vigore di questa nuova Legge, chi avesse voluto fare ricerche di idrocarburi, non poteva chiedere il permesso al Ministero, alle Regioni e Comuni, ora tutto è nelle mani dei Ministeri con una procedura che per legge deve concludersi in 180 giorni; un tempo che rende impossibile ogni verifica di affidabilità ambientale, dota la complessità della materia.

Nonostante il forte terremoto che ha colpito la Regione Emilia Romagna, questa, ha pensato bene di non unirsi alle altre sette Regioni che hanno impugnato questa assurda normativa: la nostra associazione ritiene questo comportamento molto grave, in considerazione del fatto, che già sono una cinquantina le richieste giacenti per nuove ricerche, queste autorizzazioni nonriguardano solo una perforazione, ma chi la ottiene ha la priorità su territori molto vasti, di centinaia di Km². Prescindendo dal concetto che si continua a dire superata la fase di utilizzo dei combustibili fossili in favore delle fonti rinnovabili - fotovoltaico ed altro- ma si continua a legiferare e sostenerle; tante sono le problematiche apportate dallo sfruttamento del sottosuolo, dall'inquinamento di aria , acqua (di falda, ma anche del mare) subsidenza, e suolo stesso , alle alterazioni apportate sulle strutture geologiche. Che le estrazioni di idrocarburi abbiano una stretta relazione con i terremoti, è assodato, è assodato. Chiediamo e tutti i politici facciano azioni concrete per tutelare la vita di tutti, non vorremmo assistere tra qualche anno, alla ripetizione di ciò che è avvenuto nel 2012.

Nelson Zagni No-Triv Salute e Ambiente Cento

7 MARZO 2015 LA NUOVA Lettere **di** multi, video, fotografico, audio **33**

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK

DA TWITTER

IL CENTRO UGUALE A TUTTI GLI ALTRI GIORNI?

LETTORI FOTOGRAFICO - RENORE

Con il Bando

Il microscopio

BOTTA E RISPOSTA

IL CENTRO UGUALE A TUTTI GLI ALTRI GIORNI?

LETTORI FOTOGRAFICO - RENORE

Con il Bando

Il microscopio

La Nuova Ferrara è un sito di informazione e cultura. Per saperne di più visitate il sito www.lanuovaferrara.it

LA NUOVA FERRARA è un sito di informazione e cultura. Per saperne di più visitate il sito www.lanuovaferrara.it

IL CENTRO UGUALE A TUTTI GLI ALTRI GIORNI?

LETTORI FOTOGRAFICO - RENORE

Con il Bando

Il microscopio

Lettere al Direttore.

Nutrie, animalisti 'allibiti'

Gentile Direttore Restiamo allibiti nel leggere ciò che le Associazioni agricole hanno pubblicato sul vostro giornale in merito alla sospensione dell'ordinanza di abbattimento delle nutrie da parte del Comune di Vigarano Mainarda. Si sta facendo un vero e proprio terrorismo psicologico basato sull'ignoranza riguardo all'etologia della nutria, per puro scopo di lucro ed in spregio alle raccomandazioni che la comunità scientifica da anni fa per una corretta gestione del territorio. La nutria è un castoro, dunque un erbivoro che non si ciba assolutamente di uova o di animali; partorisce in media 2 volte all'anno 5 cuccioli, di cui le volpi rappresentano un efficace predatore e la cui mortalità è elevata specie in periodi freddi. In natura la nutria si costruisce il nido utilizzando i canneti; si risolve a scavare tane negli argini (mediamente 2-3 metri di lunghezza) solo negli ambienti in cui la vegetazione ripariale è stata distrutta. Se si fossero seguite le direttive delle Linee guida per la riqualificazione dei canali di bonifica pubblicate dalla Regione ER e dal CIRF (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale) nel 2010, la presenza di questo animale oggi non creerebbe alcun problema ai corsi d'acqua. Ci stupiamo che proprio chi per primo non si adopera per ri-naturalizzare i canali sia preoccupato delle presunte razzie alle specie vegetali ripariali. Le frane delle sponde sono un fenomeno complesso dovuto ad una molteplicità di fattori, principalmente la natura argillosa del terreno, la sezione ripida dei canali e la loro periodica messa in asciutta voluta dal Consorzio di Bonifica e il frequente passaggio di mezzi pesanti su capezzagne e strade arginali; le tane delle nutrie incidono solo in minima parte sul dissesto.

I danni all'agricoltura riportati nell'articolo, che per il periodo 2003-2013 sono stati stimati (da chi?) pari a 1.500.000 euro, in base alla superficie coltivata (SAU) nella Provincia di Ferrara (214.726 ettari, fonte Regione ER, 2008) si traducono in una spesa di 0,7 euro per ettaro all'anno, una cifra decisamente risibile. L'agricoltura sa che deve fare i conti con la natura, con le stagioni, le intemperie, la grandine e anche con gli animali che vivono assieme a noi. Non si può pensare di sterminare tutto per fare agricoltura, il cui reddito stentato non deriva certo dai danni provocati dalla fauna, autoctona o alloctona che sia. E' falso affermare che la nutria costituisca un pericolo sanitario per l'uomo; dalle analisi effettuate dagli Istituti Zooprofilattici essa risulta un animale sano al pari delle altre specie presenti nel territorio in cui vive. Ridicolo inoltre dire che essa rappresenta un rischio per la circolazione stradale, dal momento che purtroppo qualsiasi animale può attraversare la strada e finire investito.

Le Associazioni di categoria (e il Consorzio di Bonifica) sono diventati solo dei centri di potere e di servizi che litigano tra loro su tutto e non hanno veramente a cuore la risoluzione dei problemi agricoli. In periodi di crisi si cercano fondi un po' ovunque, e le Associazioni di categoria hanno trovato una unità di intenti solo nella volontà di massacrare animali (che non hanno avvocati al seguito né si possono difendere), unità che in altre circostanze non vogliono e non riescono a trovare. E' scientificamente dimostrato che i metodi di contenimento basati sull'uccisione non eradicano definitivamente una specie, che torna al suo numero iniziale nel giro di qualche mese. Si tratta dunque di un modo viziato di fare cassa con i soldi dei cittadini, per poi tornare a chiederne altri in futuro, quando la popolazione di nutria tornerà a crescere. Tanto, paga Pantalone.

Le associazioni animaliste ferraresi

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sui forum. I commenti pubblicati sono a discrezione del moderatore. Non saranno pubblicati i commenti che contengono elementi calunniosi o esplicita ingiuria personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza gravatar per personalizzare la tua immagine

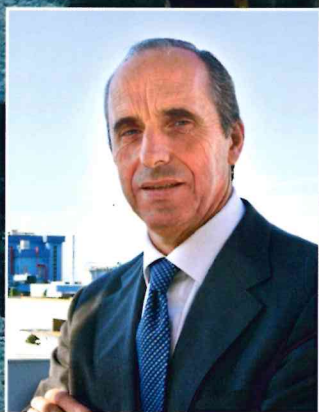
The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'AMBIENTE E SALUTE', 'CRONACA', 'ECONOMIA E LAVORO', 'EVENTI E CULTURA', 'POLITICA', 'PROVINCIA', 'RUBRICHE', 'SPORT', 'UNIVERSITA', and 'BLOG'. The main article is titled 'Nutrie, animalisti 'allibiti'' by Marco Zavagli, dated 8 marzo 2015. The article text is partially visible, discussing the management of nutria and the role of animalists. To the right of the article, there are sections for 'Ultimi Commenti' and 'Articoli più discussi dell'ultima settimana'. At the bottom of the page, there is a 'Scrivi un commento' section and a 'Viareggio' advertisement.

che litigano tra loro su tutto e non hanno veramente a cuore la risoluzione dei problemi agricoli. In periodi di crisi si cercano fondi un po' ovunque, e le Associazioni di categoria hanno trovato una unità di intenti solo nella volontà di massacrare animali (che non hanno avvocati al seguito né si possono difendere), unità che in altre circostanze non vogliono e non riescono a trovare. E' scientificamente dimostrato che i metodi di contenimento basati sull' uccisione non eradicano definitivamente una specie, che torna al suo numero iniziale nel giro di qualche mese. Si tratta dunque di un modo vigliacco di fare cassa con i soldi dei cittadini, per poi tornare a chiederne altri in futuro, quando la popolazione di nutria tornerà a crescere. Tanto, paga Pantalone. Le associazioni animaliste ferraresi.

SERVIZI a rete

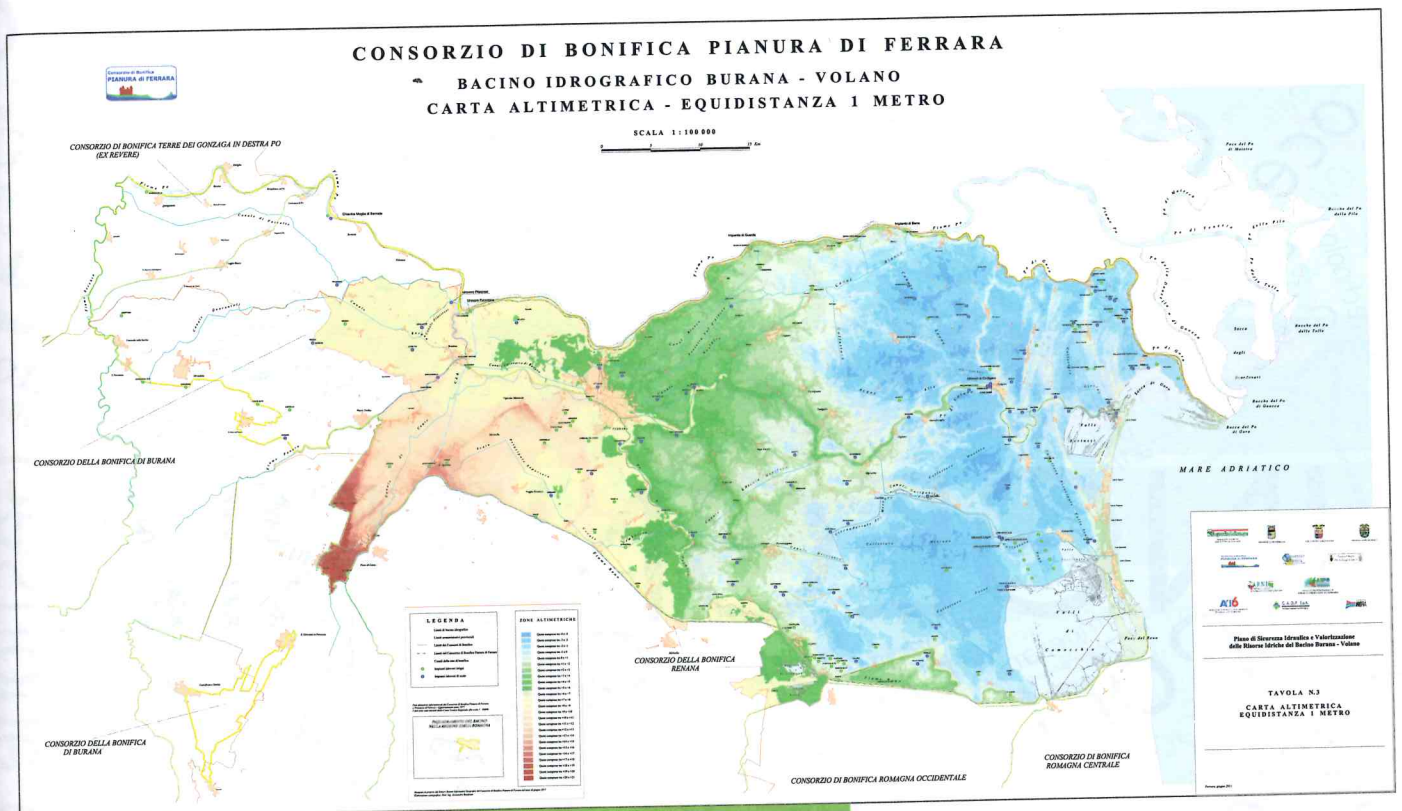
numero 1 • gennaio-febbraio 2015

Poste Italiane spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/10/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



L'intervista del mese
Paolo Rossetti - A2A S.p.A.

Seguici su:  Gruppo Servizi a rete |  @Servizi_a_rete



Le problematiche dei Paesi Bassi nostrani

A Ferrara, su un territorio pianeggiante simile alle terre basse olandesi, il Consorzio di Bonifica ha dedicato particolare cura alle tecnologie di rilevamento sul territorio e di analisi GIS.

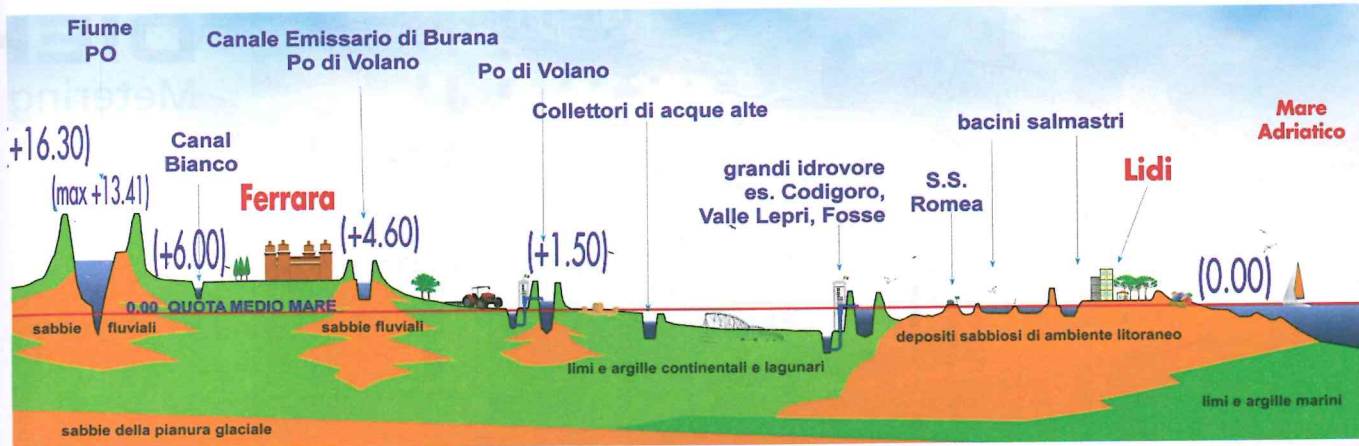
di Alessandro Bondesan -
Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Nel quadro degli enti che si occupano della gestione territoriale, il Consorzio di Bonifica esercita funzioni di interesse pubblico per lo scolo delle acque interne, l'irrigazione e la difesa del suolo; concorre alla tutela e valorizzazione dei beni naturali. Si tratta di un ente pubblico a carattere associativo che si amministra per mezzo di propri organi, i cui componenti sono scelti dai consorziati.

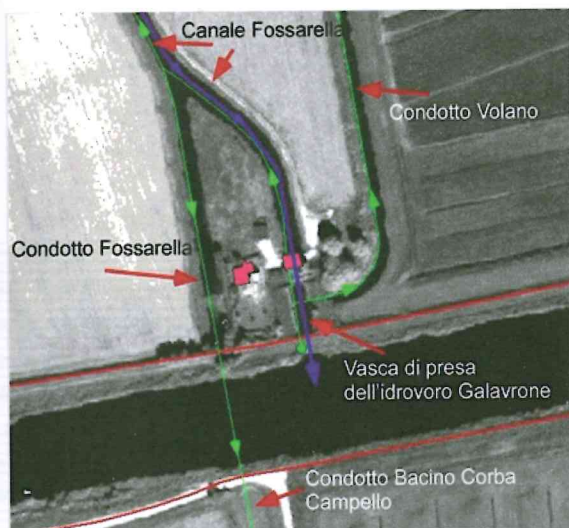
In seguito all'attuazione della legge regionale n. 5 del 2009 il territorio ferrarese è in gran parte coincidente con il comprensorio del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, di 256.733 ha, con circa il 5% di zone umide salmastre (12.572 ha) e soltanto il 3% di superficie urbanizzata (circa 7.400 ha). Oggi è il Consorzio di Bonifica più grande d'Italia, sia per consistenza di contribuzione sia per entità delle opere idrauliche con una rete di oltre 4000 chilometri di canali e 170 impianti idrovori gestiti, detiene una potenza installata complessiva pari a 43.860 Kw.

Si sarebbe portati a credere che un territorio di pianura, come quello sul quale insiste il Consorzio di Bonifica Pianura

di Ferrara, sia piatto e che la conoscenza del suo assetto altimetrico non rivesta interesse; oppure si potrebbe pensare che ogni variazione altimetrica sia puramente accidentale e non segua alcuna regola. In realtà, se è vero che i dislivelli e le pendenze in un territorio montuoso si rivelano più appariscenti, non si può ignorare tuttavia che anche in un'area di pianura il fatto che siano meno evidenti non diminuisce la loro importanza. La situazione altimetrica è rappresentata dalla carta in apertura. Le quote del territorio risultano comprese fra +21 m e -4 m rispetto al livello medio marino, con una generale diminuzione da ovest a est, e con situazioni di complessità, specie nella parte est del comprensorio, ove oltre ai paleoalvei fluviali sono ben riconoscibili le dune delle antiche linee di costa. Quasi la metà del territorio è al di sotto del livello medio del mare (44 %) e le aree a quota più bassa si trovano nella zona centro-est, settore tuttora in condizioni di subsidenza (5 mm all'anno). Condizioni che hanno prodotto e produrranno problemi per lo scolo delle acque. Tutti i fiumi sono pensili e costituiscono il recapito delle acque



Profilo altimetrico del territorio ferrarese. Le quote del terreno raggiungono i -4 m sotto il livello medio marino, con situazioni simili a quelle nelle terre basse olandesi



In figura è illustrato il funzionamento dell'Impianto Idrovoce Galavrone: in funzione irrigua il percorso dell'acqua segue le frecce verdi e in funzione scolante segue il percorso della freccia blu. L'idrovoce viene messo in funzione scolante utilizzando il Canale Fossarella con direzione dell'acqua da nord a sud ed inversione del funzionamento delle pompe. Il sistema scolante basato sugli Impianti Idrovoci Salghea e Galavrone entra in crisi quando le quote del Po di Volano

Estratto da "Quadro Conoscitivo del Rapporto Preliminare n.1 Tavolo Interistituzionale per il Bacino Burana-Volano". La documentazione, per la parte di Ingegneria del Territorio e quadro conoscitivo, è stata prodotta in gran parte con l'utilizzo del GIS del Consorzio di Bonifica

di bonifica, per lo più raggiunti mediante sollevamento con impianti idrovoci, con notevoli spese in energia elettrica. In caso di forti piogge e guasto agli impianti idrovoci, il territorio andrebbe incontro a catastrofici allagamenti (oltre 31.000 ha) in poche ore.

L'aggiornamento tecnico del GIS

Il sistema IdroView è stato progettato e realizzato nel 1999 in stretta collaborazione con i tecnici del Consorzio Generale di Bonifica nella Provincia di Ferrara confluito nel 2009 nel Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Esso consente di gestire, ovvero inserire, visualizzare ed aggiornare, tutte le principali informazioni necessarie ai tecnici dei Consorzi (es. canali, opere, concessioni, ecc.). Una delle sue principali caratteristiche riguarda le informazioni che sono sempre gestite in modo territoriale, ovvero posizionandole sulla cartografia e trattandone in modo integrato la componente geografica e quella informativa.

Nel corso degli anni, l'utilizzo del sistema si è esteso, oltre che a numerosi tecnici delle diverse sedi del Consorzio, anche a tecnici di altri enti territoriali.

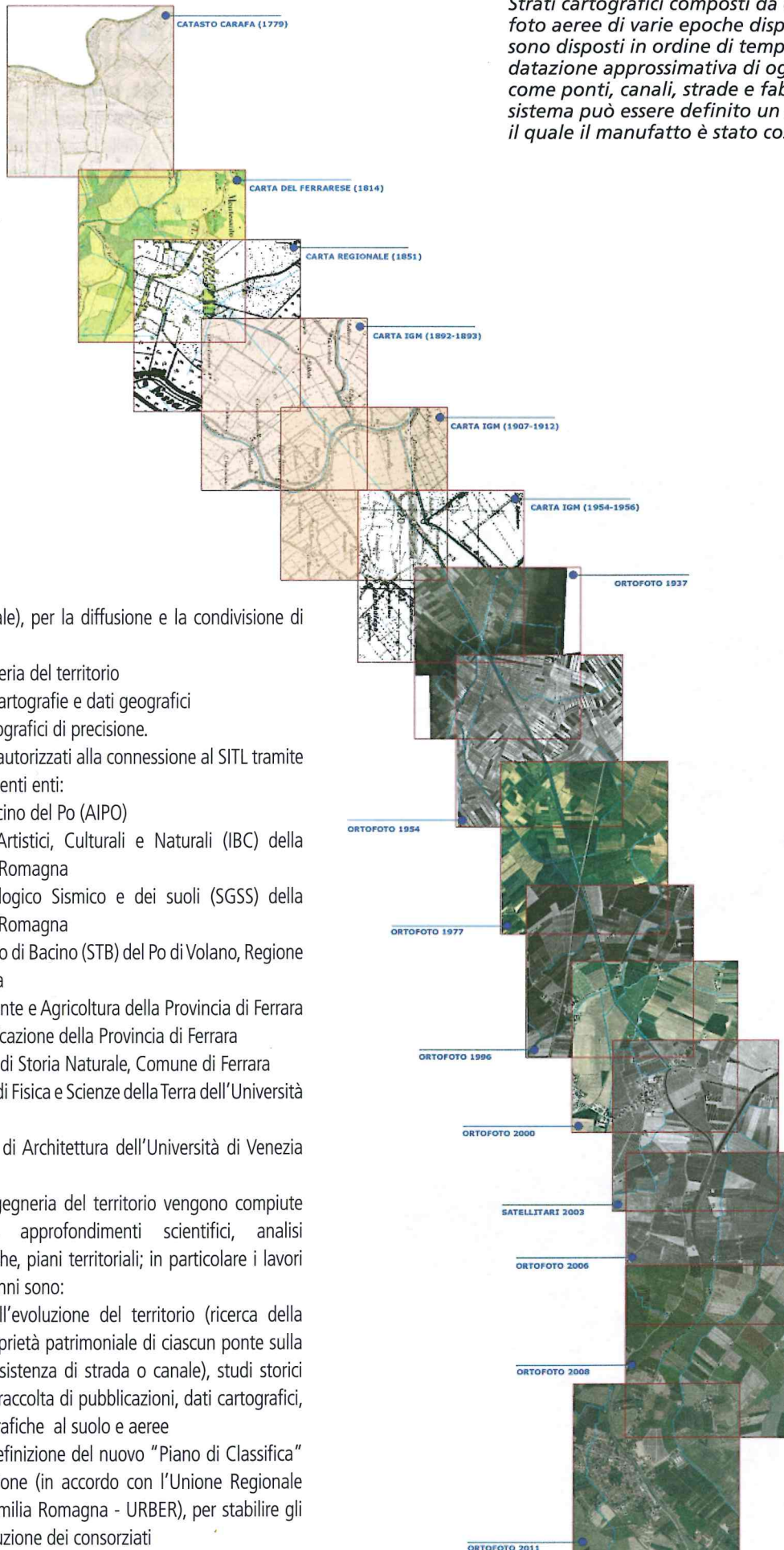
Dopo quindici anni dalla sua attivazione il sistema conserva tutta la sua validità dal punto di vista informativo e a ciò si deve principalmente la sua diffusione ed il suo crescente utilizzo, dal punto di vista tecnologico tuttavia l'architettura client-server (con accesso da parte degli utenti remoti attraverso la VPN) è ormai in buona parte obsoleta. Nel 2013 si è realizzato un upgrade tecnologico del sistema basandolo su tecnologia web GIS e sull'utilizzo del Content Management System (CMS) Moka, il sistema scelto dalla Regione Emilia-Romagna per le soluzioni a riuso, che consente di ottenere a basso costo molteplici vantaggi, tra i quali la standardizzazione, la gestione degli utenti e la possibilità di estendere in modo autonomo le funzionalità del sistema. L'upgrade è stato realizzato in collaborazione fra il Consorzio di Bonifica e la ditta Semenda srl di Modena.

Le attività del GIS

Nel quadro del Consorzio il Settore Sistema Informativo Geografico ha le seguenti funzioni:

- creazione e aggiornamento di un GIS (Geographic Information System) chiamato SITL (Sistema Informativo

Strati cartografici composti da cartografie storiche e foto aeree di varie epoche disposti nel SITL. Gli strati sono disposti in ordine di tempo e utilizzati per la datazione approssimativa di oggetti cartografati come ponti, canali, strade e fabbricati. Con questo sistema può essere definito un arco temporale entro il quale il manufatto è stato costruito, modificato



Territoriale Locale), per la diffusione e la condivisione di dati

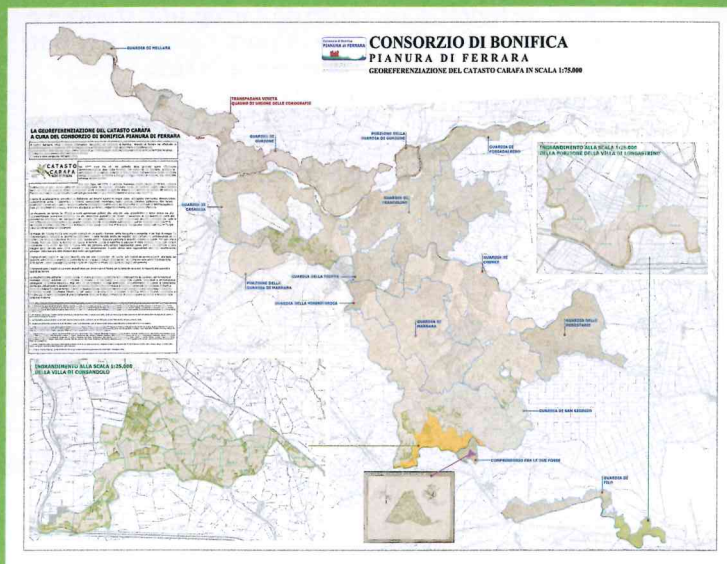
- lavori di ingegneria del territorio
- produzione di cartografie e dati geografici
- rilevamenti topografici di precisione.

Attualmente sono autorizzati alla connessione al SITL tramite convenzione i seguenti enti:

- l'Autorità di Bacino del Po (AIPO)
- l'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBC) della Regione Emilia Romagna
- il Servizio Geologico Sismico e dei suoli (SGSS) della Regione Emilia Romagna
- il Servizio Tecnico di Bacino (STB) del Po di Volano, Regione Emilia Romagna
- il Settore Ambiente e Agricoltura della Provincia di Ferrara
- il Settore Pianificazione della Provincia di Ferrara
- il Museo Civico di Storia Naturale, Comune di Ferrara
- il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara
- il Dipartimento di Architettura dell'Università di Venezia (Cà Foscari).

Nel campo dell'ingegneria del territorio vengono compiute ricerche storiche, approfondimenti scientifici, analisi territoriale, statistiche, piani territoriali; in particolare i lavori svolti negli ultimi anni sono:

- studi storici sull'evoluzione del territorio (ricerca della presumibile proprietà patrimoniale di ciascun ponte sulla base della preesistenza di strada o canale), studi storici sulle bonifiche, raccolta di pubblicazioni, dati cartografici, immagini fotografiche al suolo e aeree
- concorso alla definizione del nuovo "Piano di Classifica" per l'intera regione (in accordo con l'Unione Regionale Bonifiche dell'Emilia Romagna - URBER), per stabilire gli oneri di contribuzione dei consorziati
- Piano di Tutela delle Acque (in collaborazione con la Provincia di Ferrara e con la Regione E.R.)
- Tavolo Interistituzionale del Bacino Burana-Volano (che



Cartografia storica georeferenziata dai tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: Catasto Carafa del 1779



Rilevamento delle barriere litoranee artificiali e loro evoluzione con modelli tridimensionali costruiti con laser-scanner. Si noti la posizione dei traguardi per la georeferenziazione dei dati rilevati



Rilevamento del fondale dei canali di bonifica con il natante drone dotato di sonar e GPS, sviluppato dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con la ditta SIZG di Ancona

- raccoglie enti vari anche al di fuori dal territorio ferrarese)
- collaborazione alla stesura dei Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione (Protezione Civile)
- collaborazione alla stesura del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- digitalizzazione della cartografia catastale in collaborazione con Agenzia del Territorio
- aggiornamento della Carta Tecnica Regionale (CTR) in collaborazione con Regione Emilia Romagna
- studi di algoritmi di conversione di coordinate in collaborazione con Regione Emilia Romagna e Agenzia del Territorio
- studi degli effetti degli eventi sismici del maggio 2012 sul territorio di Ferrara, in collaborazione con Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il Dipartimento Ingegneria, Dipartimento Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara
- uno dei più importanti lavori compiuti nel campo della cartografia storica è stata la georeferenziazione e informatizzazione del "Catasto Carafa".
Il lavoro è inserito nel contesto della ricerca della datazione dei ponti per identificarne la presunta proprietà.

Il SITL

Il Sistema Informativo Territoriale Locale (SITL) è uno strumento che si cura della gestione dell'informazione cartografica con l'ausilio dei GIS, insieme complesso di componenti hardware e software, predisposto per processare, analizzare, immagazzinare e restituire in forma grafica ed alfanumerica dati riferiti al territorio.

Il SITL costituisce una banca dati in continua crescita ed aggiornamento, nel contempo consente l'aggancio di database esterni e la consultazione di immagini fotografiche, fogli di calcolo ed altri documenti. È pratico per l'analisi e la pianificazione territoriale, eseguita ad esempio tramite operazioni di sovrapposizione ed intersezione di strati informativi (layers o fogli virtuali che rappresentano le varie tipologie di dati), così da ottenere l'unione delle informazioni associate a ciascuno di essi e la creazione di un nuovo strato di sintesi dei dati territoriali. I dati a disposizione sono distinti in due categorie:

- dati di gestione territoriale/idraulica riguardanti: canali, impianti idrovori, bacini di scolo, distretti irrigui, reparti consortili, altre opere idrauliche, sensori, addetti, concessioni; a questi dati è agganciato un ricco sistema di informazioni gestito da tabelle collegate fra loro in modo logico.
- strati informativi costituiti da banche dati cartografiche ed alfanumeriche; sono distinti a loro volta in due tipologie, cioè basi cartografiche e carte tematiche:
 - basi cartografiche: cartografia catastale, Carta Tecnica Regionale, cartografia IGMI, immagini satellitari, foto aeree, vari strati di cartografia storica
 - carte tematiche: ad esempio reti tecnologiche (elettriche di potenza, luce, gas, acqua), carte altimetriche, geomorfologiche, litologiche, pedologiche, pluviometriche, freatiche, cartografie riguardanti le normative di piano urbanistico e paesaggistico, cartografie "di sintesi" riguardanti il rischio idraulico, la subsidenza, i caposaldi

plano-altimetrici (corredati di monografie).

Il SITL è utilizzato per l'analisi del territorio perché aiuta il tecnico della bonifica nelle scelte necessarie per l'ottimizzazione delle risorse ed in particolare della sempre più importante risorsa "acqua". Garantisce un'informazione diffusa a tutte le sedi decentrate avvalendosi della tecnologia internet e favorendo così il colloquio costante e lo scambio di dati fra sedi centrali e periferiche.

Grazie a pochi semplici comandi è possibile avere un elenco dei manufatti per singolo canale, gestire le emergenze idrauliche con maggiori informazioni, organizzare il lavoro ordinario sapendo dove sono i punti singolari più importanti della rete e la disposizione di mezzi, risorse e personale.

Sapere dove sono situate le varie interferenze con i canali di bonifica è un'informazione utile che consente di evitare costi aggiuntivi ed eventuali altri problemi, come accessibilità, rottura accidentale di tubazioni o apparati delle macchine operatrici della bonifica.

Le attrezzature di rilevamento

Sulla parte relativa alle strumentazioni di rilevamento, il Settore ha completato la costruzione di un'articolata rete di caposalda di livellazione ad alta precisione e di vertici GPS. Per ottenere una maggior precisione (meno di 3 cm) con i rilevamenti GPS in modalità RTK, in collaborazione con l'Università di Ferrara, è stato effettuato il calcolo dello spostamento locale ellissoide-geoidale su tutto il territorio del Consorzio.

Per i rilevamenti delle sezioni dei canali è operativo il Laserscanner automontato che consente il rilevamento di dettaglio di aree di 150 m. Riduce i tempi di stazionamento durante il rilievo e il numero di rilevatori si riduce ad uno soltanto. In questo modo non è necessario scendere all'interno del perimetro del canale, evitando possibili rischi al personale rilevatore.

Per quanto riguarda i rilievi batimetrici (aree allagate della sezione del canale) il Settore GIS ha completato la configurazione di un natante-drone dotato di GPS di precisione e Sonar. Il natante rileverà canali con un solo operatore, che si occuperà della messa in acqua, rilevamento e recupero, il tutto nel rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro.

HANS BRAND

PRODOTTI, TECNOLOGIE E SERVIZI PER ACQUA, GAS E FOGNATURE

AQUAPHON® A 200 Cercaperdite Idriche



**SISTEMA
ELETTOACUSTICO
HI-FI
COMPLETAMENTE
SENZA FILI**



unità centrale IP67
con display touch screen
alta visibilità,
filtri automatici e manuali,
memoria rumori
con audioplayer

microfoni intercambiabili
su un'unica asta multiuso:
puntale,
geofono a campana
e con treppiede



**MIGLIORA L'EFFICACIA
DELLA RICERCA PERDITE
CON L'A 200:
scopri come, sul nostro sito,
nella nuova animazione Sewerin!**



<http://goo.gl/JmucSz>



HANS BRAND S.r.l.

P.le Segrino 1 - 20159 MILANO

Tel. 02 6 884 113 - Fax 02 6 070 683

www.hansbrand.it - info@hansbrand.it



L'Autore

Alessandro Bondesan

alessandro.bondesan@bonificaferrara.it

Laureato a Bologna in Ingegneria Civile indirizzo Territorio, dal 1994 ha lavorato presso il Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara come Responsabile dell'Ufficio Cartografico.

Ha lavorato presso il Consorzio Generale di Bonifica e presso la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna dal 1997 al 2009.

Con l'unificazione dei Consorzi di bonifica ferraresi del 1 ottobre 2009 ha assunto il ruolo di Responsabile del Settore Sistema Informativo Geografico. Autore di una decina di pubblicazioni scientifiche sulla cartografia numerica.



DOSSIER

Lunedì, 09 marzo 2015

DOSSIER

Lunedì, 09 marzo 2015

Articoli

09/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 8	
<u>Una ciclabile dal Po al quadrante Est</u>	1
09/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Fossa Marina, le sponde sono minate dalle nutrie</u>	2

Una ciclabile dal Po al quadrante Est

Oggi la consegna del cantiere per l'ultimo tratto di via Calzolari e il collegamento con via Malpasso, un intervento di 5 mesi.

Oggi è prevista la consegna del cantiere per il completamento del percorso ciclo pedonale Destra Po, con interventi in via Calzolari e via Malpasso.

Negli ultimi anni è stato pianificato, progettato e in larga parte realizzato, un sistema di percorsi ciclabili in grado di collegare le principali aree periurbane, la città antica e i più significativi luoghi di interesse ambientale e paesaggistico. Uno degli itinerari più significativi che negli anni si è riusciti a comporre è il percorso che si sviluppa nel quadrante est, dalla città fino a raggiungere la sponda destra del fiume Po, che questo intervento contribuirà a completare.

In via Calzolari l'opera prevede il completamento del percorso ciclo-pedonale protetto ovvero la realizzazione del tratto compreso tra la via Pannonio e l'ex casello Ferrovia. Il nuovo percorso avrà uno sviluppo di circa 720 metri, la larghezza media prevista è di 2,50 metri con apposito bauletto di separazione dalla sede stradale. In via Malpasso l'opera prevede l'ampliamento dell'attuale sede stradale per consentire la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in sede propria della larghezza costante di 3,50 metri e della lunghezza complessiva di circa 265 metri, nonché una vasta area da adibire a parcheggio. L'intervento comporterà la demolizione dell'intera pavimentazione stradale esistente ed il totale rifacimento dei sottofondi, la revoca del doppio senso di circolazione sulla via e la regolamentazione dell'accesso est, che verrà traslato di circa 30 metri in direzione della rotatoria di via Caretti. Il nuovo percorso ciclopedonale, sarà realizzato a ridosso delle proprietà private, parallelamente alla sede stradale e protetto, rispetto a quest'ultima, da un bauletto delle dimensioni trasversali di 0,5 metri, mentre sull'area verde a lato della sede stradale saranno realizzati parcheggi inclinati a 45 gradi. Si provvederà, inoltre, alla realizzazione di una nuova rete di smaltimento delle acque meteoriche, alla predisposizione delle opere edili necessarie alla realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica, alla posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale nel rispetto del Codice della Strada e del nuovo assetto della circolazione attribuita a via Malpasso. Il tempo utile per la consegna dei lavori è 150 giorni (5 mesi) a iniziare da oggi.

Il costo dell'operazione complessiva è di 776.315 euro, di cui 416.065 euro relativi ad un avanzo di bilancio dell'amministrazione comunale e 363.157,50 euro provenienti da un Contributo Regionale.

Cronaca

IL CASO

IL CASO DI CHIARI
Il caso Aldrovandi
Il 17 marzo 2015 alle ore 17:00 circa, in via Calzolari, è stato individuato un veicolo di colore scuro, con la targa di colore scuro, che si muoveva in direzione di via Malpasso.

IL CASO

IL CASO DI CHIARI
Il caso Aldrovandi
Il 17 marzo 2015 alle ore 17:00 circa, in via Calzolari, è stato individuato un veicolo di colore scuro, con la targa di colore scuro, che si muoveva in direzione di via Malpasso.

IL CASO

IL CASO DI CHIARI
Il caso Aldrovandi
Il 17 marzo 2015 alle ore 17:00 circa, in via Calzolari, è stato individuato un veicolo di colore scuro, con la targa di colore scuro, che si muoveva in direzione di via Malpasso.

IL CASO

IL CASO DI CHIARI
Il caso Aldrovandi
Il 17 marzo 2015 alle ore 17:00 circa, in via Calzolari, è stato individuato un veicolo di colore scuro, con la targa di colore scuro, che si muoveva in direzione di via Malpasso.

IL CASO

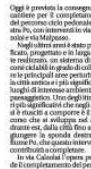
IL CASO DI CHIARI
Il caso Aldrovandi
Il 17 marzo 2015 alle ore 17:00 circa, in via Calzolari, è stato individuato un veicolo di colore scuro, con la targa di colore scuro, che si muoveva in direzione di via Malpasso.

IL CASO

IL CASO DI CHIARI
Il caso Aldrovandi
Il 17 marzo 2015 alle ore 17:00 circa, in via Calzolari, è stato individuato un veicolo di colore scuro, con la targa di colore scuro, che si muoveva in direzione di via Malpasso.

Una ciclabile dal Po al quadrante Est

Oggi la consegna del cantiere per l'ultimo tratto di via Calzolari e il collegamento con via Malpasso, un intervento di 5 mesi



Il cantiere di via Calzolari dopo l'incendio che avvenne venerdì mattina. In corso i lavori di ricostruzione.

Oggi è prevista la consegna del cantiere per il completamento del percorso ciclo pedonale Destra Po, con interventi in via Calzolari e via Malpasso.

Negli ultimi anni è stato pianificato, progettato e in larga parte realizzato, un sistema di percorsi ciclabili in grado di collegare le principali aree periurbane, la città antica e i più significativi luoghi di interesse ambientale e paesaggistico.

Uno degli itinerari più significativi che negli anni si è riusciti a comporre è il percorso che si sviluppa nel quadrante est, dalla città fino a raggiungere la sponda destra del fiume Po, che questo intervento contribuirà a completare.

In via Calzolari l'opera prevede il completamento del percorso ciclo-pedonale protetto ovvero la realizzazione del tratto compreso tra la via Pannonio e l'ex casello Ferrovia.

Così è aumentata la pressione fiscale

Uno studio del servizio politiche economiche e territoriali della Uil: quasi mille euro a testa per le tasse

Dal 2012 ad oggi, gli abitanti dell'Emilia Romagna si sono visti crescere le tasse del 3,7% e solo nel biennio 2013-2014 la spesa fiscale per abitante è aumentata del 10,4% in base al budget triennale approvato nel 2013. Nel 2014, la spesa fiscale per abitante è aumentata del 10,4% in base al budget triennale approvato nel 2013. Nel 2014, la spesa fiscale per abitante è aumentata del 10,4% in base al budget triennale approvato nel 2013.

Il servizio di politiche economiche e territoriali della Uil ha calcolato che, nel 2014, la spesa fiscale per abitante è aumentata del 10,4% in base al budget triennale approvato nel 2013. Nel 2014, la spesa fiscale per abitante è aumentata del 10,4% in base al budget triennale approvato nel 2013.

Il servizio di politiche economiche e territoriali della Uil ha calcolato che, nel 2014, la spesa fiscale per abitante è aumentata del 10,4% in base al budget triennale approvato nel 2013. Nel 2014, la spesa fiscale per abitante è aumentata del 10,4% in base al budget triennale approvato nel 2013.

INSTALLAZIONE E RESTAURI

Lavori per l'illuminazione in via Fausto Beretta
Questa settimana inizieranno i lavori di installazione e restauro dell'illuminazione pubblica in via Fausto Beretta. I lavori prevedono il totale rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione esistente con il passaggio da illuminazione di tipo "vecio" ad illuminazione di tipo "nuovo".

PROGETTO DEI LIONS

Anche con l'informazione si battono i tumori
Il Progetto Martini è un servizio di informazione e sensibilizzazione per i cittadini di via Caretti. Il progetto è stato realizzato dal Lions Club di Ferrara e dal Comune di Ferrara.



L'attività del Progetto Martini in via Caretti. In alto: i volontari del Lions Club di Ferrara.



Fossa Marina, le sponde sono minate dalle nutrie

Preoccupazione nell'Argentino per le frane che restringono l'alveo del canale Gli smottamenti sarebbero causati dagli animali che scavano le loro tane.

ARGENTA Mentre in tutta la provincia si continua a discutere sul come affrontare (e al tempo stesso come impedire) la questione nutrie, ad Argenta le sponde dei canali crollano. Lo ha segnalato all'amministrazione comunale il consiglio di partecipazione di San Nicolò per lo Scolo bolognese e adesso, con un tanto di reportage fotografico entra in campo, per richiamare l'attenzione delle autorità, anche il servizio di vigilanza di Legambiente. Le guardie argentane hanno messo gli occhi sulla fossa Marina, il canale di scolo che scorre adiacente la strada provinciale Argenta-Bando. Si tratta del canale di scolo più importante per il centro di Argenta, che serve a evitare allagamenti in quanto raccoglie l'acqua di quasi tutte le fogne della città. Non a caso, Hera e l'amministrazione comunale, hanno fatto realizzare la fogna sotto la ferrovia Ferrara-Ravenna proprio per aumentare la possibilità di evitare allagamenti. Un tunnel che, da quanto è entrato in funzione, ha evitato allagamenti nonostante le copiose piogge di questi ultimi tempi. Adesso le sponde del canale stanno cedendo in più punti e se, all'inizio c'erano solo alcune frane, ora, i cedimenti riguarda più tratti. A riprova di questo costante incremento di frane che pian piano sta restringendo l'alveo della fossa stessa, si sta scoprendo perfino la condotta idrica, ciò che non era mai successo fino ad ora. Dunque, un canale che, a causa delle frane, sta riducendo la sua portata con ovvie conseguenze. Gli esperti, puntano il dito sulle nutrie che lavorano alla base della sponda per aprirsi o allargarsi una tana. Va altresì considerato che nella stessa fossa Marina, sono state rinvenute tane di volpe. Tornando alla questione nutrie e agli incontri che si sono tenuti in questi ultimi tempi tra l'amministrazione comunale, associazione agricola e venatorie, giovedì sera si è riunito anche il consiglio direttivo dell'Ambito territoriale di caccia Fe/9 il quale ha deciso che, finché rimarrà un clima d'incertezza legale, ai coadiutori argentani verrà suggerito di rimanere a casa. (g.c.)

15 MARZO 2015 LA NUOVA Provincia 15

Fossa Marina, le sponde sono minate dalle nutrie

Preoccupazione nell'Argentino per le frane che restringono l'alveo del canale. Gli smottamenti sarebbero causati dagli animali che scavano le loro tane.

di ANSA



Ma, ha escluso allagamenti nonostante le copiose piogge di questi ultimi tempi. Adesso lo scolo del canale stanno cedendo in più punti e se, all'inizio c'erano solo alcune frane, ora, i cedimenti riguarda più tratti. A riprova di questo costante incremento di frane che pian piano sta restringendo l'alveo della fossa stessa, si sta scoprendo perfino la condotta idrica, ciò che non era mai successo fino ad ora. Dunque, un canale che, a causa delle frane, sta riducendo la sua portata con ovvie conseguenze. Gli esperti, puntano il dito sulle nutrie che lavorano alla base della sponda per aprirsi o allargarsi una tana. Va altresì considerato che nella stessa fossa Marina, sono state rinvenute tane di volpe. Tornando alla questione nutrie e agli incontri che si sono tenuti in questi ultimi tempi tra l'amministrazione comunale, associazione agricola e venatorie, giovedì sera si è riunito anche il consiglio direttivo dell'Ambito territoriale di caccia Fe/9 il quale ha deciso che, finché rimarrà un clima d'incertezza legale, ai coadiutori argentani verrà suggerito di rimanere a casa. (g.c.)

PORTOMAGGIORE Radolator: serve più controllo ai monumenti della memoria

di ANSA
Il capogruppo di opposizione in consiglio comunale Roberto Radolator, intervenendo per difendere il rispetto e decoro dei monumenti del centro storico di Portofino, ha detto che gli interventi di restauro sono stati fatti in modo frettoso.

«Questi interventi», ha detto, «sono stati fatti in modo frettoso, senza una reale analisi, per giunta e non solo in occasione delle celebrazioni del centenario di Ricciardi e solo per la parte dei monumenti che si trovano in viale Matteotti». Radolator ha detto che il consiglio comunale deve intervenire con maggiore controllo sui monumenti della memoria.



Roberto Radolator

di ANSA

OMAGGIO ALLE DONNE con film e torta

Appuntamento di maggio, in occasione del mese delle donne, venerdì 15 maggio, alle 18, nella sala della Biblioteca comunale di Argenta, con la proiezione del film "Le donne della Camera", a partire dalle 19,30, con la torta "Mamma".

SFILATE A POGGIO RENATICO E MEZZOGORO. RINVIO A GORO PER IL VENTO

Il carnevale continua a fare centro. A Poggio Renatico, il carnevale è sempre una festa che richiama bambini e adulti. E' il carnevale che si svolge nelle vie del paese, con le sfilate dei carri allegorici. A Mezzogoro, il carnevale è sempre una festa che richiama bambini e adulti. E' il carnevale che si svolge nelle vie del paese, con le sfilate dei carri allegorici.



Allegria e divertimento ieri a Mezzogoro con il carnevale.

Enciclopedia ragionata universale
Aforismi & Citazioni
Frasi dall'albero della conoscenza
È in edicola a soli € 9,80*

pronti all'uso per filosofi e saggi in formazione

LA NUOVA FERRARA - LA PROVINCIA





DOSSIER

Martedì, 10 marzo 2015

DOSSIER

Martedì, 10 marzo 2015

Articoli

10/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	<i>FRANZONI VALERIO</i>	
Piano anti allagamenti, finalmente partono i lavori		1
10/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 16		
Per le nuove scuole va avanti il piano disposto dal Comune		2
10/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27		
Trivellazioni, Bratti e Bertuzzi che dicono?		4
10/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16		
Allagamenti, lavori ultimati		5
10/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23		
«Troppe tane di nutrie Gli argini stanno cedendo»		6
10/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23		
Cede la scarpata, allarme per una frana		7

consorzi di bonifica

CENTO UNA DITTA DI LECCO AFFRONTA LA QUESTIONE.

Piano anti allagamenti, finalmente partono i lavori

Per l'annosa questione oltre cinque milioni investiti.

SI AVVICINA l'inizio dei lavori per dar vita al primo stralcio del piano anti-allagamenti di Cento.

Secondo la documentazione riportata sul sito del Consorzio di Bonifica di Ferrara, l'ente ha concluso nelle scorse settimane l'iter di aggiudicazione dei lavori che saranno realizzati dall'azienda F.lli Bianchi srl di Lecco e, presto, avverrà la stipula definitiva del contratto. Una notizia importante, attesa sia dall'amministrazione centese che dai cittadini, che sancisce il passaggio del progetto dalla carta al cantiere di un'opera che andrà in parte a risolvere l'annoso problema degli allagamenti in città.

L'IMPORTO originario di questo primo stralcio era di 5 milioni di euro: 3 milioni sono stati messi a disposizione dalla regione Emilia Romagna, 1,5 milioni dal Ministero all'ambiente, mentre 500mila sono le risorse comunali; i costi eccedenti rispetto all'importo originario (se e in quanto necessario in ragione del ribasso conseguito in sede di gara), invece, saranno sostenuti dallo stesso Consorzio di Bonifica di Ferrara, guidato dal presidente Franco Dalle Vacche, i cui uffici hanno lavorato alla stesura del bando di gara per poter arrivare nei tempi più rapidi possibili all'aggiudicazione. Ma cosa prevede questa prima parte del piano anti-allagamenti? La realizzazione di due invasi di accumulo delle acque meteoriche, una in zona Ponte Alto, l'altra in via San Rocco che contribuiranno alla messa in sicurezza idraulica. Il percorso non è stato scivo di ostacoli, il percorso è stato sbloccato con l'apposizione del vincolo espropriativo da parte del Comune sull'area di via San Rocco, che, di fatto, ha dato un'accelerazione alla stesura del bando di gara da parte del Consorzio, sino all'aggiudicazione finale. Il sindaco Piero Lodi, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, aveva riferito di quanto il percorso fosse vicino alla conclusione: «Come Comune - ha affermato - il nostro compito si è esaurito da tempo. Ora il ruolo dell'amministrazione sarà quello di seguire l'esecuzione dei lavori. Il arrivato finalmente il momento di lasciare lo spazio alle ruspe. Sono anni che si parla del progetto che, ora, avrà la sua concretizzazione. Valerio Franzoni».



CENTO UNA DITTA DI LECCO AFFRONTA LA QUESTIONE

Piano anti allagamenti, finalmente partono i lavori

Per l'annosa questione oltre cinque milioni investiti



DELAGI Il sindaco Piero Lodi (foto piccola), determinato nel mettere mano a questo caso da sempre spinoso

guidato dal presidente Franco Dalle Vacche, i cui uffici hanno lavorato alla stesura del bando di gara per poter arrivare nei tempi più rapidi possibili all'aggiudicazione. Ma cosa prevede questa prima parte del piano anti-allagamenti? La realizzazione di due invasi di accumulo delle acque meteoriche, una in zona Ponte Alto, l'altra in via San Rocco che contribuiranno alla messa in sicurezza idraulica. Il percorso non è stato scivo di ostacoli, il percorso è stato sbloccato con l'apposizione del vincolo espropriativo da parte del Comune sull'area di via San Roc-

CENTO
Bilancio in Consiglio, Mattarelli non ci sta
«Le tasse sono destinate ad aumentare»
«LE TASSE del Comune di Cento sono destinate ad aumentare. Il capogruppo di Noi che in Consiglio comunale, dopo aver ascoltato alla presentazione del Bilancio preventivo 2015 da parte dell'amministrazione Lodi, ha deciso di effettuare alcune considerazioni. Partendo dalla Tasi che per l'anno 2015 - afferma Mattarelli - è stata determinata in 3.150.000 euro. Per l'esercizio 2016 sarà necessario rivedere le politiche della aliquota, aumentando l'entrata prevista ad un importo di circa 6.210.000 euro, pari ad un'aliquota del 4,9 per mille a gennaio del pannello di bilancio, come pure per l'esercizio 2017». Mattarelli sposta poi la sua analisi sulla Tassa, che una tariffa puntata commisurata su quantità e qualità dei rifiuti prodotti, spedita da Cerrv - spiega il capogruppo - Pentini esce dal bilancio comunale la voce di entrata prevista per mil 1.203 e che ora è di 72 milioni di euro. Le tariffe del 2014 sono aumentate del 2%. Valremo il 2015. Poi c'è l'aliquota dell'addizionale Ircp, confermata allo 0,40 per mille, con un aumento in numero, previsto a 3,1 milioni, mentre era di 2,9 milioni nel 2014». L'attenzione del consigliere si sposta anche sulla scuola di Coroprene. «Nel Bilancio si tradiscono dalla Regione a titolo di rimborso per canoni di locazione per edifici temporanei posti a disposizione per 795.130 euro per il solo esercizio 2015. Poi il perché la scuola di Remazzo viene finanziata dai fondi della regione per il terremoto».

CASUMARO UNO DEI CHIMICI PIU' IMPORTANTI DEL PAESE OSPITE DELL'ISTITUTO PER UN INCONTRO UTILE E FORMATIVO

I racconti del professor Balzani tra gli studenti delle medie

ANCHE quest'anno le scuole medie di Casumaro hanno avuto un incontro con un ospite eccezionale. Si tratta di Vincenzo Balzani, professore emerito dell'Università di Bologna, che il 4 marzo scorso ha tenuto una lezione sulle problematiche dell'energia con le classi terze. Il professor Balzani, a 70 anni fa degli anni '60 uno dei chimici più importanti in Italia, è stato anche candidato al premio Nobel, ed ha effettuato ricerche

che hanno portato alla particolare problematica legate alle fonti di energia, e non si manca di ripetere che gli scienziati devono impegnarsi per fornire ai cittadini educatori ed informazioni scientifiche. La scuola media di Casumaro, che da sempre cura per i propri studenti occasioni veramente formative di crescita, ha invitato col professor Balzani un rapporto importante e importante per la formazione della coscienza civile dei suoi allievi.



Il professor Balzani con gli studenti delle medie di Casumaro.

che ha dato un'accelerazione alla stesura del bando di gara da parte del Consorzio, sino all'aggiudicazione finale. Il sindaco Piero Lodi, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, aveva riferito di quanto il percorso fosse vicino alla conclusione: «Come Comune - ha affermato - il nostro compito si è esaurito da tempo. Ora il ruolo dell'amministrazione sarà quello di seguire l'esecuzione dei lavori. È arrivato finalmente il momento di lasciare lo spazio alle ruspe». Sono anni che si parla del progetto che, ora, avrà la sua concretizzazione. Valerio Franzoni.

FRANZONI VALERIO



consorzi di bonifica

Per le nuove scuole va avanti il piano disposto dal Comune

A XII Morelli cantiere quasi ultimato per la primaria Fondazioni in vista a Reno. Un progetto per la formazione.

CENTO Le nuove scuole a Reno Centese e XII Morelli, la riqualificazione della piscina comunale e una guida turistica virtuale con i Qr Code sui monumenti. Ecco alcuni degli obiettivi della giunta per il 2015, spiegati dal sindaco Piero Lodi. Per quanto riguarda gli impianti sportivi e gli spazi aggregativi, è previsto «un importante intervento di riqualificazione sulla piscina comunale, la realizzazione del nuovo centro giovanile nell'area ex autostazione, il nuovo centro anziani e una serie di interventi di riqualificazione su edifici pubblici, tra cui la casa di guardia del Reno, non appena l'Avis si sarà spostata nella nuova sede comunale».

Il programma del Comune per il 2015, punta alla valorizzazione turistica e culturale del Centese: «Sul progetto Wi-Fi, realizzato mediante la legge 42 per la riqualificazione dei centri storici, s'innesta un secondo progetto di valorizzazione della città, attraverso l'apposizione del codice a barre sui monumenti storici del capoluogo e delle frazioni, a portata di smartphone, per fornire informazioni ai turisti.

Obiettivo, realizzare una guida turistica virtuale a costo zero».

Nel futuro del Centro per la formazione professionale, una sede a Cento: «Si sta lavorando in collaborazione con il gruppo della Città del Ragazzo di Ferrara. Così in città, sarà completa la formazione, che va dal professionale ai corsi di laurea nel Tecnopolo».

Per quanto riguarda il tema 'Territorio', con il piano della ricostruzione «si è completata la nuova definizione urbanistica del Centese, andando a ridurre il consumo del territorio e gli indici di edificazione. Al centro, non solo la riqualificazione di aree importanti, ma anche manovre e misure a sostegno dell'economia locale. Intendiamo accompagnare gli imprenditori centesi ad investire nelle loro imprese». Concluso il compito del Comune, ora per il Piano anti allagamenti «si attende che Consorzio di Bonifica proceda all'aggiudicazione dell'intervento. E poi, il via ai lavori». Tra le priorità in agenda per l'amministrazione Lodi, il tema delle scuole: «La riorganizzazione dei comprensivi ha funzionato. In corso alcune correzioni dal punto di vista logistico e funzionale, tra cui lo spostamento della direzione didattica dell'Ic4 da Corporeno a Reno Centese».

Poi l'aggiornamento sulle nuove scuole: «Praticamente completato il cantiere di XII Morelli per la parte della primaria.



LA NUOVA FERRARA 10 MARZO 2015 | 16

Per le nuove scuole va avanti il piano disposto dal Comune

A XII Morelli cantiere quasi ultimato per la primaria Fondazioni in vista a Reno. Un progetto per la formazione

Le nuove scuole a Reno Centese e XII Morelli, la riqualificazione della piscina comunale e una guida turistica virtuale con i Qr Code sui monumenti. Ecco alcuni degli obiettivi della giunta per il 2015, spiegati dal sindaco Piero Lodi. Per quanto riguarda gli impianti sportivi e gli spazi aggregativi, è previsto «un importante intervento di riqualificazione sulla piscina comunale, la realizzazione del nuovo centro giovanile nell'area ex autostazione, il nuovo centro anziani e una serie di interventi di riqualificazione su edifici pubblici, tra cui la casa di guardia del Reno, non appena l'Avis si sarà spostata nella nuova sede comunale».



LA NUOVA FERRARA 10 MARZO 2015 | 16

Partecipanza Attiva a XII Morelli

La nuova sede della primaria Fondazioni in vista a Reno. Un progetto per la formazione

Le nuove scuole a Reno Centese e XII Morelli, la riqualificazione della piscina comunale e una guida turistica virtuale con i Qr Code sui monumenti. Ecco alcuni degli obiettivi della giunta per il 2015, spiegati dal sindaco Piero Lodi. Per quanto riguarda gli impianti sportivi e gli spazi aggregativi, è previsto «un importante intervento di riqualificazione sulla piscina comunale, la realizzazione del nuovo centro giovanile nell'area ex autostazione, il nuovo centro anziani e una serie di interventi di riqualificazione su edifici pubblici, tra cui la casa di guardia del Reno, non appena l'Avis si sarà spostata nella nuova sede comunale».



<-- Segue

consorzi di bonifica

Durante le vacanze di Pasqua ci sarà il trasferimento dai moduli alla nuova scuola, per la quale si è deciso di acquistare nuovo mobilio». Passaggio successivo, lo smantellamento dei moduli e la seconda parte del cantiere, «per la parte della materna».

Per il nuovo plesso di Reno Centese, «non appena il meteo darà tregua, inizierà l' attività di fondazione della nuova scuola materna ed elementare». E ieri infatti nell' area del cantiere i primi preparativi per dare il via all' intervento. Inoltre il Comune punta su una maggiore efficienza energetica/fotovoltaico, con «un investimento di 150mila euro», mentre per la pubblica illuminazione nelle frazioni e nel capoluogo, «il Comune ha incaricato Cmv di procedere all' efficientamento dei corpi illuminanti, per un risparmio che possa essere duraturo».

Barberini Beatrice.

Trivellazioni, Bratti e Bertuzzi che dicono?

Perforazioni nel terreno per l'estrazione di idrocarburi nella provincia di Ferrara. La preoccupazione questa volta non è solo dirispettabili Comitanti Ambientalisti, che talvolta vengono liquidati frettolosamente, a proprio piacimento. Le Associazioni degli agricoltori di Cia Coldiretti e Confagricoltura hanno dichiarato, la propria motivata contrarietà ai sondaggi esplorativi per l'estrazione di idrocarburi e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con innegabile competenza di un territorio di difficile conduzione idraulica, teme che ulteriori fenomeni di subsidenza, possano risultare ingestibili e causare danni irreversibili. E la politica sai che fa? Manda la pubblicità! Ma, almeno i sindaci interessati, in questo caso nell'area del Mezzano e nei Comuni di Ostellato Portomaggiore e Comacchio, dicano il loro parere sull'argomento, anche se il decreto "Sblocca Italia" consente al solo Ministero dell'Ambiente la decisione di autorizzare le ricerche, o sperano anch'essi in qualche compensazione economica che porti ossigeno alle piangenti casse. I parlamentari ferraresi, Bertuzzi e Bratti competenti in settori come agricoltura e ambiente, perché non si fanno carico di portare al Ministero le problematiche collegate all'impatto ambientale di un territorio di estrema fragilità come quello del Basso Ferrarese? Nel frattempo sarebbe interessante sentire il loro parere qui e ora, tra valli, nebbie, molta storia e una natura che esige rispetto.

Liviano Palmonari

LETTERE

IL CASO
ALBERE MALTEMPO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

IL CASO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

IL CASO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

SUCCESSO ALLA SALA STESSE
Grande spettacolo delle Oriental Dream a favore di Ail



Quel Bastiano da replicare

IL CASO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

IL CASO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

IL CASO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

IL CASO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

IL CASO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

IL CASO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

IL CASO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

IL CASO
NON SCAPPIAMO CHE CI SPETTIAMO IL MORTO

LA NUOVA FERRARA
DA FACEBOOK
DA TWITTER

CONFERME VERBALI
AMBIDUE? Fonte
di voti per il Pd

acqua ambiente fiumi

Allagamenti, lavori ultimati

La Patrimonio Copparo srl ha terminato l'altro ieri due lavori di rifacimento stradale: il primo in via Luciano Marchi, dove si è provveduto ad allineare su un' unica quota le caditoie e i pozzetti con il piano strada.

Il mancato allineamento provocava il non perfetto funzionamento delle fogne in caso di pioggia. Un secondo intervento di manutenzione riguarda la rotatoria di via Ferrara e via Da Vinci, dove sono stati appianati due dossi sul manto stradale. Cristiano Bulgarelli, amministratore unico di Patrimonio Copparo ha ricordato che «l'intervento di via Luciano Marchi si è reso necessario per evitare allagamenti e ristagni d'acqua lungo la via con conseguenti disagi ai residenti. Mentre per la rotatoria che porta a Ferrara, si è trattato di un piccolo intervento manutentivo per poter consegnare il tratto stradale alla gestione della Provincia. Il costo complessivo dei due interventi è stato di 5.000 euro».

16 **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 10 MARZO 2015
COPPARO E CODIGORO **BERRA OPERAIO USTIONATO, GUARIRÀ IN UN MESE**
È al centro grandi ustioni di Cosena l'operaio albanese di 47 anni rimasto coinvolto sabato nell'esplosione di una bombola già caduta mentre lavorava sul tetto di un capannoni di via Postale. Ha colosso mani e braccia e al volto di primo e secondo grado. Ne avrà per un mese.

CODIGORO RAGGIANTI I NEO GENITORI 'INCONSAPEVOLI' FINO AL PARTO Partorisce senza sapere di essere incinta «Nicholas, la vita è davvero un miracolo»

LA GIOIA
Vieri Susi Cimmenti e la moglie Samantha con il piccolo Nicholas



Allagamenti, lavori ultimati
La Patrimonio Copparo srl ha terminato l'altro ieri due lavori di rifacimento stradale: il primo in via Luciano Marchi, dove si è provveduto ad allineare su un'unica quota le caditoie e i pozzetti con il piano strada. Il mancato allineamento provocava il non perfetto funzionamento delle fogne in caso di pioggia. Un secondo intervento di manutenzione riguarda la rotatoria di via Ferrara e via Da Vinci, dove sono stati appianati due dossi sul manto stradale. Cristiano Bulgarelli, amministratore unico di Patrimonio Copparo ha ricordato che «l'intervento di via Luciano Marchi si è reso necessario per evitare allagamenti e ristagni d'acqua lungo la via con conseguenti disagi ai residenti. Mentre per la rotatoria che porta a Ferrara, si è trattato di un piccolo intervento manutentivo per poter consegnare il tratto stradale alla gestione della Provincia. Il costo complessivo dei due interventi è stato di 5.000 euro».

FICCO AZZURRO
Enorme dai balconi alla porta di ingresso per dare il benvenuto al neonato

Cod quando l'altro ieri si è sentita poco bene, era andata all'ospedale temendo la stessa storia della sorella, ma a 36 anni per un male inaspettato. **DNVICE** è giunta l'eccezionale sorpresa: non c'era alcun male incurabile, ma una piccola creatura che doveva nascere e che è venuta al mondo poco dopo in soli 11 minuti. «Il tutto travolgente e allottimo tempo anatomico, dalla preparazione della camerata - dice il neo papà - ai mille messaggi che

ci stanno arrivando dai nostri amici, che sappiamo quanto desiderassimo un figlio e di come avessimo perso le speranze. Devo dire grazie a tutti gli amici, ai nostri genitori, agli ai e al personale dell'ospedale, che si è dimostrato straordinario e sensibile: sotto ogni punto di vista. «C'è da dire che la vita sia un miracolo e Nicholas - conclude Susi e Vieri - seminato con tantissimi cupezzi aerei che ne incantavano il delirato visivo, ne è stata l'innescata dimostrazione».

COPPARO Gli amici e i pazienti «Ciao dottore, eri punto di riferimento E mancherai a tutti»



UN FULMINE a del tempo la colpito la comunità copparese era lui, quando nel proprio ambulatorio medico è morto Mauro Cuccini. Un pilastro per Copparo e i suoi abitanti, una delle figure professionali più apprezzate e meglio apprezzate. Cuccini, 61 anni, medico di base, è deceduto mentre prescriveva una ricetta a una paziente nella stanza in via Cesare Fiorini 6. Addebbano l'assessore alla sanità Francesco Miele: «È un colpo duro, dopo la morte del dottor Luciano Marangoni, adesso anche Cuccini se n'è andato - dice - Ci ha lasciati mentre faceva ciò che amava, la sua professione per lui era tutto. Sempre disponibile e interessato alle iniziative sanitarie, era una colonna del nucleo di cura primario del nostro ospedale di comunità. Proprio l'altro ieri eravamo all'incarico d'aggiornamento insieme, sembrava ancora lì e fermato. Anche il medico Giuseppe Baricchi ha ricordato: «Mauro è stato il mio medico per anni a Cuccini, ha dato tutto per il lavoro. L'ho sempre ritenuto professionalmente il più preparato, lavorava anche lì ore al giorno per seguire i suoi numerosi pazienti. Era un punto di riferimento e mancherà a tutti. Man ha già avviato impiantato un pacemaker, ma avrà fatto». Cuccini che allo studio di Copparo ne aveva un altro a Sabbioncello San Pietro. Lascia la moglie e i figli Stefano e Giulia. In tanti lo ricordano nei social network, con parole di stima e affettuosa. «Mauro, tra cui i politici locali Franco Orsini, Adriano Bonaldi e Margherita Assonzi: «È troppo forte l'emozione. È un punto in-calcolabile per tutta la comunità. Ferma questa, medito incomprensibile, professionalità umana e seria. Ciao Mauro».

CODIGORO, L'ALLARME PER LA VENDITA DEI SALESIANI AL COMUNE «Campo da calcio tagliato in due»

Patentescaduta ma guida l'auto
A Traviglio, nel corso di un servizio di controllo del territorio, i carabinieri hanno denunciato per guida senza patente un sorcio di 40 anni, copparese. L'uomo alla guida della propria autovettura, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo del fusto finendo fuori strada. Soccorso dal personale del 118 è stato trasportato all'ospedale di Cosna, dove i sanitari lo hanno giudicato gravemente ferito. I militari intervenuti sul posto, hanno accertato che il 40enne non aveva la patente di guida perché scaduta da alcuni anni. L'auto è stata sequestrata.

di CODSI che verranno ridotti l'orario di Codigoro e il suo campo sportivo? È questa la soluzione che emerge dalle trattative Saleisiani e il Comune (acquistato) per l'acquisizione del palazzo dello sport. È quanto ha pensato su Facebook il goniatore Michele Grassi che chiede informazioni su una trattativa in corso. L'ipotesi generale dei Saleisiani di Milano è il Comune per la vendita del palazzo «Don Elio Comeri».

LA STRUTTURA è chiusa da anni e dal 2011 il complesso il cartello "venduto". I sinistri di Grassi sono relativi al frazionamento che deriverebbe dalla vendita dell'immobile, pensiero non accettabile, ma neanche confermato dal sindaco Rita Cini Luciani. In pratica il campo sportivo dei Saleisiani sarebbe tagliato in due, così come il campo privativo.

IL PALAZZETTO si affaccia sul quarantasei viale Giovanni XXIII mentre il vecchio repertorio si trova su viale Amendola. Contratto agli anni Settanta è disposto su un primo piano che ospita un campo da basket o pallanuoto collettivi, sui quali si affaccia un campo tribuna e gradinata, dove gli sportivi hanno potuto seguire, nel tempo trascorso, le partite della Sav Volley prima e del basket poi. La parte di pianterreno verrà utilizzata come palestra per attività di ginnastica di mantenimento o anche per corsi di judo ed altre discipline.



acqua ambiente fiumi

Cede la scarpata, allarme per una frana

l'ordinanza.

Un tratto di circa 10 metri di via Tamerichi, tra San Biagio e Filo, è interessato da una frana dovuta ad un cedimento della scarpata arginale dell'omonimo canale che scorre adiacente alla strada. Essendo la stessa via comunale larga circa quattro metri d'asfalto con doppio senso di marcia, l'amministrazione comunale, considerando la situazione pericolosa a causa di possibile nuovi cedimenti, ha quindi deciso di emettere un'ordinanza.

Il documento prevede il restringimento della carreggiata percorribile a 3 metri, il posizionamento per circa venti metri con barriere New Jersey in plastica del tipo a riempimento, il divieto di transito ad automezzi superiore a 3,5 t., il limite di velocità di 30 km/h ed infine, il senso unico alternato nel tratto interessato da movimento franoso.

Incaricati di attuare l'ordinanza sono i tecnici di Soelia che si metteranno immediatamente al lavoro nella zona indicata. (g.c.)

ARGENTINA 23

«Troppe tane di nutrie Gli argini stanno cedendo»

Preoccupazione a San Nicolò per lo stato delle sponde dello Scolo Bolognese. L'appello lanciato dal consiglio di partecipazione; il Comune intervienga

di ARGENTINA



Cede la scarpata, allarme per una frana
Un tratto di circa 10 metri di via Tamerichi, tra San Biagio e Filo, è interessato da una frana dovuta ad un cedimento della scarpata arginale dell'omonimo canale che scorre adiacente alla strada. Essendo la stessa via comunale larga circa quattro metri d'asfalto con doppio senso di marcia, l'amministrazione comunale, considerando la situazione pericolosa a causa di possibile nuovi cedimenti, ha quindi deciso di emettere un'ordinanza.

Una nuova scarpata dall'altra parte, di qui la richiesta di ripristino e di abbassamento dell'argine. Per il restringimento totale ad un metro di larghezza, il Comune di San Nicolò, in un documento di 20 pagine, ha chiesto al Comune di Ferrara di intervenire con un'opera di manutenzione straordinaria. Il documento prevede il restringimento della carreggiata percorribile a 3 metri, il posizionamento per circa venti metri con barriere New Jersey in plastica del tipo a riempimento, il divieto di transito ad automezzi superiore a 3,5 t., il limite di velocità di 30 km/h ed infine, il senso unico alternato nel tratto interessato da movimento franoso.

L'INCONTRO È già tempo di vacanze per gli anziani

di ARGENTINA

Gli tempi per programmare le vacanze per anziani e il Comune di Ferrara ha convocato un incontro con l'Associazione Anziani di Ferrara. In provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara ha convocato un incontro per preparare il mese di vacanze per gli anziani. L'incontro sarà presieduto dal sindaco e presiede il presidente dell'Associazione Anziani di Ferrara. L'incontro sarà presieduto dal sindaco e presiede il presidente dell'Associazione Anziani di Ferrara.

CENTRO MERCATO Caffè letterario con "i riti della tavola" protagonisti

di ARGENTINA

Il martedì alle ore 17 al centro culturale Mercoledì, si svolgerà un incontro con il Caffè letterario, con la "I ritmi della tavola" di Roberto Calasso. L'incontro sarà presieduto dal sindaco e presiede il presidente dell'Associazione Anziani di Ferrara.

AL CENTRO MERCATO Una scuola di educazione ambientale

Al via il progetto "Lo spettacolo delle energie rinnovabili"

di ARGENTINA

L'interesse della comunità per le generazioni di oggi e per quelle che si formeranno, è il tema del progetto "Lo spettacolo delle energie rinnovabili". Il progetto verrà presentato, oggi alle ore 20,30 al centro Mercoledì di Argenta. L'incontro prevede un primo momento di presentazione del progetto e delle finalità, seguito da un momento di dibattito e di confronto con i presenti. Per gli interessati, il progetto "Lo spettacolo delle energie rinnovabili" è un progetto di partecipazione attiva, che coinvolge i cittadini e che ha lo scopo di promuovere la discussione sul tema dell'educazione ambientale e delle energie rinnovabili. Il progetto è promosso dal Comune di Argenta e dal Comune di Ferrara.

IL CICLO PROBABILITÀ DI INNOVATIVE Il motoclub 44011 va a tutto gas

di ARGENTINA

Il motoclub 44011 va a tutto gas. Il motoclub 44011 di Argenta, in provincia di Ferrara, ha organizzato un incontro con il ciclo Probabilità di Innovative. L'incontro sarà presieduto dal sindaco e presiede il presidente dell'Associazione Anziani di Ferrara.

ATTIVITÀ DI ARGENTINA E DINTORNI
Gioielleria, Pasticceria, Argenteria
SOGRY d'oro
IMBROGLIATO SECTOR GUSSO
COMETE PIP HOP LIUJO
POLICE NATURA
Speciale GUESS
SCONTO 30% su orologi
VERINA OUTLET TUTTO L'ANNO!
CENTRO COMMERCIALE "RIS" ARGENTINA (FE)
TEL. 0532 804191

TROMBINI
Stefano
Commista specializzato
AUTO & MOTO
PNEUMATICI & ACCESSORI
per la Vostra Sicurezza
Via Argenta-Mantova 6 - BANDO
tel. 0532 807184



Acqua & Territorio - Concorso 7° edizione

Testo non disponibile

FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino SABATO 7 MARZO 2015

I SOLDI DEI POLITICI

BRATTI, UN 2014 DA 'METO'
NEL 2014 IL REDDITO DI ALESSANDRO BRATTI È DI 97.908 EURO. L'ESPOSIZIONE PD SI È REGALATO UN'ALFA ROMEO METO

Franceschini resta il Paperone e il 'grillino' si compra casa
La Bertuzzi vince il derby Pd. Boldrini assente

Non è in bolletta, ma non figura ancora nel Bollettino: inspiegabile il reddito di Paolo Boldrini, neo deputato del Partito Democratico, nel sito della Camera. Non perché nel 2014 sia stata un'indagine, ma perché la sua dichiarazione è arrivata il 15 gennaio scorso e dunque per lei non c'è ancora l'obbligo di trasparenza. Diversamente dagli altri deputati e senatori che da ieri hanno messo online la propria dichiarazione patrimoniale, come prescritto dalla legge.

SVETTA logicamente il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini, già nel 2013 il 'Paperone' del parlamentare ferrarese per lui un reddito complessivo che sfiora di poco i 200mila euro annui. Frena però - per circa la metà - dei cosiddetti 'redditi di paracadute', legati al fatto che Franceschini pur non esercitando da tempo l'attività di legge fa ancora parte di uno studio associato. Alla voce 'redditi da lavoro autonomo', il ministro iscrive anche i diritti d'autore dei suoi romanzi: sono 6. Ken Follet è Roberto Saviano, dunque nel 2014 le royalties sono state di 175 euro, per il best seller magari bisognerà attendere la caduta del governo. Fra le detrazioni, invece, ci sono 5600 euro di lavoro alla propria abitazione romana. L'ultima curiosità, nel Bollettino pubblicato sui Franceschini risulta ancora separato: il matrimonio con Michela Di Biase non è stato ancora registrato al Municipio.

IN SECONDA posizione c'è la sciatrice del Partito Democratico

ULTIMA posizione per un esponente del Movimento 5 Stelle, Ferraresi di nome e quasi di fatto (è nato e residente a Finale Emilia ma rappresenta i Grillo Events) è un città di 8 laureato). Nel 2014 Vincenzo Ferraresi dichiara un reddito complessivo di 78.392 euro, nel gennaio scorso il 'grillino' ha annunciato di aver sviluppato una forte competenza delle indennità prefabbricate alla campagna sul microcredito, per sostenere la nascita di piccole e medie imprese. E nel 2014 ha investito nel... matrimonio. Visto che nel Bollettino evidenzia l'acquisto di una casa...

IL MINISTRO	IL GRILLINO	SENATRICE
195.754 Anche diritti d'autore Nel reddito complessivo di Franceschini anche 1700 euro circa di diritti dalla vendita dei suoi romanzi	78.392 Fondi al 'microcredito' Il deputato M5S ha versato una quota dell'indennità alla campagna sul cosiddetto 'microcredito'	97.908 Supera il collega Bratti Per la Bertuzzi mille euro in più rispetto al collega parlamentare del Pd Alessandro Bratti

Comune di Bonifiche PIANURA di FERRARA

Acqua & Territorio CONCORSO 7° edizione

"Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - il dissesto idrogeologico (frane e alluvioni) minacciano il tuo Comune? Testimonianze con fotografie e video l'elevato rischio per la comunità"

PREMI ALLE CLASSI:

- MIGLIORE PROGETTO MULTIMEDIALE 3.0 - SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - PREMIO € 200,00
- MIGLIORE SLOGAN E LOGO - SCUOLE ELEMENTARI - PREMIO € 400,00
- MIGLIORE SLOGAN E LOGO - SCUOLE MEDIE - PREMIO € 400,00
- MIGLIORE VIDEO - SCUOLE ELEMENTARI - PREMIO € 400,00
- MIGLIORE VIDEO - SCUOLE MEDIE - PREMIO € 400,00

PREMI AI SINGOLI ALUNNI:

- MIGLIORE FOTOGRAFIA - SCUOLE ELEMENTARI - PREMIO 1 'TABLET'
- MIGLIORE FOTOGRAFIA - SCUOLE MEDIE - PREMIO 1 'TABLET'

Termini di presentazione degli elaborati 16 MARZO 2015

CONCORSO A PREMI per le scuole primarie e secondarie di I grado della Regione Emilia Romagna **INDETTO DA URBER** - Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna - in collaborazione con i Consorzi di Bonifica

URBER Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna

URBER Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna



DOSSIER

Mercoledì, 11 marzo 2015

DOSSIER

Mercoledì, 11 marzo 2015

Articoli

10/03/2015 lanuovaferrara.it Per le nuove scuole va avanti il piano disposto dal Comune	1
11/03/2015 Estense M5S: "Tagliani si attivi contro le trivellazioni"	3
10/03/2015 Con i piedi per terra Piano lotta a dissesto, 7000 opere ma 90% non progettato	4
10/03/2015 Ansa Piano lotta a dissesto, 7mila opere ma 90% non progettato	6
10/03/2015 Comunicato Stampa Meno burocrazia e più rapidità per interventi di prevenzione...	8
11/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 45 Tutela e rilancio di tutta l' area umida del Delta del Po	10
11/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 50 Allo Iuss si parla di rischi naturali Domani a Cento	11
11/03/2015 Il Resto del Carlino Pagina 22 «Il mare s'è mangiato la spiaggia Ma noi abbiamo fatto...	12

BARTOLOMEI RITA

Per le nuove scuole va avanti il piano disposto dal Comune

A XII Morelli cantiere quasi ultimato per la primaria Fondazioni in vista a Reno. Un progetto per la formazione.

CENTO. Le nuove scuole a Reno Centese e XII Morelli, la riqualificazione della piscina comunale e una guida turistica virtuale con i Qr Code sui monumenti. Ecco alcuni degli obiettivi della giunta per il 2015, spiegati dal sindaco Piero Lodi. Per quanto riguarda gli impianti sportivi e gli spazi aggregativi, è previsto «un importante intervento di riqualificazione sulla piscina comunale, la realizzazione del nuovo centro giovanile nell'area ex autostazione, il nuovo centro anziani e una serie di interventi di riqualificazione su edifici pubblici, tra cui la casa di guardia del Reno, non appena l'Avis si sarà spostata nella nuova sede comunale». Il programma del Comune per il 2015, punta alla valorizzazione turistica e culturale del Centese: «Sul progetto Wi-Fi, realizzato mediante la legge 42 per la riqualificazione dei centri storici, s'innesta un secondo progetto di valorizzazione della città, attraverso l'apposizione del codice a barre sui monumenti storici del capoluogo e delle frazioni, a portata di smartphone, per fornire informazioni ai turisti. Obiettivo, realizzare una guida turistica virtuale a costo zero». Nel futuro del Centro per la formazione professionale, una sede a Cento: «Si sta lavorando in collaborazione con il gruppo della Città del Ragazzo di Ferrara. Così in città, sarà completa la formazione, che va dal professionale ai corsi di laurea nel Tecnopolo». Per quanto riguarda il tema 'Territorio', con il piano della ricostruzione «si è completata la nuova definizione urbanistica del Centese, andando a ridurre il consumo del territorio e gli indici di edificazione. Al centro, non solo la riqualificazione di aree importanti, ma anche manovre e misure a sostegno dell'economia locale. Intendiamo accompagnare gli imprenditori centesi ad investire nelle loro imprese». Concluso il compito del Comune, ora per il Piano anti allagamenti «si attende che Consorzio di Bonifica proceda all'aggiudicazione dell'intervento. E poi, il via ai lavori». Tra le priorità in agenda per l'amministrazione Lodi, il tema delle scuole: «La riorganizzazione dei comprensivi ha funzionato. In corso alcune correzioni dal punto di vista logistico e funzionale, tra cui lo spostamento della direzione didattica dell'Ic4 da Corporeno a Reno Centese». Poi l'aggiornamento sulle nuove scuole: «Praticamente completato il cantiere di XII Morelli per la parte della primaria. Durante le vacanze di Pasqua ci sarà il trasferimento dai moduli alla nuova scuola, per la quale si è deciso di acquistare nuovo mobilio». Passaggio successivo, lo smantellamento dei moduli e la seconda

The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Per le nuove scuole va avanti il piano disposto dal Comune'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes 'la Nuova Ferrara' and navigation menus. There are also advertisements for 'FREE Online Courses' and 'NUOVA INCISORIA'.

parte del cantiere, «per la parte della materna». Per il nuovo plesso di Reno Centese, «non appena il meteo darà tregua, inizierà l'attività di fondazione della nuova scuola materna ed elementare». E ieri infatti nell'area del cantiere i primi preparativi per dare il via all'intervento. Inoltre il Comune punta su una maggiore efficienza energetica/fotovoltaico, con «un investimento di 150mila euro», mentre per la pubblica illuminazione nelle frazioni e nel capoluogo, «il Comune ha incaricato Cmv di procedere all'efficientamento dei corpi illuminanti, per un risparmio che possa essere duraturo». Barberini Beatrice.

Politica.

M5S: "Tagliani si attivi contro le trivellazioni"

Interpellanza del gruppo consiliare in Comune.

Il gruppo consiliare del M5S ferrarese chiede al sindaco di intervenire contro la ripresa delle trivellazioni nel territorio estense. La richiesta arriva tramite un'interpellanza dopo che, grazie al decreto Sblocca Italia, sono riprese le richieste per i permessi esplorativi, due in particolare nel territorio di Ostellato e nel bolognese, a San Pietro in Casale, ma poco distante da Cento e Poggio Renatico. I grillini chiedono se l'Amministrazione stia valutando una strategia per intervenire su questa problematica "che sta suscitando grosse preoccupazioni nella popolazione" e se intenda farsi concretamente promotore, "come più volte chiesto dai comitati dei cittadini", di una rete di lavoro tra sindaci dei comuni dell'intera provincia ferrarese e l'Amministrazione Regionale per creare un fronte compatto di opposizione. Altra richiesta riguarda l'allargamento del fronte degli oppositori, "convocando un tavolo di emergenza in tempi brevi con tutti i soggetti della rete di cui sopra, i comitati No Triv e tutti i cittadini che presentano istanze di protesta, le associazioni di categoria, in particolare quelle agricole, il Consorzio di bonifica, al fine di valutare tutti insieme, un'urgente ed efficace azione politica di forte di opposizione da portare politicamente direttamente al Ministero e al Governo". Richiesta specifica anche sul progetto "Ponte del Diavolo" e sul pozzo "Tombellina 1?", vicini alla città in merito alla convocazione di una conferenza dei servizi "così come atteso lungamente dai comitati dei cittadini". Infine, i cinque stelle chiedono quali siano gli strumenti concreti e efficaci che possono essere messi in campo "in virtù della responsabilità conferita dal proprio ruolo sul territorio, relativamente alle numerose istanze di trivellazione, che a breve arriveranno ad impattare su numerose porzioni di territorio". Da ricordare però che già nei primi di febbraio l'unione dei Comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato (quella interessata da una delle nuove richieste) aveva spiegato, in sostanza, di avere le mani legate grazie proprio alle nuove norme introdotte con lo Sblocca Italia che ha centralizzato le competenze e le decisioni a Roma.

SCARICA LANUOVAAPP

estense.com
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Lettere on-line 650 Stato Pubblici

Home » Politica » M5S: "Tagliani si attivi contro le trivellazioni" | di Redazione

11 marzo 2015, 0:03 3 visite

M5S: "Tagliani si attivi contro le trivellazioni"

Interpellanza del gruppo consiliare in Comune

in Convidati

Il gruppo consiliare del M5S ferrarese chiede al sindaco di intervenire contro la ripresa delle trivellazioni nel territorio estense.

La richiesta arriva tramite un'interpellanza dopo che, grazie al decreto **Sblocca Italia**, sono riprese le richieste per i permessi esplorativi, due in particolare nel territorio di Ostellato e nel bolognese, a San Pietro in Casale, ma poco distante da Cento e Poggio Renatico.

I grillini chiedono se l'Amministrazione stia valutando una strategia per intervenire su questa problematica "che sta suscitando grosse preoccupazioni nella popolazione" e se intenda farsi concretamente promotore, "come più volte chiesto dai comitati dei cittadini", di una rete di lavoro tra sindaci dei comuni dell'intera provincia ferrarese e l'Amministrazione Regionale per creare un fronte compatto di opposizione. Altra richiesta riguarda l'allargamento del fronte degli oppositori, "convocando un tavolo di emergenza in tempi brevi con tutti i soggetti della rete di cui sopra, i comitati No Triv e tutti i cittadini che presentano istanze di protesta, le associazioni di categoria, in particolare quelle agricole, il Consorzio di bonifica, al fine di valutare tutti insieme, un'urgente ed efficace azione politica di forte di opposizione da portare politicamente direttamente al Ministero e al Governo".

Richiesta specifica anche sul progetto "Ponte del Diavolo" e sul pozzo "Tombellina 1?", vicini alla città in merito alla convocazione di una conferenza dei servizi "così come atteso lungamente dai comitati dei cittadini".

Infine, i cinque stelle chiedono quali siano gli strumenti concreti e efficaci che possono essere messi in campo "in virtù della responsabilità conferita dal proprio ruolo sul territorio, relativamente alle numerose istanze di trivellazione, che a breve arriveranno ad impattare su numerose porzioni di territorio".

Da ricordare però che già nei primi di febbraio l'unione dei Comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato (quella interessata da una delle nuove richieste) aveva spiegato, in sostanza, di avere le mani legate grazie proprio alle nuove norme introdotte con lo Sblocca Italia che ha centralizzato le competenze e le decisioni a Roma.

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti non sono moderati e possono contenere materiale offensivo, volgare, discriminatorio o che violi le leggi della dignità personale e professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Ultimi Commenti

"Le faremo sapere"
Gianni Fantoni Grazie a lei e a tutti i miei...

Morghini: "anche lo aggredito da
posteggiatore abusivo"
Maurizio Mario Slenner/ma che cav...

Piste ciclabili al via, Bergamini presenta i
progetti
Raven.Ma che 2 spriz... 10fimi semb...

Caffetteria S. Chifanoia: "Hanno promesso
esecuzione canonica"
Mery Le 2 o 3 volte che mi sono fer...

"Buona scuola" bocciata, studenti in
piazza
Gaglio Chiamano la buona scuola ciò c...

ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME

Unica concessionaria IVECO
SEDE DI FERRARA IN VIA SIVANA 2
ADIBENTE AL CASALE DI FE NORO - Tel. 0532.54118

Articoli più discussi dell'ultima settimana

101 Morghini: "anche lo aggredito da
posteggiatore abusivo"

102 Conducente malmenato. Tper valuta
provvedimenti

103 Immigrazione oltre i luoghi comuni

104 Conducente di pulman preso a calci da due
studenti

105 La "scandalosa confessione" della Sapieni
Grosce sul blog di Grillo

VIARAVENNA
CONCETTI SULL'ACQUA

FE via rovenno 123.125 | 0532292427

LA VITA NON ASPETTA...
ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE.

#ITALIASICURA

Piano lotta a dissesto, 7000 opere ma 90% non progettato

E' pronto un Piano nazionale per la lotta al dissesto idrogeologico che comprende settemila opere e necessità per 21 miliardi - lo Stato per i prossimi 7 anni è pronto a mettere subito in campo 9 mld - ma il 90% di queste opere deve essere ancora progettato "perché il ritardo è enorme": a dirlo oggi è stato il coordinatore della struttura di missione di Palazzo Chigi Italia Sicura, Erasmo D' Angelis, nel corso di una conferenza stampa. La Regione Puglia fa però eccezione: non solo è la prima ad aver già approvato il Piano Paesaggistico - anche la Toscana si appresta a vararlo il prossimo 17 marzo - che le Regioni devono redigere fin dal 2004, ma ha speso quasi tutti i 210 milioni che ha in parte stanziati, in parte le sono stati dati in dotazione proprio per la cura del territorio. Su 85 interventi previsti, infatti, 80 sono già in fase di gara o di cantiere, "ed entro la fine del mio mandato voglio appaltare il 100% delle opere", ha assicurato il governatore della Puglia, Nichi Vendola. A fronte della solerzia della Puglia e di altre come Emilia e Toscana, ci sono Regioni, ha denunciato D'Angelis, "come Campania e Calabria, che non hanno investito un euro per opere e interventi per il dissesto idrogeologico" e altre che si pongono a metà strada. "Io sono sempre critico verso il Governo - ha detto Vendola, nel corso del suo intervento - ma questo è un caso straordinario di sinergia positiva con la Struttura di Missione: abbiamo messo a fuoco programmi e prospettive e da parte della Struttura di Missione c'è stato un accompagnamento importante. Anche nel Gargano - ha concluso Vendola - dove gli interventi erano stati conclusi l'alluvione non ha recato pregiudizio alle cose e agli esseri umani. Ne siamo orgogliosi".

"L'ottima pianificazione urbanistica è la prima regola per contrastare il dissesto che sconquassa il territorio", ha detto Erasmo D' Angelis, coordinatore della Struttura di Missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico. "Italia - ha aggiunto - deve uscire dall'incubo alluvione e entrare nella fase della pianificazione. Entriamo in una nuova stagione in cui la Puglia è il simbolo di ciò che bisogna fare". Il Piano nazionale prevede opere e interventi per 7 mila opere, in cui la parte del leone la fa Genova, ma sono previste opere a Milano, a Firenze e nella Toscana centrale, a Messina, solo per citare le maggiori. Si tratta di opere di rinaturalizzazione e della creazione di canali scolmatori e casse di espansione; sono opere validate dalle autorità di bacino e dalla Protezione civile. "La sorpresa amara - ha concluso D' Angelis - è che il 90% sono ancora da progettare. Quelle cantierabili siamo in grado di finanziarle. E' insomma partita la prevenzione che serviva all'Italia". Le risorse necessarie arriveranno dai Fondi di

Edizione di Martedì, 10 marzo 2015 ore 17:53

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità

Home » Ambiente » Primo Piano » Piano lotta a dissesto, 7000 opere ma 90% non progettato

Piano lotta a dissesto, 7000 opere ma 90% non progettato

Martedì, 10 marzo 2015, 17:53

Home » Ambiente » Primo Piano » Piano lotta a dissesto, 7000 opere ma 90% non progettato

E' pronto un Piano nazionale per la lotta al dissesto idrogeologico che comprende settemila opere e necessità per 21 miliardi - lo Stato per i prossimi 7 anni è pronto a mettere subito in campo 9 mld - ma il 90% di queste opere deve essere ancora progettato "perché il ritardo è enorme", a dirlo oggi è stato il coordinatore della struttura di missione di Palazzo Chigi Italia Sicura, Erasmo D' Angelis, nel corso di una conferenza stampa. La Regione Puglia fa però eccezione: non solo è la prima ad aver già approvato il Piano Paesaggistico - anche la Toscana si appresta a vararlo il prossimo 17 marzo - che le Regioni devono redigere fin dal 2004, ma ha speso quasi tutti i 210 milioni che ha in parte stanziati, in parte le sono stati dati in dotazione proprio per la cura del territorio. Su 85 interventi previsti, infatti, 80 sono già in fase di gara o di cantiere, "ed entro la fine del mio mandato voglio appaltare il 100% delle opere", ha assicurato il governatore della Puglia, Nichi Vendola. A fronte della solerzia della Puglia e di altre come Emilia e Toscana, ci sono Regioni, ha denunciato D'Angelis, "come Campania e Calabria, che non hanno investito un euro per opere e interventi per il dissesto idrogeologico" e altre che si pongono a metà strada. "Io sono sempre critico verso il Governo - ha detto Vendola, nel corso del suo intervento - ma questo è un caso straordinario di sinergia positiva con la Struttura di Missione: abbiamo messo a fuoco programmi e prospettive e da parte della Struttura di Missione c'è stato un accompagnamento importante. Anche nel Gargano - ha concluso Vendola - dove gli interventi erano stati conclusi l'alluvione non ha recato pregiudizio alle cose e agli esseri umani. Ne siamo orgogliosi".

"L'ottima pianificazione urbanistica è la prima regola per contrastare il dissesto che sconquassa il territorio", ha detto Erasmo D' Angelis, coordinatore della Struttura di Missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico. "Italia - ha aggiunto - deve uscire dall'incubo alluvione e entrare nella fase della pianificazione. Entriamo in una nuova stagione in cui la Puglia è il simbolo di ciò che bisogna fare". Il Piano nazionale prevede opere e interventi per 7 mila opere, in cui la parte del leone la fa Genova, ma sono previste opere a Milano, a Firenze e nella Toscana centrale, a Messina, solo per citare le maggiori. Si tratta di opere di rinaturalizzazione e della creazione di canali scolmatori e casse di espansione; sono opere validate dalle autorità di bacino e dalla Protezione civile. "La sorpresa amara - ha concluso D'Angelis - è che il 90% sono ancora da progettare. Quelle cantierabili siamo in grado di finanziarle. E' insomma partita la prevenzione che serviva all'Italia". Le risorse necessarie arriveranno dai Fondi di

Tag: dissesto, Piano anti dissesto

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mai (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

« Granarolo superato nel 2014 il miliardo fatturato

Category

Home page Primo Piano Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Transclusioni Video attualità

Page

Con i piedi per terra NEWS 10 marzo 2015 Redazione Antonia Verde Live streaming Assessorato Agricoltura Emilia Romagna cron' news Feed Feed dei commenti

Copyright © 2009 Con i Piedi Per Terra - All rights reserved
 Copyright © CIVITÀ 2.0
 Via Roma, 51 - 40138 Castel Maggiore (BO) - tel. 051.83236 - fax 051.734795
 P. IVA 02034820362 - C.F. 02034820362 - P. I. 0434827 - R.I. 021.550.000 (Isc. C.I. 445.378.00)
 Concessionaria di Pubblicità: Publiflex2 Srl

Coesione e sviluppo del ciclo 2014-20 e da fondi regionali ed europei. "Abbiamo pensato - ha commentato il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola - fosse cruciale ingaggiare una battaglia storica contro il dissesto idrogeologico. Abbiamo un record di cui siamo orgogliosi: siamo riusciti a impegnare quasi tutti i soldi destinati agli 85 progetti di lotta al dissesto, mancano all' appello solo gli ultimi 5 progetti, saranno appaltati nel giro di poche settimane. Il territorio ha bisogno di cure". (ANSA)

Piano lotta a dissesto, 7mila opere ma 90% non progettato

D' Angelis, Puglia prima per Piano Paesaggistico ed interventi.

E' pronto un Piano nazionale per la lotta al dissesto idrogeologico che comprende settemila opere e necessità per 21 miliardi - lo Stato per i prossimi 7 anni è pronto a mettere subito in campo 9 mld - ma il 90% di queste opere deve essere ancora progettato "perché il ritardo è enorme": a dirlo oggi è stato il coordinatore della struttura di missione di Palazzo Chigi Italia Sicura, Erasmo D' Angelis, nel corso di una conferenza stampa. La Regione Puglia fa però eccezione: non solo è la prima ad aver già approvato il Piano Paesaggistico - anche la Toscana si appresta a vararlo il prossimo 17 marzo - che le Regioni devono redigere fin dal 2004, ma ha speso quasi tutti i 210 milioni che ha in parte stanziato, in parte le sono stati dati in dotazione proprio per la cura del territorio. Su 85 interventi previsti, infatti, 80 sono già in fase di gara o di cantiere, "ed entro la fine del mio mandato voglio appaltare il 100% delle opere", ha assicurato il governatore della Puglia, Nichi Vendola. A fronte della solerzia della Puglia e di altre come Emilia e Toscana, ci sono Regioni, ha denunciato D' Angelis, "come Campania e Calabria, che non hanno investito un euro per opere e interventi per il dissesto idrogeologico" e altre che si pongono a metà strada.

"Io sono sempre critico verso il Governo - ha detto Vendola, nel corso del suo intervento - ma questo è un caso straordinario di sinergia positiva con la Struttura di Missione: abbiamo messo a fuoco programmi e prospettive e da parte della Struttura di Missione c'è stato un accompagnamento importante. Anche nel Gargano - ha concluso Vendola - dove gli interventi erano stati conclusi l'alluvione non ha recato pregiudizio alle cose e agli esseri umani. Ne siamo orgogliosi". "L'ottima pianificazione urbanistica è la prima regola per contrastare il dissesto che sconquassa il territorio", ha detto Erasmo D' Angelis, coordinatore della Struttura di Missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico. "Italia - ha aggiunto - deve uscire dall'incubo alluvione e entrare nella fase della pianificazione. Entriamo in una nuova stagione in cui la Puglia è il simbolo di ciò che bisogna fare". Il Piano nazionale prevede opere e interventi per 7 mila opere, in cui la parte del leone la fa Genova, ma sono previste opere a Milano, a Firenze e nella Toscana centrale, a Messina, solo per citare le maggiori. Si tratta di opere di rinaturalizzazione e della creazione di canali scolmatori e casse di espansione; sono opere validate dalle autorità di bacino e dalla Protezione civile. "La sorpresa amara - ha concluso D' Angelis - è che il 90% sono ancora da progettare. Quelle cantierabili siamo in grado di finanziarle. E'

Piano lotta a dissesto, 7mila opere ma 90% non progettato
D'Angelis, Puglia prima per Piano Paesaggistico ed interventi
10 marzo, 15:28

FREE Online Courses Get the skills you need to land the job you want. START LEARNING NOW

SPECIALI ED EVENTI
In Umbria per energia sempre più fonti rinnovabili
Da Cesenu un piano per la sostenibilità ambientale ed economica
Mose: sollevamento schiera paratoie Lido Nord
Energia: Ome, 715 miliardi di investimenti Med entro 2030
A Verona 'Smart Energy Expo', confronto guru energia mondiale
In Umbria energia pulita per meno CO2 nell'aria
Aeegi, aumenti per luce (+1,7%) e gas (+5,4%)

DOSSIER
L'ottima pianificazione urbanistica è la prima regola per contrastare il dissesto che sconquassa il territorio", ha detto Erasmo D'Angelis, coordinatore della Struttura di Missione di Palazzo Chigi Italia Sicura.

insomma partita la prevenzione che serviva all' Italia". Le risorse necessarie arriveranno dai Fondi di Coesione e sviluppo del ciclo 2014-20 e da fondi regionali ed europei. "Abbiamo pensato - ha commentato il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola - fosse cruciale ingaggiare una battaglia storica contro il dissesto idrogeologico. Abbiamo un record di cui siamo orgogliosi: siamo riusciti a impegnare quasi tutti i soldi destinati agli 85 progetti di lotta al dissesto, mancano all' appello solo gli ultimi 5 progetti, saranno appaltati nel giro di poche settimane. Il territorio ha bisogno di cure".

Meno burocrazia e più rapidità per interventi di prevenzione : arriva forte il messaggio dalla conferenza dei Consorzi di bonifica riuniti con autorità, istituzioni e stakeholder. Assessori Regionali Gazzolo e Caselli Sinergia importante, in Emilia Romagna Consorzi di bonifica di qualità

Dopo aver geolocalizzato in tutta l'Emilia Romagna i mille cantieri utili per la messa in sicurezza definitiva del territorio oggi i Consorzi di Bonifica indicano quelli aperti e quelli cantierabili al più presto per combattere il dissesto idrogeologico. Presentato il progetto di irrigazione virtuosa IRRIFRAME che rappresenterà le bonifiche italiane ad EXPO2015.

BOLOGNA (10 Marzo 2015) L'incontro territoriale che l'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane) ha organizzato oggi a Bologna, chiamando a raccolta tutti i Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna, gli assessorati all'Ambiente-Difesa Suolo e all'Agricoltura, unitamente ad ANCI e UNCEM e diversi stakeholder, ha affrontato diverse tematiche di strettissima attualità e salvaguardia ambientale. Primo tra tutti quello del governo territoriale delle acque, sia per ciò che concerne la componente di difesa idraulica che per l'irrigazione dell'intero comprensorio regionale. All'attenzione di tutti gli intervenuti il fondamentale ruolo esercitato nelle zone montane dai Consorzi per la mitigazione del dissesto idrogeologico molto preoccupante anche in ragione del modo di manifestarsi delle piogge e ancor di più se si pensa che in Emilia Romagna quasi il 20% della popolazione vive in un'area a rischio idrogeologico. Una ricerca recentissima dice che ben 7000 cantieri in Italia potrebbero essere aperti nell'immediato e nel 90% dei casi invece se ne riparlerà solo tra 5 anni sottolinea Massimiliano Pederzoli Presidente di URBER (Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna), 34 mesi è il tempo medio di valutazione di un'opera solo a livello burocratico. Oggi vogliamo rimarcare come, a cinque anni dal riordino legislativo territoriale, l'operatività delle bonifiche si inserisce in questo quadro con una serie di



COMUNICATO STAMPA

Oltre 600 cantieri di bonifica aperti per 250milioni di euro

"Meno burocrazia e più rapidità per interventi di prevenzione" : arriva forte il messaggio dalla conferenza dei Consorzi di bonifica riuniti con autorità, istituzioni e stakeholder. Assessori Regionali Gazzolo e Caselli "Sinergia importante, in Emilia Romagna Consorzi di bonifica di qualità"

Dopo aver geolocalizzato in tutta l'Emilia Romagna i mille cantieri utili per la messa in sicurezza definitiva del territorio oggi i Consorzi di Bonifica indicano quelli aperti e quelli cantierabili al più presto per combattere il dissesto idrogeologico. Presentato il progetto di irrigazione virtuosa IRRIFRAME che rappresenterà le bonifiche italiane ad EXPO2015.

BOLOGNA (10 Marzo 2015) - L'incontro territoriale che l'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane) ha organizzato oggi a Bologna, chiamando a raccolta tutti i **Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna**, gli assessorati all'Ambiente-Difesa Suolo e all' Agricoltura, unitamente ad ANCI e UNCEM e diversi stakeholder, ha affrontato diverse tematiche di strettissima attualità e salvaguardia ambientale. Primo tra tutti quello del governo territoriale delle acque, sia per ciò che concerne la componente di difesa idraulica che per l'irrigazione dell'intero comprensorio regionale. All'attenzione di tutti gli intervenuti il fondamentale ruolo esercitato nelle zone montane dai Consorzi per la mitigazione del dissesto idrogeologico molto preoccupante anche in ragione del modo di manifestarsi delle piogge e ancor di più se si pensa che in Emilia Romagna quasi il 20% della popolazione vive in un'area a rischio idrogeologico

"Una ricerca recentissima dice che ben 7000 cantieri in Italia potrebbero essere aperti nell'immediato e nel 90% dei casi invece se ne riparlerà solo tra 5 anni- sottolinea Massimiliano Pederzoli Presidente di URBER (Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna), 34 mesi è il tempo medio di valutazione di un'opera solo a livello burocratico. Oggi vogliamo rimarcare come, a cinque anni dal riordino legislativo territoriale, l'operatività delle bonifiche si inserisce in questo quadro con una serie di cantieri in regione già aperti o in fase di avvio già da domani. Oggi i cantieri di bonifica in regione sono oltre 600 per un ammontare complessivo di 245milioni e mezzo di euro.

Oggi l'Unità di Missione del Governo in carica e il Ministero dell'Ambiente cercano di ridurre notevolmente i tempi per sbloccare subito gli interventi individuando al contempo le risorse prontamente disponibili per opporre al dissesto qualcosa di molto concreto. *"In questo scenario estremamente più operativo le bonifiche italiane e quelle emiliano romagnole*

cantieri in regione già aperti o in fase di avvio già da domani. Oggi i cantieri di bonifica in regione sono oltre 600 per un ammontare complessivo di 245milioni e mezzo di euro. Oggi l'Unità di Missione del Governo in carica e il Ministero dell'Ambiente cercano di ridurre notevolmente i tempi per sbloccare subito gli interventi individuando al contempo le risorse prontamente disponibili per opporre al dissesto qualcosa di molto concreto. In questo scenario estremamente più operativo le bonifiche italiane e quelle emiliano romagnole rappresentano un valore aggiunto rispetto al passato visti i tempi e le modalità con cui intervengono direttamente su tutto il territorio dice il presidente nazionale ANBI Francesco Vincenzi- Molto spesso infatti una lunga catena di interventi preventivi minori e quindi più facili da sdoganare fanno risparmiare sette volte il costo di un intervento successivo fatto in emergenza o quello di una grande opera. Nel corso dell'incontro il ruolo dei Consorzi in regione è stato evidenziato da parte dell'Assessore all'Ambiente e Difesa Suolo Paola Gazzolo che ha spiegato come la sinergia attiva con la Regione Emilia Romagna consente di intervenire con maggior prontezza in zone che vivono sotto la costante minaccia del dissesto. Apprezzamento anche da parte dell'Assessore all'Agricoltura Simona Caselli Puntiamo sulla bonifica di qualità e in Emilia Romagna le esperienze dei Consorzi sono virtuose. Sarà importante implementare ruolo e ricerca di fondi utili ove disponibili. Il presidente ANBI Vincenzi e il direttore Gargano hanno anche colto l'occasione per presentare il progetto dell'irrigazione IRRIFRAME (progetto in allegato) che rappresenterà le bonifiche nazionali ad EXPO2015 e che è stato realizzato col contributo fondamentale del Canale Emiliano Romagnolo. Un progetto che dimostrerà il contributo dell'agricoltura e dei Consorzi ad un modello di sviluppo basato sui valori del territorio e che troverà in EXPO la vetrina più autorevole.

acqua ambiente fiumi

codigoro.

Tutela e rilancio di tutta l' area umida del Delta del Po

CODIGORO Tutelare e salvaguardare la vasta area umida del Delta del Po, non solo come patrimonio naturalistico-ambientale, ma anche ponendo attenzione alle emergenze storico-artistiche e monumentali che, insieme agli ambienti di vita tradizionali, costituiscono un vero e proprio Ecomuseo diffuso. Questo è l'ambizioso obiettivo che si pongono i volontari aderenti all' associazione "Ecomuseo Delta del Po" che, nei giorni scorsi, presso la sede del Circolo Nautico di Codigoro, hanno presentato idee e progetti tesi tra l' altro, a valorizzare e fare conoscere non solo alle diverse comunità deltizie, un patrimonio degno di tutela, da non abbandonare all' incuria ed all' indifferenza. L' associazione, composta da giovani soprattutto codigoresi, il cui è presidente è Claudio Dolcetti, coadiuvato dal consiglio direttivo composto da Lisa Moschin, Lorenzo Finessi, Antonella Busoli ed Antonio Roma, ha iniziato ad avviare progetti che, come ha sottolineato Dolcetti «per rappresentare un luogo di incontro e scoperta, tra natura e tradizione. Per un reciproco scambio di informazioni su luoghi, ambienti fluviali, boschivi, marittimi, emergenze storico-architettoniche che possono essere oggetto di visita da parte di turisti e visitatori utilizzando biciclette, cavalli, canoe oppure solo camminando». Uno sforzo «che vuole trasformare l' ambiente in qualcosa che le comunità locali gradiranno e che piacerà anche ai visitatori». L' associazione, ha sede a Codigoro in via Lenin, 31, con recapiti al 3470508203 o via fax 0533713694, ha aperto il sito www.ecomuseodeltapo.it ed una pagina facebook. Diversi gli interventi da parte dei maggiori esperti del settore. Piergiorgio Felletti.



CCE
Corazza Costruzioni Edili

Sede e show room:
Via dell'Artigianato, 7/a
Vigarano Mainarda - Ferrara
www.corazzacostruzioni.it

UFFICIO VENDITE
0532/ 436811

Villette GADRFAMILIARI e MONOFAMILIARI Ferrara (Via Caretti) - Pontegradella (Via Mongardi)

PIANO TERRA:
ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno e garage

PIANO PRIMO:
2-3 letto, bagno, balconi;

AMPIO GIARDINO DI PROPRIETA'

PIANO TERRA:
ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno e garage

PIANO PRIMO:
3 letto, bagno, balconi;

AMPIO GIARDINO DI PROPRIETA'

POSSIBILITA' DI PISCINA PRIVATA

TUTTI I NOSTRI INTERVENTI sono personalizzabili su richiesta del cliente, con possibilità di scelta dei materiali



università.

Allo Iuss si parla di rischi naturali Domani a Cento

Tornano oggi alle 15 nella sede dello Iuss-Ferrara 1391 (in via Scienze 41/b), i Colloqui dello Iuss, ciclo di conferenze promosse dall'Istituto universitario di studi superiori. "Rischi naturali e dissesto idrogeologico: dove sono i geologi?" è il titolo della conferenza, con interventi di Marco Pizziolo (Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione), Anna Rita Bernardi (Consiglio regionale Ordine dei geologi), Mariantonietta Sileo (Consulta provinciale Ordine dei geologi) e Monica Ghirotti di Unife; presiede l'incontro Massimo Coltorti, coordinatore del Dottorato in Scienze della Terra di Unife. E domani, alle 11.15 aula magna dell'Isit Bassi-Burgatti a Cento, c'è "(Ex)change your life! Come fare un'esperienza all'estero con i progetti di mobilità dell'Unione Europea", incontro con Sophia Salmaso e Rita Vita Finzi.

50 | Agenda | LA NUOVA FERRARA | 11 MARZO 2015

PER CONTATTI

IL SERVIZIO GEOLOGICO REGIONALE
Via Scienze 41/b - Ferrara
Tel. 0532/247899
Fax 0532/247899

UNA BELLA LEZIONE SULLA SPECIE

LEZIONE SULLA SPECIE
"Quarta specie estinta", il tema della conferenza di Biologia e Scienze della Terra di Ferrara, in programma venerdì sera alle 20.30 al Museo Civico di Storia Naturale. L'evento è organizzato da Unife e dal Museo Civico di Storia Naturale.

IL FASCINO

IL FASCINO
"Fascino" è la novità del Festival "Angeli e demoni" che si terrà venerdì sera alle 21.30 al Teatro Comunale di Ferrara.

LA FAMIGLIA

LA FAMIGLIA
"La famiglia" è il titolo della conferenza di Biologia e Scienze della Terra di Ferrara, in programma venerdì sera alle 20.30 al Museo Civico di Storia Naturale.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Elenco di numeri utili per i servizi di emergenza e assistenza sociale.



ALUMNI DI FAMIGLIA
Completati gli esami del TALENTO della Unife. I laureati del triennio in Scienze della Terra di Unife si sono riuniti per un incontro di bilancio.

CUSTODI DELLA MEMORIA

CUSTODI DELLA MEMORIA
Montanari e le scale della vita. Un incontro di memoria e cultura.



MONTE CARLO
Il monte Carlo è un luogo di memoria e cultura. Un incontro di memoria e cultura.



PRIMI DATI
Guercino, successo per le 44 opere esposte a Tokyo. Un'importante mostra d'arte.

UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ
Allo Iuss si parla di rischi naturali Domani a Cento. Conferenza di Biologia e Scienze della Terra di Unife.

Il ciclo di conferenze "Allo Iuss si parla di rischi naturali" si svolgerà venerdì 11 marzo alle 15 nella sede dello Iuss-Ferrara 1391, in via Scienze 41/b. L'evento è organizzato dall'Istituto universitario di studi superiori (Iuss) e dal Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna. Il tema della conferenza è "Rischi naturali e dissesto idrogeologico: dove sono i geologi?". L'incontro sarà presieduto da Massimo Coltorti, coordinatore del Dottorato in Scienze della Terra di Unife. Gli interventi saranno tenuti da Marco Pizziolo (Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna), Anna Rita Bernardi (Consiglio regionale Ordine dei geologi), Mariantonietta Sileo (Consulta provinciale Ordine dei geologi) e Monica Ghirotti di Unife. L'incontro è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, contattare il Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna, via Scienze 41/b, Ferrara, Tel. 0532/247899.



UNIVERSITÀ
Allo Iuss si parla di rischi naturali Domani a Cento. Conferenza di Biologia e Scienze della Terra di Unife.

UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ
Allo Iuss si parla di rischi naturali Domani a Cento. Conferenza di Biologia e Scienze della Terra di Unife.

Il ciclo di conferenze "Allo Iuss si parla di rischi naturali" si svolgerà venerdì 11 marzo alle 15 nella sede dello Iuss-Ferrara 1391, in via Scienze 41/b. L'evento è organizzato dall'Istituto universitario di studi superiori (Iuss) e dal Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna. Il tema della conferenza è "Rischi naturali e dissesto idrogeologico: dove sono i geologi?". L'incontro sarà presieduto da Massimo Coltorti, coordinatore del Dottorato in Scienze della Terra di Unife. Gli interventi saranno tenuti da Marco Pizziolo (Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna), Anna Rita Bernardi (Consiglio regionale Ordine dei geologi), Mariantonietta Sileo (Consulta provinciale Ordine dei geologi) e Monica Ghirotti di Unife. L'incontro è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, contattare il Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna, via Scienze 41/b, Ferrara, Tel. 0532/247899.

Scaroni gioielli
Design
FLY TOGETHER
TOGETHER FOR LIFE
Due al par volare insieme
Un'unico Cuore
L.N. Zerini snc Piacenza Loc. Migliarino (PC)
Tel. 0523/91412
Mail: scaroni@scaroni.it

STATI
CANTIERI
CANTIERI
CANTIERI

STATI
CANTIERI
CANTIERI
CANTIERI



acqua ambiente fiumi

«Il mare s' è mangiato la spiaggia Ma noi abbiamo fatto miracoli»

Il sindaco Buda alla Regione: «Subito i ripascimenti di sabbia»

dall' inviato Rita Bartolomei CESENATICO BAGNI scorticati' e spiaggia sparita, in certi punti. A Cesenatico serve un mare di sabbia. «Prima dell' estate», incalza il sindaco Roberto Buda, mosca bianca in terra rossa, democristiano prima di diventare berlusconiano. Ma per cantarle alla Regione stavolta non basta la sua voce gospel, allenata nel coro della chiesa che si chiama guarda caso Terra promessa'.

«Non ci sono soldi», prende tempo fino all' anno prossimo l' ingegner Andrea Peretti, ferrarese, l' uomo che dal 2010 governa i progetti della costa da Ferrara a Cattolica. Simone Battistoni, bagnino di terza generazione, presidente regionale del Sib Confcommercio, fa i conti: «In certi punti manca proprio lo spessore della sabbia. Da un metro a 30 centimetri. Ne porteremo 25mila metri cubi a nostre spese. E sono sicuro che la Regione interverrà».

ANCHE QUI, sul «mare di Cesena», è stato un mese di passione.

Dopo il disastro che ha scaravoltato la costa, Aurora Fattori del bagno Veneto, sotto al grattaciolo, ha fatto in tempo a riaprire «l' avevamo promesso ai nostri clienti e volevamo essere puntuali» e ancora Roma si deve pronunciare sullo stato d' emergenza (atteso a giorni).

Un parallelo che racconta tutta la distanza tra i cittadini e la burocrazia. Oggi Cesenatico è come divisa in due. Il centro è passato indenne dal cataclisma; la zona a mare è stata devastata. La contraddizione si vede anche di più ripetendo la visita in due giorni diversi. Quando il cielo cupo e il vento fanno temere di nuovo per la duna, appena ritirata su. E sulla spiaggia, anche se fa brutto, trovi sempre qualcuno che porta a passeggio il cane o fa un giro, e già che c' è controlla che sia tutto a posto. Come Sandro Galli, a lui il 6 febbraio è costato «tre auto da demolire. E vabbé che erano vecchie». Poi, in una domenica di sole, ecco la coda ai ristoranti e la folla in centro, «noi ci siamo salvati perché hanno chiuso le Porte Vinciane». Serena Bracci lo racconta mentre si muove veloce tra i tavoli del suo locale, Nero di seppia', sul porto Canale. Un pensiero ai colleghi «dei bagni e degli alberghi. Loro sì che hanno avuto grossi danni. Ma tutti noi siamo abituati a lavorare, ce la faremo. Speriamo che a Pasqua sia bel tempo, ne abbiamo bisogno». FUORI da qui, la passeggiata domenicale è affollata di famiglie e coppie che si godono la giornata, si vedono le prime bancarelle. Giù, alla spiaggia, negli stabilimenti ancora le tracce della rovinosa mareggiata. «Il nostro bagno era pieno di melma, fino alla strada ripensa Aurora Fattori. Sono stati giorni terribili. Arrivavamo qui la mattina, tornavamo a casa a notte. Infangati anche in viso. Abbiamo lavorato senza sosta, siamo riusciti a riaprire domenica 1° marzo. Anche se in quel vialetto avevamo ancora un camion rimorchio di melma».

RIVIERA DA SALVARE

CESENATICO

IL VIDEOACCONTO
Cesenatico si prepara alla Pasqua. Guarda la video intervista, clicca su www.iresto.net/riestoratori

«Il mare s'è mangiato la spiaggia Ma noi abbiamo fatto miracoli»

Il sindaco Buda alla Regione: «Subito i ripascimenti di sabbia»

IL NOSTRO VIAGGIO
Lido di Sesto
Cesena
Rimini

dell' inviato Rita Bartolomei CESENATICO

BAGNI scorticati' e spiaggia sparita, in certi punti. A Cesenatico serve un mare di sabbia. «Prima dell' estate», incalza il sindaco Roberto Buda, mosca bianca in terra rossa, democristiano prima di diventare berlusconiano. Ma per cantarle alla Regione stavolta non basta la sua voce gospel, allenata nel coro della chiesa che si chiama guarda caso 'Terra promessa'.

ANCHE QUI, sul «mare di Cesena», è stato un mese di passione.

Dopo il disastro che ha scaravoltato la costa, Aurora Fattori del bagno Veneto, sotto al grattaciolo, ha fatto in tempo a riaprire «l' avevamo promesso ai nostri clienti e volevamo essere puntuali» e ancora Roma si deve pronunciare sullo stato d' emergenza (atteso a giorni).

Un parallelo che racconta tutta la distanza tra i cittadini e la burocrazia. Oggi Cesenatico è come divisa in due. Il centro è passato indenne dal cataclisma; la zona a mare è stata devastata. La contraddizione si vede anche di più ripetendo la visita in due giorni diversi. Quando il cielo cupo e il vento fanno temere di nuovo per la duna, appena ritirata su. E sulla spiaggia, anche se fa brutto, trovi sempre qualcuno che porta a passeggio il cane o fa un giro, e già che c' è controlla che sia tutto a posto. Come Sandro Galli, a lui il 6 febbraio è costato «tre auto da demolire. E vabbé che erano vecchie». Poi, in una domenica di sole, ecco la coda ai ristoranti e la folla in centro, «noi ci siamo salvati perché hanno chiuso le Porte Vinciane». Serena Bracci lo racconta mentre si muove veloce tra i tavoli del suo locale, Nero di seppia', sul porto Canale. Un pensiero ai colleghi «dei bagni e degli alberghi. Loro sì che hanno avuto grossi danni. Ma tutti noi siamo abituati a lavorare, ce la faremo. Speriamo che a Pasqua sia bel tempo, ne abbiamo bisogno».

FUORI da qui, la passeggiata domenicale è affollata di famiglie e coppie che si godono la giornata, si vedono le prime bancarelle. Giù, alla spiaggia, negli stabilimenti ancora le tracce della rovinosa mareggiata. «Il nostro bagno era pieno di melma, fino alla strada ripensa Aurora Fattori. Sono stati giorni terribili. Arrivavamo qui la mattina, tornavamo a casa a notte. Infangati anche in viso. Abbiamo lavorato senza sosta, siamo riusciti a riaprire domenica 1° marzo. Anche se in quel vialetto avevamo ancora un camion rimorchio di melma».

ROMA si deve pronunciare sullo stato d' emergenza (atteso a giorni). Un parallelo che racconta tutta la distanza tra i cittadini e la burocrazia. Oggi Cesenatico è come divisa in due. Il centro è passato indenne dal cataclisma; la zona a mare è stata devastata. La contraddizione si vede anche di più ripetendo la visita in due giorni diversi. Quando il cielo cupo e il vento fanno temere di nuovo per la duna, appena ritirata su. E sulla spiaggia, anche se fa brutto, trovi sempre qualcuno che porta a passeggio il cane o fa un giro, e già che c' è controlla che sia tutto a posto. Come Sandro Galli, a lui il 6 febbraio è costato «tre auto da demolire. E vabbé che erano vecchie». Poi, in una domenica di sole, ecco la coda ai ristoranti e la folla in centro, «noi ci siamo salvati perché hanno chiuso le Porte Vinciane». Serena Bracci lo racconta mentre si muove veloce tra i tavoli del suo locale, Nero di seppia', sul porto Canale. Un pensiero ai colleghi «dei bagni e degli alberghi. Loro sì che hanno avuto grossi danni. Ma tutti noi siamo abituati a lavorare, ce la faremo. Speriamo che a Pasqua sia bel tempo, ne abbiamo bisogno».

CESENATICO
V.le Trento

GRATTACIELO
A destra, Aurora Fattori del bagno Veneto, stabilimento balneare in zona grattaciolo, colpito dalla rovinosa mareggiata del 6 febbraio. Qui a fianco, si sono perse nel suo ristorante. Sotto, a sinistra, un particolare di altri danni negli stabilimenti balneari. Di fronte Palazzo del Popolo CNR a Valverde. Il grattaciolo, simbolo della Costa del mare e turistica.

25.925 RESIDENTI
299 ALBERGHI
130 BAGNI

34 milioni STIMA DEI DANNI
100 BAGNI DANNEGGIATI
5-20 euro COSTO DELLA SABBIA AL METRO CUBO

Roma si deve pronunciare sullo stato d' emergenza (atteso a giorni). Un parallelo che racconta tutta la distanza tra i cittadini e la burocrazia. Oggi Cesenatico è come divisa in due. Il centro è passato indenne dal cataclisma; la zona a mare è stata devastata. La contraddizione si vede anche di più ripetendo la visita in due giorni diversi. Quando il cielo cupo e il vento fanno temere di nuovo per la duna, appena ritirata su. E sulla spiaggia, anche se fa brutto, trovi sempre qualcuno che porta a passeggio il cane o fa un giro, e già che c' è controlla che sia tutto a posto. Come Sandro Galli, a lui il 6 febbraio è costato «tre auto da demolire. E vabbé che erano vecchie». Poi, in una domenica di sole, ecco la coda ai ristoranti e la folla in centro, «noi ci siamo salvati perché hanno chiuso le Porte Vinciane». Serena Bracci lo racconta mentre si muove veloce tra i tavoli del suo locale, Nero di seppia', sul porto Canale. Un pensiero ai colleghi «dei bagni e degli alberghi. Loro sì che hanno avuto grossi danni. Ma tutti noi siamo abituati a lavorare, ce la faremo. Speriamo che a Pasqua sia bel tempo, ne abbiamo bisogno».

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

Ripensa ai guai degli anni passati. «Abbiamo avuto problemi nel 2003, nel 2004, nel 2005. A settembre di nuovo. Ma come stavolta mai... Eravamo tranquillissimi. Erano arrivati allarmi catastrofici ma pensavamo, con una duna così il mare non riuscirà a passare». Invece la duna è venuta giù e il mare è entrato ovunque, qui. Ancora peggio a Valverde. Davide Pastore del Pepper chili' ha riaperto dopo tre giorni, «avevamo 30 centimetri d' acqua. Ci siamo rimboccati le maniche. Con l' aiuto di clienti e volontari». Flavio Raggi, del ristorante Capo Nero, ha la fila di gente in attesa. «Siamo stati chiusi dieci giorni, mezzo metro d' acqua e molto fango. Cosa mi aspetto da Pasqua? Il pienone». E con le mani fa un gesto, come di preghiera.3- Continua.

BARTOLOMEI RITA



DOSSIER
Giovedì, 12 marzo 2015

DOSSIER

Giovedì, 12 marzo 2015

Articoli

11/03/2015 Con i piedi per terra Bonifiche ER: 600 cantieri in regione e uno sguardo a Expo	1
10/03/2015 Con i piedi per terra Bonifica: oltre 600 cantieri aperti in Emilia Romagna per 250milioni di...	2
11/03/2015 Gazzetta Dell'Emilia OLTRE 600 CANTIERI DI BONIFICA APERTI PER 250MILIONI DI EURO	4
11/03/2015 AgroNotizie Emilia Romagna, aperti oltre 600 cantieri di bonifica	6
12/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 15 Nutrie pure nei giardini, scatta il piano B	8

Bonifiche ER: 600 cantieri in regione e uno sguardo a Expo

Oltre 600 cantieri di bonifica aperti in Regione per 250milioni di euro, ma il messaggio è pressante "Meno burocrazia e più rapidità per interventi di prevenzione". A lanciarlo la conferenza dei Consorzi di bonifica tenutasi a Bologna che ha anche presentato il progetto IRRIFRAME che che rappresenterà le bonifiche italiane ad EXPO 2015Nel servizio interviste a Massimiliano Pederzoli presidente URBER Francesco Vincenzi presidente ANBI Simona Caselli assessore agricoltura Regione Emilia Romagna.

Edizione di: Mercoledì, 11 marzo 2015 ore 17:47

Con i piedi per terra
Agricoltura, Alimentazione e Ambiente

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video att

Home » Video attualità » Bonifiche ER: 600 cantieri in regione e uno sguardo a Expo

Bonifiche ER: 600 cantieri in regione e uno sguardo a Expo

mercoledì, 11 marzo 2015, 19:45 Video attualità 5 views 0 commenti

Oltre 600 cantieri di bonifica aperti in Regione per 250milioni di euro, ma il messaggio è pressante "Meno burocrazia e più rapidità per interventi di prevenzione". A lanciarlo la conferenza dei Consorzi di bonifica tenutasi a Bologna che ha anche presentato il progetto IRRIFRAME che che rappresenterà le bonifiche italiane ad EXPO 2015

Nel servizio interviste a:
Massimiliano Pederzoli presidente URBER
Francesco Vincenzi presidente ANBI
Simona Caselli assessore agricoltura Regione Emilia Romagna

rtmp://telecentro.meway.tv/80/telecentro_vod/rvm_agrinews_urber_20150311.mp4

Tags: acqua, Anbi, dissesto idrogeologico, expo 2015, irriframe, urber

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

» Ucraina: Agrisileme, ampliare misure urgenti per ortofrutta

Categorie: Home page, Prime Pagine, Agriturismo, Agricoltura, Politiche agricole, Alimentazione, Ambiente, Appuntamenti, Fiere, Lettere in redazione, Trasmissioni, Video attualità

Pagine: Con i piedi per terra NEWS 11 marzo 2015, Redazione, Antonio Verde Live Streaming, Assessore Agricoltura Emilia Romagna, crawl, News Feed, Feed dei commenti

Copyright © 2015 Con i Piedi Per Terra. All rights reserved.
Copyright © GTV s.p.a.
V. Bonagoli, 31 - 40013 Castel Maggiore (BO) - Tel. 051.43326 - Fax 051.744795
P. IVA 01607481205 - C.F. 02161890388 - R.E.A. 347487 - A.I.BO 01161890388 - C.S. € 1.550.000,00 Vers. € 1.443.375,00
Concessionaria di Pubblicità: Pubblivideo2 Srl

Bonifica: oltre 600 cantieri aperti in Emilia Romagna per 250milioni di euro

L'incontro territoriale che l'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane) ha organizzato oggi a Bologna, chiamando a raccolta tutti i Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna, gli assessorati all'Ambiente-Difesa Suolo e all'Agricoltura, unitamente ad ANCI e UNCEM e diversi stakeholder, ha affrontato diverse tematiche di strettissima attualità e salvaguardia ambientale. Primo tra tutti quello del governo territoriale delle acque, sia per ciò che concerne la componente di difesa idraulica che per l'irrigazione dell'intero comprensorio regionale. All'attenzione di tutti gli intervenuti il fondamentale ruolo esercitato nelle zone montane dai Consorzi per la mitigazione del dissesto idrogeologico molto preoccupante anche in ragione del modo di manifestarsi delle piogge e ancor di più se si pensa che in Emilia Romagna quasi il 20% della popolazione vive in un'area a rischio idrogeologico. Una ricerca recentissima dice che ben 7000 cantieri in Italia potrebbero essere aperti nell'immediato e nel 90% dei casi invece se ne riparlerà solo tra 5 anni sottolinea Massimiliano Pedersoli Presidente di URBER (Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna), 34 mesi è il tempo medio di valutazione di un'opera solo a livello burocratico. Oggi vogliamo rimarcare come, a cinque anni dal riordino legislativo territoriale, l'operatività delle bonifiche si inserisce in questo quadro con una serie di cantieri in regione già aperti o in fase di avvio già da domani. Oggi i cantieri di bonifica in regione sono oltre 600 per un ammontare complessivo di 245milioni e mezzo di euro. Oggi l'Unità di Missione del Governo in carica e il Ministero dell'Ambiente cercano di ridurre notevolmente i tempi per sbloccare subito gli interventi individuando al contempo le risorse prontamente disponibili per opporre al dissesto qualcosa di molto concreto. In questo scenario estremamente più operativo le bonifiche italiane e quelle emiliano romagnole rappresentano un valore aggiunto rispetto al passato visti i tempi e le modalità con cui intervengono direttamente su tutto il territorio dice il presidente nazionale ANBI Francesco Vincenzi- Molto spesso infatti una lunga catena di interventi preventivi minori e quindi più facili da sdoganare fanno risparmiare sette volte il costo di un intervento successivo fatto in emergenza o quello di una grande opera. Nel corso dell'incontro il ruolo dei Consorzi in regione è stato evidenziato da parte dell' Assessore all'Ambiente e Difesa Suolo Paola Gazzolo che ha spiegato come la sinergia attiva con la Regione Emilia Romagna consente di intervenire con maggior prontezza in zone che vivono sotto la costante minaccia del dissesto. Apprezzamento anche da parte dell'Assessore all'Agricoltura Simona Caselli "Purtanto sulla verifica di qualità e in Emilia Romagna le esperienze dei Consorzi sono virtuose. Sarà importante implementare tutto e ricerca di fondi utili dove disponibili". Il presidente ANBI Vincenzo e il direttore Gargano hanno anche sottolineato per presentare il progetto dell'ingegnere RIFIRAME progetto in allegato che rappresenta le bonifiche nazionali ad EXP2015 e che è stato realizzato col contributo fondamentale del Canal Emilianu Romagnolu. Un progetto che dimostra il contributo dell'Agricoltura e dei Consorzi ad un modello di sviluppo basato sui valori del territorio e che trova in EXP2015 il terreno più adatto.



Puntiamo sulla bonifica di qualità e in Emilia Romagna le esperienze dei Consorzi sono virtuose. Sarà importante implementare ruolo e ricerca di fondi utili ove disponibili. Il presidente ANBI Vincenzi e il direttore Gargano hanno anche colto l'occasione per presentare il progetto dell'irrigazione IRRIFRAME (progetto in allegato) che rappresenterà le bonifiche nazionali ad EXPO2015 e che è stato realizzato col contributo fondamentale del Canale Emiliano Romagnolo. Un progetto che dimostrerà il contributo dell'agricoltura e dei Consorzi ad un modello di sviluppo basato sui valori del territorio e che troverà in EXPO la vetrina più autorevole.

OLTRE 600 CANTIERI DI BONIFICA APERTI PER 250MILIONI DI EURO

Dopo aver geolocalizzato in tutta l' Emilia Romagna i mille cantieri utili per la messa in sicurezza definitiva del territorio i Consorzi di Bonifica hanno indicato quelli aperti e quelli cantierabili al più presto per combattere il dissesto idrogeologico. Presentato il progetto di irrigazione virtuosa IRRIFRAME che rappresenterà le bonifiche italiane ad EXPO2015 - Parma, 11 Marzo 2015 - L' incontro territoriale che l' ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane) ha organizzato ieri a Bologna, chiamando a raccolta tutti i Consorzi di bonifica dell' Emilia Romagna , gli assessorati all' Ambiente-Difesa Suolo e all' Agricoltura , unitamente ad ANCI e UNCEM e diversi stakeholder , ha affrontato diverse tematiche di strettissima attualità e salvaguardia ambientale. Primo tra tutti quello del governo territoriale delle acque , sia per ciò che concerne la componente di difesa idraulica che per l' irrigazione dell' intero comprensorio regionale . All' attenzione di tutti gli intervenuti il fondamentale ruolo esercitato nelle zone montane dai Consorzi per la mitigazione del dissesto idrogeologico molto preoccupante anche in ragione del modo di manifestarsi delle piogge e ancor di più se si pensa che in Emilia Romagna quasi il 20% della popolazione vive in un' area a rischio idrogeologico .

" Una ricerca recentissima dice che ben 7000 cantieri in Italia potrebbero essere aperti nell' immediato e nel 90% dei casi invece se ne riparlerà solo tra 5 anni - sottolinea Massimiliano Pederzoli Presidente di URBER (Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna), 34 mesi è il tempo medio di valutazione di un' opera solo a livello burocratico. Oggi vogliamo rimarcare come, a cinque anni dal riordino legislativo territoriale, l' operatività delle bonifiche si inserisce in questo quadro con una serie di cantieri in regione già aperti o in fase di avvio già da domani. Oggi i cantieri di bonifica in regione sono oltre 600 per un ammontare complessivo di 245milioni e mezzo di euro ." Oggi l' Unità di Missione del Governo in carica e il Ministero dell' Ambiente cercano di ridurre notevolmente i tempi per sbloccare subito gli interventi individuando al contempo le risorse prontamente disponibili per opporre al dissesto qualcosa di molto concreto. "In questo scenario estremamente più operativo le bonifiche italiane e quelle emiliano romagnole rappresentano un valore aggiunto rispetto al passato visti i tempi e le modalità con cui intervengono direttamente su tutto il territorio - dice il presidente nazionale ANBI Francesco Vincenzi - Molto spesso infatti una lunga catena di interventi preventivi minori e quindi più facili da "sdoganare" fanno risparmiare sette volte il costo di un intervento successivo fatto in emergenza o quello di una grande opera." Nel corso dell' incontro il



nuova... editoriale

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

nuova... editoriale

LOGGATI REGISTRATI

GAZZETTA DELL'EMILIA - REDAZIONE - CONTATTI - PUBBLICITÀ - RICERCHER ED ABBONATI - LAVORO CON NOI

CERCA

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Comunicati Agenda Sport Motori

EMILIA PARMA PARMA REGGIO EMILIA PIACENZA

ANCI ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIBUS ON LINE DOVE ANDARE?

Home - Cronaca - Cronaca Emilia - Oltre 600 cantieri di bonifica aperti per 250milioni di euro

OLTRE 600 CANTIERI DI BONIFICA APERTI PER 250MILIONI DI EURO

Sorto da URBER Mercoledì, 11 Marzo 2015 15:11 Stampa Email Galleria immagini

in share



Dopo aver geolocalizzato in tutta l'Emilia Romagna i mille cantieri utili per la messa in sicurezza definitiva del territorio i Consorzi di Bonifica hanno indicato quelli aperti e quelli cantierabili al più presto per combattere il dissesto idrogeologico. Presentato il progetto di irrigazione virtuosa IRRIFRAME che rappresenterà le bonifiche italiane ad EXPO2015 -

Parma, 11 Marzo 2015 -

L'incontro territoriale che l'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane) ha organizzato ieri a Bologna, chiamando a raccolta tutti i Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna, gli assessorati all'Ambiente-Difesa Suolo e all' Agricoltura, unitamente ad ANCI e UNCEM e diversi stakeholder, ha affrontato diverse tematiche di strettissima attualità e salvaguardia ambientale. Primo tra tutti quello del governo territoriale delle acque, sia per ciò che concerne la componente di difesa idraulica che per l'irrigazione dell'intero comprensorio regionale. All'attenzione di tutti gli intervenuti il fondamentale ruolo esercitato nelle zone montane dai Consorzi per la mitigazione del dissesto idrogeologico molto preoccupante anche in ragione del modo di manifestarsi delle piogge e ancor di più se si pensa che in Emilia Romagna quasi il 20% della popolazione vive in un'area a rischio idrogeologico.

"Una ricerca recentissima dice che ben 7000 cantieri in Italia potrebbero essere aperti nell'immediato e nel 90% dei casi invece se ne riparlerà solo tra 5 anni - sottolinea Massimiliano Pederzoli Presidente di URBER (Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna), 34 mesi è il tempo medio di valutazione di un'opera solo a livello burocratico. Oggi vogliamo rimarcare come, a cinque anni dal riordino legislativo territoriale, l'operatività delle bonifiche si inserisce in questo quadro con una serie di cantieri in regione già aperti o in fase di avvio già da domani. Oggi i cantieri di bonifica in regione sono oltre 600 per un ammontare complessivo di 245milioni e mezzo di euro."

VISA Prova My Genius. Il conto a canone zero con: Internet Banking Carta MyPay - Visa subito per te. SCOPRI DI PIÙ

italiantourismexpo SCOPRI

CONFCOOPERATIVE PARMA

SALA soluzioni avanzate logistica alimentare

ruolo dei Consorzi in regione è stato evidenziato da parte dell' Assessore all' Ambiente e Difesa Suolo Paola Gazzolo che ha spiegato come la sinergia attiva con la Regione Emilia Romagna consente di intervenire con maggior prontezza in zone che vivono sotto la costante minaccia del dissesto. Apprezzamento anche da parte dell' Assessore all' Agricoltura Simona Caselli "Puntiamo sulla bonifica di qualità e in Emilia Romagna le esperienze dei Consorzi sono virtuose . Sarà importante implementare ruolo e ricerca di fondi utili ove disponibili". Il presidente ANBI Vincenzi e il direttore Gargano hanno anche colto l' occasione per presentare il progetto dell' irrigazione IRRIFRAME (progetto in allegato) che rappresenterà le bonifiche nazionali ad EXPO2015 e che è stato realizzato col contributo fondamentale del Canale Emiliano Romagnolo. Un progetto che dimostrerà il contributo dell' agricoltura e dei Consorzi ad un modello di sviluppo basato sui valori del territorio e che troverà in EXPO la vetrina più autorevole. Dettagli cantieri : INTERVENTI 603 Totale 245.562.000 Difesa Suolo 81 Irrigazione 49 Difesa Suolo Montagna 81 (Fonte: ufficio stampa Urber)

Emilia Romagna, aperti oltre 600 cantieri di bonifica

Meno burocrazia e più rapidità per la prevenzione: arriva forte il messaggio dalla conferenza organizzata da Anbi con Consorzi di bonifica, autorità, istituzioni e stakeholder. Presentato il progetto nazionale di irrigazione virtuosa Irriframe

L'incontro territoriale che l'Anbi (Associazione nazionale bonifiche italiane) ha organizzato ieri 10 marzo a Bologna, chiamando a raccolta tutti i Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna, gli assessorati all'Ambiente e difesa del suolo e all'Agricoltura, unitamente ad Anci e Uncem e diversi stakeholder, ha affrontato diverse tematiche di strettissima attualità e salvaguardia ambientale. Primo tra tutti quello del governo territoriale delle acque, sia per ciò che concerne la componente di difesa idraulica che per l'irrigazione dell'intero comprensorio regionale. All'attenzione di tutti gli intervenuti il fondamentale ruolo esercitato

nelle zone montane dai Consorzi per la mitigazione del dissesto idrogeologico molto preoccupante anche in ragione del modo di manifestarsi delle piogge e ancor di più se si pensa che in Emilia Romagna quasi il 20% della popolazione vive in un'area a rischio idrogeologico. Una ricerca recentissima dice che ben 7000 cantieri in Italia potrebbero essere aperti nell'immediato e nel 90% dei casi invece se ne riparlerà solo tra 5 anni sottolinea Massimiliano Pederzoli, presidente di Urber (Unione regionale bonifiche Emilia Romagna) - 34 mesi è il tempo medio di valutazione di un'opera solo a livello burocratico. Oggi vogliamo rimarcare come, a cinque anni dal riordino legislativo territoriale, l'operatività delle bonifiche si inserisce in questo quadro con una serie di cantieri in regione già aperti o in fase di avvio già da domani. Oggi i cantieri di bonifica in regione sono oltre 600 per un ammontare complessivo di 245 milioni e mezzo di euro". Oggi l'Unità di missione del Governo in carica e il ministero dell'Ambiente cercano di ridurre notevolmente i tempi per sbloccare subito gli interventi individuando al contempo le risorse prontamente disponibili per opporre al dissesto qualcosa di molto concreto. In questo scenario estremamente più operativo le bonifiche italiane e quelle emiliano romagnole rappresentano un valore aggiunto rispetto al passato visti i tempi e le modalità con cui intervengono direttamente su tutto il territorio dice il presidente nazionale Anbi Francesco Vincenzi - Molto spesso infatti una lunga catena di interventi preventivi minori e quindi più facili da sdoganare fanno risparmiare sette volte il costo di un intervento successivo fatto in emergenza o quello di una grande opera". Nel corso dell'incontro il ruolo dei Consorzi in Regione è stato evidenziato da parte dell'assessore all'Ambiente e difesa suolo Paola Gazzolo, che ha spiegato come la sinergia attiva con la Regione Emilia Romagna consente di intervenire con maggior prontezza in zone che vivono sotto la costante minaccia del dissesto. Apprezzamento anche da parte dell'assessore all'Agricoltura Simona Caselli: Puntiamo sulla bonifica di qualità e in Emilia Romagna le esperienze dei Consorzi sono virtuose. Sarà importante implementare ruolo e ricerca di fondi utili ove disponibili. Il presidente Anbi Vincenzi e il direttore Gargano hanno anche colto l'occasione per presentare il progetto dell'irrigazione Irriframe che rappresenterà le bonifiche nazionali ad Expo 2015 e che è stato realizzato col contributo fondamentale del Canale Emiliano Romagnolo. Un progetto che dimostrerà il contributo dell'agricoltura e dei Consorzi ad un modello di sviluppo basato sui valori del territorio e che troverà in Expo la vetrina

ECONOMIA E POLITICA AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA E DISERBO VIVAISMO E SEMENTI ZOOTECNIA BIOENERGIE

2015 11 MAR 13:39

Emilia Romagna, aperti oltre 600 cantieri di bonifica

Meno burocrazia e più rapidità per la prevenzione: arriva forte il messaggio dalla conferenza organizzata da Anbi con Consorzi di bonifica, autorità, istituzioni e stakeholder. Presentato il progetto nazionale di irrigazione virtuosa Irriframe

<-- Segue

urber e anbi

più autorevole.

acqua ambiente fiumi

Nutrie pure nei giardini, scatta il piano B

L'assessore Ferri: lì non si può sparare, studieremo come intervenire assieme alla Provincia. Finora 33 abbattimenti in città.

Il piano straordinario di abbattimento delle nutrie ha fatto cantare in territorio comunale per 33 volte le doppiette e azionato 120 gabbie di cattura, ma siamo solo all' inizio. Lunedì partirà infatti la fase due con il passaggio ad una gestione "ordinaria" degli abbattimenti attraverso una convenzione con la Provincia e, sperano tanto gli amministratori locali impelagati in questa vicenda, un quadro normativo nazionale più chiaro. «Stiamo intervenendo nel Collegato ambiente, in approvazione al Senato, per evitare ulteriori fraintendimenti o interpretazioni incoerenti, che in alcune parti si sono manifestati, su quali siano i soggetti abilitati ad intervenire e gestire i piani di controllo e di eradicazione delle nutrie» chiarisce infatti la senatrice Maria Teresa Bertuzzi (Pd), tra le sostenitrici della legge che, trasformando la natura delle nutrie da fauna selvatica a specie nociva, e quindi togliendo le competenze alla Provincia per assegnarlo ai Comuni, ha provocato l' impasse. «I danni provocati dalle nutrie al territorio sono sotto gli occhi di tutti e altrettanto evidente che fosse necessario un sistema più efficace - aggiunge Bertuzzi, e nei giorni scorsi si sono alzati allarmi anche per gli argini dell' Argentano - L' inserimento delle nutrie tra le specie invasive non è stato il frutto estemporaneo di alcuni parlamentari, ma è nato dalle istanze provenienti da molti territori del Paese, in particolare del nord al fine dei rendere più efficaci gli interventi sulla specie».

Di fatto la novità ha prima prodotto una sospensione degli abbattimenti, poi, ma solo in Provincia "sul pezzo" come Ferrara, ordinanze-tipo emesse dai Comuni per sostituirsi all' ente Castello. Con problemi di vario genere, tanto che l' associazione Animal liberation ha impugnato di fronte al Tar le delibere di Sant' Agostino e Bondeno, mentre Vigarano l' ha ritirata in autotutela.

«Speriamo davvero che il Collegato ambiente possa chiarire i punti controversi - incrocia le dita Caterina Ferri, assessore all' Ambiente del Comune - La nostra ordinanza, essendo di tipo emergenziale, scade peraltro il 30 aprile e ci sarà appunto bisogno di sostituirla con una convenzione tra noi e la Provincia per consentire ai cacciatori-coadiutori e ai proprietari di terreni agricoli. I soldi, quasi 8.000 euro, li metteremo noi». Attorno alla città per ora non si sono levati allarmi per la tenuta degli argini, ma si moltiplicano le segnalazioni di nutrie nei dintorni delle abitazioni dove, tra l' altro, è più difficile intervenire: «Di certo non si può sparare, nelle vicinanze di case, bisogna intervenire in altra maniera» riconosce l' assessore. La questione sarà affrontata oggi pomeriggio in commissione

DOV'È IL MARZO 2015 LA NUOVA Cronaca 15

Nutrie pure nei giardini, scatta il piano B

L'assessore Ferri: lì non si può sparare, studieremo come intervenire assieme alla Provincia. Finora 33 abbattimenti in città



Maria Teresa Bertuzzi (Pd)

Due ordinarie di fronte al Tar Bertuzzi (Pd) chiariremo tutti i punti controversi



Cane di nutria pronta per la macinatura

Una nutria in vendita

La nutria è ottima in umido. Pochi grassi e tante proteine

La nutria con danna per i pesci...
La nutria è ottima in umido...
Pochi grassi e tante proteine...
La nutria è ottima in umido...
Pochi grassi e tante proteine...

La nutria con danna per i pesci...
La nutria è ottima in umido...
Pochi grassi e tante proteine...
La nutria è ottima in umido...
Pochi grassi e tante proteine...

La nutria con danna per i pesci...
La nutria è ottima in umido...
Pochi grassi e tante proteine...
La nutria è ottima in umido...
Pochi grassi e tante proteine...



MONTEFIORI

S.n.c. di Montefiori Gino & C.
Via Fossa dei Socialisti 8/A 8/B - Anzà (FE)
Tel. + 39 0532/891203
Fax + 39 0532/891122
e-mail: info@montefiori.net

www.montefiori.net

MONTEFIORI

TUTTE LE RISPOSTE PER IL SOLLEVAMENTO

GRU, PARANCHI, IMPIANTI SPECIALI,

MONTEFIORI

PER IL SOLLEVAMENTO

Azienda certificata per adempire a tutte le verifiche trimestrali ed annuali di tutti i mezzi di sollevamento e di tutti gli accessori sottogancio (funicoli, fessocingoli, ecc). Inoltre abilitata ad eseguire la Vita Residua degli apparecchi di sollevamento secondo norma ISO 12482 - I previsto dopo i 10 anni per quelli marcati "C" e dopo i 20 anni per quelli marcati "L" (P.S.), abilitati ad istruire, tramite corsi di formazione, i lavoratori incaricati per l'uso delle gru a ponte ed a bandiera in relazione alle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 73 Titolo III capo 1 del D. Lgs. 81/08



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

consiliare, alla presidenza del comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli.
Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



DOSSIER

Venerdì, 13 marzo 2015

DOSSIER

Venerdì, 13 marzo 2015

Articoli

12/03/2015 regione.emilia-romagna.it	
<u>Maltempo ottobre 2014: al via il Piano degli interventi urgenti</u>	1
12/03/2015 regione.emilia-romagna.it	
<u>Maltempo, ulteriori 2 milioni per interventi di emergenza E-R Il portale...</u>	2
13/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>La sindaca che ha fatto tregua col castorino</u>	3
13/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>«Si sta facendo terrorismo psicologico»</u>	5
13/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>Spunta il mais avvelenato anti-nutria</u>	6
13/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>Sugli argini ronde contro la pesca di frodo</u>	8

consorzi di bonifica

Maltempo ottobre 2014: al via il Piano degli interventi urgenti

Bologna 12 febbraio 2015. E' stato approvato con Determina del Direttore dell'Agencia regionale di Protezione Civile n. 73 del 12 febbraio 2014, il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile per la messa in sicurezza dei territori delle province di Parma e Piacenza che il 13 e 14 ottobre dello scorso anno furono colpiti da una eccezionale ondata di maltempo, con allagamenti diffusi. Il piano autorizza 120 interventi di messa in sicurezza - si tratta in prevalenza lavori di somma urgenza per il ripristino della transitabilità delle strade e la salvaguardia dei centri abitati, il ripristino e il consolidamento degli argini, delle opere idrauliche danneggiate, i lavori di sistemazione di strutture pubbliche- oltre a oneri per il personale impiegato nella gestione dell'emergenza e per l'acquisizione di beni e servizi; per un totale di 12 milioni e 400 mila euro assegnati dal Governo con l'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 202/2014 in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale dello scorso 30 ottobre. Di particolare rilievo gli interventi per la riduzione del rischio sul Torrente Baganza nel parmense per complessivi 2 milioni di Euro, che saranno realizzati dal Servizio tecnico di bacino, d'intesa con il Comune, l'autorità di bacino e l'amministrazione provinciale. Ulteriori fondi statali per 1 milione e 600 mila euro saranno destinati a nuovi interventi che saranno definiti nelle prossime settimane. Hanno concorso alla realizzazione del piano: l'Agencia regionale di protezione civile, con un ruolo di coordinamento, la Direzione regionale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, il Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, il Servizio regionale Geologico, Sismico e dei Suoli, il Servizio tecnico Bacino degli Affluenti del Po, AIPO- Agencia interregionale per il fiume Po, ARPA - Agencia regionale prevenzione e ambiente, le Province di Parma e Piacenza, i Consorzi di Bonifica, con la collaborazione delle amministrazioni comunali e delle Unioni di Comuni.

1/2/2015

Maltempo ottobre 2014: al via il Piano degli interventi urgenti - E.R. Agencia regionale di protezione civile

Agencia regionale di protezione civile

Maltempo ottobre 2014: al via il Piano degli interventi urgenti

Per gli eventi del 13-14 ottobre nelle province di Parma e Piacenza oltre 120 interventi di messa in sicurezza

nel piano (2)

S+1 0

Tweet 0



Bologna 12 febbraio 2015. E' stato approvato con Determina del Direttore dell'Agencia regionale di Protezione Civile n. 73 del 12 febbraio 2014, il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile per la messa in sicurezza dei territori delle province di Parma e Piacenza che il 13 e 14 ottobre dello scorso anno furono colpiti da una eccezionale ondata di maltempo, con allagamenti diffusi.

Il piano autorizza 120 interventi di messa in sicurezza - si tratta in prevalenza lavori di somma urgenza per il ripristino della transitabilità delle strade e la salvaguardia dei centri abitati, il ripristino e il consolidamento degli argini, delle opere idrauliche danneggiate, i lavori di sistemazione di strutture pubbliche- oltre a oneri per il personale impiegato nella gestione dell'emergenza e per l'acquisizione di beni e servizi; per un totale di 12 milioni e 400 mila euro assegnati dal Governo con l'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 202/2014 in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale dello scorso 30 ottobre. Di particolare rilievo gli interventi per la riduzione del rischio sul Torrente Baganza nel parmense per complessivi 2 milioni di Euro, che saranno realizzati dal Servizio tecnico di bacino, d'intesa con il Comune, l'autorità di bacino e l'amministrazione provinciale.

Ulteriori fondi statali per 1 milione e 600 mila euro saranno destinati a nuovi interventi che saranno definiti nelle prossime settimane.

Hanno concorso alla realizzazione del piano: l'Agencia regionale di protezione civile, con un ruolo di coordinamento, la Direzione regionale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, il Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, il Servizio regionale Geologico, Sismico e dei Suoli, il Servizio tecnico Bacino degli Affluenti del Po, AIPO- Agencia interregionale per il fiume Po, ARPA - Agencia regionale prevenzione e ambiente, le Province di Parma e Piacenza, i Consorzi di Bonifica, con la collaborazione delle amministrazioni comunali e delle Unioni di Comuni.

<http://regione.emilia-romagna.it/news/tema/consorzi-bonifica/maltempo-13-14-ottobre-2014-approvato-il-piano-degli-interventi-urgenti>

1/2

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Maltempo, ulteriori 2 milioni per interventi di emergenza E-R Il portale della Regione Emilia-Romagna

Continua l'impegno della Regione per gli interventi di emergenza dopo le ondate di eccezionale maltempo che hanno ripetutamente flagellato il territorio regionale. A seguito dei danni provocati dagli eventi atmosferici del 5-6 febbraio scorsi, dopo i primi 3 milioni di una settimana fa sono stati autorizzati ulteriori interventi indifferibili e urgenti per 2 milioni di euro. Agiamo come promesso con il massimo impegno e rapidità - commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - per dare una rapida risposta ai cittadini e alle imprese colpite. Stiamo lavorando ad ulteriori incrementi nell'autorizzazione dei lavori, poiché appare sempre più grave lo scenario del dissesto emerso successivamente alla prima serie di sopralluoghi, mentre continuano ad arrivare le segnalazioni di danni da parte dei Comuni. Gli interventi di emergenza si sono resi necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza, in particolare nelle zone costiere colpite dai forti venti e dalle mareggiate, che hanno causato importanti fenomeni di erosione lungo tutto il litorale e nei territori collinari e montani della regione. L'importo complessivo dei lavori autorizzati è di 2.031.039 euro, destinati a interventi di ripristino dell'illuminazione pubblica, della viabilità e delle dune di protezione, assistenza alla popolazione, salvaguardia della pubblica incolumità, taglio di alberature, pulizia e messa in sicurezza di strade e scuole. Le province interessate sono quelle di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini.

The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the following content:

- Header:** 'ER' logo, 'Il portale della Regione Emilia-Romagna', search bar, and navigation tabs: 'Venerdì 13.03.2015', 'caricamento meteo', 'Primo Piano', 'Entra in Regione', 'Temi'.
- News Item:**
 - Title:** Maltempo, ulteriori 2 milioni per interventi di emergenza
 - Sub-headline:** L'assessore Gazzolo: "L'impegno prosegue, stiamo lavorando a nuove autorizzazioni". Ad oggi oltre 5 milioni stanziati per i danni
 - Date:** 12.03.2015
 - Image:** A photograph showing a flooded or damaged area.
 - Text:** "Continua l'impegno della Regione per gli interventi di emergenza dopo le ondate di eccezionale maltempo che hanno ripetutamente flagellato il territorio regionale. A seguito dei danni provocati dagli eventi atmosferici del 5-6 febbraio scorsi, dopo i primi 3 milioni di una settimana fa sono stati autorizzati ulteriori interventi indifferibili e urgenti per 2 milioni di euro."
 - Quote:** "Agiamo come promesso con il massimo impegno e rapidità - commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - per dare una rapida risposta ai cittadini e alle imprese colpite. Stiamo lavorando ad ulteriori incrementi nell'autorizzazione dei lavori, poiché appare sempre più grave lo scenario del dissesto emerso successivamente alla prima serie di sopralluoghi, mentre continuano ad arrivare le segnalazioni di danni da parte dei Comuni".
 - Text:** "Gli interventi di emergenza si sono resi necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza, in particolare nelle zone costiere colpite dai forti venti e dalle mareggiate, che hanno causato importanti fenomeni di erosione lungo tutto il litorale e nei territori collinari e montani della regione."
 - Text:** "L'importo complessivo dei lavori autorizzati è di 2.031.039 euro, destinati a interventi di ripristino dell'illuminazione pubblica, della viabilità e delle dune di protezione, assistenza alla popolazione, salvaguardia della pubblica incolumità, taglio di alberature, pulizia e messa in sicurezza di strade e scuole. Le province interessate sono quelle di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini."
 - Buttons:** 'Archivio news', 'STAMPA'.
 - Metadata:** 'Pubblicato il 12/03/2015 - ultima modifica 12/03/2015', '< archiviato sotto: maltempo febbraio 2015 >'.
- Right Sidebar:**
 - Approfondimenti:** 'I nuovi interventi - pdf, 67,8 KB'.
 - Link:** 'Assessore Paola Gazzolo', 'Protezione civile Emilia-Romagna'.
 - Notizie correlate:**
 - 'Maltempo, ulteriori 2 milioni per interventi di emergenza' (12/03/2015)
 - 'Maltempo febbraio, partito tavolo di lavoro istituzionale' (05/03/2015)
 - 'Maltempo, preallarme dalle 18 a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini' (04/03/2015)
 - 'Maltempo febbraio, autorizzati interventi per 3 milioni di euro' (03/03/2015)
 - 'Rimborsi maltempo, al via un tavolo istituzionale' (18/02/2015)
- Footer:** 'Contatti', 'Informazioni sul sito', 'Note legali', 'Privacy'.

acqua ambiente fiumi

La sindaca che ha fatto tregua col castorino

Barbara Paron, prima cittadina di Vigarano ha sospeso l'ordinanza: Comune troppo debole

di Marcello Pulidori VIGARANO MAINARDA

Non tutti i danni al nostro territorio (che ben altro ha sopportato nei decenni, e continua a sopportare) sono opera delle nutrie, ma certo è che tutte le nutrie provocano danni. Alle volte irreparabili, quasi sempre molto gravi. Una stima delle ultime ore, che si basa su rilevazioni fatte grazie a segnalazioni ed avvistamenti e contempla anche la straordinaria prolificità di questo grosso topo (una femmina può dare alla luce fino a 15 cuccioli all'anno), è sufficiente per confermare i picchi preoccupanti che il fenomeno nutrie sta raggiungendo: la popolazione di questo roditore, nella sola provincia di Ferrara sarebbe di oltre 100mila esemplari. È una situazione impressionante, ma vera. Stimando attorno ai 350mila gli abitanti della provincia, vi sarebbe dunque una nutria ogni 4 ferraresi. In più c'è un aspetto, diciamo così, di costume: la dichiarata guerra a questo animale, l'aver sottoposto le nutrie ad un vero e proprio martirio (gli agricoltori ci scuseranno), come al solito, ha prodotto l'effetto contrario: insomma, aumentano coloro che si schierano (molte volte con gli animalisti) in difesa delle nutrie, le quali sono diventate anche meno schifose per quanto riguarda l'immaginario collettivo. Barbara Paron, di Vigarano Mainarda, è stata probabilmente la prima sindaca a chiedere (ed attuare con una sua ordinanza) una tregua. In auto-tutela, alla luce di alcuni ricorsi ben formulati, la Paron ha emesso in pratica una contro-ordinanza di sospensione della precedente: tradotto in parole povere, vuole dire che se prima si poteva cacciare e abbattere la nutria, ora nel territorio del Comune di Vigarano Mainarda non si può più. Lo Stato declassa la nutria e la equipara ai topi e alle talpe? Bene, ma il Comune prende tempo in attesa di una normativa più omogenea ed integrale. «È proprio questo è il punto - spiega la stessa Paron raggiunta ieri al telefono - , a parte l'ormai atavica mancanza di risorse, è impensabile che ogni municipio adotti la sua leggina, non avrebbe senso.

Quello che manca, quindi - prosegue la sindaca fedele al suo stile chiaro e concreto - ciò che manca è un buon piano di limitazione della nutria, che deve però valere per l'intera provincia, se non per l'intera regione. Servono serietà e legittimità». La sindaca di Vigarano non si sbottona, ma indiscrezioni che filtrano dalla sede della Regione Emilia-Romagna andrebbero nella direzione sperata: il servizio veterinario della Regione avrebbe iniziato ad occuparsi del caso. Dovrebbe presto approdare in consiglio regionale un piano ambientale che conterrebbe un allegato specificamente dedicato alla nutria

12 Cronaca

SPARARE O NON SPARARE?

GIAZIONI ENTE
POSTA DI LEGGE

VASI PROVARI IN CUCINA? No, am piùs i capiz

LE ASSOCIAZIONI degli agricoltori sono furibonde, ma il problema è. E se un coltuttore spara ad una nutria può essere denunciato per "sparar in luogo abitato"

Un esemplare ogni 4 ferraresi

La sindaca che ha fatto tregua col castorino

Barbara Paron, prima cittadina di Vigarano ha sospeso l'ordinanza: Comune troppo debole

Un esemplare ogni 4 ferraresi

La sindaca che ha fatto tregua col castorino

Barbara Paron, prima cittadina di Vigarano ha sospeso l'ordinanza: Comune troppo debole

di Marcello Pulidori
a Vigarano Mainarda

Non tutti i danni al nostro territorio (che ben altro ha sopportato nei decenni, e continua a sopportare) sono opera delle nutrie, ma certo è che tutte le nutrie provocano danni. Alle volte irreparabili, quasi sempre molto gravi. Una stima delle ultime ore, che si basa su rilevazioni fatte grazie a segnalazioni ed avvistamenti e contempla anche la straordinaria prolificità di questo grosso topo (una femmina può dare alla luce fino a 15 cuccioli all'anno), è sufficiente per confermare i picchi preoccupanti che il fenomeno nutrie sta raggiungendo: la popolazione di questo roditore, nella sola provincia di Ferrara sarebbe di oltre 100mila esemplari. È una situazione impressionante, ma vera. Stimando attorno ai 350mila gli abitanti della provincia, vi sarebbe dunque una nutria ogni 4 ferraresi. In più c'è un aspetto, diciamo così, di costume: la dichiarata guerra a questo animale, l'aver sottoposto le nutrie ad un vero e proprio martirio (gli agricoltori ci scuseranno), come al solito, ha prodotto l'effetto contrario: insomma, aumentano coloro che si schierano (molte volte con gli animalisti) in difesa delle nutrie, le quali sono diventate anche meno schifose per quanto riguarda l'immaginario collettivo. Barbara Paron, di Vigarano Mainarda, è stata probabilmente la prima sindaca a chiedere (ed attuare con una sua ordinanza) una tregua. In auto-tutela, alla luce di alcuni ricorsi ben formulati, la Paron ha emesso in pratica una contro-ordinanza di sospensione della precedente: tradotto in parole povere, vuole dire che se prima si poteva cacciare e abbattere la nutria, ora nel territorio del Comune di Vigarano Mainarda non si può più. Lo Stato declassa la nutria e la equipara ai topi e alle talpe? Bene, ma il Comune prende tempo in attesa di una normativa più omogenea ed integrale. «È proprio questo è il punto - spiega la stessa Paron raggiunta ieri al telefono - , a parte l'ormai atavica mancanza di risorse, è impensabile che ogni municipio adotti la sua leggina, non avrebbe senso.

Quello che manca, quindi - prosegue la sindaca fedele al suo stile chiaro e concreto - ciò che manca è un buon piano di limitazione della nutria, che deve però valere per l'intera provincia, se non per l'intera regione. Servono serietà e legittimità». La sindaca di Vigarano non si sbottona, ma indiscrezioni che filtrano dalla sede della Regione Emilia-Romagna andrebbero nella direzione sperata: il servizio veterinario della Regione avrebbe iniziato ad occuparsi del caso. Dovrebbe presto approdare in consiglio regionale un piano ambientale che conterrebbe un allegato specificamente dedicato alla nutria

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

(chi avrebbe mai detto!?), allegato che sarà poi girato per competenza ai Comuni, con tanto di indicazioni su come e quando catturare (con le trappole) e abbattere (con i fucili) le nutrie. Allora, solo allora, si sarà arrivati al piano unico invocato dalla Paron.

Diciamo anche che i vari legislatori (Parlamento e Regione in primis) non hanno certo brillato per efficienza. Da metà agosto 2014 le nutrie che pascolano nei campi coltivati sono più libere di mangiare piante di mais e di scavare trincee lungo gli argini di fossi e canali.

Eccoli i danni. Tutta colpa di una legge regionale (la 116) che in un suo comma ha prevista la eradicazione (eliminazione completa) del grosso e peloso roditore importato dal sud America (in particolare da Bolivia e Paraguay) dove viene allevato per trarne la pelliccia. Ma non è tutto: in un altro comma di questa norma lo ha sfilato dalle specie cacciabili, equiparando - come si diceva - la nutria ad un topo o ad una talpa.

E impedendone l' abbattimento a fucilate. Ma creando un vuoto normativo senza precedenti. Risultato: le associazioni degli agricoltori sono furibonde, ma il problema è lì. A questo si aggiunga che se un agricoltore spara ad una delle 100mila nutrie del Ferrarese, magari vicino ad una casa, può essere penalmente perseguibile per spari in luogo abitato. Se invece va per campi col fucile a tracolla fuori dalla stagione della caccia (che solitamente va da febbraio a settembre) rischia di essere denunciato per porto abusivo di armi. E addirittura se posiziona gabbie per catturarle potrebbe ritrovarsi con una lepre o fagiano e scambiato per un bracconiere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

«Si sta facendo terrorismo psicologico»

Le associazioni animaliste: le tane sono responsabili solo in minima parte delle frane arginali.

«Qui si sta facendo un vero e proprio terrorismo psicologico». È indignata la replica delle associazioni animaliste ferraresi (firmano così, senza ulteriori specificazioni, una nota in merito inviata da Oipa Italia) alle polemiche innescate dal ritiro dell'ordinanza anti-nutrie da parte del Comune di Vigarano Mainarda. Se gli argini franano, è la loro tesi, è perché «con le nuove politiche comunitarie, le capezzagne sono state ridotte all'osso o addirittura eliminate, e frutteti e colture arrivano fino ai canali». Le tane delle nutrie «incidono solo in minima parte sul dissesto» delle strade arginali, e per ridurre ulteriormente questa quota basterebbe ri-naturalizzare i canali con i canneti, che loro prediligono per costruire i nidi. Tesi sostenuta ieri in commissione da Leonardo Fiorentini (Sel) e controbuttata da Renato Finco (Pd) che lavora in questo settore per la Provincia e ha ricordato come la prima proliferazione di nutrie, nel 1999 a Campotto, abbia raso al suolo un ambiente protetto costituito in gran parte da vegetazione di quel tipo.

Gli animalisti, in un'altra mail sempre firmata alla stessa maniera, avevano già ribattuto alle accuse di non aver voluto partecipare attivamente al tavolo di confronto convocato in prefettura il 16 dicembre.

«Avevamo già detto la nostra nel convegno del 26 giugno 2013 contro i piani di abbattimento - è il succo della replica - Diversi studi scientifici hanno ormai mostrato il fallimento dei tentativi di eradicare le nutrie mediante campagne di soppressione; questo metodo rappresenta solo un costoso (e crudele, aggiungiamo) palliativo i cui risultati sono vanificati in breve tempo». Peraltro, «episodi di violenza nelle nostre campagne sono all'ordine del giorno per animali ritenuti di compagnia, figuriamoci per specie che l'ottusità di autorità ed amministrazioni ha bollato come portatrici di ogni sventura» è la loro conclusione.

VENERDI' 13 MARZO 2015 LA NUOVA Crosca 13

SPARARE O NON SPARARE?

Spunta il mais avvelenato anti-nutria

È successo nel Mezzano. Castagnoli (Provincia): fucili e gabbie per evitare il fai-da-te. Avvistati 22 esemplari in un giardino



L'assessore Caterina Ferris in commissione insieme al comandante Castagnoli e al presidente Bera.

La nutria non arriva in città e nei centri abitati. «Ma bisogna fare il controllo del suo passaggio che ha costi elevati», ha sottolineato l'assessore Caterina Ferris, nell'ambito di una commissione convocata dalla Provincia per affrontare la proliferazione. A livello preventivo sarebbe sufficiente installare di notte, in 15 metri, un sistema che si fa la prima sbarratura da parte di un abbattimento nel Campotto, un caso mai verificatosi. L'ultima volta nel 2014, cioè nel novembre, la nutria aveva fatto il suo ingresso nella zona di Campotto. Il piano di abbattimento di una nutria per il 2015 è stato approvato dal Consiglio comunale di Vigarano Mainarda. «Un abbattimento è molto serio», ha spiegato il consigliere democratico del Partito popolare, Claudio Castagnoli. «Le nutrie sono molto prolifiche, non hanno competitori naturali nel mondo e vivono in gabbie di plastica, che sono difficili da raggiungere». Il piano di abbattimento di una nutria per il 2015 è stato approvato dal Consiglio comunale di Vigarano Mainarda. «Un abbattimento è molto serio», ha spiegato il consigliere democratico del Partito popolare, Claudio Castagnoli. «Le nutrie sono molto prolifiche, non hanno competitori naturali nel mondo e vivono in gabbie di plastica, che sono difficili da raggiungere».

Sugli argini nord contro la pesca di frodo
Il partito verde di via della Battaglia della Provincia ha fatto il suo ingresso nella Provincia di Ferrara. «Un abbattimento è molto serio», ha spiegato il consigliere democratico del Partito popolare, Claudio Castagnoli. «Le nutrie sono molto prolifiche, non hanno competitori naturali nel mondo e vivono in gabbie di plastica, che sono difficili da raggiungere».

«Si sta facendo terrorismo psicologico»

Le associazioni animaliste: le tane sono responsabili solo in minima parte delle frane arginali



La cultura di una nutria nella sponda castagnoli.

«Chi si sta facendo un vero e proprio terrorismo psicologico». È indignata la replica delle associazioni animaliste ferraresi (firmano così, senza ulteriori specificazioni, una nota in merito inviata da Oipa Italia) alle polemiche innescate dal ritiro dell'ordinanza anti-nutrie da parte del Comune di Vigarano Mainarda. Se gli argini franano, è la loro tesi, è perché «con le nuove politiche comunitarie, le capezzagne sono state ridotte all'osso o addirittura eliminate, e frutteti e colture arrivano fino ai canali». Le tane delle nutrie «incidono solo in minima parte sul dissesto» delle strade arginali, e per ridurre ulteriormente questa quota basterebbe ri-naturalizzare i canali con i canneti, che loro prediligono per costruire i nidi. Tesi sostenuta ieri in commissione da Leonardo Fiorentini (Sel) e controbuttata da Renato Finco (Pd) che lavora in questo settore per la Provincia e ha ricordato come la prima proliferazione di nutrie, nel 1999 a Campotto, abbia raso al suolo un ambiente protetto costituito in gran parte da vegetazione di quel tipo.

Scopri un metodo rivoluzionario per migliorare il tuo aspetto

IL LIBRO È IN EDICOLA a € 8,80* con

GLAZETTA DI MALPURA GLAZETTA DI ROSSINI GLAZETTA DI BORDO la Nuova Ferrara la Provincia

acqua ambiente fiumi

Spunta il mais avvelenato anti-nutria

È successo nel Mezzano. Castagnoli (Provincia): fucili e gabbie per evitare il fai-da-te. Avvistati 22 esemplari in un giardino.

Le nutrie sono arrivate in città e inquietano. «Una signora mi ha fermata per raccontarmi che ai confini del suo giardino ne ha contate 22» ha testimoniato l' assessore Caterina Ferri, nell' illustrare in commissione consiliare lo schema di convenzione con la Provincia per limitarne la proliferazione. A livello provinciale sarebbero molte decine di migliaia, in 16 anni, da quando cioè ci fu la prima liberazione da parte di un allevamento nel Campotto, ne sono state uccise 200mila, 12mila solo nel 2014.

Poi, com' è ormai noto, la nuova legge dell' agosto 2014 le ha trasformate in fauna nociva e tolta la competenza alla Provincia, così i piani di abbattimento si sono fermati per mesi e l' inverno caldo ha fatto il resto. «Ora il problema è molto serio - ha spiegato ai consiglieri il comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli - Le nutrie sono molto prolifiche, non hanno competitori naturali (le volpi sono troppo piccole e scoraggiate dalla loro aggressività) ed, essendo erbivore, distruggono i raccolti, oltre a danneggiare gli argini dei canali. Se chiedessero a una nutria dove vuole andare in vacanza, risponderebbe "Ferrara". In Inghilterra sono state eradicte dall' esercito, da noi bisogna continuare ad usare i fucili dei coadiutori e le gabbie degli agricoltori. L' importante è non dare l' impressione alla popolazione di dover far da se, perché poi succedono cose gravi: nel Mezzano sono già comparsi mucchi di mais avvelenato».

Avanzano anche soluzioni "creative", come i droni a rinvincibile di calore (costi altissimi, 750 euro a chilometro controllato più 90 a capo soppresso), il ripopolamento degli argini con i canneti molto graditi da questi animali, reti elettrosaldate per tenerle lontane dagli argini (anche qui costi proibitivi), capsule di Co2 da usare per eliminarle nelle gabbie al posto delle fucilate. La sterilizzazione proposta dagli ambientalisti? «Serve il siero per addomantare l' animale e la disponibilità continua di un veterinario, pensiamo ai costi» ha esemplificato Castagnoli. Un certo interesse ha suscitato la via... culinaria, «ho visto che sulla Nuova ci sono le ricette: se prendesse piede questa soluzione, sarebbe il massimo» è l' ammissione del comandante. «Un mio operaio di origine ceca le mangia da sempre» ha raccontato Giovanni Cavicchi (Lega).

Dopo un paio di mesi nei quali sono ripresi gli abbattimenti grazie ad ordinanze urgenti dei Comuni, la situazione rischia di precipitare di nuovo dopo il 30 aprile 2014. Così tutti i consiglieri all' unanimità (nonostante la contrarietà di alcune associazioni animaliste) hanno votato per portare le deliberazioni del

VENERDI' 13 MARZO 2015 LA NUOVA Crosca 13

SPARARE O NON SPARARE?

Spunta il mais avvelenato anti-nutria

È successo nel Mezzano. Castagnoli (Provincia): fucili e gabbie per evitare il fai-da-te. Avvistati 22 esemplari in un giardino



L'assessore Caterina Ferri in commissione consiliare al comandante Castagnoli e al presidente Bona...
L'assessore Caterina Ferri in commissione consiliare al comandante Castagnoli e al presidente Bona...
L'assessore Caterina Ferri in commissione consiliare al comandante Castagnoli e al presidente Bona...

Sugli argini nord contro la pesca di frodo

Il pericolo resta dunque della nascita della nutria in città...
Il pericolo resta dunque della nascita della nutria in città...
Il pericolo resta dunque della nascita della nutria in città...

«Si sta facendo terrorismo psicologico»

Le associazioni animaliste: le tane sono responsabili solo in minima parte delle frane arginali



«Chi si sta facendo un vero e proprio terrorismo psicologico...
«Chi si sta facendo un vero e proprio terrorismo psicologico...
«Chi si sta facendo un vero e proprio terrorismo psicologico...»

Scopri un metodo rivoluzionario per migliorare il tuo aspetto
IL LIBRO È IN EDICOLA a € 8,80* con
GALASSIA DI MALPURA GALASSIA DI ROSSINI GALASSIA DI ROSSI
La Nuova Ferrara - la Provincia



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

convenzionamento con la Provincia, che metterà a disposizione la lista dei coadiutori e altri servizi, nel consiglio comunale di lunedì. Il documento, ha spiegato Ferri, consentirà al Comune di sfruttare la lista dei coadiutori messa a punto dalla Provincia (878 cacciatori, tutti obbligati a indossare un giubbotto, esporre il distintivo e segnalare al numero verde quando e dove sparano), pagando però la propria quota dei 30mila euro che serviranno complessivamente fino a fine anno: si tratta di 7.900 euro. Gli agricoltori, invece, potranno continuare a chiedere l' utilizzo delle gabbie, garantendo però la ronda giornaliera perché se una nutria muore sotto il sole anziché per una fucilata, il responsabile rischia la denuncia per maltrattamenti. Come vengono smaltite le carcasse? Vengono seppellite ad almeno 50 centimetri di profondità, oppure finiscono extra ordinanza nei canali «e lì c' è il gambero rosso cannibale che le spolpa in due giorni» ha spiegato Castagnoli.

Gli agricoltori ci hanno perso 60mila euro di danni, la distribuzione delle gabbie potrebbe essere estesa anche alle abitazioni civili "minacciate".

Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

Sugli argini ronde contro la pesca di frodo

Il pericolo-ronde dilaga dalle tematiche della sicurezza ad altri ambiti. L'ultimo allarme è stato lanciato dal comandante della Polizia provinciale («per quanto ancora non so» con riferimento al ridimensionamento dell'ente), Claudio Castagnoli: «Stiamo operando il massimo sforzo contro i pescatori di frodo rumeni, e qualche sera fa abbiamo incrociato sull'argine un gruppo di una ventina di giovani. Li abbiamo avvertiti: ragazzi, niente ronde, se incrociate i pescatori di frodo poi scoppia una rissa e vi beccate una denuncia. Per loro, magari, è l'ennesima, ma per uno di voi una denuncia del genere può creare problemi nella ricerca di lavoro, ad esempio». Il fai-da-te può prendere piede anche sul fronte nutrie, e c'è chi ne auspica una versione "istituzionalizzata": «Visto che abbiamo sottovalutato per molto tempo un problema serio, ora si potrebbe in parte rimediare - ha detto ieri in commissione consiliare il capogruppo di Forza Italia, Vittorio Anselmi - dicendo agli agricoltori, ad esempio, che possono tirare tranquillamente una fucilata alle nutrie senza che capiti nulla». Sia l'ordinanza comunale in vigore che la futura convenzione con la Provincia prevede che solo i coadiutori registrati e regolamentati possano usare il fucile contro le nutrie.

VENERDÌ 13 MARZO 2015 LA NUOVA CROSACA 13

SPARARE O NON SPARARE?

Spunta il mais avvelenato anti-nutria

È successo nel Mezzano. Castagnoli (Provincia): fucili e gabbie per evitare il fai-da-te. Avvistati 22 esemplari in un giardino

Le nutrie sono arrivate in città e inquinano: «Chi aggrava il problema per i macchinisti che si accostano al suo giardino, se ha contate 20, ha sottovalutato l'assunzione. L'azienda fucili, infatti, ha un'operazione conosciuta in provincia, per limitare la proliferazione. Il fucile prende dal territorio solo due decimetri di lunghezza, in 15 metri, da quando cioè si fa la prima sbancatura da parte di un allevatore nel Campetto, se non sono ancora sbancati. L'azienda, solo nel 2014, ha fatto 100000 fucili, ma la produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi. La produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi. La produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi.



L'assessore Claudio Castagnoli, in commissione ambiente, con il comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli.

Sugli argini ronde contro la pesca di frodo

Il pericolo-ronde dilaga dalle tematiche della sicurezza ad altri ambiti. L'ultimo allarme è stato lanciato dal comandante della Polizia provinciale («per quanto ancora non so» con riferimento al ridimensionamento dell'ente), Claudio Castagnoli: «Stiamo operando il massimo sforzo contro i pescatori di frodo rumeni, e qualche sera fa abbiamo incrociato sull'argine un gruppo di una ventina di giovani. Li abbiamo avvertiti: ragazzi, niente ronde, se incrociate i pescatori di frodo poi scoppia una rissa e vi beccate una denuncia. Per loro, magari, è l'ennesima, ma per uno di voi una denuncia del genere può creare problemi nella ricerca di lavoro, ad esempio». Il fai-da-te può prendere piede anche sul fronte nutrie, e c'è chi ne auspica una versione "istituzionalizzata": «Visto che abbiamo sottovalutato per molto tempo un problema serio, ora si potrebbe in parte rimediare - ha detto ieri in commissione consiliare il capogruppo di Forza Italia, Vittorio Anselmi - dicendo agli agricoltori, ad esempio, che possono tirare tranquillamente una fucilata alle nutrie senza che capiti nulla».

inquinano, perché il macchinista è l'azienda fucili, infatti, ha un'operazione conosciuta in provincia, per limitare la proliferazione. Il fucile prende dal territorio solo due decimetri di lunghezza, in 15 metri, da quando cioè si fa la prima sbancatura da parte di un allevatore nel Campetto, se non sono ancora sbancati. L'azienda, solo nel 2014, ha fatto 100000 fucili, ma la produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi. La produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi.

inquinano, perché il macchinista è l'azienda fucili, infatti, ha un'operazione conosciuta in provincia, per limitare la proliferazione. Il fucile prende dal territorio solo due decimetri di lunghezza, in 15 metri, da quando cioè si fa la prima sbancatura da parte di un allevatore nel Campetto, se non sono ancora sbancati. L'azienda, solo nel 2014, ha fatto 100000 fucili, ma la produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi. La produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi.

inquinano, perché il macchinista è l'azienda fucili, infatti, ha un'operazione conosciuta in provincia, per limitare la proliferazione. Il fucile prende dal territorio solo due decimetri di lunghezza, in 15 metri, da quando cioè si fa la prima sbancatura da parte di un allevatore nel Campetto, se non sono ancora sbancati. L'azienda, solo nel 2014, ha fatto 100000 fucili, ma la produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi. La produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi.

inquinano, perché il macchinista è l'azienda fucili, infatti, ha un'operazione conosciuta in provincia, per limitare la proliferazione. Il fucile prende dal territorio solo due decimetri di lunghezza, in 15 metri, da quando cioè si fa la prima sbancatura da parte di un allevatore nel Campetto, se non sono ancora sbancati. L'azienda, solo nel 2014, ha fatto 100000 fucili, ma la produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi. La produzione è stata fermata per mesi e l'azienda è in crisi.

«Si sta facendo terrorismo psicologico»

Le associazioni animaliste: le tane sono responsabili solo in minima parte delle frane arginali



La coltura di una nutria nella zona di Castagnoli.

«Chi ci sta facendo un vero e proprio terrorismo psicologico. È indignata la figlia delle associazioni animaliste Ferruccio (Domenico), una nutria che ha fatto il cane di casa. È indignata la figlia delle associazioni animaliste Ferruccio (Domenico), una nutria che ha fatto il cane di casa. È indignata la figlia delle associazioni animaliste Ferruccio (Domenico), una nutria che ha fatto il cane di casa.

«Chi ci sta facendo un vero e proprio terrorismo psicologico. È indignata la figlia delle associazioni animaliste Ferruccio (Domenico), una nutria che ha fatto il cane di casa. È indignata la figlia delle associazioni animaliste Ferruccio (Domenico), una nutria che ha fatto il cane di casa.

«Chi ci sta facendo un vero e proprio terrorismo psicologico. È indignata la figlia delle associazioni animaliste Ferruccio (Domenico), una nutria che ha fatto il cane di casa. È indignata la figlia delle associazioni animaliste Ferruccio (Domenico), una nutria che ha fatto il cane di casa.



Scopri un metodo rivoluzionario per migliorare il tuo aspetto

IL LIBRO È IN EDICOLA a € 8,80* con

GAZZETTA DI MALVINI, GAZZETTA DI MODENA, GAZZETTA DI REGGIO in Nuova Ferrara, la Provincia



DOSSIER

Lunedì, 16 marzo 2015

DOSSIER

Lunedì, 16 marzo 2015

Articoli

14/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Sì allo stato di emergenza Dal governo 14 milioni	1
05/03/2015 AgriSole	
È ancora battaglia sull'Imu agricola	3
05/03/2015 AgriSole	
Ravvedimento operoso, sanzione ridotta per Imu e Tasi	5
13/03/2015 AgriSole	
Consumo del suolo, la legge (forse) in primavera	7
13/03/2015 AgriSole	
Maltempo, prorogati al 31 marzo i termini per ottenere i risarcimenti	9

acqua ambiente fiumi

Sì allo stato di emergenza Dal governo 14 milioni

Accolta la richiesta della Regione per i danni causati dal maltempo in febbraio Soddisfazione nel Comacchiese da parte di esercenti e stabilimenti balneari.

COMACCHIO Il consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato di emergenza richiesto dalla Regione Emilia Romagna, a seguito dell'evento atmosferico eccezionale che dal 4 al 7 febbraio scorso, con raffiche di vento sino ai 100 chilometri orari e violente mareggiate, ha messo in ginocchio la costa emiliano-romagnola.

Ad annunciarlo con soddisfazione ieri mattina è stata Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo che, evidenziando l'importanza di «un risultato ottenuto in tempi rapidi» ha specificato che «arriveranno in Emilia Romagna circa 14 milioni di euro da utilizzare per gli interventi urgenti».

Le risorse stanziati dal governo andranno a sommarsi ai 5 milioni di euro erogati dalla giunta regionale il 9 febbraio scorso e «verranno destinate agli interventi di emergenza che si sono resi necessari - dichiara Gazzolo -, per il ripristino delle condizioni di sicurezza, in particolare nelle zone costiere colpite dai forti venti e dalle mareggiate».

Al riconoscimento dello stato di emergenza seguiranno una serie di atti di competenza del prefetto Franco Gabrielli, d'intesa con la Regione, tra i quali la nomina del commissario straordinario, che si occuperà della stesura del piano di interventi, da ripartire sulla scorta delle ricognizioni dei danni effettuate da ispettori ministeriali, accompagnati da Andrea Peretti, responsabile del Servizio tecnico di bacino del Po di Volano e della costa.

«È un risultato importante il riconoscimento dello stato di emergenza - ammette Luca Callegarini, funzionario provinciale di Confesercenti e presidente del consorzio degli stabilimenti balneari del Lido di Volano - e ora le risorse dovranno servire per interventi durevoli di messa in sicurezza nella costa e non per tamponare un problema, che potrebbe ripresentarsi con un'altra mareggiata. Presumo che ci sarà anche un equo risarcimento alle attività che hanno subito gravi danni».

A parere di Callegarini il riconoscimento del governo comporterà un altro beneficio per gli stabilimenti balneari, ossia la riduzione del 50% dei canoni demaniali.

Palpabile è la soddisfazione che trapela anche dalle parole di Marco Magagnoli, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari dei Lidi Estensi e Spina, visto «che qui a sud ci sono alcuni colleghi che hanno avuto 50-60 centimetri di acqua e che ora dovranno rifare mezzo stabilimento, compreso il bancone bar, che può costare dai 40 ai 60mila euro».

Scuola di Politica, analisi del bene comune

Il ministro della Pubblica Istruzione, Stefania Giannini, ha presenziato alla Scuola di Politica, un'attività di aggiornamento e di approfondimento che si svolge presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. In questa occasione, il ministro ha ascoltato le testimonianze di alcuni docenti e ricercatori che hanno partecipato all'attività. La Scuola di Politica è un'attività di aggiornamento e di approfondimento che si svolge presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. In questa occasione, il ministro ha ascoltato le testimonianze di alcuni docenti e ricercatori che hanno partecipato all'attività.

Sì allo stato di emergenza Dal governo 14 milioni

Accolta la richiesta della Regione per i danni causati dal maltempo in febbraio Soddisfazione nel Comacchiese da parte di esercenti e stabilimenti balneari

Il consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato di emergenza richiesto dalla Regione Emilia Romagna, a seguito dell'evento atmosferico eccezionale che dal 4 al 7 febbraio scorso, con raffiche di vento sino ai 100 chilometri orari e violente mareggiate, ha messo in ginocchio la costa emiliano-romagnola.

Comacchio diventa 'città del birdwatching'

Il riconoscimento proposto dalla Lipu: una delle aree più importanti per la presenza di uccelli selvatici

Una delle aree più importanti per la presenza di uccelli selvatici. Il riconoscimento proposto dalla Lipu è una delle aree più importanti per la presenza di uccelli selvatici. Il riconoscimento proposto dalla Lipu è una delle aree più importanti per la presenza di uccelli selvatici.

Comacchio diventa 'città del birdwatching'

Il riconoscimento proposto dalla Lipu: una delle aree più importanti per la presenza di uccelli selvatici

Una delle aree più importanti per la presenza di uccelli selvatici. Il riconoscimento proposto dalla Lipu è una delle aree più importanti per la presenza di uccelli selvatici. Il riconoscimento proposto dalla Lipu è una delle aree più importanti per la presenza di uccelli selvatici.

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

Magnani, nella speranza che i fondi vengano equamente ripartiti tra la costa emiliana e quella romagnola, sottolinea che «siamo già pronti, dopo aver apportato tutte le migliorie necessarie, ad accogliere per Pasqua i tanti clienti che vorranno tornare a trovarci al mare. Molti hanno già aperto. Io sono romagnolo - spiega - e conosco bene i danni della mareggiata da Valverde al Lido di Savio, ma anche qui ci siamo subito rimboccati le maniche. Speriamo ora in una Pasqua soleggiata».

È ancora battaglia sull'Imu agricola

L'Imu sui terreni agricoli resta una ferita aperta per gli agricoltori. Anche se un emendamento al decreto di conversione fa slittare il pagamento al 31 marzo (dal 16 febbraio). Ma è l'impianto della norma che non piace al mondo agricolo. Agrinsieme, il coordinamento di Confagricoltura, Cia e Alleanza delle coop agroalimentari, è mobilitata per sollecitare il Governo a introdurre modifiche. Cia e Confagricoltura che il 18 febbraio scorso hanno sfilato insieme a Brescia, e hanno programmato ulteriori proteste sul territorio, denunciano l'iniquità della norma e Agrinsieme ha rilanciato la richiesta di «agire sul DI 4/15 per individuare parametri più equi e sostenibili anche per il 2014. Altrettanto necessaria una revisione strutturale dell'imposizione locale sugli immobili agricoli». Sotto accusa «le storture» di un provvedimento che, secondo Cia e Confagricoltura impone agli agricoltori un'imposta che «dovendo rispondere essenzialmente a ragioni di gettito, omette di considerare il rispetto di principi quali la sostenibilità, l'equità e la ragionevolezza che, invece, dovrebbero essere alla base di qualsiasi norma impositiva». D'altra parte che quella dell'Imu sui terreni agricoli sia un tema scottante lo conferma anche la pioggia di

emendamenti (oltre 150) al decreto che deve essere convertito entro il 23 marzo. Il provvedimento, dall'iter molto pasticciato, secondo le organizzazioni agricole presenta molte anomalie. Intanto si parte da un elenco Istat vecchio e che soprattutto non era stato messo a punto a fini fiscali. Tra le «chicche» ci sono Montalcino e Roma parzialmente montane. Ma come uscire dalle secche tenendo conto che l'imposta «paga» gli 80 euro stanziati dal governo per i meno abbienti? Introducendo criteri per una tassa equa che sia, per esempio, di tipo reddituale. Insomma per gli esperti di Confagricoltura e Cia i requisiti devono essere legati a parametri equi di redditività dei terreni privilegiando poi quelli a destinazione agricola. Oggi fanno notare nelle aree di pianura con l'aliquota al 7,6 per mille per i coltivatori diretti e gli Iap le cifre da pagare sono ritenute «esorbitanti». Un altro aspetto critico è quello dell'affitto. Secondo l'interpretazione delle Finanze, infatti, l'esenzione Imu nelle aree parzialmente montane scatta solo se è coltivatore diretto (o Iap) sia chi concede in affitto il terreno sia chi lo loca. Se non si verifica questa condizione il proprietario paga. Una scelta, sostengono Confagricoltura e Cia, che crea molti problemi tenendo conto che nel nostro Paese c'è un ampio ricorso ai contratti di affitto e comodato. Un inasprimento fiscale si riverbererebbe inevitabilmente sui canoni. Spinoso anche il caso dei pensionati che svolgono spesso un'azione preziosa di manutenzione del territorio. Anche in questo caso, non essendo più iscritti all'Inps, perdono il diritto all'esenzione. Una norma dunque ha sottolineato la Cia che va a penalizzare il sistema italiano che si fonda sull'impresa familiare. Spesso infatti il padre



agricoltore, una volta pensionato, affitta il terreno al figlio. Una via, anche questa, che favorisce l'aggregazione. La norma pertanto sembrerebbe non aver tenuto conto della struttura tradizionale del modello agricolo italiano. L'Imu, dunque, è stata in primo piano nella manifestazione che Confagricoltura e Cia hanno organizzato il 18 febbraio scorso. «I problemi che affliggono il settore primario sono di estremo rilievo ha dichiarato Giovanni Daghetta, presidente della Cia della Lombardia le nostre aziende sopportano un carico fiscale e burocratico insostenibile. Le vicende dell'Imu agricola e dell'ulteriore taglio del 23% per l'assegnazione di gasolio agricolo hanno assunto aspetti ormai grotteschi. A questo si aggiungono oneri burocratici elefantiaci che soffocano le imprese ». E poi ancora l'emergenza del latte e delle carni. «Il settore agricolo, fortemente radicato nel territorio e che non può certo permettersi di delocalizzare come avviene per altri settori della nostra economia - ha detto il presidente di Confagricoltura Lombardia, Matteo Lasagna sconta in questo momento una serie di problemi e di difficoltà che ne mortificano la capacità produttiva: un regime fiscale opprimente con vicende paradossali come quella dell'Imu sui terreni agricoli, il ritardo e le contraddizioni nell'attuazione della nuova Pac e nell'avvio dei nuovi Programmi di sviluppo rurale, unico strumento a sostegno dell'innovazione nelle aziende a fronte delle sempre maggiori difficoltà nel rapporto con il sistema creditizio». E intanto sull'Imu ha promesso battaglia il Movimento 5 stelle che «chiede la proroga fino al 2016, nella speranza che in questo lasso di tempo ci sia un ripensamento da parte del governo Renzi. Mezza Italia agricola non è d'accordo con il pagamento di questo assurdo balzello per più di un motivo: i nuovi parametri non tengono conto della complessità di tutto il territorio e, soprattutto, trascurano la funzione essenziale degli agricoltori nella tutela a presidio del territorio e a beneficio dell'intera collettività». ANNAMARIA CAPPARELLI

Ravvedimento operoso, sanzione ridotta per Imu e Tasi

La legge di Stabilità per il 2015 ha modificato la disciplina del ravvedimento operoso introducendo altre quattro ipotesi per la sanatoria delle violazioni in materia di tributi, ma solo una di esse è applicabile ai tributi comunali (Imu, Tasi, Tari). La lettera b) del comma 637 dell'articolo 1 della legge 190/2014 ha introdotto nel comma 1 dell'articolo 13 del Dlgs 472/1997 le disposizioni contenute nelle lettere a-bis), b-bis), b-ter) e b-quater). Di queste nuove lettere ai fini dei tributi comunali può trovare applicazione soltanto la prima, secondo cui la sanzione è ridotta a un nono del minimo se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene entro il 90° giorno successivo al termine previsto per la presentazione della dichiarazione, oppure entro 90 giorni dall'omissione o dall'errore quando non è prevista la dichiarazione periodica. Infatti le disposizioni di cui alle lettere b-bis) e b-ter), secondo il nuovo comma 1-bis del citato articolo 13 del Dlgs 472/1997, si applicano ai soli tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, mentre quella di cui alla lettera b-quater) rappresenta una fattispecie di ravvedimento di fatto scarsamente applicabile ai tributi comunali, trattandosi di una disposizione concernente la regolarizzazione delle violazioni di norme contenute nelle leggi finanziarie e contestate mediante processo verbale (articolo 24 della legge 4/1929). Pertanto ai tributi comunali resta applicabile in modo generalizzato solamente la fattispecie di cui alla lettera a-bis), la quale ai fini del ravvedimento richiama espressamente l'arco temporale di 90 giorni che è collegato al termine di presentazione della dichiarazione, oppure al termine di versamento del tributo nel caso in cui la disciplina non preveda una dichiarazione periodica. Al riguardo è utile rimarcare che la dichiarazione Imu, così come quella Tasi, non può essere considerata una dichiarazione «periodica», dato che nessuna norma ha stabilito l'obbligo annuale o infrannuale della sua presentazione. Infatti il comma 12-ter dell'articolo 13 del Dl 201/2011 (convertito dalla legge 214/2011) ha disposto fra l'altro che la dichiarazione Imu: a) va presentata (utilizzando il modello approvato con Dm 30 ottobre 2012) entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta; b) ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si siano verificate modificazioni di dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta (nel qual caso scatta invece l'obbligo dichiarativo). Ne discende che, ad



Immagine
non disponibile

esempio, in caso di omesso pagamento del saldo Imu 2014 (entro il termine del 16 dicembre) il contribuente, considerando che sono già scaduti i termini per avvalersi dei cosiddetti «ravvedimento sprint» (entro il 15° giorno dalla scadenza, quindi entro il 31 dicembre 2014) e «ravvedimento breve» (entro il 30° giorno dalla scadenza, quindi entro il 15 gennaio 2015), ha ancora a disposizione le seguenti possibilità per la regolarizzazione della violazione (sempre che non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni e verifiche o altre attività amministrative di accertamento): a) applicare la sanzione ridotta pari a un nono del minimo (1/9 del 30%), cioè il 3,33% dell'imposta non versata, se il pagamento verrà effettuato entro il termine del 16 marzo 2015 (entro il 90° dalla scadenza); b) applicare la sanzione ridotta pari a un ottavo del minimo (1/8 del 30%), cioè il 3,75% dell'imposta non versata, se il pagamento verrà effettuato entro il termine del 16 dicembre 2015 (entro un anno dalla violazione). Si ricorda infine che in sede di ravvedimento operoso, oltre al pagamento del tributo (se dovuto) e delle sanzioni ridotte, il contribuente deve altresì corrispondere gli interessi moratori che maturano sul tributo giorno per giorno (compreso quello in cui si esegue il versamento). Per espressa disposizione del comma 2 dello stesso articolo 13 del Dlgs 472/1997, il tasso di interesse applicabile è quello legale nella misura annuale; quindi 1% per il periodo dal 16 al 31 dicembre 2014 e 0,5% per il periodo a decorrere dal primo gennaio 2015, come stabilito dal Dm 11 dicembre 2014. Il versamento può essere effettuato mediante utilizzo del consueto modello F24 o dell'apposito bollettino postale.

Consumo del suolo, la legge (forse) in primavera

La legge sul consumo del suolo potrebbe essere varata già nella prossima primavera. L'assicurazione è arrivata dal presidente della commissione Agricoltura della Camera, Luca Sani, intervenuto al convegno organizzato dalla Cia su «L'impegno degli agricoltori contro il dissesto idrogeologico». «Il governo Renzi ha detto Sani ha preso di petto la questione costituendo l'unità di crisi e mettendo in campo il pacchetto Italia Sicura, c'è quindi un'accelerazione su questi temi. Ciò che stiamo facendo in questo momento, è esaminare il testo sul contenimento del consumo del suolo, che risponde anche alla necessità di limitare il consumo di quello agricolo. Non a caso i dati dell'Ispra mettono in evidenza che ogni anno spariscono centinaia di ettari coltivabili. L'esame delle commissioni congiunte Ambiente e Agricoltura della Camera dei deputati ha recepito le proposte emendative, per cui contiamo di arrivare a licenziare il testo entro la prossima primavera» L'obiettivo è semplificare le procedure e accelerare così gli interventi, perché ha sottolineato il presidente della commissione Agricoltura «Non è raro imbattersi in risorse già destinate da anni che non vengono spese per l'incapacità della macchina di produrre risultati».

La Cia ha rilanciato «la necessità di una vera politica di prevenzione del territorio, che non può prescindere dalla fondamentale attività di presidio e tutela degli operatori agricoli, soprattutto nelle aree marginali». Il presidente dell'organizzazione, Dino Scanavino, ha detto un chiaro «basta con la cementificazione selvaggia che ha cancellato più di 2 milioni di ettari di suolo agricolo in vent'anni, è tempo di valorizzare il settore primario quale volano di riequilibrio territoriale, in un Paese in cui il rischio idrogeologico riguarda il 9,8% della superficie nazionale e ben l'82% dei comuni». Scanavino ha ribadito che «per prevenire il dissesto idrogeologico dei territori, la soluzione migliore è coltivarli». La mancanza di prevenzione è già costata al Paese un conto salatissimo di oltre 20 miliardi negli ultimi venti anni. Da qui l'appello a «invertire la rotta» e quindi a «investire sulla prevenzione e mettere in campo azioni organiche di tutela e conservazione del suolo. In questo senso, il ruolo degli agricoltori è fondamentale. I terreni coltivati, infatti, insieme a quelli boschivi, giocano un ruolo essenziale per stabilizzare e consolidare i versanti e per trattenere le sponde dei fiumi, grazie anche alla capacità di assorbimento e di riduzione dei tempi di corrivazione, aiutando così a scongiurare frane e cedimenti del terreno». La cementificazione ha già cancellato negli ultimi vent'anni milioni di ettari di terreno agricolo a ritmi vertiginosi (11 ettari l'ora, quasi 2mila a settimana e più di 8mila al mese). E per correre ai ripari la legge per il contenimento del consumo di suolo è un passo fondamentale. Ma è strategico anche il ruolo degli agricoltori che ha detto Scanavino «devono esercitare un ruolo di primo piano nella difficile



impresa di tutela del territorio». E non si parte da zero, perché come è stato ricordato dalla Cia «Gli strumenti esistono e si attuano tramite le convenzioni tra le amministrazioni locali e le imprese agricole». ANNAMARIA CAPPARELLI

Maltempo, prorogati al 31 marzo i termini per ottenere i risarcimenti

Una boccata di ossigeno per le aziende agricole colpite da calamità naturali in Emilia Romagna, che avranno più tempo per presentare le domande di aiuto. Con l'ordinanza n. 1 del 4 febbraio scorso del presidente della Regione Emilia Romagna e commissario alla ricostruzione, Stefano Bonaccini, le aziende colpite dalla tromba d'aria del maggio 2013, dall'alluvione del gennaio 2014 e dagli eventi atmosferici eccezionali (compreso un secondo tornado) dell'aprile 2014, avranno infatti a disposizione un plafond di 80 milioni di euro. Risorse che potrebbero aggiungersi a una quota, da definire, del Fondo di solidarietà nazionale. Ora le imprese colpite avranno tempo fino al 31 ottobre 2015 per la presentazione delle richieste. Gli interventi previsti e ammessi a contributo, riguardano la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili a uso produttivo, degli impianti e delle strutture produttive agricole; la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati; la ricostituzione delle scorte vive o morte connesse all'attività di impresa e il ristorno dei danni economici subiti dai prodotti agricoli e della perdita di reddito dovuto alla distruzione della produzione agricola. «La proroga, d'intesa con i Comuni interessati sottolinea l'assessore alle Attività produttive e alla Ricostruzione post-sisma, Palma Costi accoglie le richieste del sistema imprenditoriale del territorio. Come avevamo già assicurato, il termine è stato prorogato. Ora però occorre che le imprese, tramite i loro tecnici, accelerino la richiesta di rimborso. Le risorse, stimate in 80 milioni, ci sono, quindi chi ha subito danni presenti le domande». Gli interventi dovranno essere finalizzati alla ripresa e alla piena funzionalità dell'attività produttiva in tutte le componenti fisse e mobili strumentali, e al recupero a fini produttivi degli immobili. I Comuni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 sono, per quanto riguarda la provincia di Bologna, Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale e, in provincia di Modena, Castelfranco Emilia e Mirandola. Quelli (tutti modenesi) interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, sono Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero (a cui si aggiungono, in Comune di Modena, le frazioni di Albareto, La Rocca, Navicello e San Matteo) mentre quelli interessati dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014 sono Nonantola e Castelfranco Emilia. La domanda potrà essere presentata direttamente dall'azienda agricola o dai centri di assistenza autorizzati, in forma digitale o cartacea, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Emilia-Romagna. ROBERTO FABEN



Immagine
non disponibile



DOSSIER

Lunedì, 16 marzo 2015

DOSSIER

Lunedì, 16 marzo 2015

Articoli

15/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 33	
La sabbia per Lido Volano arriva dalla Sacca di Goro	1
15/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4	
Viaggio tra gli argini groviera' Le nutrie hanno trovato casa qui	3
15/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
Maltempo, i dubbi di Fabbri «I soldi da Roma? Sono pochi»	5

BOCCACCINI CINZIA

acqua ambiente fiumi

La sabbia per Lido Volano arriva dalla Sacca di Goro

Fenomeno erosione, vicini alla conclusione i lavori sulla spiaggia. Finora sono stati recuperati oltre 50 metri di arenile. Interventi anche a Spina.

LIDO DI VOLANO Mentre il Governo ha riconosciuto ieri lo stato di emergenza, stanziando 14 milioni di euro per dare una risposta immediata e concreta agli operatori della costa emiliano-romagnola messi a dura prova dalle mareggiate del mese scorso, al Lido di Volano sono ormai vicini alla conclusione i lavori di ripascimento dell'arenile con sabbia prelevata dalla sacca di Goro. «La ditta aggiudicatrice, la San Martino di Chioggia - spiega Luca Callegarini, funzionario provinciale di Confesercenti e presidente del consorzio degli stabilimenti balneari di Lido Volano - dopo aver recuperato una parte della sabbia erosa dalla mareggiata dei primi di febbraio, rimasta a riva, ne ha aggiunta altra, sempre proveniente dalla sacca di Goro e sta tornando indietro rapidamente per dare una bella sistemata, prima dell'arrivo della Pasqua.

Finalmente adesso si sono recuperati 50 metri in più di arenile su tutto il lido». Per Marco Magnani, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari dei Lidi Estensi e Spina, «i 14 milioni di euro riconosciuti dallo Stato andranno alla Regione per interventi di messa in sicurezza della costa, ma attendiamo di vedere quanti ne arriveranno sulla parte emiliana del litorale». Nel frattempo il Comune ha stanziato 250mila euro che vanno a sommarsi ai 10 milioni di euro previsti per i lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord, già approvati dall' accordo territoriale di programma siglato un anno fa da Regione, Provincia, Comune e Parco del Delta, per la rigenerazione turistico-ambientale della costa. Il contributo, assegnato al Cadf, è un anticipo delle spese di progettazione e di realizzazione delle opere necessarie, per ridurre drasticamente il fenomeno degli allagamenti che sistematicamente si verificano in occasione di fenomeni atmosferici eccezionali. Il primo stralcio delle opere, da 6.340.000 euro dovrebbe partire a breve. Magnani, ribadendo che come lui sono tanti i colleghi che credono nella crescita del turismo balneare comacchiese e che continuano ad investire, nonostante le incertezze dettate dalla direttiva Bolkestein, rilancia con una novità. «Finalmente, dopo 39 anni - commenta Magnani -, la nostra cooperativa vuole dare un segnale tangibile di crederci in territorio e ha deciso di fare un grosso investimento, una scommessa per il futuro». Un mese fa il Cesb ha acquistato i muri della sede di Viale Leopardi al Lido degli Estensi, per realizzare lavori di ristrutturazione e fare un salto di qualità. «Presto faremo l' inaugurazione, ma abbiamo deciso - prosegue Magnani - di dare spazio anche ad operatori non balneari della zona, promuovendo corsi di formazione, ad esempio quelli sulla

DOMENICA 15 MARZO 2015 LA NUOVA

La sabbia per Lido Volano arriva dalla Sacca di Goro

Fenomeno erosione, vicini alla conclusione i lavori sulla spiaggia. Finora sono stati recuperati oltre 50 metri di arenile. Interventi anche a Spina.

15 DICEMBRE

no nella crescita del turismo balneare comacchiese e che continuano ad investire, nonostante le incertezze dettate dalla direttiva Bolkestein, rilancia con una novità. «Finalmente, dopo 39 anni - commenta Magnani -, la nostra cooperativa vuole dare un segnale tangibile di crederci in territorio e ha deciso di fare un grosso investimento, una scommessa per il futuro». Un mese fa il Cesb ha acquistato i muri della sede di Viale Leopardi al Lido degli Estensi, per realizzare lavori di ristrutturazione e fare un salto di qualità. «Presto faremo l' inaugurazione, ma abbiamo deciso - prosegue Magnani - di dare spazio anche ad operatori non balneari della zona, promuovendo corsi di formazione, ad esempio quelli sulla spiaggia per la sicurezza sul lavoro o quelli di primo soccorso, ai cui

partecipano operatori e che continuano ad investire, nonostante le incertezze dettate dalla direttiva Bolkestein, rilancia con una novità. «Finalmente, dopo 39 anni - commenta Magnani -, la nostra cooperativa vuole dare un segnale tangibile di crederci in territorio e ha deciso di fare un grosso investimento, una scommessa per il futuro». Un mese fa il Cesb ha acquistato i muri della sede di Viale Leopardi al Lido degli Estensi, per realizzare lavori di ristrutturazione e fare un salto di qualità. «Presto faremo l' inaugurazione, ma abbiamo deciso - prosegue Magnani - di dare spazio anche ad operatori non balneari della zona, promuovendo corsi di formazione, ad esempio quelli sulla spiaggia per la sicurezza sul lavoro o quelli di primo soccorso, ai cui



Il fenomeno dell'erosione, con il Lido Volano

Codigoro Comacchio 13



Corsi di sabbia davanti alle abitazioni

Porto Garibaldi, vento di bora Marciapiedi come la battaglia

Il vento di bora che ha spazzato il Buraio è il 6 marzo scorso ha roventato a dispetto le previsioni e questo in poche ore mentre il mare era calmo, ha trascinato sulla spiaggia sabbia, in modo da allargare e non di deporre da essa il mare. Il mare di Porto Garibaldi, presidente della Provincia di Ferrara, ha deciso di intervenire con la sabbia della Sacca di Goro. Il mare di Porto Garibaldi, presidente della Provincia di Ferrara, ha deciso di intervenire con la sabbia della Sacca di Goro. Il mare di Porto Garibaldi, presidente della Provincia di Ferrara, ha deciso di intervenire con la sabbia della Sacca di Goro.

Lo sport unisce tutti nel segno dell'amicizia

Giovedì allo stadio Raibosca la partita tra sportivi locali e un folto gruppo di stranieri

15 DICEMBRE

La sport è la meglio amico degli uomini, ma sono anche un mezzo di aggregazione con lo scopo di unire gli amici di un paese. È un modo di vivere la vita, di vivere in armonia con gli altri, di vivere in armonia con la natura. È un modo di vivere la vita, di vivere in armonia con gli altri, di vivere in armonia con la natura.

La sport è la meglio amico degli uomini, ma sono anche un mezzo di aggregazione con lo scopo di unire gli amici di un paese. È un modo di vivere la vita, di vivere in armonia con gli altri, di vivere in armonia con la natura. È un modo di vivere la vita, di vivere in armonia con gli altri, di vivere in armonia con la natura.



Alcuni dei protagonisti dell'evento

Primavera Pomposiana, un mare di eventi

Arrivano i festival e la stagione delle feste

15 DICEMBRE

Arrivano i festival e la stagione delle feste. È un modo di vivere la vita, di vivere in armonia con gli altri, di vivere in armonia con la natura. È un modo di vivere la vita, di vivere in armonia con gli altri, di vivere in armonia con la natura.

Arrivano i festival e la stagione delle feste. È un modo di vivere la vita, di vivere in armonia con gli altri, di vivere in armonia con la natura. È un modo di vivere la vita, di vivere in armonia con gli altri, di vivere in armonia con la natura.



Da sinistra, Annalisa Pardini, Silvia Venturoli e Roberto Baldi



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

legge 626 per la sicurezza sul lavoro o quelli di primo soccorso, a cui tutti possono partecipare».
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

Viaggio tra gli argini groviera' Le nutrie hanno trovato casa qui

Da Comacchio a Mezzogoro, ecco i danni fatti da questi roditori.

IN QUESTO periodo dell' anno non si fa altro che parlare di nutrie e dei danni che stanno creando all' intero territorio della provincia ferrarese. Così, ho deciso di andare a constatare di persona i «lavori» che questi roditori svolgono ogni giorno. Prima tappa del viaggio è Comacchio. Persone del posto mi hanno assicurato che, per vedere qualche esemplare dell' animale in questione, il luogo adatto è il cimitero. Contrariamente a quanto sostenuto da molti, all' interno del luogo di raccoglimento di nutrie non se ne sono mai viste, come confermano alcune persone di passaggio. Capisco che, forse, il posto segnalatomi non è idoneo a quello che sto cercando, ma mi sbaglio.

«Tra le tombe no, ma appena fuori dall' ingresso del cimitero è pieno di quegli animali» mi precisa un addetto delle pompe funebri, che poi aggiunge: «Fino a qualche tempo fa era una roba incredibile, poi hanno smosso la terra e si sono spostate di qualche decina di metri».

Così, decido di seguire il canale vicino al cimitero e finalmente mi imbatto in qualche esemplare; sono un incrocio tra un topo e un castoro, con denti sporgenti, grandi baffi e una coda molto lunga. E oltre alle bestie, è possibile notare come gli argini siano devastati dalle tane di questi roditori. Appena fuori dal cimitero c' è un piccolo negozio di fiori; neanche il tempo di avvicinarci che la proprietaria, Gilberta Mangherini, inizia a parlare a ruota libera della situazione: «Qui, specialmente nei mesi più freddi, è pieno di nutrie. Adesso vederle di giorno è più difficile perché tendono a uscire dalle loro tane la mattina presto e al tramonto». Poi mi racconta un episodio inquietante. «Qualche settimana fa ero all' interno del mio chiosco con la porta aperta quando una nutria è entrata. Fortunatamente era solo un esemplare e con gesti e urla l' ho allontanata».

Deduco, quindi, che Comacchio sta subendo il problema nutrie, come tante realtà della provincia estense, ma decido di continuare il mio giro. Accompagnato da una volante della Polizia Provinciale, mi reco a Mezzogoro, in località Vittoria. «Lì si capisce davvero il danno che crea una nutria» mi assicura un agente. E infatti, così è. Gli argini dei canali sono un buco continuo. «Sono buche pericolose perché di notte chi passa può caderci dentro o se ci si transita su con l' auto può franare tutto», continua l' agente. Mentre mi soffermo su quell' incredibile spettacolo ho anche la fortuna di assistere al tuffo nel canale di una nutria albina, completamente bianca.

ANCHE in questo caso la Polizia Provinciale mi conferma che le prime ore del mattino e quelle serali sono le migliori per vedere la maggior parte degli esemplari ma, per ora, a me basta così. Provo a

4 FERRARA PRIMO PIANO Il Resto del Carlino DOMENICA 15 MARZO 2015



GLI AVVISTAMENTI

Il periodo migliore dell' anno per vedere in azione le nutrie è quello più freddo. Più si avvicina la primavera, più i roditori tendono a passare gran parte della giornata nella propria tana. Il momento della giornata in cui è più facile avvistare qualche esemplare è la mattina

L'IDENTIKIT

Le nutrie sono animali di media grandezza, a metà fra un topo ed un gatto. Ed è proprio ad un topo che assomigliano di più: sporgenti, grandi baffi chiari ed una coda molto sporgenti. Alla vista dell' uomo scappano, nascondendosi solitamente nelle loro tane

LA CATTURA

Giovedì è stato approvato all' unanimità in commissione consigliare lo schema di convenzione fra la Provincia e il Comune di Ferrara per potenziare la campagna di cattura delle nutrie. Per partecipare bisogna accreditarsi alla polizia provinciale

Viaggio tra gli argini 'groviera' Le nutrie hanno trovato casa qui

Da Comacchio a Mezzogoro, ecco i danni fatti da questi roditori



IL FLAGELLO DI FIUMI E CANALI

Una media di cinque cuccioli a nidata: un' invasione difficile da frenare. I maschi delle nutrie e sei mesi possono già riprodurre: il periodo di gestazione, per le femmine, è di 132 giorni. Partoriscono in media 5,7 volte all' anno e la nascita media è ridotta a 6,5 cuccioli. Da questi numeri si capisce quanti si moltiplicano in un anno e quanto è importante aumentare costantemente.

70mila ESEMPLARI

Si calcolano che siano tante le nutrie nella nostra provincia. L' habitat che questi roditori prediligono è quello vicino ai corsi d' acqua

2.690

ABBATTUTE
Tante le nutrie abbattute da gennaio, dall' entrata in vigore delle ordinanze di contenimento emesse nei vari comuni ferraresi. Le gabbie assegnate dalla Provincia sono 1.300

di MATTEO LANGONE

IN QUESTO periodo dell' anno non si fa altro che parlare di nutrie e dei danni che stanno creando all' intero territorio della provincia ferrarese. Così, ho deciso di andare a constatare di persona i «lavori» che questi roditori svolgono ogni giorno. Prima tappa del viaggio è Comacchio. Persone del posto mi hanno assicurato che, per vedere qualche esemplare dell' animale in questione, il luogo adatto è il cimitero. Contrariamente a quanto sostenuto da molti, all' interno del luogo di raccoglimento di nutrie non se ne sono mai viste, come confermano alcune persone di passaggio. Capisco che, forse, il posto segnalatomi non è idoneo a quello che sto cercando, ma mi sbaglio.

che sto cercando, ma mi sbaglio. In le tombe no, ma appena fuori dall' ingresso del cimitero è pieno di quegli animali mi precisa un addetto delle pompe funebri, che poi aggiunge: «Fino a qualche tempo fa era una roba incredibile, poi hanno smosso la terra e si sono spostate di qualche decina di metri». Così, decido di seguire il canale vicino al cimitero e finalmente mi imbatto in qualche esemplare; sono un incrocio tra un topo e un castoro, con denti sporgenti, grandi baffi e una coda molto lunga. E oltre alle bestie, è possibile notare come gli argini siano devastati dalle tane di questi roditori. Appena fuori dal cimitero c' è un piccolo negozio di fiori; neanche il tempo di avvicinarci che la proprietaria, Gilberta Mangherini, inizia a parlare a ruota libera della situazione: «Qui, specialmente nei mesi più freddi, è pieno di nutrie. Adesso vederle di giorno è più difficile perché tendono a uscire dalle loro tane la mattina presto e al tramonto».

ANCHE in questo caso la Polizia Provinciale mi conferma che le prime ore del mattino e quelle serali sono le migliori per vedere la maggior parte degli esemplari ma, per ora, a me basta così. Provo a constatare di persona i «lavori» che questi roditori svolgono ogni giorno. Prima tappa del viaggio è Comacchio. Persone del posto mi hanno assicurato che, per vedere qualche esemplare dell' animale in questione, il luogo adatto è il cimitero. Contrariamente a quanto sostenuto da molti, all' interno del luogo di raccoglimento di nutrie non se ne sono mai viste, come confermano alcune persone di passaggio. Capisco che, forse, il posto segnalatomi non è idoneo a quello che sto cercando, ma mi sbaglio.

ANCHE in questo caso la Polizia Provinciale mi conferma che le prime ore del mattino e quelle serali sono le migliori per vedere la maggior parte degli esemplari ma, per ora, a me basta così. Provo a constatare di persona i «lavori» che questi roditori svolgono ogni giorno. Prima tappa del viaggio è Comacchio. Persone del posto mi hanno assicurato che, per vedere qualche esemplare dell' animale in questione, il luogo adatto è il cimitero. Contrariamente a quanto sostenuto da molti, all' interno del luogo di raccoglimento di nutrie non se ne sono mai viste, come confermano alcune persone di passaggio. Capisco che, forse, il posto segnalatomi non è idoneo a quello che sto cercando, ma mi sbaglio.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

scattare qualche foto ricordo, ma non rende come vorrei. la situazione dei terreni vista dal vivo è tutta un' altra cosa. C' è da scommettere che la questione nutrie, con forti dibattiti tra agricoltori da una parte e ambientalisti dall' altra, darà filo da torcere alle amministrazioni locali ancora per molto tempo.

acqua ambiente fiumi

Maltempo, i dubbi di Fabbri «I soldi da Roma? Sono pochi»

Il sindaco: «La cifra non è adatta a rispondere ai danni subiti»

È ARRIVATA ieri l'attesa notizia del riconoscimento, da parte del Ministero, dello stato d'emergenza per la Regione Emilia Romagna in relazione all'eccezionale maltempo del 5 e 6 febbraio: lo Stato ha previsto lo stanziamento di 14 milioni di euro da destinare alla Regione.

Sarà necessario attendere il progetto del Prefetto Franco Gabrielli per sapere dove e come verranno destinati i fondi, ma il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri avanza qualche perplessità rispetto alla cifra: «I soldi saranno destinati non solo alla costa, ma anche alle zone interne colpite dal maltempo. Questo significa che la cifra messa a disposizione non è adatta a rispondere a tutti i danni subiti. Non ho ancora ricevuto indicazioni ufficiali continua il primo cittadino lagunare, ma con questi fondi, considerando anche che toccheranno in varia misura un po' a tutti, per quanto riguarda la costa, si potranno fare a fatica i ripascimenti, non interventi sostanziali e decisivi». Secondo Fabbri, dunque, gli stanziamenti statali non consentirebbero di attuare le tanto attese opere per la difesa della costa, oggi soggetta al fenomeno dell'erosione, e che necessiterebbe ad esempio anche di controlli degli argini e di interventi di salvaguardia.

Più fiduciose, invece, le associazioni di categoria legate al mondo del commercio e del turismo del territorio di Comacchio, che sperano di poter vedere finalmente realizzati alcuni interventi strutturali importanti e che si possano garantire anche gli indennizzi alle attività più colpite. «SIAMO già stupiti che ci sia stato questo riconoscimento le parole di Luca Callegarini di Confesercenti, in genere è infatti molto difficile ottenerlo. È stato finalmente ritenuto rilevante anche il problema turistico». Interventi come l'erosione della costa come assoluta priorità: «Ci auguriamo che si possano finalmente attuare quelle opere di difesa della costa, che non siano solo provvisorie, ma che consentano alle attività balneari e turistiche di lavorare per alcuni anni senza il timore costante del pericolo che arriva dal mare». C'è quindi anche la speranza che qualcosa tocchi anche alle attività più colpite: «C'è poi la questione degli indennizzi che ci auguriamo possano far ripartire quelle più in sofferenza. La notizia che arriveranno questi denari da Roma ci permette comunque di iniziare la stagione ormai alle porte con il piede giusto». Ora verranno tenute in considerazione le indicazioni dei sopralluoghi dei tecnici del Ministero e del Servizio tecnico di bacino della Regione per stabilire dove e come intervenire, ma «daremo comunque le nostre valutazioni continua Callegarini e credo che il confronto con le associazioni di categoria sarà fondamentale in una situazione come questa». Cinzia Boccaccini.



Maltempo, i dubbi di Fabbri «I soldi da Roma? Sono pochi»

Il sindaco: «La cifra non è adatta a rispondere ai danni subiti»

COMACCHIO L'INCONTRO
«La politica metta al centro il bene comune»

È ARRIVATA ieri l'attesa notizia del riconoscimento, da parte del Ministero, dello stato d'emergenza per la Regione Emilia Romagna in relazione all'eccezionale maltempo del 5 e 6 febbraio: lo Stato ha previsto lo stanziamento di 14 milioni di euro da destinare alla Regione. Sarà necessario attendere il progetto del Prefetto Franco Gabrielli per sapere dove e come verranno destinati i fondi, ma il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri avanza qualche perplessità rispetto alla cifra: «I soldi saranno destinati non solo alla costa, ma anche alle zone interne colpite dal maltempo. Questo significa che la cifra messa a disposizione non è adatta a rispondere a tutti i danni subiti. Non ho ancora ricevuto indicazioni ufficiali continua il primo cittadino lagunare, ma con questi fondi, considerando anche che toccheranno in varia misura un po' a tutti, per quanto riguarda la costa, si potranno fare a fatica i ripascimenti, non interventi sostanziali e decisivi». Secondo Fabbri, dunque, gli stanziamenti statali non consentirebbero di attuare le tanto attese opere per la difesa della costa, oggi soggetta al fenomeno dell'erosione, e che necessiterebbe ad esempio anche di controlli degli argini e di interventi di salvaguardia.



Una partita a pallone, quando l'integrazione fa gol

COMACCHIO IN CAMPO GIOVANI LOCALI E GLI IMMIGRATI RICHIEDENTI ASILO POLITICO

I FATTI di cronaca spesso si ripetono di anno in anno, ma in questi giorni, in occasione della partita di calcio che si è giocata tra i giovani locali e quelli richiedenti asilo politico, si è visto un momento di aggregazione, in un luogo di incontro che va oltre i confini di etnia e nazionalità. Si chiama proprio così, «Dove i confini», l'iniziativa promossa dal Comune in occasione della settimana mondiale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali, che verrà conclusa in una partita di pallone giovani sportivi co-

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

BOCCACCINI CINZIA



DOSSIER

Martedì, 17 marzo 2015

DOSSIER

Martedì, 17 marzo 2015

Articoli

16/03/2015 Adnkronos	
INVITO - Contro il dissesto idrogeologico arriva "SOS Bonifica"	1
17/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 25	
In Regione le paratie sul Volano	2
17/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Contro il pericolo nutrie nuova licenza di sparare	3
17/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10	
Nutrie, animalisti e buonismo	4

INVITO - Contro il dissesto idrogeologico arriva "SOS Bonifica"

Il progetto viene esteso a tutti i comuni montani. La presentazione martedì 17 marzo alle ore 11 in Piazza della Pace, Sala Savani, da parte di Consorzio di Bonifica e Provincia di Parma. Parma, data 2015 - Si chiama SOS BONIFICA il nuovo progetto con cui il Consorzio della Bonifica Parmense mette a disposizione dei Comuni del nostro territorio collinare e montano mezzi d'opera e risorse umane per una costante manutenzione della regimazione dell'acqua nelle cunette e nei fossi adiacenti alle strade comunali e vicinali ad uso pubblico. Scopo: prevenire frane e dissesti, così numerosi e devastanti nel nostro Appennino. Il progetto verrà presentato martedì 17 marzo alle ore 11 in Piazza della Pace, Sala Savani, nel corso di una conferenza stampa a cui parteciperanno il Presidente della Provincia Filippo Fritelli, il Presidente del Consorzio della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi e il Direttore Meuccio Berselli.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there are navigation elements including social media icons, a search bar, and user options like 'ACCEDI' and 'REGISTRATI'. The main header features the Adnkronos logo and a weather widget for Milano. Below the header, a menu bar is visible. The main content area displays a news article titled 'INVITO - Contro il dissesto idrogeologico arriva "SOS Bonifica"'. The article is categorized as 'POLITICA' and includes a source 'provincia parma'. The text of the article is identical to the one on the left. Below the article, there are social media sharing options (Tweet), a publication date '16/03/2015', and a list of related articles with a URL. At the bottom, there are tags: 'Sala Savani, progetto, Luigi Spinazzi'.

acqua ambiente fiumi

codigoro.

In Regione le paratie sul Volano

La Piccinini M5S chiede di effettuare controlli sulla loro efficienza.

CODIGORO La vicenda relativa all'efficienza delle paratie mobili a difesa del Po nel territorio codigoroese approda in Regione. Silvia Piccinini del Movimento 5Stelle ha infatti chiesto, tramite un'interrogazione, lo stato di efficienza delle paratie mobili lungo gli argini el Po di Volano in comune di Codigoro. «Il 6 febbraio scorso, riporta la consigliera, che è anche portavoce del M5S - a causa delle forti precipitazioni atmosferiche l'autorità di Bacino a scopo preventivo, ha disposto l'innalzamento delle paratie mobili che difendono l'abitato di Codigoro dalle esondazioni del Po». Da fotografie scattate da parte di diversi cittadini, spiga l'esponente del Movimento 5 Stelle, «emerge che alcune paratie non sono ben collegate fra loro e ciò mette a rischio la tenuta dell'infrastruttura. hiedo pertanto alla giunta regionale - conclude la Piccinini - come venga giudicato lo stato di efficienza delle paratie mobili, se siano emerse criticità in seguito alla prova di sollevamento effettuata il 14 giugno dello scorso anno e se siano previsti interventi di manutenzione straordinaria».

All'inizio di febbraio lungo gli argini del Po di Volano nel centro abitato di Codigoro erano state alzate le apposite paratie, che si azionano in caso di elevato livello delle acque. Le incessanti piogge di quel periodo e l'arrivo di acqua dal Po avevano innalzato il livello del Volano. Le incommensurabili piogge di quel periodo e l'arrivo di acqua dal Po avevano innalzato il livello del Volano. che ha completamente coperto due delle tre arcate del ponte in centro, arrivando quasi a livello di quella centrale, più alta. A contribuire all'innalzamento delle acque anche il vento che aveva reso difficoltoso il deflusso del Volano verso il mare.

MARTELLI DI MARZO 2015 LA NUOVA Codigoro Basso Ferrarese 25

MEZZOGORO Ex modina festeggerà 104 anni

MEZZOGORO
Giovedì 19 marzo festeggia 104 anni, dal Caputi vedova Martinielli, quest'ultimo momento guerra mentre è rimasta in Spagna dove era emigrata per lavoro. La Caputi, ex modina, vive con la nuora Silvia a Mezzogoro ma desidera di fare qualcosa di importante nella casa della



Il Lions aiuta i giovani Stage pagati all'estero

Codigoro, service specifici per favorire il soggiorno di tre settimane Si tratta di due studenti delle classi quarte superiori del polo scolastico



MEZZOGORO
Favore il faccendiere culturale e di conversione del centro e della vita, da parte di alcuni giovani analisti mentali, attraverso il soggiorno in altri Paesi europei. Nel corso di percorso scolastico, la società "senza" della città, una CdL di Codigoro, Codigoro, nell'ambito del progetto, un evento formativo che ha fatto il primo di due mesi. Con la finalità di favorire la crescita personale e sociale dei giovani. La società "senza" della città, una CdL di Codigoro, Codigoro, nell'ambito del progetto, un evento formativo che ha fatto il primo di due mesi. Con la finalità di favorire la crescita personale e sociale dei giovani.

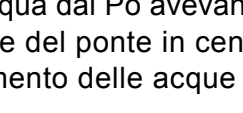
CODIGORO-CARNEVALE I bimbi mascherati da Lego sono stati la grande attrazione

CODIGORO
ha diviso il carnevale, non solo i bambini ma anche gli adulti. Con le loro maschere di Lego, i bimbi hanno fatto la grande attrazione del carnevale di Codigoro. Le maschere di Lego sono state realizzate dai bambini del centro di Codigoro. Le maschere di Lego sono state realizzate dai bambini del centro di Codigoro.



LE DONNE E LA GUERRA Letture Ufficiali

MEZZOGORO
Giovedì 19 marzo, alle 20.30 nell'aula delle letture che ha organizzato il Comune di Codigoro, si è svolta la lettura ufficiale del libro "Le donne e la guerra" di Anna Maria



Mezzogoro, visione diversa per un'abitazione, il corso di Biadene degli Iserni, classe 1912. Sono Ballarín, nato il 1912. E Agnese Bertelli Moro che ha compiuto 102 anni il 20 gennaio scorso. Tutto ciò che ha fatto è stato il lavoro di una donna. La popolazione di Mezzogoro è di circa 1.500 abitanti. Non sono infrequenti i casi di anziani che vivono nel nucleo familiare dove in un'abitazione ci sono tre o quattro generazioni di discendenti di forensieri.

LAGOSANTO - RIFIUTI DALL'APRILE SI CAMBIA Area consegna ai cittadini il kit per la differenziata

LAGOSANTO
Contraffazione fino alla fine di marzo le uscite, da parte del tutto Area, a cittadini e operatori, in attesa della consegna dell'attrezzatura necessaria per la raccolta differenziata. Per questo motivo, la consegna del kit per la raccolta differenziata è stata anticipata al 1° aprile. Il kit comprende: un bidone per il vetro, un bidone per il plastica, un bidone per il carta, un bidone per il verde, un bidone per il metallo, un bidone per il rifiuto indifferenziato. Il kit è gratuito e sarà consegnato ai cittadini in base al numero di abitanti della famiglia. Per informazioni, contattare il Comune di Lagosanto.



Il presidente Trionfini è al vertice globale

MEZZOGORO
Il presidente della società di consulenza Trionfini è stato invitato a partecipare al vertice globale "Global Business Summit" che si terrà a Lagosanto il 20 marzo. Il vertice è organizzato dal Comune di Lagosanto e dal Consorzio di Lagosanto. Il vertice sarà presieduto dal sindaco di Lagosanto, Antonio Trionfini. Il vertice sarà aperto dal sindaco di Lagosanto, Antonio Trionfini.



CODIGORO In Regione le paratie sul Volano

La Piccinini M5S chiede di effettuare controlli sulla loro efficienza

CODIGORO
La vicenda relativa all'efficienza delle paratie mobili a difesa del Po nel territorio codigoroese approda in Regione. Silvia Piccinini del Movimento 5Stelle ha infatti chiesto, tramite un'interrogazione, lo stato di efficienza delle paratie mobili lungo gli argini del Po di Volano in comune di Codigoro. «Il 6 febbraio scorso, riporta la consigliera, che è anche portavoce del M5S - a causa delle forti precipitazioni atmosferiche l'autorità di Bacino a scopo preventivo, ha disposto l'innalzamento delle paratie mobili che difendono l'abitato di Codigoro dalle esondazioni del Po».



acqua ambiente fiumi

Contro il pericolo nutrie nuova licenza di sparare

Ordinanza-bis del sindaco Fiorentini per chiarire chi può abbattere gli animali Nei campi anche gli agricoltori con porto d'armi a uso caccia e i loro familiari.

ARGENTA Si torna a parlare di nutrie ad Argenta. Dopo le segnalazioni da parte del Consiglio di partecipazione di San Nicolò e delle guardie volontarie di Legambiente relative ad argini che crollano a causa delle tane delle nutrie, il sindaco Antonio Fiorentini, per evitare ulteriore confusione, più di quanto non ve ne sia già in materia di controllo del roditore sul territorio argentino, ha apportato modifiche all'ordinanza emessa il 9 gennaio e valida fino ad aprile 2015.

Modifiche che di fatto annullano la precedente ordinanza e che sono entrate in vigore dal 13 marzo. Sostanzialmente tre sono i cambiamenti; viene precisato che, chi può abbattere le nutrie, è solamente chi ha il porto d'armi "ad uso caccia" e quindi non sono abilitati coloro che vanno al tiro a segno con pistole e carabine. Gli stessi coadiutori e volontari venatori - come operavano in passato -, possono intervenire solamente se "coordinati attraverso l'abilitazione al sistema vocale della Polizia Provinciale" e questo anche in deroga alle distanze di sicurezza da abitazione, corti coloniche, da strade e nei pressi di arginature. L'altra variazione che è stata apportata, riguarda l'abbattimento delle nutrie da parte degli agricoltori; oltre al caso degli agricoltori che sono in possesso di porto d'armi ad uso caccia (assicurazione compresa), che possono effettuare l'abbattimento nel perimetro dell'azienda agricola di proprietà o in conduzione, tutti gli altri agricoltori sprovvisti di licenza, potranno delegare allo sparare sia i familiari fino al terzo grado di parentela, sia confinanti ma provvisti di licenza allo sparare ad uso caccia, coadiutori e volontari venatori.

In questi casi, la condizione indispensabile per gli agricoltori o loro delegati, è la compilazione e la trasmissione di un apposito modulo al Comune di Argenta. L'altra precisazione riguarda quei cittadini che volessero far sopprimere le nutrie senza uso delle armi: possono farlo con ditte specializzate per la derattizzazione. Infine, rispetto alla precedente ordinanza, quest'ultima riporta l'elenco completo dei 55 coadiutori più i due volontari delle associazioni venatorie.

(g.c.)

22 | Argenta

LA NUOVA MARZO 17 MARZO 2015



L'aspetto di un canale nell'agroparco presso di via della valle, sponda e sabbia.

Contro il pericolo nutrie nuova licenza di sparare

Ordinanza-bis del sindaco Fiorentini per chiarire chi può abbattere gli animali Nei campi anche gli agricoltori con porto d'armi a uso caccia e i loro familiari

ARGENTA Si torna a parlare di nutrie ad Argenta. Dopo le segnalazioni da parte del Consiglio di partecipazione di San Nicolò e delle guardie volontarie di Legambiente relative ad argini che crollano a causa delle tane delle nutrie, il sindaco Fiorentini, per evitare ulteriore confusione, più di quanto non ve ne sia già in materia di controllo del roditore sul territorio argentino, ha apportato modifiche all'ordinanza emessa il 9 gennaio e valida fino ad aprile 2015.

Modifiche che di fatto annullano la precedente ordinanza e che sono entrate in vigore dal 13 marzo. Sostanzialmente tre sono i cambiamenti; viene precisato che, chi può abbattere le nutrie, è solamente chi ha il porto d'armi "ad uso caccia" e quindi non sono abilitati coloro che vanno al tiro a segno con pistole e carabine. Gli stessi coadiutori e volontari venatori - come operavano in passato -, possono intervenire solamente se "coordinati attraverso l'abilitazione al sistema vocale della Polizia Provinciale" e questo anche in deroga alle distanze di sicurezza da abitazione, corti coloniche, da strade e nei pressi di arginature. L'altra variazione che è stata apportata, riguarda l'abbattimento delle nutrie da parte degli agricoltori; oltre al caso degli agricoltori che sono in possesso di porto d'armi ad uso caccia (assicurazione compresa), che possono effettuare l'abbattimento nel perimetro dell'azienda agricola di proprietà o in conduzione, tutti gli altri agricoltori sprovvisti di licenza, potranno delegare allo sparare sia i familiari fino al terzo grado di parentela, sia confinanti ma provvisti di licenza allo sparare ad uso caccia, coadiutori e volontari venatori.

DIFFAMAZIONE DOPO IL CRAC COSTRUTTORI

Checchi contro Cricca in appello

Ex dirigente LegaCoop non accetta l'assoluzione del socio Carpasz

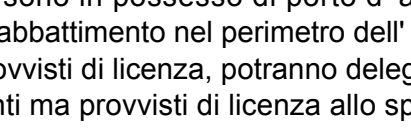


Il presidente della Cricca, Marco Cracca, con i soci della LegaCoop.

ARGENTA Checchi contro Cricca in appello. Ex dirigente LegaCoop non accetta l'assoluzione del socio Carpasz. Il processo al primo grado si è concluso il 10 marzo con la sentenza che ha assolto il presidente della Cricca, Marco Cracca, e i soci della LegaCoop. Il comitato direttivo della LegaCoop ha deciso di appellare la sentenza. Oggi la Corte d'Appello di Bologna si pronuncerà sul caso degli agricoltori che sono in possesso di porto d'armi ad uso caccia (assicurazione compresa), che possono effettuare l'abbattimento nel perimetro dell'azienda agricola di proprietà o in conduzione, tutti gli altri agricoltori sprovvisti di licenza, potranno delegare allo sparare sia i familiari fino al terzo grado di parentela, sia confinanti ma provvisti di licenza allo sparare ad uso caccia, coadiutori e volontari venatori.

FILO, INCONTRO CON L'EX PRESIDENTE CAMERA COMMERCIO ITALO-LIBICA

Consigli agli imprenditori su investimenti all'estero



Il presidente della Filo, Marco Filo, con i soci della Camera Commercio Italo-Libica.

FILO Il incontro che si è tenuto venerdì scorso in occasione della visita del presidente della Camera Commercio Italo-Libica, Marco Filo, ha visto come ospite d'onore il presidente della Camera Commercio Italo-Libica, Marco Filo, che ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo. Il presidente della Camera Commercio Italo-Libica, Marco Filo, ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo. Il presidente della Camera Commercio Italo-Libica, Marco Filo, ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo.

DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI

Gaiani ritorna all'attacco sui Consigli di partecipazione



Il sindaco Antonio Fiorentini con i consiglieri del Consiglio di partecipazione di San Nicolò.

ARGENTA Gaiani ritorna all'attacco sui Consigli di partecipazione. Dopo la sentenza della Corte dei Conti, il sindaco Antonio Fiorentini ha deciso di ripresentare il progetto di legge per la partecipazione dei cittadini nella gestione del territorio. Il progetto prevede la creazione di Consigli di partecipazione in tutti i comuni della provincia. Il sindaco Fiorentini ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo. Il presidente della Camera Commercio Italo-Libica, Marco Filo, ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo.

IL WEEKEND

Torna la solidarietà in piazza ad Argenta con la nova dell'Aspi

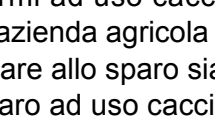


Il presidente della Aspi, Marco Aspi, con i soci della Camera Commercio Italo-Libica.

ARGENTA Torna la solidarietà in piazza ad Argenta con la nova dell'Aspi. Il presidente della Aspi, Marco Aspi, ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo. Il presidente della Camera Commercio Italo-Libica, Marco Filo, ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo. Il presidente della Camera Commercio Italo-Libica, Marco Filo, ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo.

IL WEEKEND

Torna la solidarietà in piazza ad Argenta con la nova dell'Aspi



Il presidente della Aspi, Marco Aspi, con i soci della Camera Commercio Italo-Libica.

ARGENTA Torna la solidarietà in piazza ad Argenta con la nova dell'Aspi. Il presidente della Aspi, Marco Aspi, ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo. Il presidente della Camera Commercio Italo-Libica, Marco Filo, ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo. Il presidente della Camera Commercio Italo-Libica, Marco Filo, ha parlato di opportunità di investimento e di sviluppo.





DOSSIER

Mercoledì, 18 marzo 2015

DOSSIER

Mercoledì, 18 marzo 2015

Articoli

18/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	MAGNANI NANDO	
Nutrie, l' amministrazione dispone l' abbattimento		1
18/03/2015 Il Foglio Pagina 3		
Come ti sgonfio la bolla dell' allarme ambientalista sul dissesto		2
18/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 12		
La pioggia scava l' asfalto chiusa 2 ore la Ferrara-Mare		4
18/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23		
Allagamenti, al via i lavori		5
18/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13		
«Rifiuti e vegetazione nell' argine del Volano»		6

consorzi di bonifica

ARGENTA ORDINANZA DEL SINDACO.

Nutrie, l' amministrazione dispone l' abbattimento

UNA NUOVA ordinanza emessa «d' urgenza» per il controllo delle nutrie, è stata firmata dal sindaco di Argenta Antonio Fiorentini per far fronte alla crescente presenza di questi roditori e alle conseguenze dannose che provocano al territorio. Come i rischi idraulici indotti dalle loro profonde tane che minano le tenute arginali di fiumi e canali. Ne sono un ultimo esempio le segnalazioni pervenute da Legambiente e dalle consulte di frazione di San Nicolò e di Bando, a seguito delle frane e smottamenti che si sono registrati lungo lo «Scolo Bolognese» e la «Fossa Marina».

L' ALTA proliferazione, i bassi indici di mortalità naturale e l' assenza di animali predatori, accrescono il problema. Un fenomeno che va dunque contenuto, che provoca anche danni alle coltivazioni, alla sicurezza stradale, alla fauna protetta e alla salute pubblica: la nutria è definita infatti una specie «infestante». Visto che la competenza è passata dalle regioni e Province ai comuni, il sindaco Fiorentini ha quindi preso carta e penna per dare ulteriori disposizioni in materia di cattura con gabbie-trappola, abbattimento con armi da sparo, smaltimento o sotterramento delle carcasse.

Coinvolti anche l' Unione Valli e Delizie, Parco Delta del Po, Consorzio Bonifica Renana, Corpo Forestale, Guardie ecozoofile, Protezione civile. Nella cattura delle nutrie, sono vietati i veleni. Ma tra le novità c' è che i 57 coadiutori, volontari venatori ed agricoltori (che possono delegare vicini di casa o famigliari) coordinati dalle forze di polizia, devono essere assicurati ed avere la licenza di caccia. Sono poi previste deroghe alle distanze di sicurezza. Mentre ci si può rivolgere anche a ditte specializzate in derattizzazione. Nando Magnani.

20 **Il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 18 MARZO 2015
ARGENTA E PORTOMAGGIORE

Massacra di botte la moglie, arrestato 34enne

Voghiera, al centro del pestaggio la bimba della coppia che si sta separando

INAGURAZIONE del Parco
Un parco pubblico intitolato alla memoria della madre è in corso di realizzazione in programma questa mattina alle 12 nell'area verde attrezzata dietro l'edificio di Guardia. Il comune di Voghiera ha aderito a una richiesta di Libero, l'associazione di don Cinti che si batte per ottenere la confisca di beni del mulino e realizzarli in modo corretto e utile per la comunità. All'inaugurazione saranno presenti il sindaco di Voghiera Chiara Cavicchì, l'assessore Chiara Sangini del comune di Ferrara e il coordinatore di Libero Ferrara Donato La Muscatella.



LA VITTIMA è in prognosi riservata all'ospedale di Cona (foto d'archivio)

NON RIUSCIVA a sopportare la separazione dalla compagna e dalla figlia. Ha perso la testa un uomo di 34 anni, dominicano, che ha aggredito la compagna, di anni 29, e la figlia, manombrandola di botte. La donna è in prognosi riservata all'ospedale di Cona. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Voghiera per lesioni aggravate e violazione di domicilio. Una tragedia familiare, questa, che si è consumata ieri mattina a Voghiera. La donna è la figlia di un ex politico locale, che dopo essere andato in pensione, le aveva lasciato l'appartamento ereditato dal padre dove viveva con il compagno, conosciuta in uno dei tanti viaggi all'estero.

GRAVE la vittima è in prognosi riservata all'ospedale di Cona (foto d'archivio) sa che divideva con il compagno e tornava a vivere con i genitori. Si era portata appresso anche la figlia, ragazzina del liceo. Da tempo la pressione stava aumentando, fino all'esplosione violenta di ieri mattina. Per conoscerne i fami, Franco Vanini

collo da ragno violento, dopo aver disrotto la porta dell'abitazione dei suoceri dove si era trasferita la moglie in fase di separazione, di dominicano. Tra colpito con numerosi pugni, sbattuto poi violentemente più volte la testa contro il pavimento, lasciandola tramortita a terra.

L'UOMO si è allontanato subito, per presentarsi, poco dopo, spontaneamente, alla caserma dei carabinieri, che si trova in pieno centro, sulla provinciale. Quando si è consegnato al maresciallo Gaetano La Russo, comandante della stazione, era una maschera di sangue. I carabinieri, soccorsi dai familiari è stata trasportata all'ospedale di Cona, è stata ricoverata in prognosi riservata per le ferite multiple riportate. I carabinieri dopo l'accorciamento dei fatti hanno arrestato e accompagnato nel carcere di Ferrara. Franco Vanini

ARGENTA ORDINANZA DEL SINDACO

Nutrie, l'amministrazione dispone l'abbattimento

UNA NUOVA ordinanza emessa «d'urgenza» per il controllo delle nutrie, è stata firmata dal sindaco di Argenta Antonio Fiorentini per far fronte alla crescente presenza di questi roditori e alle conseguenze dannose che provocano al territorio. Come i rischi idraulici indotti dalle loro profonde tane che minano le tenute arginali di fiumi e canali. Ne sono un ultimo esempio le segnalazioni pervenute da Legambiente e dalle consulte di frazione di San Nicolò e di Bando, a seguito delle frane e smottamenti che si sono registrati lungo lo «Scolo Bolognese» e la «Fossa Marina».

Economia, un incontro

«Educazione e consapevolezza finanziaria», è il tema dell'iniziativa in programma oggi alle 18,30 al ridotto del teatro Concordia. Ma che un incontro è un salotto finanziario, organizzato da Edoardo Bissaglia, giovane economista portuale fresco di un master in finanza. «In questo momento di crisi e diseducazione economica - dice Bissaglia - le persone hanno bisogno di un consulente finanziario che li segua e che amministri i risparmi in base ai bisogni del cliente, garantendo competenza e riservatezza. E-donare reddito, della società, delle istituzioni, educare i cittadini, commercianti, gli imprenditori, perché solo in questo modo la nostra società potrà ridare economicamente. Tra i temi trattati: cos'è il risparmio, cos'è l'investimento, le azioni e le obbligazioni. Parteciperà il sindaco di Portomaggiore Nicola Miranelli, Giulia Ciliani, assessore ad Argenta; Paolo Bruni, presidente del Ccc Centro servizi ortodontici e presidente Leone Club Portomaggiore».

VOGHENZA LO SFOGO DI UN CITTADINO

«Da una settimana convivivo col palo del telefono pericolante»



IN BILICO il palo del telefono in condizioni precarie minaccia la casa del dottor Franco Martelli. «Da una settimana convivivo col palo del telefono pericolante», dice il dottor Martelli. Il palo, alto circa 15 metri, è inclinato di quasi 90 gradi e minaccia la casa del dottor Martelli. Il palo è stato installato da una ditta che non ha rispettato le norme di sicurezza. Il palo è stato installato da una ditta che non ha rispettato le norme di sicurezza. Il palo è stato installato da una ditta che non ha rispettato le norme di sicurezza.



Come ti sgonfio la bolla dell' allarme ambientalista sul dissesto

80 MILIARDI ANTI FRANE E ALLUVIONI? "NE SERVONO SOLO 21. ECCO PERCHÉ", DICE D' ANGELIS, IL CAPO DELLA TASK FORCE RENZIANA.

Roma. Le bombe d' acqua, l' alluvione biblica, il fatalismo, persino la superstizione che entra in scena quando si parla di clima e territorio - la mano di Dio dietro al di sastro, la divinità antropomorfa che scatena il terremoto, la processione di flagellanti per evitare che il Male ritorni - e poi l' eterno ritornello del "governo ladro, non ci sono i soldi". Tutto sembra irrisolvibile, tutto affonda nel rimpallo tra ambientalismo di maniera e comitati per acqua, aria, fuoco e natura in genere. Poi ci sono i numeri, e i soldi non spesi che saltano fuori dai cassetti di ministeri, dipartimenti, uffici locali della Protezione civile. E capita che un ambientalista storico di area Legambiente, Erasmo D' Angelis, già sottosegretario alle Infrastrutture nel governo Letta e già presidente di Publacqua, si ritrovi a Palazzo Chigi, nel governo Renzi, a coordinare la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico (#Italiasicura), con due compiti: uscire dalla logica emergenziale, facendo prevenzione, e sviluppare le infrastrutture idriche e di depurazione (su cui piovono sanzioni Ue). E capita che D' Angelis, uno che "da ambientalista", dice "aveva abbozzato

quando i ministri dell' Ambiente dicevano: servono 80 miliardi per mettere in sicurezza l' Italia", debba ricredersi. Dice infatti che ha avuto "varie sorprese", da quando coordina la Struttura di missione (con Mauro Grassi direttore): soldi che in realtà c' erano, preventivi molto inferiori alle allarmistiche stime precedenti, "quelle che favorivano l' immobilismo", e burocrazie locali alla fin fine "contente" di "far parte di un progetto di riorganizzazione". Dice D' Angelis che a volte qualche dirigente locale, da lui chiamato insistentemente, si stupiva: "Ma come? Ci siamo sentiti tre giorni fa!". Non tutti sono pigri cronici, molti "non avevano nulla da fare perché nessuno dava loro niente da fare". Un "paese a spezzatino", con strutture che si sovrapponevano e pochi studi centralizzati: "Nei 70 anni compresi tra il 1945 e il 2014 - dice D' Angelis al Foglio - in Italia gli eventi geo-idrologici (frane e inondazioni) hanno causato 5.455 morti, 98 dispersi, 3.912 feriti e almeno 752.000 tra sfollati e senzatetto. E ogni anno si spendono circa 3,5 miliardi e mezzo per risarcimenti e riparazioni, senza mai fare prevenzione. Ci si sente Marine per coordinare e fare regia tra sedi decentrate dell' amministrazione pubblica, in mezzo a piccoli veti e monitoraggi non coordinati: abbiamo trovato dodici monitoraggi sul tema dissesto, con conseguente quadro oscuro sulle spese, sulle opere, sul controllo". Dodici monitoraggi diversi: fatti cioè da ministeri, dipartimenti, società, uffici studi, Protezione civile, Corte dei Conti: "Ogni

di questi sono composti da gruppi di lavoro che si sono costituiti in modo diverso e con finalità diverse. Per questo è difficile avere un quadro unitario. In alcuni casi, come quello della Protezione civile, si è trattato di gruppi di lavoro che si sono costituiti in modo organico e con finalità precise. In altri casi, invece, si è trattato di gruppi di lavoro che si sono costituiti in modo occasionale e con finalità vaghe. In ogni caso, la mancanza di un quadro unitario è un problema serio che deve essere risolto.

Un "paese a spezzatino", con strutture che si sovrapponevano e pochi studi centralizzati: "Nei 70 anni compresi tra il 1945 e il 2014 - dice D' Angelis al Foglio - in Italia gli eventi geo-idrologici (frane e inondazioni) hanno causato 5.455 morti, 98 dispersi, 3.912 feriti e almeno 752.000 tra sfollati e senzatetto. E ogni anno si spendono circa 3,5 miliardi e mezzo per risarcimenti e riparazioni, senza mai fare prevenzione. Ci si sente Marine per coordinare e fare regia tra sedi decentrate dell' amministrazione pubblica, in mezzo a piccoli veti e monitoraggi non coordinati: abbiamo trovato dodici monitoraggi sul tema dissesto, con conseguente quadro oscuro sulle spese, sulle opere, sul controllo". Dodici monitoraggi diversi: fatti cioè da ministeri, dipartimenti, società, uffici studi, Protezione civile, Corte dei Conti: "Ogni

EDITORIALE
Come ti sgonfio la bolla dell'allarme ambientalista sul dissesto
80 MILIARDI ANTI FRANE E ALLUVIONI? "NE SERVONO SOLO 21. ECCO PERCHÉ", DICE D' ANGELIS, IL CAPO DELLA TASK FORCE RENZIANA.

Eppur l'azienda si muove
I primi segnali si sono visti nel corso del 2014. L'azienda si muove. Eppur l'azienda si muove. I primi segnali si sono visti nel corso del 2014. L'azienda si muove. Eppur l'azienda si muove. I primi segnali si sono visti nel corso del 2014. L'azienda si muove. Eppur l'azienda si muove.

Il pistolero del Lambro
Cristiano Pizzo, che tutti furbecchi (ma nessuno lo chiama) considerano un pistolero, è un uomo di grande intelligenza. Ha una grande capacità di analisi e di sintesi. È un uomo di grande intelligenza. Ha una grande capacità di analisi e di sintesi.

Tracce di una crociata anti cristiani
Non vi stupite nulla. La vicenda riguarda un locale per Molise. Le tracce di una crociata anti cristiani. Non vi stupite nulla. La vicenda riguarda un locale per Molise. Le tracce di una crociata anti cristiani.

Greetings to Obama
Amici chiacchiere. Greetings to Obama. Amici chiacchiere. Greetings to Obama. Amici chiacchiere. Greetings to Obama.

Libri
A cura di Alessandra Tassi. Libri. A cura di Alessandra Tassi. Libri. A cura di Alessandra Tassi.

Un "paese a spezzatino", con strutture che si sovrapponevano e pochi studi centralizzati: "Nei 70 anni compresi tra il 1945 e il 2014 - dice D' Angelis al Foglio - in Italia gli eventi geo-idrologici (frane e inondazioni) hanno causato 5.455 morti, 98 dispersi, 3.912 feriti e almeno 752.000 tra sfollati e senzatetto. E ogni anno si spendono circa 3,5 miliardi e mezzo per risarcimenti e riparazioni, senza mai fare prevenzione. Ci si sente Marine per coordinare e fare regia tra sedi decentrate dell' amministrazione pubblica, in mezzo a piccoli veti e monitoraggi non coordinati: abbiamo trovato dodici monitoraggi sul tema dissesto, con conseguente quadro oscuro sulle spese, sulle opere, sul controllo". Dodici monitoraggi diversi: fatti cioè da ministeri, dipartimenti, società, uffici studi, Protezione civile, Corte dei Conti: "Ogni

Un "paese a spezzatino", con strutture che si sovrapponevano e pochi studi centralizzati: "Nei 70 anni compresi tra il 1945 e il 2014 - dice D' Angelis al Foglio - in Italia gli eventi geo-idrologici (frane e inondazioni) hanno causato 5.455 morti, 98 dispersi, 3.912 feriti e almeno 752.000 tra sfollati e senzatetto. E ogni anno si spendono circa 3,5 miliardi e mezzo per risarcimenti e riparazioni, senza mai fare prevenzione. Ci si sente Marine per coordinare e fare regia tra sedi decentrate dell' amministrazione pubblica, in mezzo a piccoli veti e monitoraggi non coordinati: abbiamo trovato dodici monitoraggi sul tema dissesto, con conseguente quadro oscuro sulle spese, sulle opere, sul controllo". Dodici monitoraggi diversi: fatti cioè da ministeri, dipartimenti, società, uffici studi, Protezione civile, Corte dei Conti: "Ogni

Un "paese a spezzatino", con strutture che si sovrapponevano e pochi studi centralizzati: "Nei 70 anni compresi tra il 1945 e il 2014 - dice D' Angelis al Foglio - in Italia gli eventi geo-idrologici (frane e inondazioni) hanno causato 5.455 morti, 98 dispersi, 3.912 feriti e almeno 752.000 tra sfollati e senzatetto. E ogni anno si spendono circa 3,5 miliardi e mezzo per risarcimenti e riparazioni, senza mai fare prevenzione. Ci si sente Marine per coordinare e fare regia tra sedi decentrate dell' amministrazione pubblica, in mezzo a piccoli veti e monitoraggi non coordinati: abbiamo trovato dodici monitoraggi sul tema dissesto, con conseguente quadro oscuro sulle spese, sulle opere, sul controllo". Dodici monitoraggi diversi: fatti cioè da ministeri, dipartimenti, società, uffici studi, Protezione civile, Corte dei Conti: "Ogni

Un "paese a spezzatino", con strutture che si sovrapponevano e pochi studi centralizzati: "Nei 70 anni compresi tra il 1945 e il 2014 - dice D' Angelis al Foglio - in Italia gli eventi geo-idrologici (frane e inondazioni) hanno causato 5.455 morti, 98 dispersi, 3.912 feriti e almeno 752.000 tra sfollati e senzatetto. E ogni anno si spendono circa 3,5 miliardi e mezzo per risarcimenti e riparazioni, senza mai fare prevenzione. Ci si sente Marine per coordinare e fare regia tra sedi decentrate dell' amministrazione pubblica, in mezzo a piccoli veti e monitoraggi non coordinati: abbiamo trovato dodici monitoraggi sul tema dissesto, con conseguente quadro oscuro sulle spese, sulle opere, sul controllo". Dodici monitoraggi diversi: fatti cioè da ministeri, dipartimenti, società, uffici studi, Protezione civile, Corte dei Conti: "Ogni

Un "paese a spezzatino", con strutture che si sovrapponevano e pochi studi centralizzati: "Nei 70 anni compresi tra il 1945 e il 2014 - dice D' Angelis al Foglio - in Italia gli eventi geo-idrologici (frane e inondazioni) hanno causato 5.455 morti, 98 dispersi, 3.912 feriti e almeno 752.000 tra sfollati e senzatetto. E ogni anno si spendono circa 3,5 miliardi e mezzo per risarcimenti e riparazioni, senza mai fare prevenzione. Ci si sente Marine per coordinare e fare regia tra sedi decentrate dell' amministrazione pubblica, in mezzo a piccoli veti e monitoraggi non coordinati: abbiamo trovato dodici monitoraggi sul tema dissesto, con conseguente quadro oscuro sulle spese, sulle opere, sul controllo". Dodici monitoraggi diversi: fatti cioè da ministeri, dipartimenti, società, uffici studi, Protezione civile, Corte dei Conti: "Ogni

Un "paese a spezzatino", con strutture che si sovrapponevano e pochi studi centralizzati: "Nei 70 anni compresi tra il 1945 e il 2014 - dice D' Angelis al Foglio - in Italia gli eventi geo-idrologici (frane e inondazioni) hanno causato 5.455 morti, 98 dispersi, 3.912 feriti e almeno 752.000 tra sfollati e senzatetto. E ogni anno si spendono circa 3,5 miliardi e mezzo per risarcimenti e riparazioni, senza mai fare prevenzione. Ci si sente Marine per coordinare e fare regia tra sedi decentrate dell' amministrazione pubblica, in mezzo a piccoli veti e monitoraggi non coordinati: abbiamo trovato dodici monitoraggi sul tema dissesto, con conseguente quadro oscuro sulle spese, sulle opere, sul controllo". Dodici monitoraggi diversi: fatti cioè da ministeri, dipartimenti, società, uffici studi, Protezione civile, Corte dei Conti: "Ogni

Un "paese a spezzatino", con strutture che si sovrapponevano e pochi studi centralizzati: "Nei 70 anni compresi tra il 1945 e il 2014 - dice D' Angelis al Foglio - in Italia gli eventi geo-idrologici (frane e inondazioni) hanno causato 5.455 morti, 98 dispersi, 3.912 feriti e almeno 752.000 tra sfollati e senzatetto. E ogni anno si spendono circa 3,5 miliardi e mezzo per risarcimenti e riparazioni, senza mai fare prevenzione. Ci si sente Marine per coordinare e fare regia tra sedi decentrate dell' amministrazione pubblica, in mezzo a piccoli veti e monitoraggi non coordinati: abbiamo trovato dodici monitoraggi sul tema dissesto, con conseguente quadro oscuro sulle spese, sulle opere, sul controllo". Dodici monitoraggi diversi: fatti cioè da ministeri, dipartimenti, società, uffici studi, Protezione civile, Corte dei Conti: "Ogni

Un "paese a spezzatino", con strutture che si sovrapponevano e pochi studi centralizzati: "Nei 70 anni compresi tra il 1945 e il 2014 - dice D' Angelis al Foglio - in Italia gli eventi geo-idrologici (frane e inondazioni) hanno causato 5.455 morti, 98 dispersi, 3.912 feriti e almeno 752.000 tra sfollati e senzatetto. E ogni anno si spendono circa 3,5 miliardi e mezzo per risarcimenti e riparazioni, senza mai fare prevenzione. Ci si sente Marine per coordinare e fare regia tra sedi decentrate dell' amministrazione pubblica, in mezzo a piccoli veti e monitoraggi non coordinati: abbiamo trovato dodici monitoraggi sul tema dissesto, con conseguente quadro oscuro sulle spese, sulle opere, sul controllo". Dodici monitoraggi diversi: fatti cioè da ministeri, dipartimenti, società, uffici studi, Protezione civile, Corte dei Conti: "Ogni



volta che si scopri un nuovo monitoraggio si doveva ricominciare da capo: non ci tornava un numero". E' venuto fuori, dice D' Angelis, "che negli ultimi 15 anni lo stato ha stanziato, per contrastare il dissesto, circa 5 miliardi e 700 milioni, di cui 2 miliardi e 300 milioni non ancora spesi. Ora li abbiamo riattivati e li stiamo spendendo". Adesso c'è un unico monitoraggio sul dissesto, dice D' Angelis, "il Rendis di Ispra, per favorire anche il controllo popolare su spesa e avanzamento del cantiere" (e chissà se i Cinque stelle, fissati con la trasparenza, apprezzeranno).

Seconda sorpresa, dice D' Angelis, "la serie di omissioni, sottovalutazioni, sciatterie, rimozioni, mancanza di disciplina, anche priva di controllo centrale. Abbiamo calcolato 3.600 uffici titolari di questa materia e 12.500 normative tra stato centrale e periferico. Oggi riusciamo a coordinarli, ma solo dopo aver accorciato la 'filiera irresponsabile', nominando tutti i presidenti di regione commissari di governo, e dotandoli anche di poteri di semplificazione normativa". Quanto allo "spararla grossa" - da parte di chi appunto diceva "servono 80 miliardi per ricostruire l' Italia", - si pensava che "almeno ci fossero dei piani". Invece, dice D' Angelis, "non abbiamo trovato nulla. Era un giochino a chi alzava di più l' asticella, per poi dire: è impossibile, chiamando in causa il vincolo europeo, la spending review, la bancarotta dello stato". Da qui l' operazione-elenco: "Abbiamo chiamato tutte le regioni, le Autorità di bacino e le Protezioni civili regionali", dice D' Angelis, chiedendo "la lista di tutte le opere da fare per garantire un rischio accettabile di fronte all' evento imprevisto. E ora finalmente abbiamo un elenco nazionale: circa 7.120 opere, per un fabbisogno presunto di 21 miliardi e 600 milioni, altro che ottanta miliardi. Ma, altra sorpresa amara, abbiamo scoperto che quasi il 90 per cento di queste opere necessarie sono ancora a livello di titolo o studi di fattibilità - pochi progetti sono in fase di cantiere. Incredibile, in un paese così a rischio". Da quelle opere è stato fatto un piano stralcio 2015 che riguarda le 14 città metropolitane. "Li finanziamo tutto quello che c'è di cantierabile per un miliardo e 300 milioni nell' anno corrente. Abbiamo poi previsto i primi 9 miliardi per il piano nazionale, di cui 5 miliardi arrivano dal fondo sviluppo e coesione, 2 miliardi da cofinanziamento regionale e fondi europei e 2 miliardi dal recupero fondi non spesi. Inviando risorse a condizione che ci sia la certezza che il territorio non venga devastato dall' assenza di pianificazione urbanistica".

In un paese "che inseguiva la logica emergenziale a oltranza", dice D' Angelis, "non c'è ora nemmeno la possibilità di fare il punto definitivo sui condoni, perché ci sono soltanto dati parziali". Sulle infrastrutture idriche, sempre oggetto della "missione", ci sarà una convention il 24 marzo: "In Italia 3 italiani su 10, ma al sud anche il doppio, sono privi di fognatura o di depurazione. Anche in questo caso ci sono molti soldi non spesi". E anche in questo caso, viste anche le procedure d' infrazione europee pendenti, dice D' Angelis, "bisogna riflettere sul fallimento dell' ambientalismo per come l' abbiamo vissuto noi. Fallimento politico, sì, ma anche culturale: questo è un paese che si può difendere, un paese che ha il know-how, un paese che nel 1500, a Ferrara con gli Estensi, e nel 1600, al sud con i Borboni, è stato all' avanguardia sui provvedimenti antisismici. E ora dovremmo fare come in Giappone o come in California, invece di prendere le esercitazioni antisismiche come ora di ricreazione.

Ma appunto, la rivoluzione è prima di tutto culturale".

acqua ambiente fiumi

buche pericolose.

La pioggia scava l'asfalto chiusa 2 ore la Ferrara-Mare

Un tratto di due chilometri del raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi è stata chiusa ieri mattina «per consentire l'esecuzione di interventi urgenti di ripristino del piano viabile», come ha motivato l'Anas in un comunicato.

Il provvedimento ha riguardato la carreggiata in direzione Ferrara: un tratto di circa 2 km tra gli svincoli di Ostellato e Migliarino (dal km 23 al km 25). L'interruzione è durata dalle 9 alle 10.30; in questo lasso di tempo traffico è stato deviato sulla viabilità secondaria.

L'intervento urgente è stato necessario per ragioni di sicurezza: il tratto fra Ostellato e Migliarino era disseminato di buche. Non è che sia una novità, lo stato dell'asfalto era già piuttosto precario, ma le piogge degli ultimi due giorni avevano aggravato la situazione, le lacerazioni del manto stradale si erano accentuate e rendevano pericoloso il transito per gli automezzi.

Le buche più macroscopiche sono state ricoperte e quando l'opera di rattoppamento è finita il traffico è stato riaperto; mentre la ditta incaricata dall'Anas era al lavoro, la Polstrada ha vigilato.

Le buche non mancano nemmeno sulla statale 16: tra Ferrara e Consandolo la condizione dell'asfalto peggiora a visto d'occhio. Alla fine di febbraio l'Anas aveva assicurato che «con la ripresa delle condizioni meteo favorevoli», sarebbe intervenuta. La primavera è alle porte.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 2015 LA NUOVA

Cronaca 13

INCHIESTA "SISTEMA" » LE INDAGINI

Il manager Incalza voleva imporre il suo uomo

Indagati l'ex assessore regionale Peri e il presidente della "Cispadana" Pattuzzi Avrebbero operato per affidare la direzione lavori proprio a Perotti



Nel budello ferrarese, un progetto si preavvicina, ma "Inchiesta" riguarda in quel che modo anche il nostro territorio, visto che tra le grandi opere in cantiere nel territorio della Provincia di Ferrara c'è la Capolana, una strada che dovrebbe collegare il capoluogo con il mare, una via che si snocciola dai cantieri di Ostellato e Migliarino, sino a Ferrara-Mare. In questo tratto, a cura del presidente della Provincia di Ferrara, un gruppo di lavoro della Cispadana sta lavorando per affidare la direzione lavori di questa strada a uno dei suoi soci, l'ex assessore regionale Alessandro Peri. Il progetto, che dovrebbe essere completato entro il 2018, è già in fase di avanzata progettazione. Il gruppo di lavoro della Cispadana sta lavorando per affidare la direzione lavori di questa strada a uno dei suoi soci, l'ex assessore regionale Alessandro Peri. Il progetto, che dovrebbe essere completato entro il 2018, è già in fase di avanzata progettazione.

ASSASSINO DONNI
«Sono convinto che sono estranei alle accuse»

Il prefetto di Ferrara, donni, è stato accusato di aver influenzato la gara e di aver favorito l'assegnazione della direzione lavori ad un suo amico, l'ex assessore regionale Alessandro Peri. Donni ha risposto che è convinto che sia stato un errore di giudizio, e che non ha mai interferito nelle scelte tecniche. Ha anche sottolineato che Peri è un professionista serio e competente, e che la sua nomina è stata decisa in base ai criteri tecnici e professionali.

ACER, ANZIANI SOLI A RISCHIO SFRAFFO
Formasini (F) interpella il sindaco sul tema del sottoutilizzo: «segnalati vari casi»



Massimo Formasini, presidente della Società di Anziani di Ferrara, ha rivolto un appello al sindaco della città, chiedendo maggiore attenzione e servizi per gli anziani. Ha sottolineato che molti anziani vivono in condizioni precarie, a causa del sottoutilizzo degli alloggi e della mancanza di servizi adeguati. Ha chiesto che il Comune si occupi di identificare i casi di sottoutilizzo e di intervenire con servizi di supporto e di assistenza.

L'ASI, LA SETTIMANA MONDIALE PER LA RIDUZIONE
Meno sale fa bene alla salute: attenti a quel che comprate

In occasione della Settimana Mondiale per la Riduzione del Sale, l'Anas ha lanciato una campagna di sensibilizzazione. Ha invitato i cittadini a leggere attentamente le etichette dei prodotti alimentari e a ridurre il consumo di sale. Ha anche sottolineato che il consumo eccessivo di sale è un fattore di rischio per la salute e per le malattie cardiovascolari.

BUCHE PERICOLOSE
La pioggia scava l'asfalto chiusa 2 ore la Ferrara-Mare

Un tratto di due chilometri del raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi è stato chiuso ieri mattina a causa di un temporale. Le piogge hanno sciolto l'asfalto e creato un pericoloso stato di buche e lacerazioni. L'Anas ha deviato il traffico sulla viabilità secondaria e ha avviato urgenti lavori di ripristino. Si prevede che l'opera sarà completata entro poche ore.

La pioggia ha sciolto l'asfalto, creando un pericoloso stato di buche e lacerazioni. L'Anas ha deviato il traffico sulla viabilità secondaria e ha avviato urgenti lavori di ripristino. Si prevede che l'opera sarà completata entro poche ore.



acqua ambiente fiumi

comacchio.

Allagamenti, al via i lavori

Accordo tra il Cadf e il Comune: benefici per tutto il territorio.

COMACCHIO Il Cadf di Codigoro in accordo con l'amministrazione comunale ha avviato i lavori di manutenzione straordinaria e di potenziamento dell'impianto di via Marina, struttura ritenuta strategica per il reticolo fognario dell'abitato di Comacchio.

Tale impianto riceve infatti le acque piovane e le acque nere di tutto l'abitato, convogliando quest'ultime verso il depuratore. Quando le precipitazioni meteoriche sono tali da non poter essere smaltite dalle sole pompe acque nere, entrano in funzione in modo automatico ed in sequenza, altre due elettropompe, con caratteristiche di portata notevolmente superiore, in grado di scaricare le acque di pioggia direttamente nel canale navigabile.

«Prima dell'estate 2015 si provvederà a realizzare un by-pass automatico sulla condotta di mandata al depuratore - spiega Silvio Stricchi, direttore generale del Cadf - utilizzando anche le pompe destinate alle portate di acqua nera per scaricare le acque piovane direttamente nel Canale Navigabile. Ciò permetterà di smaltire un'ulteriore portata di circa il 25 / 30 % in più rispetto alle attuali».

«Gli interventi porteranno un primo sicuro beneficio al sistema di allontanamento delle acque piovane dal centro abitato ed in particolare - dichiara il sindaco Marco Fabbri - da quelle zone, prossime all'impianto e penalizzate perché si trovano su terreni più bassi rispetto al livello del mare, divenute recentemente oggetto di allagamenti. Il tutto in attesa della realizzazione del nuovo impianto di via Marina, già in corso di progettazione da parte dell'ufficio tecnico del Cadf».

VECOLO 1018 MARZO 2015 LA NUOVA Codigoro Comacchio 23

Sotto la piazza i resti di un cimitero e di edifici

Lavori a Codigoro iniziati lo scavo per trovare i limiti dell'antica chiesa prima di procedere con i lavori di sistemazione dell'intera area

La piazza dei «baci» questo è stato il nome del vecchio cimitero di San Rocco, sito in viale della Libertà, a Codigoro. L'antica chiesa di San Rocco, che era stata demolita nel 1870, ha lasciato tracce evidenti nel sottosuolo. Gli scavi, iniziati lo scorso 15 marzo, hanno portato alla luce i resti di un cimitero e di edifici. I lavori sono stati avviati dal Comune di Codigoro, in collaborazione con il Cadf, per la sistemazione della piazza. Gli scavi sono stati effettuati in un'area di circa 1.500 metri quadrati. Sono stati trovati i resti di un cimitero, con tombe di varie epoche, e di edifici, tra cui una casa e un magazzino. Gli scavi sono stati effettuati in un'area di circa 1.500 metri quadrati. Sono stati trovati i resti di un cimitero, con tombe di varie epoche, e di edifici, tra cui una casa e un magazzino.



Una foto dei lavori di scavo in piazza a Codigoro

Torna anche quest'anno il "Comacchio Summer Fest"

Il "Summer Fest" al via anche quest'anno. Gli organizzatori della festa sono pronti a partire da mercoledì 18 marzo. La manifestazione prevede una giornata di concerti, spettacoli e spettacoli di strada. La festa si svolgerà in piazza, con spettacoli di strada, concerti e spettacoli di strada. La festa si svolgerà in piazza, con spettacoli di strada, concerti e spettacoli di strada.

LIDO ESTENS - LA PROPOSTA

«Per le concessioni proroghe di 30 anni»

Incontro indetto dalla Cna per i Bagni. Posteggi: chiederemo di far slittare le tariffe al 2016

Il Comitato sicurezza «Pianeta Venezia» di Comacchio ha convocato una conferenza stampa per il 15 marzo. Il Comitato sicurezza «Pianeta Venezia» di Comacchio ha convocato una conferenza stampa per il 15 marzo. Il Comitato sicurezza «Pianeta Venezia» di Comacchio ha convocato una conferenza stampa per il 15 marzo.

COMACCHIO

«Voglio la mia casa Acer e Comune devono ascoltare»

Il presidente provinciale di Cna, Tiziana e presidente di Cna dell'area Delta hanno agitato il tema del posteggi e pagamento. Il presidente provinciale di Cna, Tiziana e presidente di Cna dell'area Delta hanno agitato il tema del posteggi e pagamento.

GORO - NELL'AREA DEL PORTO

Vandali penetrano nel cantiere

Tagliate due gomme a un autocarro e altrettante a un bobcat

Il cantiere di via Marina è stato vandalizzato. Due pneumatici sono stati tagliati su un autocarro e altri due su un bobcat. Il cantiere di via Marina è stato vandalizzato. Due pneumatici sono stati tagliati su un autocarro e altri due su un bobcat.

COMACCHIO

Allagamenti, al via i lavori

Accordo tra il Cadf e il Comune: benefici per tutto il territorio

Il Comune di Comacchio ha avviato i lavori di manutenzione straordinaria e di potenziamento dell'impianto di via Marina. Il Comune di Comacchio ha avviato i lavori di manutenzione straordinaria e di potenziamento dell'impianto di via Marina.



acqua ambiente fiumi

DALLA PARTE DEI CITTADINI.

«Rifiuti e vegetazione nell' argine del Volano»

CARO CARLINO, a chi spetta ripulire l' argine del Volano di fronte alla Darsena? A parte il muro crollato da anni in Darsena, nel lato opposto c' e' un' argine abbandonato; ci sono rifiuti sparsi, persino un' aspirapolvere di fianco al ponte della Pace, ed inoltre la vegetazione cresce in modo disordinato; invece di essere un bel angolo verde è diventata una giungla luogo buio e poco igienico. Vicino c' e' un chiosco che fa di tutto per migliorare la situazione ripulendo intorno e mettendo dei vasi ma la situazione è di assoluto abbandono anche nella potatura dei tanti alberi presenti Siamo quasi in centro eppure sembra di essere in una periferia abbandonata. Un residente della zona





DOSSIER

Giovedì, 19 marzo 2015

DOSSIER

Giovedì, 19 marzo 2015

Articoli

19/03/2015 Estense	
<u>Doppio appuntamento con il consorzio Burana</u>	1
19/03/2015 Il Sole 24 Ore Pagina 13	
<u>Nel 2015 cantieri per circa due miliardi</u>	3
18/03/2015 ilssole24ore.com	
<u>Dissesto, De Angelis: "Stop emergenze, in 8 mesi aperti oltre 780 cantieri"</u>	5
18/03/2015 Comunicato Stampa	
<u>APPUNTAMENTO CON IL CONSORZIO BURANA PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA</u>	6
19/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Anche a XII Morelli e Reno Centese consolidati i terreni</u>	8

Ambiente e salute , Bondeno.

Doppio appuntamento con il consorzio Burana

Due eventi in occasione della giornata mondiale dell' acqua.

Bondeno. Doppio appuntamento con il consorzio Burana per la giornata mondiale dell' acqua. Sono due gli eventi legati al tema 'acqua' che verranno proposti questo fine settimana. Dalla presentazione dei video "Belle storie di Bondeno" e "Piano inclinato", passando per la mostra Aquae, la visita guidata di sabato 20 marzo, dalle 9.30 presso il centro 2000 di viale Matteotti, spiega dove ci troviamo e cosa rappresenta Bondeno dal punto di vista idraulico: un nodo cruciale di snodo di acque ove, per pendenza naturale, si ricevono tutte le acque provenienti dai deflussi di circa 90.000 ettari di città e campagna da modenese, mantovano, bolognese e ferrarese. Milioni di metri cubi di acqua che, grazie alle opere di bonifica, defluiscono ordinatamente in Panaro, Po e Mare Adriatico. Le stesse opere consentono, nel periodo primaverile-estivo di derivare, trattenere e distribuire l' acqua nell' intera rete dei canali di bonifica per svolgere funzioni al servizio di agricoltura e ambiente. Bondeno è dunque un territorio ad alta densità di opere di bonifica, realizzate già a partire dal Medioevo: qui oggi vi confluiscono 197 km di canali, di cui i principali sono il Collettore di Burana e il Canale Diversivo; si trovano 23 manufatti principali, fra cui la Botte Napoleonica, 9 impianti idrovori (di scolo e distribuzione irrigua), fra cui S. Bianca, Bondeno-Palata e Polo Pilastresi, fortemente danneggiati dal sisma di maggio 2012 (oltre 1/3 di tutti i danni subito dal Burana si sono registrati a Bondeno, con una stima di 16.500.000 euro di danno complessivo) e che ciononostante hanno continuato ad essere operativi. Dai tempi antichi molto è stato fatto per trasformare l' acqua da minaccia ad opportunità e Bondeno è simbolo di questa conquista quotidiana anche per le scelte future. All' incontro, organizzato in collaborazione con il museo Archeologico Ambientale, interverranno Simone Saletti, assessore Attività Produttive, Promozione del territorio, Sport, Innovazione tecnologica della Città di Bondeno e Francesco Vincenzi, presidente Consorzio della Bonifica Burana. Per informazioni contattare il numero 051.6871757 o scrivere a maa@caa.it Visite guidate al sito Natura 2000 di Manzolino, a Castelfranco Emilia (Mo) e a S. Giovanni in Persiceto (Bo), sono invece in programma domenica 22 marzo, con partenze per entrambi i percorsi dalle 10 e dalle 15. La cassa di espansione del Canale di S. Giovanni, situata a nord della località di Manzolino e a sud della località di Tivoli, è un perfetto esempio di come funzioni idrauliche e tutela ambientale non siano in antitesi, ma possano trovare il giusto equilibrio di convivenza tra l' uomo e l' habitat in cui si inserisce. Il primo percorso è quello delle acque (che interessa la Cassa di Espansione e si sviluppa nella zona dedicata al circuito che consente la depurazione spontanea delle acque del Canale di San Giovanni articolato in fossi, zone umide, prati e punti di osservazione), mentre il secondo degli habitat interessa zone umide con acqua poco profonda e vegetazione diversificata, presenta vari punti di osservazione.

Per informazioni contattare il Consorzio Burana al numero 051.6871757 alle 9 e-mail info@estenseonline.com

The screenshot shows the website 'estense.com' with the article 'Doppio appuntamento con il consorzio Burana'. The article title is 'Doppio appuntamento con il consorzio Burana' and the subtitle is 'Due eventi in occasione della giornata mondiale dell' acqua'. The article text is partially visible, starting with 'Doppio appuntamento con il consorzio Burana per la giornata mondiale dell' acqua. Sono due gli eventi legati al tema 'acqua' che verranno proposti questo fine settimana. Dalla presentazione dei video "Belle storie di Bondeno" e "Piano inclinato", passando per la mostra Aquae, la visita guidata di sabato 20 marzo, dalle 9.30 presso il centro 2000 di viale Matteotti, spiega dove ci troviamo e cosa rappresenta Bondeno dal punto di vista idraulico: un nodo cruciale di snodo di acque ove, per pendenza naturale, si ricevono tutte le acque provenienti dai deflussi di circa 90.000 ettari di città e campagna da modenese, mantovano, bolognese e ferrarese. Milioni di metri cubi di acqua che, grazie alle opere di bonifica, defluiscono ordinatamente in Panaro, Po e Mare Adriatico. Le stesse opere consentono, nel periodo primaverile-estivo di derivare, trattenere e distribuire l' acqua nell' intera rete dei canali di bonifica per svolgere funzioni al servizio di agricoltura e ambiente. Bondeno è dunque un territorio ad alta densità di opere di bonifica, realizzate già a partire dal Medioevo: qui oggi vi confluiscono 197 km di canali, di cui i principali sono il Collettore di Burana e il Canale Diversivo; si trovano 23 manufatti principali, fra cui la Botte Napoleonica, 9 impianti idrovori (di scolo e distribuzione irrigua), fra cui S. Bianca, Bondeno-Palata e Polo Pilastresi, fortemente danneggiati dal sisma di maggio 2012 (oltre 1/3 di tutti i danni subito dal Burana si sono registrati a Bondeno, con una stima di 16.500.000 euro di danno complessivo) e che ciononostante hanno continuato ad essere operativi. Dai tempi antichi molto è stato fatto per trasformare l' acqua da minaccia ad opportunità e Bondeno è simbolo di questa conquista quotidiana anche per le scelte future. All' incontro, organizzato in collaborazione con il museo Archeologico Ambientale, interverranno Simone Saletti, assessore Attività Produttive, Promozione del territorio, Sport, Innovazione tecnologica della Città di Bondeno e Francesco Vincenzi, presidente Consorzio della Bonifica Burana. Per informazioni contattare il numero 051.6871757 o scrivere a maa@caa.it Visite guidate al sito Natura 2000 di Manzolino, a Castelfranco Emilia (Mo) e a S. Giovanni in Persiceto (Bo), sono invece in programma domenica 22 marzo, con partenze per entrambi i percorsi dalle 10 e dalle 15. La cassa di espansione del Canale di S. Giovanni, situata a nord della località di Manzolino e a sud della località di Tivoli, è un perfetto esempio di come funzioni idrauliche e tutela ambientale non siano in antitesi, ma possano trovare il giusto equilibrio di convivenza tra l' uomo e l' habitat in cui si inserisce. Il primo percorso è quello delle acque (che interessa la Cassa di Espansione e si sviluppa nella zona dedicata al circuito che consente la depurazione spontanea delle acque del Canale di San Giovanni articolato in fossi, zone umide, prati e punti di osservazione), mentre il secondo degli habitat interessa zone umide con acqua poco profonda e vegetazione diversificata, presenta vari punti di osservazione. Per informazioni contattare il Consorzio Burana al numero 051.6871757 alle 9 e-mail info@estenseonline.com

percorso è quello delle acque (che interessa la Cassa di Espansione e si sviluppa nella zona dedicata al circuito che consente la depurazione spontanea delle acque del Canale di San Giovanni articolato in fossi, zone umide, prati e punti di osservazione), mentre il secondo degli habitat interessa zone umide con acqua poco profonda e vegetazione diversificata, presenta vari punti di osservazione. Per informazioni contattare il Consorzio Burana al numero 059 416.585° alle' e-mail ufficiostampa@consorzioburana.it.

Difesa del suolo. In otto mesi avviate 780 opere.

Nel 2015 cantieri per circa due miliardi

milano La notizia di ieri è che i lavori per la messa in sicurezza del Bisagno, a Genova, saranno avviati ai primi di aprile. Costo dell'opera: 370 milioni. Una cifra non certo impossibile da reperire e sufficiente a mettere in sicurezza migliaia di persone residenti nel territorio, oltre a creare posti di lavoro. Eppure, il cantiere era bloccato da tre anni. Un caso ben rappresentativo di quelle tante opere contro il dissesto idrogeologico di cui il nostro Paese ha disperatamente bisogno (con il 10% del territorio a rischio), ma che per anni sono state rimandate, per mancanza di fondi o per ritardi e ostacoli burocratici.

Nell'ultimo anno, tuttavia, sembra esserci stato un cambio di passo da parte del governo: l'unità di missione di Palazzo Chigi #Italiasicura, costituita lo scorso giugno e affidata alla guida di Erasmo D'Angelis e Mauro Grassi, ha avviato in otto mesi 783 cantieri per un valore di 1,07 miliardi, attingendo ai 2,3 miliardi già disponibili (ma inutilizzati da 15 anni) per il dissesto idrogeologico. «A questi si aggiungono 1,2 miliardi provenienti dal Piano stralcio, destinato a 152 grandi cantieri in 14 aree

metropolitane, che la nostra unità ha individuato come prioritari (tra cui quello del Bisagno, ndr)», ha spiegato D'Angelis durante un convegno organizzato dal Consiglio nazionale dei geologi a Made Expo, in cui è intervenuto anche il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano.

Tutti cantieri che partiranno entro l'anno, ha garantito D'Angelis. Si comincia con i primi 600 milioni stanziati dal Cipe lo scorso 20 febbraio. «Gli altri 600 milioni arriveranno entro uno o due mesi», aggiunge Mauro Grassi.

Altri 880 milioni provenienti dai fondi inutilizzati serviranno poi ad avviare altri 642 cantieri, per un totale di circa 2 miliardi di interventi nel solo 2015.

Il Cipe in febbraio ha sbloccato ulteriori 100 milioni destinati alla progettazione perché, ha spiegato D'Angelis, «il 90% delle opere individuate come prioritarie dalla nostra unità, su indicazione di Regioni ed enti locali, non ha un progetto esecutivo». Si tratta di 7.152 cantieri in tutta Italia, che rientrano nel Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico lanciato dal governo a novembre, pari a un fabbisogno stimato di 21,5 miliardi, da realizzare in 6 o 7 anni. «Al momento, sono disponibili circa 7 miliardi - spiega Grassi - ma l'obiettivo è reperire nuovi finanziamenti anno per anno». Proprio ieri, inoltre, il ministero per le Infrastrutture ha varato il decreto che ripartisce 50 milioni per interventi urgenti in materia di dissesto.

La macchina, dunque, si è messa in moto, «per recuperare il ritardo storico accumulato dal Paese - fa notare D'Angelis -, investendo in sicurezza e prevenzione anziché inseguendo le emergenze».

<-- Segue

#ITALIASICURA

Prospettiva, quella di investire su manutenzione e prevenzione, che trova l' appoggio di Ance e Confindustria e che, oltre a mettere in sicurezza molte aree del Paese, consentirebbe di creare migliaia di posti di lavoro e spingere la ripresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Giovanna Mancini.

Dissesto, De Angelis: "Stop emergenze, in 8 mesi aperti oltre 780 cantieri"

"Basta piangersi addosso, l' Italia chiude la pagina vergognosa del dissesto doloso e per la prima volta investe in sicurezza e difesa idrogeologica non inseguendo le emergenze ma facendo prevenzione". Così Erasmo D' Angelis, coordinatore della Struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico intervenendo oggi al made Expo di Milano al convegno sulla sicurezza del territorio dal Consiglio Nazionale dei Geologi con il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, il Presidente dell' Ance, Paolo Buzzetti e il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano. "È il nostro obiettivo e il test di questi mesi dimostra che ce la faremo, con un lavoro di squadra - ha detto D' Angelis - In otto mesi abbiamo aperto o riaperto 783 cantieri per 1.072 milioni dei 2,3 miliardi recuperati e non spesi negli ultimi 15 anni. Il resto - ha continuato D' Angelis - diventerà cantiere nel corso del 2015. È partito il piano delle 14 città metropolitane con un investimento complessivo di 1.2 miliardi per opere da Genova a Milano da Firenze a Messina. Abbiamo finalmente un piano nazionale con 7.152 opere da pianificare in tutte le Regioni ed è stata già definita una spesa mai finanziata in Italia per 9 miliardi complessivi". "Ora serve - ha concluso D' Angelis - coscienza del rischio, conoscenza dei fenomeni, autodifesa nel tempo dei cantieri, ridare dignità e ruolo ai geologi, una buona pianificazione urbanistica e per moltissimi comuni la fine dell' occupazione di suoli selvaggia e senza criterio. Non siamo meno attrezzati del Giappone o della California o del nord Europa e possiamo finalmente difenderci con questo approccio culturale nuovo che produrrà anche molta occupazione".

Dissesto, De Angelis: «Stop emergenze, in 8 mesi aperti oltre 780 cantieri»

Il coordinatore della struttura tecnica di Palazzo Chigi al Made Expo: «Abbiamo finalmente un piano nazionale e una spesa per 9 miliardi complessivi» di Al. Tr.

18 marzo 2015 Cronologia articolo

«Basta piangersi addosso, l'Italia chiude la pagina vergognosa del dissesto doloso e per la prima volta investe in sicurezza e difesa idrogeologica non inseguendo le emergenze ma facendo prevenzione». Così Erasmo D'Angelis, coordinatore della Struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico intervenendo oggi al made Expo di Milano al convegno sulla sicurezza del territorio dal Consiglio Nazionale dei Geologi con il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, il Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti e il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano.

«È il nostro obiettivo e il test di questi mesi dimostra che ce la faremo, con un lavoro di squadra - ha detto D'Angelis - In otto mesi abbiamo aperto o riaperto 783 cantieri per 1.072 milioni dei 2,3 miliardi recuperati e non spesi negli ultimi 15 anni. Il resto - ha continuato D'Angelis - diventerà cantiere nel corso del 2015. È partito il piano delle 14 città metropolitane con un investimento complessivo di 1,2 miliardi per opere da Genova a Milano da Firenze a Messina. Abbiamo finalmente un piano nazionale con 7.152 opere da pianificare in tutte le Regioni ed è stata già definita una spesa mai finanziata in Italia per 9 miliardi complessivi».

«Ora serve - ha concluso D'Angelis - coscienza del rischio, conoscenza dei fenomeni, autodifesa nel tempo dei cantieri, ridare dignità e ruolo ai geologi, una buona pianificazione urbanistica e per moltissimi comuni la fine dell'occupazione di suoli selvaggia e senza criterio. Non siamo meno attrezzati del Giappone o della California o del nord Europa e possiamo finalmente difenderci con questo approccio culturale nuovo che produrrà anche molta occupazione».

CLICCA PER CONDIVIDERE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta la notizia [Leggi e scrivi](#)

Lascia il primo commento a questo articolo

Mauro Salerno

APPUNTAMENTO CON IL CONSORZIO BURANA PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Due gli eventi legati al tema 'ACQUA' aperti a tutti

PRESENTAZIONE VIDEO E VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA AQUAE Acque e bonifiche a Bondeno dal Neolitico ad oggi Dalle ore 9,30 presso il Centro 2000 di Viale Matteotti, Bondeno (Fe) Un evento a tema acqua che, dalla presentazione dei video Belle storie di Bondeno e Piano inclinato, passando per la mostra Aquae, spiega dove ci troviamo e cosa rappresenta Bondeno dal punto di vista idraulico: un nodo cruciale di snodo di acque ove, per pendenza naturale, si ricevono tutte le acque provenienti dai deflussi di circa 90.000 ettari di città e campagna da modenese, mantovano, bolognese e ferrarese. Milioni di metri cubi di acqua che, grazie alle opere di bonifica, defluiscono ordinatamente in Panaro, Po e Mare Adriatico. Le stesse opere consentono, nel periodo primaverile/estivo di derivare, trattenerne e distribuire l'acqua nell'intera rete dei canali di bonifica per svolgere funzioni al servizio di agricoltura e ambiente. Bondeno è dunque un territorio ad alta densità di opere di bonifica, realizzate già a partire dal Medioevo: qui oggi vi confluiscono 197 km di canali, di cui i principali sono il Collettore di Burana e il Canale Diversivo; si trovano 23 manufatti principali, fra cui la Botte Napoleonica, 9 impianti idrovori (di scolo e distribuzione irrigua), fra cui S. Bianca, Bondeno-Palata e Polo Pilastresi, fortemente danneggiati dal sisma di maggio 2012 (oltre 1/3 di tutti i danni subito dal Burana si sono registrati a Bondeno, con una stima di 16.500.000 di danno complessivo) e che ciononostante hanno continuato ad essere operativi. Dai tempi antichi molto è stato fatto per trasformare l'acqua da minaccia ad opportunità e Bondeno è simbolo di questa conquista quotidiana anche per le scelte future. Interverranno: Simone Saletti, Assessore Attività Produttive, Promozione del territorio, Sport, Innovazione tecnologica della Città di Bondeno Francesco Vincenzi, Presidente Consorzio della Bonifica Burana VISITE GUIDATE AL SITO NATURA 2000 MANZOLINO Castelfranco Emilia (Mo) e S. Giovanni in Persiceto (Bo) Partenza visite guidate per entrambi i percorsi dalle ore 10.00 e dalle ore 15.00 La Cassa di espansione del Canale di S. Giovanni, situata a nord della località di Manzolino e a sud della località di Tivoli, è un perfetto esempio di come funzioni idrauliche e tutela ambientale non siano in antitesi, ma possano trovare il giusto equilibrio di convivenza tra l'uomo e l'habitat in cui si inserisce. Nata nel 1967 per contrastare le inondazioni dei territori a valle, la Cassa di espansione è un invaso di 30 ettari in grado di contenere 800.000 mc di acqua, arricchito da 10 ettari di prati, siepi e boschi, che

 **COMUNICATO STAMPA**
APPUNTAMENTO CON IL CONSORZIO BURANA PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA
Due gli eventi legati al tema 'ACQUA' aperti a tutti

Sabato 21 marzo
PRESENTAZIONE VIDEO E VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA AQUAE
Acque e bonifiche a Bondeno dal Neolitico ad oggi
Dalle ore 9,30 presso il Centro 2000 di Viale Matteotti, Bondeno (Fe)

Un evento a tema acqua che, dalla presentazione dei video "Belle storie di Bondeno" e "Piano inclinato", passando per la mostra Aquae, spiega dove ci troviamo e cosa rappresenta Bondeno dal punto di vista idraulico: un nodo cruciale di snodo di acque ove, per pendenza naturale, si ricevono tutte le acque provenienti dai deflussi di circa 90.000 ettari di città e campagna da modenese, mantovano, bolognese e ferrarese. Milioni di metri cubi di acqua che, grazie alle opere di bonifica, defluiscono ordinatamente in Panaro, Po e Mare Adriatico. Le stesse opere consentono, nel periodo primaverile/estivo di derivare, trattenerne e distribuire l'acqua nell'intera rete dei canali di bonifica per svolgere funzioni al servizio di agricoltura e ambiente. Bondeno è dunque un territorio ad alta densità di opere di bonifica, realizzate già a partire dal Medioevo: qui oggi vi confluiscono 197 km di canali, di cui i principali sono il Collettore di Burana e il Canale Diversivo; si trovano 23 manufatti principali, fra cui la Botte Napoleonica, 9 impianti idrovori (di scolo e distribuzione irrigua), fra cui S. Bianca, Bondeno-Palata e Polo Pilastresi, fortemente danneggiati dal sisma di maggio 2012 (oltre 1/3 di tutti i danni subito dal Burana si sono registrati a Bondeno, con una stima di 16.500.000 € di danno complessivo) e che ciononostante hanno continuato ad essere operativi.

Dai tempi antichi molto è stato fatto per trasformare l'acqua da minaccia ad opportunità e Bondeno è simbolo di questa conquista quotidiana anche per le scelte future.

Interverranno:
Simone Saletti, Assessore Attività Produttive, Promozione del territorio, Sport, Innovazione tecnologica della Città di Bondeno
Francesco Vincenzi, Presidente Consorzio della Bonifica Burana

In collaborazione con il Museo Archeologico Ambientale: tel. 051.6871757 - maa@caa.it

Domenica 22 marzo
VISITE GUIDATE AL SITO NATURA 2000 MANZOLINO
Castelfranco Emilia (Mo) e S. Giovanni in Persiceto (Bo)
Partenza visite guidate per entrambi i percorsi dalle ore 10.00 e dalle ore 15.00

La Cassa di espansione del Canale di S. Giovanni, situata a nord della località di Manzolino e a sud della località di Tivoli, è un perfetto esempio di come funzioni idrauliche e tutela ambientale non siano in antitesi, ma possano trovare il giusto equilibrio di convivenza tra l'uomo e l'habitat in cui si inserisce.

UFFICIO STAMPA CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
Tel. 059-416.585 - ufficiostampa@consorzioburana.it

oltre a laminare le piene del Canale di S. Giovanni costituisce una riserva idrica per l'agricoltura. La ricchezza dell'ambiente ha favorito una significativa presenza di specie vegetali ed animali che ha determinato l'istituzione del Sito di Importanza Comunitaria Manzolino-Tivoli, un ambiente tutelato dotato di una flori-fauna riconducibile a quella che si trovava un tempo nelle zone umide originarie. Svassi, tuffetti, cormorani, anatre, moriglioni, aironi, garzette, cavalieri d'Italia, piovanello pancianera, pittima reale, chiurlo maggiore, beccaccino, piro-piro, sono solo alcune delle specie di avifauna avvistabili nella meravigliosa stagione di migrazioni in cui ci troviamo e che costituisce un vero spettacolo della natura per tutti gli appassionati di uccelli. Accanto alla bellezza della vegetazione di idrofite, piante sommerse o affioranti dalle acque, anfibi e pesci che popolano la zona umida tutto l'anno e che sono visibili grazie agli stagni con parete in vetro per la visione subacquea. PERCORSO DELLE ACQUE (Cassa di Espansione Canale di S. Giovanni) Il percorso interessa la Cassa di Espansione e si sviluppa nella zona dedicata al circuito che consente la depurazione spontanea delle acque del Canale di San Giovanni articolato in fossi, zone umide, prati e punti di osservazione. Guida: Carla Zampighi, Consorzio della Bonifica Burana. Partenza: Parcheggio del Mulino, Via Carletto (coord. 44°36'33"N, 11°7'46"E). Durata: 1 ora. PERCORSO DEGLI HABITAT Il percorso interessa zone umide con acqua poco profonda e vegetazione diversificata, presenta vari punti di osservazione. Guida: Francesco Cacciato, Sustenia. Partenza: Parcheggio dei Pioppi, Via Carletto (coord. 44° 36'17"N, 11°7' 56"E). Durata: 1 ora.

Anche a XII Morelli e Reno Centese consolidati i terreni

Quello dell' area dove sorgerà la palestra dell' Isit Bassi Burgatti non rappresenta il promo caso in cui vengono scoperte sabbie liquefacibili nel sottosuolo centese. Già nell' estate 2012, un paio di mesi dopo le scosse di terremoto del 20 e 29 maggio, i geologi dell' Associazione ferrarese avevano individuato liquefazione delle sabbie sotto il municipio centese.

Così che nel progetto di recupero dell' edificio sono state previste opere di palificazione per rendere solida la struttura. E interventi anti liquefazione sono stati messi in campo anche per la realizzazione delle nuove scuole a XII Morelli e a Reno Centese.

Il fenomeno della liquefazione delle sabbie tale fenomeno riguarda i terreni saturi d' acqua come sono i paleovalvi (antichi percorsi abbandonati dai fiumi) : sotto le sollecitazioni provocate dalle onde sismiche, tendono ad assumere la consistenza di un fluido, o quantomeno di un liquido pesante. Colpiti in maniera particolare da questo fenomeno, dopo la scossa di terremoto del 20 maggio 2012, Mirabello e San Carlo.

LO HAI FATTO??? Pronto a volare cont. 377-1813769 Renzo Ollani / M. & L. Engineering srl.

Cento

LA NUOVA GIOVEDÌ 19 MARZO 2015 | 19

ATTENZIONI!!! Anuncio OLGALCANTO ORA A 10 EURO IMBOTTITI POGGIOLINI con piume oltre 80% 5 fino a 20 kg

Nuova palestra, nell'area liquefazione delle sabbie

È emersa con i sondaggi commissionati dalla Provincia, che realizzerà l'opera. Si procederà con le palificazioni prima di edificare la struttura per l'Isit.

ANCI
Una volta erano le città del colmare...
LA MOSTRA
Il Guercino a Tokyo...
ANCI
Servizio Anagrafe...
OSPELLETTI
Scienze Cento...
GLI ALUNNI
protagonisti sulla scena...
FINISSI LUCA
Scale in marmo...
Trovi Vendi
ogni giorno nuove occasioni...
TESORI DI CASA
casalinghi...
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
METÀ PREZZO...
Carus Guercino, 56% - Cento (Fe)



DOSSIER

Venerdì, 20 marzo 2015

DOSSIER

Venerdì, 20 marzo 2015

Articoli

20/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Mostra su Acque e Bonifiche	1
<hr/>	
20/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Tutti a caccia delle tane delle nutrie	2
<hr/>	
19/03/2015 Estense	
Ecouniamoci: un monitoraggio condiviso sulla fauna selvatica	4
<hr/>	

consorzi di bonifica

Mostra su Acque e Bonifiche

bondeno.

Domani dalle 9,30 nel centro Civico 2000 presentazione video e visita guidata alla mostra Acque e bonifiche a Bondeno dal Neolitico ad oggi. Interverranno: l' assessore Simone Saletti Francesco Vincenzi, Presidente Consorzio della Bonifica Burana.

Weekend LA NUOVA VENERDI 20 MARZO 2015 | 19

Vinitaly, si brinda coi vini delle sabbie

Verona, da domenica a mercoledì l'atteso appuntamento. Le cantine della Regione al padiglione 1



di Marilisa Barletti
L'ESCLUSIVA

Domani si inaugura la Bera a Verona. In attesa dell'edizione del Vinitaly, la più importante rassegna mondiale dedicata al vino e al settore dell'enologia (anzi sperti Bera a mercoledì 25). Un settore quello del vino, in particolare a chi produce 10 miliardi l'anno, di cui più di 2,5 sono del vino. Il vino più venduto in Italia è il Pinot Grigio, che è anche il più venduto in Europa. Il vino più venduto in Italia è il Pinot Grigio, che è anche il più venduto in Europa. Il vino più venduto in Italia è il Pinot Grigio, che è anche il più venduto in Europa.

LA CUCINA
Funtana in festa per il patrono
La festa di San Felice si festeggia il 27 marzo. La festa di San Felice si festeggia il 27 marzo. La festa di San Felice si festeggia il 27 marzo.

LA CUCINA
Mostra su Acque e Bonifiche
La mostra si inaugurerà domani. La mostra si inaugurerà domani. La mostra si inaugurerà domani.

LA CUCINA
Cena pro fiera merci e bestiame
La cena si terrà il 27 marzo. La cena si terrà il 27 marzo. La cena si terrà il 27 marzo.

LA CUCINA
Sebastiano tra sacre e profano
La festa di San Sebastiano si festeggia il 20 gennaio. La festa di San Sebastiano si festeggia il 20 gennaio. La festa di San Sebastiano si festeggia il 20 gennaio.

LA CUCINA
La sfilata di cronaca
La sfilata si terrà il 27 marzo. La sfilata si terrà il 27 marzo. La sfilata si terrà il 27 marzo.

Colpa di Alfredo
Venerdì 27 marzo
"CENA CON DELITTO"
CHIAMATE ORA E PRENOTATE IL VOSTRO TAVOLO PER LA SERATA PIU' INTRIGANTE DELLA VOSTRA SETTIMANA!
RISTORANTE TIPICO - TIGELLERIA - PIZZERIA
RISTORANTE COLPA D'ALFREDO - Via Ferrara, 225 - Rovereto (FE) - 0533.651027
Su Facebook: Ristorante Colpa d'Alfredo - www.colpadalfredo.com



consorzi di bonifica

Tutti a caccia delle tane delle nutrie

I cittadini potranno inserire le foto e le segnalazioni della presenza degli animali sul sito internet www.ecouniamoci.it.

FERRARA Tutti a caccia delle tane delle nutrie. È l'iniziativa lanciata dalla Provincia per fronteggiare quella che è diventata una vera e propria emergenza ambientale. Ecco allora che www.ecouniamoci.it diventa il sito internet a cui ogni cittadino, dopo essersi accreditato, può collegarsi per inviare una foto relativa ad una o più tane di nutrie che ha individuato, descrivendo il luogo e le condizioni in cui le ha trovate. Questo permetterà alla polizia provinciale non solo di conoscere la situazione in cui si trovano tane nel territorio, ma anche e soprattutto di intervenire. Ad illustrare ieri il sistema è stato in Castello Estense, il comandante Claudio Castagnoli che ne ha mostrato ogni passaggio. L'utente del sistema che dovrà essersi registrato in precedenza da PC, sarà riconosciuto tramite username e password, potrà caricare le proprie segnalazioni aggiungendo le foto realizzate con Gps Attivo e, se lo riterrà opportuno, anche note descrittive; un'attività che potrà essere effettuata non solo sul luogo dello scatto fotografico, (smartphone, tablet, fotocamera) ovviamente con device dotato di Gps acceso e connettività, ma successivamente da personal computer di casa. Un modo «moderno e pratico, immediato» per segnalare le tane delle nutrie e di altri animali selvatici, quali tassi, istrici e volpi, che solitamente sono situate all'interno degli alvei oppure in prossimità dei corsi d'acqua, che hanno in questi ultimi anni, letteralmente invaso le nostre zone da Bondeno al Delta compromettendo gravemente la sicurezza idraulica, già fragile nel Ferrarese e quella agricola.

Ecouniamoci, promossa dalla Provincia di Ferrara, è sostenuta anche dai 24 Comuni del territorio, che mettendola a disposizione della cittadinanza tutta, sperano di ottenere quelle informazioni ed indicazioni finalizzate ad evidenziare possibili criticità e quelle erosioni tanto pericolose, attualmente già estesamente presenti negli argini che possono mettere in pericolo l'incolumità di mole persone.

«Molti dei nostri Comuni sono situati al di sotto del livello del mare - ha sottolineato Castagnoli - e Jolanda di Savoia con i suoi 3,44 metri sotto ne è un valido esempio. perciò Ecouniamoci, come area monitoraggio tane diventerà fondamentale per acquisire, attraverso una serie di fotografie, la posizione degli insediamenti di nutrie e puntare alla loro chiusura; tengo a precisare che noi puntiamo a "contenere" il numero di questi animali». Il problema c'è anche se molti lo negano; fino al 21 agosto scorso era tutto della Provincia mentre ora è passato ai Comuni che nonostante abbiano posizionato

24 Copparo

LA NUOVA VENERDI' 20 MARZO 2015

EMERGENZA AMBIENTALE » INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Tutti a caccia delle tane delle nutrie

I cittadini potranno inserire le foto e le segnalazioni della presenza degli animali sul sito internet www.ecouniamoci.it

di Ferrara

La caccia delle tane delle nutrie è l'iniziativa lanciata dalla Provincia di Ferrara per fronteggiare quella che è diventata una vera e propria emergenza ambientale. Ecco allora che www.ecouniamoci.it diventa il sito internet a cui ogni cittadino, dopo essersi accreditato, può collegarsi per inviare una foto relativa ad una o più tane di nutrie che ha individuato, descrivendo il luogo e le condizioni in cui le ha trovate. Questo permetterà alla polizia provinciale non solo di conoscere la situazione in cui si trovano tane nel territorio, ma anche e soprattutto di intervenire. Ad illustrare ieri il sistema è stato in Castello Estense, il comandante Claudio Castagnoli che ne ha mostrato ogni passaggio. L'utente del sistema che dovrà essersi registrato in precedenza da PC, sarà riconosciuto tramite username e password, potrà caricare le proprie segnalazioni aggiungendo le foto realizzate con Gps Attivo e, se lo riterrà opportuno, anche note descrittive; un'attività che potrà essere effettuata non solo sul luogo dello scatto fotografico, (smartphone, tablet, fotocamera) ovviamente con device dotato di Gps acceso e connettività, ma successivamente da personal computer di casa. Un modo «moderno e pratico, immediato» per segnalare le tane delle nutrie e di altri animali selvatici, quali tassi, istrici e volpi, che solitamente sono situate all'interno degli alvei oppure in prossimità dei corsi d'acqua, che hanno in questi ultimi anni, letteralmente invaso le nostre zone da Bondeno al Delta compromettendo gravemente la sicurezza idraulica, già fragile nel Ferrarese e quella agricola.



La presentazione della nuova iniziativa della Provincia, per tenere sotto controllo la presenza delle nutrie. In alto a sinistra il presidente della Provincia, Giancarlo Piretti, con il sindaco di Copparo, Roberto Biondi, e il sindaco di Ferrara, Giancarlo Piretti. In basso a sinistra il sindaco di Ferrara, Giancarlo Piretti, con il sindaco di Copparo, Roberto Biondi, e il sindaco di Ferrara, Giancarlo Piretti.

di Ferrara

RICORSI AL TAR

Abbattimento, gli animalisti alla prima retromarcia

La Provincia di Ferrara ha respinto il ricorso presentato dai comitati animalisti contro l'abbattimento delle nutrie. Gli animalisti avevano chiesto che l'operazione fosse sospesa fino a quando non fosse stato approvato il piano di abbattimento delle nutrie. La Provincia ha respinto il ricorso, ritenendo che il piano di abbattimento sia conforme alle norme. Gli animalisti hanno annunciato che faranno ricorso al TAR.

Orina e si denuda di fronte ai passanti

Un'attività motoria che si svolge in un'area verde di Ferrara. I partecipanti sono di varie età e si divertono a correre e camminare. L'attività è organizzata dalla Provincia di Ferrara e dai Comuni del territorio.

L'INIZIATIVA

Attività motoria come medicina

Un vero polo del benessere e della salute con Esercizio Vita



La staffetta della corsa speciale Esercizio Vita.

di Ferrara

FORMIDABILE

Faccia a faccia tra giunta e cittadini

Il sindaco di Ferrara, Giancarlo Piretti, ha incontrato i cittadini per discutere sulle opere di manutenzione delle opere pubbliche. L'iniziativa è stata organizzata dalla Provincia di Ferrara e dai Comuni del territorio.

di Ferrara

"Io, il campanile di Berra"

Concorso aperto a tutti

Il Comune di Berra ha lanciato un concorso per la ristrutturazione del campanile di Berra. Il concorso è aperto a tutti i cittadini e ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.



<-- Segue

consorzi di bonifica

circa 1300 gabbie più altre non ufficiali, hanno forti difficoltà a contrastarlo.

Questi i Comuni che hanno aderito o sono interessati al progetto Ecouniamoci: Argenta, Berra, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda, di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro Ferrarese, Sant' Agostino, Tresigallo, Vigarano Manarda e Voghiera; e questi gli Enti preposti alla vigilanza e manutenzione delle arginature dei corsi d' acqua: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, Servizio Tecnico Bacino Reno, l' Aipo e il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, la Protezione civile.

Margherita Goberti.

Ambiente e salute , Cronaca.

Ecouniamoci: un monitoraggio condiviso sulla fauna selvatica

Grazie al sistema di rilevazione, ogni cittadino può scattare e inoltrare foto delle tane nelle arginature dei corsi d'acqua.

Un' area monitoraggio tane, ossia un sistema dedicato alle segnalazioni delle tane di nutria e altri animali selvatici, come tassi, istrici e volpi, attivata all' interno del sito Ecouniamoci (www.ecouniamoci.it). L' iniziativa della Provincia di Ferrara è stata presentata dal vicepresidente Nicola Rossi, e dal comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli, alla presenza di Aipo (Maurizio Montani), dei Consorzi di bonifica Renana (Mirco Graldi), Burana (Luigi Maccaferri) e di Ferrara (Mauro Ferrari), del servizio tecnico di bacino della Regione Emilia-Romagna (Alessandro Galeotti e Giovanni Babbi) e di Riccardo Saporetti, presidente di Geographics, l' impresa che ha curato il software. Grazie a questo nuovo sistema di rilevazione, ogni cittadino munito di cellulare, iPad o macchina fotografica, può scattare la foto di una tana di animali nelle arginature dei corsi d' acqua e inviarla. L' immagine viene esaminata e validata dalla Polizia provinciale e successivamente pubblicata sul sito dove, con tanto di coordinate geografiche, è costantemente monitorata la situazione a fini della sicurezza idraulica del territorio. "Un nuovo strumento - ha detto il vicepresidente della Provincia Nicola Rossi - per tenere continuamente aggiornate le potenziali situazioni di pericolosità dovute alle tane degli animali che indeboliscono le strutture arginali dei corsi d' acqua, per rendere più puntuale la capacità d' intervento dei vari soggetti responsabili in una logica di prevenzione, cioè la più vincente sotto l' aspetto di una corretta gestione del territorio". La mappa digitale della provincia è poi consultabile da cittadini ed enti per aree d' interesse e anche per tipologie delle tane. Rientrano nel progetto di monitoraggio i Comuni di Argenta, Berra, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro Ferrarese, Sant' Agostino, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera. Aderiscono inoltre gli enti preposti alla vigilanza e manutenzione delle arginature dei corsi d' acqua: il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, il Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, il Servizio Tecnico Bacino Reno, Tappo e il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, la Protezione Civile provinciale e dei comuni aderenti. "Un modo efficace e condiviso - hanno concluso Nicola Rossi e Claudio Castagnoli - per fare sistema tra i vari soggetti istituzionali interessati, su un tema nevralgico come la sicurezza idraulica di un territorio percorso da diverse migliaia di chilometri di corsi d' acqua e in buona parte sotto il livello del mare".

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are banners for 'SCARICA LANOVIAAPP', 'FERRARA DRONE SHOW', 'DRONE SHOW', and 'FIERA DI FERRARA 28 - 29 MARZO 2015'. Below these is the 'estense.com' logo with the tagline 'Quotidiano on-line di informazione ferrarese'. The main navigation bar includes categories like 'HOME', 'AMBIENTE E SALUTE', 'CRONACA', 'ECONOMIA E LAVORO', 'EVENTI E CULTURA', 'POLITICA', 'PROVINCIA', 'RUBRICHE', 'SPORT', 'UNIVERSITÀ', and 'BLOG'. The article title is 'Ecouniamoci: un monitoraggio condiviso sulla fauna selvatica' with a sub-headline 'Grazie al sistema di rilevazione, ogni cittadino può scattare e inoltrare foto delle tane nelle arginature dei corsi d'acqua'. The article text is partially visible, starting with 'Ecouniamoci (www.ecouniamoci.it). L'iniziativa della Provincia di Ferrara è stata presentata dal vicepresidente Nicola Rossi...'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Email. On the right side, there are sections for 'Ultimi Commenti', 'Tags', 'Ultime News', and 'Articoli più discussi dell'ultima settimana'. At the bottom right, there is a small advertisement for 'LA VITA NON ASPETTA... ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE'.

<-- Segue

consorzi di bonifica

provinciale e dei comuni aderenti. "Un modo efficace e condiviso - hanno concluso Nicola Rossi e Claudio Castagnoli - per fare sistema tra i vari soggetti istituzionali interessati, su un tema nevralgico come la sicurezza idraulica di un territorio percorso da diverse migliaia di chilometri di corsi d' acqua e in buona parte sotto il livello del mare".



DOSSIER

Lunedì, 23 marzo 2015

DOSSIER

Lunedì, 23 marzo 2015

Articoli

21/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19 <u>Città di terra e acqua Viaggio nel Consorzio</u>	1
20/03/2015 lanuovaferrara.it <u>Tutti a caccia delle tane delle nutrie</u>	2
20/03/2015 Comunicato Stampa <u>SUI COSTI IRRIGUI, I CONSORZI DI BONIFICA SONO PRONTI A DISCUTERE IN UNA...</u>	4

consorzi di bonifica

L' EVENTO.

Città di terra e acqua Viaggio nel Consorzio

BONDENO città di terra e acqua' là dove fiumi e canali convergono, per irrigare i terreni e dove gli impianti del Consorzio della Bonifica Burana, studiati in tutto il mondo, tutelano dalle inondazioni i territori e le popolazioni che ci vivono. Questa mattina, alle 9.30, al Centro 2000 di viale Matteotti a Bondeno, è in programma un evento sul tema delle acque che presenta al pubblico, per la prima volta, il video Piano inclinato'. Un' occasione anche per presentare l' intervista al presidente del Consorzio Bonifica Burana Francesco Vincenzi, realizzato nell' ambito delle edizioni 2015 Belle storie di Bondeno'. Bondeno è un nodo cruciale di snodo delle acque per tutto il territorio. Per pendenza naturale, si ricevono qui tutte le acque provenienti dai deflussi di circa 90mila ettari di città e campagna da modenese, mantovano, bolognese e ferrarese. Milioni di metri cubi di acqua che, grazie alle opere di bonifica, defluiscono ordinatamente in Panaro, Po e Mare Adriatico. Le stesse opere consentono, nel periodo primaverile ed estivo di derivare, trattenere e distribuire l' acqua nell' intera rete dei canali di bonifica per svolgere funzioni al servizio soprattutto di agricoltura e ambiente. A Bondeno confluiscono 197 chilometri di canali. Tra gli impianti principali c' è l' idrovaro delle pilastre a Stellata (nella foto). Oggi interverranno Simone Saletti, assessore Attività produttive e alla promozione del territorio di Bondeno e Francesco Vincenzi, presidente del Consorzio della Bonifica Burana. Un viaggio, quindi, in una struttura così fondamentale per tutto il territorio Ferrarese e non solo. cl.f.

SABATO 21 MARZO 2015 Il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

Forza Italia è una polveriera

Spaccatura sul candidato sindaco. Nasce una nuova lista

FORZA ITALIA si spacca. Ed è scissione. Nella stessa giorno un gruppo consistente di iscritti al partito, dichiarano l'addio alla coalizione di centrodestra che sostiene il candidato della Lega Nord Fabio Bergamini. Il scoglio è una lista civica, denominata "Forza Italia", proprio ieri, Cristina Coleri sindaco "uscente" del comune di Bondeno e la segreteria provinciale di Ferrara Italia, indagano invece al nuovo candidato sindaco di Bondeno, il scacco sul quale, sui programmi e soprattutto sul "modo". «C'era una volta FI - dicono gli "scissionisti" - Un consistente gruppo di simpatizzanti e iscritti, non si riconosce più nella classe dirigente che ogni controllo di partito che ha perso la propria identità. Sia in parlamento sia in un'assemblea prima a Bondeno, dove è quanto pare, il divieto di parlare di una sola persona, che fa gli accordi con gli altri che vuole decidere i propri modi nazionali». L'attacco è a Cristina Coleri. C'è scontro tra i forzisti dopo aver appreso solo a mezzo stampa - dell'accordo siglato dai vertici di Forza Italia e Lega che vede nel ligurista Fabio Bergamini il candidato successore di Alan Fabbrì e che, in caso di vittoria, vedrebbe bisbetica la presenza



«SCISSORISTI» Brunaella Bonora di Forza Italia

dell'attuale Sindaco uscente funzione Cristina Coleri, ex An, entrata solo di recente in quota FI come vice sindaco. Non c'è stato alcun confronto con gli eletti, né con gli iscritti e simpatizzanti d'area, e la gente come mai, rimane sempre e comunque legata a Berlusconi e a Forza Italia - dice Brunaella Bonora, ex assessore, e consigliere comunale - anche quando più facile sarebbe stato prendere le distanze da un certo spettro, questo non è ammissibile. Siamo rimasti all'angolo per anni per mantenere fedeltà alla corrente. Non è pensabile riconoscerci nei vertici «noniamo di questo partito, pertanto ci orientiamo legalmente e valutare altri progetti». Intanto FI di Bondeno presenta il manifesto che accompagnerà la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale con voto fissato il 31 maggio prossimo. «Organizzeremo insieme, con impegno e competenza, per Fabio Bergamini Sindaco - scrivono - Per noi il rispetto delle opinioni di tutti i partiti, differenti, frutto di personalismi e vecchi rancori, hanno la sola conseguenza di fare il gioco della sinistra, rimandando l'oculento lavoro svolto in questi anni sul territorio».

Chiara Fiorini

L'ATTACCO VINCENZI, UDC: «OPERA SERVE, MA LA REGIONE FACCIA PULIZIA»

«Vogliamo luce sul caso Cispadana»

STRASCICHI di Commissione poi senza. Di comitati con i vertici regionali. Al galoppo per portare a casa risultati. Da destra a sinistra, il sindaco di Bondeno, candidato dell'Udc, ha annunciato: «La presidente della commissione Mariela Romiti ha riferito al capogruppo della Lega Nord Alan Fabbrì che giovedì 2 aprile l'assessore ai trasporti Raffaele Donini riferirà in commissione l'iterativo, ambientato, molti di cui riferiti emulano i rognoni dell'inchiesta grandi opere. «Non lasciamo che gli scandali montano in silenzio e in ombra Vincenzi - alla nostra Regione serve trasparenza, non immedesimazione. Crediamo che un'infrastruttura come la Cispadana della princi-

palmente del suo iter, ma solo dopo aver fatto luce sulle azioni di Bondeno, Vincenzi, attività assessoriale ai lavori pubblici del comune di Bondeno, se è conosciuta. Accenti, indagini e scandali mostrano che la Regione è ben lontana dall'essere la casa di verità che vorremmo. Intanto Alan Fabbrì invoca: «senza strumenti di controllo e trasparenza, da parte della Regione, tra cui oltre a un sistema stringente di regole e monitoraggio di responsabilità da parte dei partiti di maggioranza, anche l'apertura di una sala istruttoria pubblica, chiara e schematica. E tempo di attacchi e scontri. Ma anche di necessità di sbloccare le grandi opere che per Bondeno, significano la realizzazione della Cispadana che



AMMINISTRATORE Marco Vincenzi, assessore ai lavori pubblici a Bondeno

19
UFFICI POSTALI, IL PD ESULTA
«Soddisfazione - scrive il Pd di Bondeno - per il congelamento della chiusura di uffici postali. Grazie anche al nostro contributo»



L'EVENTO

Città di terra e acqua Viaggio nel Consorzio

BONDENO città di terra e acqua' là dove fiumi e canali convergono, per irrigare i terreni e dove gli impianti del Consorzio della Bonifica Burana, studiati in tutto il mondo, tutelano dalle inondazioni i territori e le popolazioni che ci vivono. Questa mattina, alle 9.30, al Centro 2000 di viale Matteotti a Bondeno, è in programma un evento sul tema delle acque che presenta al pubblico, per la prima volta, il video Piano inclinato'. Un'occasione anche per presentare l'intervista al presidente del Consorzio Bonifica Burana Francesco Vincenzi, realizzato nell'ambito delle edizioni 2015 Belle storie di Bondeno'. Bondeno è un nodo cruciale di snodo delle acque per tutto il territorio. Per pendenza naturale, si ricevono qui tutte le acque provenienti dai deflussi di circa 90mila ettari di città e campagna da modenese, mantovano, bolognese e ferrarese. Milioni di metri cubi di acqua che, grazie alle opere di bonifica, defluiscono ordinatamente in Panaro, Po e Mare Adriatico. Le stesse opere consentono, nel periodo primaverile ed estivo di derivare, trattenere e distribuire l'acqua nell'intera rete dei canali di bonifica per svolgere funzioni al servizio soprattutto di agricoltura e ambiente. A Bondeno confluiscono 197 chilometri di canali. Tra gli impianti principali c'è l'idrovaro delle pilastre a Stellata (nella foto). Oggi interverranno Simone Saletti, assessore Attività produttive e alla promozione del territorio di Bondeno e Francesco Vincenzi, presidente del Consorzio della Bonifica Burana. Un viaggio, quindi, in una struttura così fondamentale per tutto il territorio Ferrarese e non solo. cl.f.

ASSI GROUP
GLI SPECIALISTI DEL TUO TETTO

COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI
RIFACIMENTO TETTI
SMALTIMENTO AMIANTO
LATTONERIA
IMPERMEABILIZZAZIONI

Via Argine Sud Ponte Nuovo 37 - PIEVE DI CENTO (BO) - Tel. 051 6632111 - Fax 051 6858433 - tassigroup.com

CERTIFICATA ISO 9001
TUV
Attestazione PROTOS SOA



Tutti a caccia delle tane delle nutrie

I cittadini potranno inserire le foto e le segnalazioni della presenza degli animali sul sito internet www.ecouniamoci.it.

FERRARA. Tutti a caccia delle tane delle nutrie. È l'iniziativa lanciata dalla Provincia per fronteggiare quella che è diventata una vera e propria emergenza ambientale. Ecco allora che www.ecouniamoci.it diventa il sito internet a cui ogni cittadino, dopo essersi accreditato, può collegarsi per inviare una foto relativa ad una o più tane di nutrie che ha individuato, descrivendo il luogo e le condizioni in cui le ha trovate. Questo permetterà alla polizia provinciale non solo di conoscere la situazione in cui si trovano tane nel territorio, ma anche e soprattutto di intervenire. Ad illustrare ieri il sistema è stato in Castello Estense, il comandante Claudio Castagnoli che ne ha mostrato ogni passaggio. L'utente del sistema che dovrà essersi registrato in precedenza da PC, sarà riconosciuto tramite username e password, potrà caricare le proprie segnalazioni aggiungendo le foto realizzate con Gps Attivo e, se lo riterrà opportuno, anche note descrittive; un'attività che potrà essere effettuata non solo sul luogo dello scatto fotografico, (smartphone, tablet, fotocamera) ovviamente con device dotato di Gps acceso e connettività, ma successivamente da personal computer di casa. Un modo «moderno e pratico, immediato» per segnalare le tane delle nutrie e di altri animali selvatici, quali tassi, istrici e volpi, che

solitamente sono situate all'interno degli alvei oppure in prossimità dei corsi d'acqua, che hanno in questi ultimi anni, letteralmente invaso le nostre zone da Bondeno al Delta compromettendo gravemente la sicurezza idraulica - già fragile nel Ferrarese - e quella agricola. Ecouniamoci, promossa dalla Provincia di Ferrara, è sostenuta anche dai 24 Comuni del territorio, che mettendola a disposizione della cittadinanza tutta, sperano di ottenere quelle informazioni ed indicazioni finalizzate ad evidenziare possibili criticità e quelle erosioni tanto pericolose, attualmente già estesamente presenti negli argini che possono mettere in pericolo l'incolumità di mole persone. «Molti dei nostri Comuni sono situati al di sotto del livello del mare - ha sottolineato Castagnoli - e Jolanda di Savoia con i suoi 3,44 metri sotto ne è un valido esempio. perciò Ecouniamoci, come area monitoraggio tane diventerà fondamentale per acquisire, attraverso una serie di fotografie, la posizione degli insediamenti di nutrie e puntare alla loro chiusura; tengo a precisare che noi puntiamo a "contenere" il numero di questi animali». Il problema c'è anche se molti lo negano; fino al 21 agosto scorso era tutto della Provincia mentre ora è passato ai Comuni che nonostante abbiano posizionato circa 1300 gabbie più altre non ufficiali, hanno

SPECIALE FORD GPL MARZO
accessibilità e tecnologia per tutti

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CROMACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI TARIFFE POLIZIA TUMORI ECLISSI NUTRIE MALTEMPO FURTI INCIDENTI

ADONIS dona il tuo 5 x 1000 a favore della Fondazione ADO Onlus

FERRARA CRONACA TUTTI A CACCIA DELLE TANE DELLE NUTRIE

Tutti a caccia delle tane delle nutrie

I cittadini potranno inserire le foto e le segnalazioni della presenza degli animali sul sito internet www.ecouniamoci.it.

20 marzo 2015

IN EDICOLA
Scegli LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA

BRICOMAN
PIU' PROFESSIONALE, MENO CARO

VUOI REALIZZARE DENARO?

FERRARA. Tutti a caccia delle tane delle nutrie. È l'iniziativa lanciata dalla Provincia per fronteggiare quella che è diventata una vera e propria emergenza ambientale. Ecco allora che www.ecouniamoci.it diventa il sito internet a cui ogni cittadino, dopo essersi accreditato, può collegarsi per inviare una foto relativa ad una o più tane di nutrie che ha individuato, descrivendo il luogo e le condizioni in cui le ha trovate. Questo permetterà alla polizia provinciale non solo di conoscere la situazione in cui si trovano tane nel territorio, ma anche e soprattutto di intervenire. Ad illustrare ieri il sistema è stato in Castello Estense, il comandante Claudio Castagnoli che ne ha mostrato ogni passaggio. L'utente del sistema che dovrà essersi registrato in precedenza da PC, sarà riconosciuto tramite username e password, potrà caricare le proprie segnalazioni aggiungendo le foto realizzate con Gps Attivo e, se lo riterrà opportuno, anche note descrittive; un'attività che potrà essere effettuata non solo sul luogo dello scatto fotografico,

<-- Segue

consorzi di bonifica

forti difficoltà a contrastarlo. Questi i Comuni che hanno aderito o sono interessati al progetto Ecouniamoci: Argenta, Berra, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda, di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro Ferrarese, Sant' Agostino, Tresigallo, Vigarano Manarda e Voghiera; e questi gli Enti preposti alla vigilanza e manutenzione delle arginature dei corsi d' acqua: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, Servizio Tecnico Bacino Reno, l' Aipo e il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, la Protezione civile. Margherita Goberti.

SUI COSTI IRRIGUI, I CONSORZI DI BONIFICA SONO PRONTI A DISCUTERE IN UNA LOGICA DI SERVIZIO ALL'AGRICOLTURA ED ALL'AMBIENTE

L'importanza strategica dell'acqua a fini agricoli ed ambientali è stata il filo conduttore dell'audizione del Direttore Generale ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), Massimo Gargano, di fronte alla Commissione Agricoltura della Camera, presieduta da Luca Sani, convocata in merito alla proposta di risoluzione presentata dal Movimento 5 Stelle (primo firmatario: Filippo Gallinella) in relazione al Programma Operativo Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 in materia di strumenti quali la gestione del rischio climatico e gli investimenti irrigui. Qualsiasi politica nazionale in materia idrica ha commentato Francesco Vincenzi, Presidente ANBI non può prescindere dalla consapevolezza che l'irrigazione è determinante per l'83% del made in Italy agroalimentare. Va altresì ricordato che l'agricoltura usa, ma non consuma l'acqua, che viene restituita al ciclo biologico, apportando indubbi benefici ambientali; ciò non esime, però, dalla costante ricerca di ottimizzarne l'uso, come testimonia la crescente diffusione di Irriframe, il sistema esperto voluto dall'ANBI e che garantisce un calo fino al 25% nel fabbisogno idrico, avendo già permesso, nella più recente stagione irrigua, un risparmio di 100 milioni di metri cubi d'acqua, una cifra importante, considerando che ogni metro cubo equivale a 1.000 litri. Per quanto riguarda la cosiddetta tariffa, va ricordato che la normativa europea prevede il solo recupero adeguato del costo, non prevedendo alcun lucro su una risorsa primaria come l'acqua; al proposito, va evidenziato che già oggi i consorziati agli enti di bonifica ed irrigui si fanno carico dei costi derivanti dalle concessioni idriche, nonché dalla gestione del servizio d'irrigazione.

MOLISE - FRANA DANNEGGIA CONDOTTA IRRIGUA Il cedimento della faglia nel comune di Petacciato, che ha provocato smottamenti in più punti, ha danneggiato anche la condotta idrica del Consorzio di bonifica Trigno e Biferno (con sede a Termoli, CB) ora impegnato a coordinare l'intervento dei propri tecnici con le forze della Protezione Civile e del Comune di Petacciato. I primi interventi mirano alla messa in sicurezza della vastissima area coinvolta, al monitoraggio ed alla verifica dei danni e delle strutture coinvolte. L'ente consortile ha comunicato alle aziende agricole, servite dalla condotta idrica coinvolta negli smottamenti, che al momento non si è in grado di stimare i tempi necessari per la riattivazione del servizio, causa la gravità delle frane e la vastità dell'area coinvolta; sono così centinaia le imprese rurali,



Anno XVII, n. 10

venerdì 20 marzo 2015

VINCENTI:

"SUI COSTI IRRIGUI, I CONSORZI DI BONIFICA SONO PRONTI A DISCUTERE IN UNA LOGICA DI SERVIZIO ALL'AGRICOLTURA ED ALL'AMBIENTE, NON PENSANDO ALL'UTILE D'IMPRESA"



L'importanza strategica dell'acqua a fini agricoli ed ambientali è stata il filo conduttore dell'audizione del Direttore Generale ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), Massimo Gargano, di fronte alla Commissione Agricoltura della Camera, presieduta da Luca Sani, convocata in merito alla proposta di risoluzione presentata dal Movimento 5 Stelle (primo firmatario: Filippo Gallinella) in relazione al Programma Operativo Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 in materia di strumenti quali la gestione del rischio climatico e gli investimenti irrigui.

"Qualsiasi politica nazionale in materia idrica - ha commentato Francesco Vincenzi, Presidente ANBI - non può prescindere dalla consapevolezza che l'irrigazione è determinante per l'83% del made in Italy agroalimentare. Va altresì ricordato che l'agricoltura usa, ma non consuma l'acqua, che viene restituita al ciclo biologico, apportando indubbi benefici ambientali; ciò non esime, però, dalla costante ricerca di ottimizzarne l'uso, come testimonia la crescente diffusione di Irriframe, il sistema esperto voluto dall'ANBI e che garantisce un calo fino al 25% nel fabbisogno idrico, avendo già permesso, nella più recente stagione irrigua, un risparmio di 100 milioni di metri cubi d'acqua, una cifra importante, considerando che ogni metro cubo equivale a 1.000 litri. Per quanto riguarda la cosiddetta tariffa, va ricordato che la normativa europea prevede il solo recupero adeguato del costo, non prevedendo alcun lucro su una risorsa primaria come l'acqua; al proposito, va evidenziato che già oggi i consorziati agli enti di bonifica ed irrigui si fanno carico dei costi derivanti dalle concessioni idriche, nonché dalla gestione del servizio d'irrigazione."

MOLISE - FRANA DANNEGGIA CONDOTTA IRRIGUA

Il cedimento della faglia nel comune di Petacciato, che ha provocato smottamenti in più

che vedranno le loro coltivazioni private del necessario supporto idrico nella fase di avvio dello sviluppo vegetativo primaverile. **TOSCANA - VENTO E DANNI, CONSORZI DI BONIFICA AL LAVORO** Dopo la tempesta, che ha colpito la Toscana nei giorni scorsi, i Consorzi di bonifica si sono attivati rapidamente per riportare, il prima possibile, la situazione alla normalità; tanti i problemi registrati in particolar modo nei comprensori consorziali Toscana Nord e Medio Valdarno: più di seicento gli alberi rimossi dai corsi d'acqua. Il Consorzio di bonifica Toscana Nord (con sede a Viareggio, LU) ha lavorato per la rimozione di piante e di altro materiale finito negli alvei dei corsi d'acqua del Capannorese, di Lucca, di Vicopisano ma soprattutto della Versilia (in particolare nei comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore e Viareggio). Numerose sono state le squadre del Consorzio di bonifica Medio Valdarno (con sede a Firenze) al lavoro nelle zone tra Prato e Pistoia sia sui corsi d'acqua di montagna che collinari e di pianura: risolte velocemente un paio di criticità sul Rimaggio a Sesto Fiorentino e sulla Greve nel comune di Greve in Chianti. Le violente raffiche di vento hanno abbattuto anche diverse piante ad alto fusto, presenti lungo i corsi d'acqua, gestiti dal Consorzio di bonifica Toscana Costa (con sede a Venturina, in provincia di Livorno); il personale è intervenuto, in particolare, nei comuni di Castagneto Carducci e Cecina. Il Consorzio di bonifica Basso Valdarno (con sede a Pisa) ha invece eseguito interventi nella zona di Calci e Calambrone. **VENETO - PRESTO REALTA' UN NUOVO BACINO** Il bacino sulla Dioma sarà presto realtà; grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Costabissara, che ha sostenuto l'importanza dell'opera per mettere in sicurezza il territorio fino a Vicenza, questo invaso potrà contenere circa ottocentomila metri cubi d'acqua: lo ha reso noto il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta (con sede a San Bonifacio, in provincia di Verona) in occasione del convegno Ambiente e sicurezza idraulica. L'importanza dell'acqua per il nostro territorio. Nel corso del simposio è stato anche annunciato un progetto culturale-informativo, rivolto alle scuole, per far conoscere il valore dell'acqua anche come fonte di energia: nell'Alto Vicentino, grazie a 7 centraline sul canale Mordini, viene prodotta energia idroelettrica per un valore di oltre ottocentomila euro e presto un'analoga dislocazione di centraline potrebbe essere disposta in una roggia tra Schio e Marano Vicentino. **LOMBARDIA - STUDENTI FRANCESI IN VISITA** Una comitiva di 25 studenti francesi del corso di laurea in ingegneria ambientale all'Università di Tours ha visitato le Dighe del Panperduto, nonché i cantieri della centrale idroelettrica e delle conche di navigazione. Gli studenti, molto interessati soprattutto agli aspetti ambientali e naturalistici del sito, hanno potuto anche salire a bordo dell'imbarcazione ibrida Lo.Ve.Mi., che li ha condotti al Museo delle Acque Italo-Svizzere. L'apertura dell'ostello, del museo e l'avvio della navigazione di Lo.Ve.Mi lungo itinerari di valorizzazione turistica, attraverso le conche di navigazione, sono previsti per i prossimi mesi al termine delle operazioni di collaudo e messa a punto attualmente in corso. Dal 2010, attraverso il Consorzio di bonifica Est Ticino Villorosi (con sede a Milano), sono stati investiti oltre quattordici milioni di euro per la completa messa in sicurezza delle Dighe e per la loro valorizzazione turistico-ambientale; inoltre sono in corso o comunque già programmati lavori per altri 11 milioni di euro. **EMILIA-ROMAGNA - FRUIBILITA' MIGLIORATA PER IL SENTIERO MATILDE** Grazie al Consorzio di bonifica Emilia Centrale (con sede a Reggio Emilia) è stata migliorata la fruibilità del Sentiero Matilde, che fa parte dei percorsi turistico-culturali, valorizzati dal progetto di cooperazione Cammini d'Europa, rete culturale di storia, cultura e turismo. L'ente consortile, in convenzione con il G.A.L. (Gruppo d'Azione Locale) Antico Frignano e Appennino Reggiano, ha progettato e realizzato interventi di messa in sicurezza e sistemazione di questo importante percorso in terra reggiana, utilizzando risorse del Piano Regionale di Sviluppo Rurale. Il Sentiero Matilde segue, in territorio reggiano, l'antico percorso altomedievale, che dallo sbocco del fiume Enza portava nel cuore del dominio dei Canossa, ai castelli di Rossena, Canossa, Sarzano, Carpineti fino a Toano e si dirigeva verso il crinale al Passo di San Pellegrino in Alpe per poi scendere verso Lucca e poi Roma. L'itinerario permette di scoprire sia l'antico sistema di comunicazione che quello difensivo, basato su castelli e case-torri, ma anche le suggestioni di un territorio limitrofo, ancora integro come le antiche sorgenti solforose di Quara, il ponte a schiena d'asino a Cadignano e i gessi del Secchia. Gli interventi hanno riguardato l'aggiornamento e l'incremento della segnaletica turistica

attraverso la sostituzione delle tabelle informative lungo il percorso; si è proceduto quindi alla tabellazione di nuovi percorsi e sono state riaperte parti di sentiero abbandonate. Per conseguire gli obiettivi di sicurezza sono stati adottati accorgimenti tecnici, che vanno dall'allargamento del sentiero alla realizzazione di scalinate in legno sino alla dotazione di dispositivi antiscivolamento. VENETO - PRESENTATA LA SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO 2015 Suolo, acque, terme, scuole, foreste e cibo saranno al centro dell'edizione 2015 della Settimana dell'Ambiente Veneto, che si svolgerà dal 23 al 29 Marzo p.v.; con l'iniziativa Porte aperte sarà possibile visitare anche alcuni siti significativi. La Settimana è realizzata dalla Regione Veneto in collaborazione, tra gli altri, con Unione Veneta Bonifiche ed ARGAV (Associazione Regionale Giornalisti Agroambientali di Veneto e Trentino Alto Adige). Tra le novità di questa edizione, gli eventi non si concentreranno in un'unica sede, ma saranno diffusi sul territorio per sottolinearne meglio le peculiarità; attenzione particolare avrà il tema del suolo, cui è dedicato l'anno internazionale proclamato dall'ONU, strettamente correlato alle tematiche dell'Expo 2015. LOMBARDIA - IL CONSORZIO SI PRESENTA Asola, Castellaro Lagusello e Ceresara sono state altrettante sedi di incontri con il territorio, organizzati dal Consorzio di bonifica Garda Chiese (con sede a Mantova). Tra le note positive è stata citata l'inaugurazione di 3 pozzi nuovi e la collaborazione sempre più stretta tra l'ente consortile, le Amministrazioni Comunali ed i privati. Di taglio decisamente diverso, invece, è stato il tema delle frane per rimediare alle quali necessita una cifra superiore ai due milioni di euro. Si è parlato inoltre dell'importanza, che avrà il piano del reticolo minore approntato da ogni Comune: potrà svolgere la funzione di vasca di laminazione, contenendo al meglio le precipitazioni straordinarie. Un'ulteriore novità annunciata riguarda le Amministrazioni Comunali, chiamate ad indicare ciascuna 3 nominativi, tra cui verranno individuati i segnalatori di zona che, svolgendo il loro compito, permetteranno all'ente consorziale di intervenire con più tempestività. Infine sono stati illustrati gli interventi proposti alla Regione Lombardia; tra questi: la sistemazione idraulica del vaso Birbesi e della rete di scolo di Guidizzolo, la messa in sicurezza idrogeologica del comune di Ceresara, la realizzazione di invasi di laminazione delle piene nel territorio collinare. GARGANO OSPITE DEI GEOTECNICI A ROMA Il Direttore Generale ANBI, Massimo Gargano, parteciperà, nella mattinata di giovedì 26 Marzo p.v., alla tavola rotonda su Esperienze tecnico-scientifiche e istituzionali a confronto nell'ambito della conferenza La Geotecnica nel governo della risorse acqua, suolo e sistema infrastrutturale/culturale. Ad organizzare l'evento, nella sede di via Guattani a Roma, è l'Associazione Geotecnica Italiana. LOMBARDIA - SPIACEVOLE DISGUIDO E' stata prorogata, in 10 comuni mantovani e reggiani, la scadenza del contributo al Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po (con sede a Mantova): ne sono interessati Suzzara, Moglia, Gonzaga, Pegognaga, Motteggiana, San Benedetto Po, Luzzara, Reggiolo, Rolo, Guastalla. A causa di un disguido tecnico non imputabile agli uffici consortili, gli avvisi recavano, infatti, data di scadenza 16 Marzo, un tempo accidentalmente troppo breve se non addirittura anteriore alla consegna. L'ente consorziale ha pertanto comunicato che la data è da intendersi automaticamente posticipata di 15 giorni, cioè sino al 31 Marzo 2015.



DOSSIER

Lunedì, 23 marzo 2015

DOSSIER

Lunedì, 23 marzo 2015

Articoli

22/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 22	
<u>Si avvicina il matrimonio tra Unesco e Appennino</u>	1
22/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 31	
<u>La caccia alle nutrie continua Il Tar bocchia gli animalisti</u>	2

consorzi di bonifica

IL PROGETTO.

Si avvicina il matrimonio tra Unesco e Appennino

STRADA aperta verso il riconoscimento Unesco-Mab dell' Appennino tosco-emiliano. La Commissione di valutazione, riunitasi ai primi di febbraio a Parigi, ha proposto al segretario generale dell' Unesco che la richiesta venga approved pending', ossia approvata a condizione che siano chiariti e approfonditi alcuni temi riguardanti «la gestione del turismo e la partecipazione dei portatori di interesse alle decisioni di gestione».

Questo significa un passo avanti verso l' Unesco.

Esprime soddisfazione il presidente del Parco Nazionale dell' Appennino, Fausto Giovanelli (nella foto), affermando: «Significa che la strada imboccata è quella giusta e, continuando a ben operare, porterà nella primavera 2016 o, meglio ancora, a giugno 2015 al riconoscimento ufficiale con l' inserimento di un ampio territorio dell' Appennino tosco-emiliano nella rete mondiale Mab-Unesco. Sono 38 i Comuni che hanno deliberato l' adesione alla rete delle aree di ricerca e sperimentazione di sviluppo sostenibile attraverso azioni condivise di conservazione ambientale e sviluppo economico con potenziamento di capitale umano. E' un' opportunità eccezionale, strategica di lungo periodo per rimettere in corsa, a partire dall' autostima e dall' approccio propositivo e competitivo, ampi territori con eccellenze di qualità che negli ultimi decenni hanno visto più declino che crescita».

Il Parco Nazionale dell' Appennino, in quanto capofila dell' operazione, intende rafforzare i contatti con i comuni e tutti i portatori d' interesse per conseguire il risultato atteso e per accrescere il valore del percorso di candidatura Mab-Unesco. «Decisiva sarà la partecipazione, prosegue Giovanelli oltre che la condivisione dei numerosi imprenditori partner, dei 38 Comuni, le due Regioni, le Università, Reggio Children, Camera di Commercio, Consorzio di Bonifica, Associazioni imprenditoriali e culturali che hanno sottoscritto la proposta. E' previsto l' allestimento di una mostra Unesco-Italia dedicata all'Expo 2015 con la partecipazione del nostro Parco unitamente ad altri».

s.b.

22 **MONTAGNA** **Il Resto del Carlino** DOMENICA 22 MARZO 2015

Il 31 maggio si decide la fusione I 4 comuni del crinale alle urne

E' stata decisa la data del referendum e iniziano le polemiche

IL PROGETTO

Si avvicina il matrimonio tra Unesco e Appennino

STRADA aperta verso il riconoscimento Unesco-Mab dell' Appennino tosco-emiliano. La Commissione di valutazione, riunitasi ai primi di febbraio a Parigi, ha proposto al segretario generale dell' Unesco che la richiesta venga approved pending', ossia approvata a condizione che siano chiariti e approfonditi alcuni temi riguardanti «la gestione del turismo e la partecipazione dei portatori di interesse alle decisioni di gestione».

SETTIMO LAZI

COMINCIA con una polemica sui finanziamenti la nuova campagna elettorale per la fusione dei quattro Comuni dell'Unione Alto Appennino Reggiano (Bologna, Collagna, Linguglietta, Ramiseto): il sindaco di Linguglietta, Giorgio Pruglietti (foto a fianco), presidente dell'Unione, ammette le affermazioni del capogruppo di opposizione Ivo Franchi (foto a fianco) sui tagli di contributi previsti con l'attuazione della fusione.

Ritorno l'iter della fusione dopo i rilievi dovuti alle limitazioni del presidente Vasco Errani, la nuova giunta regionale dell'Emilia Romagna, con decreto n. 48 del 10 marzo, ha fissato per domenica 31 maggio la data del referendum. Gli abitanti dei 4 comuni, a cui spetta la decisione finale, potranno recarsi ai seggi (aperti dalle 7 alle 21) per esprimere il loro voto. In un comunicato congiunto i sindaci dei 4 comuni, Daniela Pedretti (Bologna), Paolo Bergaccetti (Collagna), Giorgio Pruglietti (Linguglietta), hanno precisato i termini del finanziamento previsto con il passaggio alla fusione, definito da una "determinazione" dei dati forniti alla stampa dal consigliere capogruppo di minoranza Igor Geronzi. Ivo Franchi nella cui lista è leggeva fra l'altro che le sovvenzioni previste sono state decurtate e lo speranto ancora di più nei prossimi anni. Con l'arrivo di lire chiesero sul tema dei finanziamenti, fondamentalmente il successo del nuovo comune, i quattro sindaci precisano: «Le fonti ministeriali» arriva la conferma che il contributo statale è di 400 mila euro l'anno e i



CASTELNOVO

Al via un corso per imparare come si fa a «Scrivere di sé»

SONO ancora aperte le iscrizioni al corso «Scrivere di sé», un laboratorio di scrittura autobiografica per sperimentare e imparare a scrivere un libro, una biografia, un romanzo e rispondere a richieste di interviste. Il corso si svolgerà il 13 aprile, dalle 20,30 alle 23, nei locali della biblioteca, sotto la supervisione di Stefania Costa, giornalista, scrittrice (pubblica reporter e racconta il mondo) e autrice di libri e blog letterari ed opera nella metadidattica calabrese della F.I.R. Università dell'Università di Reggio Emilia - spiega Emanuele Ferrarini (nella foto), vice sindaco e assessore alla cultura - è un genere letterario alla portata di chiunque voglia raccontare di sé e della propria vita. La scrittura è uno strumento di crescita personale e di disposizione per raggiungere obiettivi individuali. Il laboratorio è un'occasione per chiunque voglia mettere in gioco e sperimentare. Costo 75 euro. Per iscrizioni 0522 860300 (biblioteca) e 440 777799 (Stefania Costa).

VILLA MINOZZO LA MERCE NON E' ARRIVATA E L'IMPREDITORE HA CHIESTO AIUTO AI CARABINIERI CHE HANNO SCOPERTO IL RESPONSABILE

Acquista i pannelli solari su internet e paga 8.000 euro, ma era una truffa

VERSATA 8.000 euro di caparra su un conto corrente online, ma la merce non arriva e il venditore sparisce. Solo grazie alle indagini investigative dei carabinieri della stazione di Villa Minozzo, il responsabile del raggio è stato rintracciato e denunciato alla Magistratura per truffa. Autore della truffa un giovane residente a Milano il quale aveva allestito un sito internet per la vendita di pannelli fotovoltaici, una mail esca per la compravendita del materiale con la richiesta di un consistente anticipo dell'importo dovuto per dare corso alla spedizione. Vittima della truffa un imprenditore di nome del comune di Villa Minozzo che, dopo aver acquistato online dal venditore milanese 84 pannelli fotovoltaici per una somma complessiva di 16.000 euro, aveva versato mediante bonifico su conto corrente online in anticipo, a titolo di caparra, 8.000 euro pari al 50% del costo dei pannelli. Fino a quel momento l'operazione di compravendita per l'imprenditore, vittimizzato, non aveva dato alcun risultato per cui l'imprenditore dell'Appennino ha deciso di rivolgersi ai carabinieri della stazione di Villa Minozzo per denunciare quanto accaduto. I militari hanno subito avviato le indagini per risalire al falso mittente venditore scomparso nel nulla. Grazie al sistema informatico, i carabinieri sono riusciti a rintracciare il truffatore per cui, dopo aver acquisito elementi incontrovertibili circa la responsabilità del giovane venditore, è stato denunciato alla Magistratura per truffa. Secondo gli inquirenti, l'autore della truffa online, che ha raggiunto l'imprenditore dell'Appennino, potrebbe rappresentare la punta di un iceberg di un sistema di truffe molto più ampio su cui stanno concentrando le indagini gli stessi carabinieri di Villa Minozzo.

Settimio Raiati



acqua ambiente fiumi

sant' agostino.

La caccia alle nutrie continua Il Tar bocchia gli animalisti

SANT' AGOSTINO La caccia alle nutrie potrà continuare, a Sant' Agostino come nel resto della provincia, sulla base delle ordinanze sindacali che hanno fino ad oggi consentito di abbattere i roditori con fucili e trappole. Il Tar regionale ha infatti rigettato il ricorso per l'annullamento, attraverso sospensione, dell'ordinanza del 6 febbraio «e della successiva rettifica del 13 febbraio», emessa dal Comune di Sant' Agostino. Rilevante la motivazione: «Appare prevalente la tutela dell'interesse pubblico alla salvaguardia della sicurezza collettiva (con particolare riferimento al rischio idrico ed al rischio per la circolazione stradale) rispetto all'interesse protezionistico», che peraltro non comporta «l'esistenza effettiva di un pregiudizio grave ed irreparabile in relazione all'interesse protezionistico tutelato, ed allo stato dei luoghi». Associazioni vittime della caccia e Animal Liberation aspettano il giudizio di merito ma serviranno mesi, mentre l'ordinanza sarà sostituita da fine aprile da una convenzione con la Provincia.

Bondeno Alto Ferrarese | 31

Bondeno, proseguono i lavori al duomo
I BONDENESI
Proseguono a ritmo intenso i lavori per il ripristino e il consolidamento del duomo di Bondeno. Una decina di addetti del cantiere del maggio 2012, dopo un anno di inattività, sono tornati sul cantiere per le opere di restauro. Dopo il riassetto del piano di lavoro, che aveva consentito di avviare i lavori, si è ripreso il lavoro di cantiere. In questi giorni si sta lavorando al consolidamento del tetto, che sarà completato entro la fine dell'estate. (Inf. pag. 31)

Vigarano, la biblioteca dà spazio ai ragazzi
VIGARANO MAINARDA
Grande affluenza di giovani e adulti all'inaugurazione della nuova sala di lettura per ragazzi nella biblioteca comunale. Taglie del teatro a sei mani tra il sindaco Barbara Pavesi, il sindaco onorario Carlo Scattolon e Massimo Motta, vicesindaco di Ferrara, Pier Francesco Lucchi, sindaco di Vigarano, e i genitori dei ragazzi che partecipano dagli annuali domenicari di compagnia. La nuova sala di lettura per ragazzi è il primo piano della biblioteca e si è dotata di oltre 3 mila volumi. (Inf. pag. 31)

Forza Italia con Bergamini

«Chi è contro si dimetta»

Il coordinatore provinciale Cimarelli interviene sulla diatriba interna al partito «Questo gruppo che vuole una nuova civica ha tenuto riunioni carbonare»

SANT'AGOSTINO
La caccia alle nutrie continua Il Tar bocchia gli animalisti

SANT'AGOSTINO
La caccia alle nutrie continua Il Tar bocchia gli animalisti

VIGARANO MAINARDA
Un sondaggio per la fontana di piazza Repubblica

Spartir: valorizzare le frazioni decisivo per il territorio
C'è un'idea che ha fatto il sindaco di Sant'Agostino, Massimo Spigari, e che ha convinto il Tar regionale. Il Tar ha bocciato il ricorso presentato dalle associazioni animaliste contro l'ordinanza del Comune di Sant'Agostino che consente la caccia alle nutrie. Il Tar ha motivato la sua decisione con la tutela dell'interesse pubblico alla salvaguardia della sicurezza collettiva (con particolare riferimento al rischio idrico ed al rischio per la circolazione stradale) rispetto all'interesse protezionistico. Il Tar ha anche sottolineato che l'ordinanza non comporta «l'esistenza effettiva di un pregiudizio grave ed irreparabile in relazione all'interesse protezionistico tutelato, ed allo stato dei luoghi».

FORZA ITALIA
CONTINUANO INSERIRE CON IMPETTO E COMPETENZA IN TUTTI I DOSSIERI LOCALI

LAZIO ANIMAZIONE 2015
Lazio Animazione 2015 è un progetto che ha l'obiettivo di promuovere la cultura e il turismo nel Lazio. Il progetto è coordinato dal Dipartimento Regionale del Turismo e si avvale della collaborazione di tutti i Comuni del Lazio. L'obiettivo è di creare un'offerta culturale e turistica che sia attrattiva per i visitatori e che sia in grado di generare ricchezza per il territorio.

L'ALBERO TRA LE TRINCEE

un film di Alessandro Scillitani

IL DVD È IN EDICOLA A SOLI € 8,80*

Paolo Rumiz nei luoghi della Grande Guerra

BASSETTA DI MANTOVA | BASSETTA DI MOCCA | BASSETTA DI ARDIO | la Nuova Ferrara | la Provincia





DOSSIER

Martedì, 24 marzo 2015

DOSSIER

Martedì, 24 marzo 2015

Articoli

23/03/2015 Comunicato Stampa ANBI NELL'IRRIGAZIONE ITALIANA MENO DELL'1% SONO ACQUE DEPURATE. ESPERIENZE...	1
23/03/2015 regione.emilia-romagna.it Dissesto idrogeologico, altri 5 milioni per l'Emilia-Romagna	2
20/03/2015 regione.emilia-romagna.it Mitigazione rischio idrogeologico, un piano decennale con il Ministero	3
23/03/2015 Comunicato Stampa La Bonifica dice sì al trappolaggio delle nutrie	5
24/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9 Sarà potenziata la cattura delle nutrie	6
24/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 27 I cacciatori raccolgono 65 quintali di rifiuti	7

Comunicati Stampa Emilia Romagna

NELL'IRRIGAZIONE ITALIANA MENO DELL'1% SONO ACQUE DEPURATE. ESPERIENZE D'AVANGUARDIA DEI CONSORZI DI BONIFICA NELLA FITODEPURAZIONE

C'è una potenziale risorsa idrica sottoutilizzata nel nostro Paese, benché prevista dalle norme sull'uso plurimo: si chiama acque reflue. Lo afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, in occasione della 2° Conferenza Internazionale SaveWaterReuseWater: the ACCBAT Strategic Project, organizzata a Roma da ICU in collaborazione con C.R.A. - I.N.E.A.. Attualmente, in Italia, su una superficie di 3.363.273 ettari serviti dalla rete irrigua, solo 14.258 ettari, meno dello 0,5%, usufruiscono di acque reflue, cioè depurate. A limitare l'uso di tale modalità idrica prosegue Gargano ci sono carenze infrastrutturali e inadeguatezze normative. Queste ultime, in particolare, interessano la salinità delle acque depurate, i cui limiti ammessi dalla legge sono alti per l'uso tal quale in agricoltura, rischiando di bruciare le coltivazioni irrigate. Per ovviare al problema, i Consorzi di bonifica si sono fatti promotori di esperienze innovative nel campo della fitodepurazione, posizionando vasche di decantazione idrica all'uscita dai depuratori e riuscendo, grazie all'ausilio di particolari specie arboree, ad abbattere il residuo salino presente nei reflui, rendendoli così compatibili con l'uso irriguo. Va ricordato che la più vasta azione di fitodepurazione presente in Italia è collegata al disinquinamento del bacino scolante nella laguna di Venezia, lungo i cui corsi d'acqua sono state creati appositi bacini di stazionamento delle acque per permetterne l'autodepurazione grazie anche all'azione di canne palustri ed apposite plantumazioni lungo le rive. L'incremento di aree per la fitodepurazione, ma soprattutto limiti più stringenti sulla quantità di residuo salino ammesso nelle acque reflue conclude Gargano sono provvedimenti da adottare a favore soprattutto di quelle zone, dove l'abbassamento delle falde sta testimoniando un bilancio idrico deficitario. Al proposito, A.N.B.I. rilancia la proposta di un Piano Nazionale degli Invasi che, in sintonia con quanto previsto dalla Struttura di Missione #italiasicura presso la Presidenza del Consiglio, unisca funzioni ambientali, come la fitodepurazione, alla necessità di raccogliere le acque di piena da utilizzare nei momenti di siccità, evitandone il rischioso abbattersi sui centri abitati.

A ROMA, CONFERENZA INTERNAZIONALE SU ACQUE REFLUE

MASSIMO GARGANO

(Direttore Generale ANBI – Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni)

“NELL'IRRIGAZIONE ITALIANA
MENO DELL'1% SONO ACQUE DEPURATE.
ESPERIENZE D'AVANGUARDIA DEI CONSORZI DI BONIFICA
NELLA FITODEPURAZIONE”

“C'è una potenziale risorsa idrica sottoutilizzata nel nostro Paese, benché prevista dalle norme sull'uso plurimo: si chiama acque reflue”.

Lo afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, in occasione della 2° Conferenza Internazionale “SaveWaterReuseWater: the ACCBAT Strategic Project”, organizzata a Roma da ICU in collaborazione con C.R.A. - I.N.E.A..

Attualmente, in Italia, su una superficie di 3.363.273 ettari serviti dalla rete irrigua, solo 14.258 ettari, meno dello 0,5%, usufruiscono di acque reflue, cioè depurate.

“A limitare l'uso di tale modalità idrica – prosegue Gargano – ci sono carenze infrastrutturali e inadeguatezze normative. Queste ultime, in particolare, interessano la salinità delle acque depurate, i cui limiti ammessi dalla legge sono alti per l'uso tal quale in agricoltura, rischiando di “bruciare” le coltivazioni irrigate. Per ovviare al problema, i Consorzi di bonifica si sono fatti promotori di esperienze innovative nel campo della fitodepurazione, posizionando vasche di decantazione idrica all'uscita dai depuratori e riuscendo, grazie all'ausilio di particolari specie arboree, ad abbattere il residuo salino presente nei reflui, rendendoli così compatibili con l'uso irriguo.”

Va ricordato che la più vasta azione di fitodepurazione presente in Italia è collegata al disinquinamento del bacino scolante nella laguna di Venezia, lungo i cui corsi d'acqua sono state creati appositi bacini di stazionamento delle acque per permetterne l'autodepurazione grazie anche all'azione di canne palustri ed apposite plantumazioni lungo le rive.

“L'incremento di aree per la fitodepurazione, ma soprattutto limiti più stringenti sulla quantità di residuo salino ammesso nelle acque reflue – conclude Gargano – sono provvedimenti da adottare a favore soprattutto di quelle zone, dove l'abbassamento delle falde sta testimoniando un bilancio idrico deficitario.”

Al proposito, A.N.B.I. rilancia la proposta di un Piano Nazionale degli Invasi che, in sintonia con quanto previsto dalla Struttura di Missione #italiasicura presso la Presidenza del Consiglio, unisca funzioni ambientali, come la fitodepurazione, alla necessità di raccogliere le acque di piena da utilizzare nei momenti di siccità, evitandone il rischioso abbattersi sui centri abitati.

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Dissesto idrogeologico, altri 5 milioni per l'Emilia-Romagna

Cinque milioni e 400 mila euro all'Emilia-Romagna per realizzare interventi urgenti contro il dissesto idrogeologico: i primi fondi per il Piano regionale di messa in sicurezza del territorio arrivano dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, che ha approvato un programma nazionale di opere pubbliche che vale 50 milioni. Le risorse assegnate all'Emilia-Romagna riguardano quattro interventi nelle province di Parma e Forlì Cesena. A Parma è destinato 1 milione e 400 mila euro per il rifacimento del ponte della Navetta, crollato in seguito all'evento di piena del 12,13 e 14 ottobre 2014. Per la provincia di Forlì-Cesena i lavori riguardano il potenziamento delle strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonnina (1 milione 900 mila euro); la costruzione della cassa di laminazione arginata ed annesse opere idrauliche di regolazione a servizio del canale Madonnina (1 milione 500 mila euro); lavori urgenti di manutenzione straordinaria del canale di bonifica Madonnina a difesa delle abitazioni limitrofe (600 mila euro). I commenti Si tratta di un primo, importante passo nella road map contro il dissesto idrogeologico che abbiamo definito con i ministeri - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo -. Questi fondi costituiscono un'anticipazione del piano complessivo di messa in sicurezza del nostro territorio, più volte colpito da ondate di maltempo eccezionali, e permettono di realizzare quattro interventi urgenti nelle province di Parma e Forlì-Cesena. Si tratta di risorse consistenti, perché quasi il 10% della cifra stanziata a livello nazionale è stata destinata alla nostra regione, ma è solo il primo tassello. Oltre 5 milioni che si aggiungono ai 19 già destinati ad interventi urgenti per le emergenze e serviranno a realizzare progetti definitivi - aggiunge il presidente della Regione Stefano Bonaccini -. A breve firmerò l'intesa con il ministro Galletti per le nuove risorse del Piano nazionale sul dissesto.

The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the following content:

- Header:** 'ER Il portale della Regione Emilia-Romagna' with a search bar and navigation links for 'Primo Piano', 'Entra in Regione', and 'Temi'.
- Date:** Martedì 24.03.2015.
- Article Title:** 'Dissesto idrogeologico, altri 5 milioni per l'Emilia-Romagna'.
- Sub-headline:** 'Serviranno per interventi urgenti a Parma e Cesenatico. I fondi arrivano dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti'.
- Text:** 'Cinque milioni e 400 mila euro all'Emilia-Romagna per realizzare interventi urgenti contro il dissesto idrogeologico: i primi fondi per il Piano regionale di messa in sicurezza del territorio arrivano dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, che ha approvato un programma nazionale di opere pubbliche che vale 50 milioni. Le risorse assegnate all'Emilia-Romagna riguardano quattro interventi nelle province di Parma e Forlì Cesena. A Parma è destinato 1 milione e 400 mila euro per il rifacimento del ponte della Navetta, crollato in seguito all'evento di piena del 12,13 e 14 ottobre 2014. Per la provincia di Forlì-Cesena i lavori riguardano il potenziamento delle strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonnina (1 milione 900 mila euro); la costruzione della cassa di laminazione arginata ed annesse opere idrauliche di regolazione a servizio del canale Madonnina (1 milione 500 mila euro); lavori urgenti di manutenzione straordinaria del canale di bonifica Madonnina a difesa delle abitazioni limitrofe (600 mila euro).'.
- Comments:** A comment from Paola Gazzolo, regional assessor for soil defense, stating: 'Si tratta di un primo, importante passo nella road map contro il dissesto idrogeologico che abbiamo definito con i ministeri - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo -. Questi fondi costituiscono un'anticipazione del piano complessivo di messa in sicurezza del nostro territorio, più volte colpito da ondate di maltempo eccezionali, e permettono di realizzare quattro interventi urgenti nelle province di Parma e Forlì-Cesena. Si tratta di risorse consistenti, perché quasi il 10% della cifra stanziata a livello nazionale è stata destinata alla nostra regione, ma è solo il primo tassello. Oltre 5 milioni che si aggiungono ai 19 già destinati ad interventi urgenti per le emergenze e serviranno a realizzare progetti definitivi - aggiunge il presidente della Regione Stefano Bonaccini -. A breve firmerò l'intesa con il ministro Galletti per le nuove risorse del Piano nazionale sul dissesto'.
- Footer:** 'Archivio news', 'STAMPA', and publication info: 'Pubblicato il 23/03/2015 - ultima modifica 23/03/2015 - < archiviato sotto: @sbonaccini >'.

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Mitigazione rischio idrogeologico, un piano decennale con il Ministero

Saranno siglate già nelle prossime settimane le prime intese tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'Ambiente per la definizione di un piano decennale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Lo ha annunciato questa mattina l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo in occasione del convegno Acqua di qualità e sicurezza idraulica, organizzato dalla Regione per celebrare la giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo. Si tratta di un piano di interventi, condivisi con l'Unità di missione nazionale per il dissesto Italia Sicura, che per l'Emilia-Romagna vale 900 milioni di euro in dieci anni - ha precisato Gazzolo -. La difesa del suolo è una priorità per il Paese e per la nostra regione, e proprio perché la consideriamo irrinunciabile abbiamo aumentato di oltre il 40% le risorse di bilancio destinate al dissesto idrogeologico e alla protezione civile. Stiamo già realizzando gli interventi prioritari - ha aggiunto l'assessore - e con il territorio divideremo la programmazione futura. Durante l'incontro è stato anche presentato il Piano di gestione del rischio alluvioni e l'aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico, che saranno approvati come richiede l'Europa entro dicembre, ma dei quali oggi sono stati anticipati i contenuti. Il primo è lo strumento che individua le azioni necessarie per affrontare le criticità idrauliche del territorio, dalla prevenzione e protezione alla gestione in fase di emergenza. L'obiettivo è quello di ridurre le conseguenze che i fenomeni alluvionali hanno sulla sicurezza dei cittadini, l'ambiente e il patrimonio culturale, migliorare la conoscenza e diminuire l'esposizione al rischio. Norme, interventi, buone pratiche per guardare ai corsi d'acqua come spazi da preservare e da rispettare. Il Piano di gestione del distretto idrografico è invece il documento che mette a punto le misure per la tutela e la salvaguardia di tutte le acque: fiumi, laghi, mare, lagune salmastre e acquiferi sotterranei, con l'obiettivo di prevenirne e ridurre l'inquinamento, promuoverne l'utilizzo sostenibile, proteggere l'ambiente, migliorare le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità. Problemi e proposte che mettono in relazione l'ambiente, la difesa del territorio e l'agricoltura, per la quale l'acqua rappresenta una risorsa vitale. Come ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli rispetto a questo tema occorre un approccio integrato. L'Emilia-Romagna è una regione che ha raggiunto livelli molto virtuosi nella gestione dell'acqua dal punto di vista agricolo, ed è anche la regione con il maggior livello di biodiversità in Italia. Nel nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020 il tema della gestione della

giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo. Si tratta di un piano di interventi, condivisi con l'Unità di missione nazionale per il dissesto Italia Sicura, che per l'Emilia-Romagna vale 900 milioni di euro in dieci anni - ha precisato Gazzolo -. La difesa del suolo è una priorità per il Paese e per la nostra regione, e proprio perché la consideriamo irrinunciabile abbiamo aumentato di oltre il 40% le risorse di bilancio destinate al dissesto idrogeologico e alla protezione civile. Stiamo già realizzando gli interventi prioritari - ha aggiunto l'assessore - e con il territorio divideremo la programmazione futura. Durante l'incontro è stato anche presentato il Piano di gestione del rischio alluvioni e l'aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico, che saranno approvati come richiede l'Europa entro dicembre, ma dei quali oggi sono stati anticipati i contenuti. Il primo è lo strumento che individua le azioni necessarie per affrontare le criticità idrauliche del territorio, dalla prevenzione e protezione alla gestione in fase di emergenza. L'obiettivo è quello di ridurre le conseguenze che i fenomeni alluvionali hanno sulla sicurezza dei cittadini, l'ambiente e il patrimonio culturale, migliorare la conoscenza e diminuire l'esposizione al rischio. Norme, interventi, buone pratiche per guardare ai corsi d'acqua come spazi da preservare e da rispettare. Il Piano di gestione del distretto idrografico è invece il documento che mette a punto le misure per la tutela e la salvaguardia di tutte le acque: fiumi, laghi, mare, lagune salmastre e acquiferi sotterranei, con l'obiettivo di prevenirne e ridurre l'inquinamento, promuoverne l'utilizzo sostenibile, proteggere l'ambiente, migliorare le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità. Problemi e proposte che mettono in relazione l'ambiente, la difesa del territorio e l'agricoltura, per la quale l'acqua rappresenta una risorsa vitale. Come ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli rispetto a questo tema occorre un approccio integrato. L'Emilia-Romagna è una regione che ha raggiunto livelli molto virtuosi nella gestione dell'acqua dal punto di vista agricolo, ed è anche la regione con il maggior livello di biodiversità in Italia. Nel nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020 il tema della gestione della

The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the following content:

- Header:** 'ER' logo, 'Il portale della Regione Emilia-Romagna', search bar, and navigation tabs: 'Martedì 24.03.2015', 'Primo Piano', 'Entra in Regione', 'Temi'.
- Article Title:** 'Mitigazione rischio idrogeologico, un piano decennale con il Ministero'.
- Sub-headline:** 'Per l'Emilia-Romagna interventi per 900 milioni di euro'.
- Date:** 20.03.2015.
- Image:** A small photo showing a group of people in a meeting.
- Text:** 'Saranno siglate già nelle prossime settimane le prime intese tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'Ambiente per la definizione di un piano decennale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Lo ha annunciato questa mattina l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo in occasione del convegno "Acqua di qualità e sicurezza idraulica", organizzato dalla Regione per celebrare la giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo.'

"Si tratta di un piano di interventi, condivisi con l'Unità di missione nazionale per il dissesto Italia Sicura, che per l'Emilia-Romagna vale 900 milioni di euro in dieci anni - ha precisato Gazzolo -. La difesa del suolo è una priorità per il Paese e per la nostra regione, e proprio perché la consideriamo irrinunciabile abbiamo aumentato di oltre il 40% le risorse di bilancio destinate al dissesto idrogeologico e alla protezione civile. Stiamo già realizzando gli interventi prioritari - ha aggiunto l'assessore - e con il territorio divideremo la programmazione futura".

Durante l'incontro è stato anche presentato il Piano di gestione del rischio alluvioni e l'aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico, che saranno approvati come richiede l'Europa entro dicembre, ma dei quali oggi sono stati anticipati i contenuti.

Il primo è lo strumento che individua le azioni necessarie per affrontare le criticità idrauliche del territorio, dalla prevenzione e protezione alla gestione in fase di emergenza. L'obiettivo è quello di ridurre le conseguenze che i fenomeni alluvionali hanno sulla sicurezza dei cittadini, l'ambiente e il patrimonio culturale, migliorare la conoscenza e diminuire l'esposizione al rischio. Norme, interventi, buone pratiche per guardare ai corsi d'acqua come spazi da preservare e da rispettare.

Il Piano di gestione del distretto idrografico è invece il documento che mette a punto le misure per la tutela e la salvaguardia di tutte le acque: fiumi, laghi, mare, lagune salmastre e acquiferi sotterranei, con l'obiettivo di prevenirne e ridurre l'inquinamento, promuoverne l'utilizzo sostenibile, proteggere l'ambiente, migliorare le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

Problemi e proposte che mettono in relazione l'ambiente, la difesa del territorio e l'agricoltura, per la quale l'acqua rappresenta una risorsa vitale. Come ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli rispetto a questo tema occorre un approccio integrato. L'Emilia-Romagna è una regione che ha raggiunto livelli molto virtuosi nella gestione dell'acqua dal punto di vista agricolo, ed è anche la regione con il maggior livello di biodiversità in Italia. Nel nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020 il tema della gestione della

Il convegno è stato animato da un flash mob sull'acqua che ha visto protagonisti gli alunni delle scuole medie Besta di Bologna.
- Link:**
 - Assessore Paola Gazzolo
 - Assessore Simona Caselli
 - Portale ambiente
 - Portale territorio
 - Portale agricoltura e pesca
 - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

<-- Segue

Comunicati Stampa Emilia Romagna

quantità e della qualità dell'acqua sarà molto presente, e già nei prossimi mesi - ha concluso l'assessore - saremo operativi con i primi bandi specifici su questi contenuti. Il convegno è stato animato da un flash mob sull'acqua che ha visto protagonisti gli alunni delle scuole medie Besta di Bologna.

La Bonifica dice sì al trappolaggio delle nutrie

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO (23 marzo 2015)

La nutria. Un pericoloso roditore sfuggito al controllo dell'uomo che enormi danni sta causando al territorio. E' quanto avviene anche nel mantovano e reggiano in relazione al rischio di alluvionamento per rotture arginali, causate dalla azione erosiva delle sue tane. Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po spiega Ada Giorgi, presidente ha da tempo intrapreso una lotta mirata verso le nutrie, tesa almeno al controllo della loro espansione. La completa eradicazione potrà essere raggiunta solo se tutte le componenti della società si attiveranno in tal senso. Il fenomeno delle rotture arginali spiega Raffaele Monica, direttore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po accade in conseguenza dell'innescio di perforazioni arginali attraverso i cunicoli sotterranei creati come tane da questi animali che indeboliscono progressivamente il corpo arginale fino al suo repentino collassamento. Anche i danni alle sponde dei canali popolati da questo roditore si fanno sentire in maniera crescente. Meno noto, ma sempre più presente prosegue il direttore, è il rischio per il personale impiegato in bonifica ed agricoltura.

L'avvicinamento con mezzi d'opera alle sponde dei canali, può potenzialmente configurarsi come una attività a rischio. Si possono, infatti, verificare crolli improvvisi del piano campagna a seguito dello sfondamento delle caverne prodotte dall'animale. Si sono esaminate e sperimentate anche altre possibilità di difesa afferma Monica come la posa di reti antinutria sulle sponde dei canali: per il nostro comprensorio, considerato che il solo acquisto importa circa 10 euro ogni mq, ed i canali in gestione sono quasi 1000 km, è facile calcolare una spesa vicina ai 100 milioni di euro, ovviamente insostenibile. Col risultato poi che le nutrie migrerebbero verso i fossi stradali o quelli interpoderali. Per ora non vi sono alternative al trappolaggio. Per questo il consorzio sta rifornendo gratuitamente tutti i Comuni del proprio comprensorio di gabbie, 300 in totale, necessarie per continuare il controllo nei siti più insediati. Il tutto in accordo con la provincia di Mantova, che gestisce il raccordo fra richieste dei comuni e disponibilità del consorzio, concludono dal Consorzio.



**Consorzio di Bonifica
Terre dei Gonzaga in
Destra Po**

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

La Bonifica dice sì al trappolaggio delle nutrie

Dopo aver esaminato anche altre possibilità di difesa, l'ente consortile ha intrapreso una lotta mirata verso il roditore responsabile delle rotture arginali ai canali di bonifica

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO (23 marzo 2015) – La nutria. Un pericoloso roditore sfuggito al controllo dell'uomo che enormi danni sta causando al territorio. E' quanto avviene anche nel mantovano e reggiano in relazione al rischio di alluvionamento per rotture arginali, causate dalla azione erosiva delle sue tane.

"Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po – spiega **Ada Giorgi**, presidente – ha da tempo intrapreso una lotta mirata verso le nutrie, tesa almeno al controllo della loro espansione. La completa eradicazione potrà essere raggiunta solo se tutte le componenti della società si attiveranno in tal senso".

"Il fenomeno delle rotture arginali – spiega **Raffaele Monica**, direttore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po – accade in conseguenza dell'innescio di perforazioni arginali attraverso i cunicoli sotterranei creati come tane da questi animali che indeboliscono progressivamente il corpo arginale fino al suo repentino collassamento. Anche i danni alle sponde dei canali popolati da questo roditore si fanno sentire in maniera crescente".

"Meno noto, ma sempre più presente – prosegue il direttore –, è il rischio per il personale impiegato in bonifica ed agricoltura. L'avvicinamento con mezzi d'opera alle sponde dei canali, può potenzialmente configurarsi come una attività a rischio. Si possono, infatti, verificare crolli improvvisi del piano campagna a seguito dello sfondamento delle caverne prodotte dall'animale".

"Si sono esaminate e sperimentate anche altre possibilità di difesa – afferma **Monica** – come la posa di reti antinutria sulle sponde dei canali: per il nostro comprensorio, considerato che il solo acquisto importa circa 10 euro ogni mq, ed i canali in gestione sono quasi 1000 km, è facile calcolare una spesa vicina ai 100 milioni di euro, ovviamente insostenibile. Col risultato poi che le nutrie migrerebbero verso i fossi stradali o quelli interpoderali".

"Per ora non vi sono alternative al trappolaggio. Per questo il consorzio sta rifornendo gratuitamente tutti i Comuni del proprio comprensorio di gabbie, 300 in totale, necessarie per continuare il controllo nei siti più insediati. Il tutto in accordo con la provincia di Mantova, che gestisce il raccordo fra richieste dei comuni e disponibilità del consorzio", concludono dal Consorzio.

COMUNICATO STAMPA

Informazioni a cura di Gabriele Ariotti cell: 349.87.50.585; tel. e fax 0522.72.18.21
info@studioariotti.com www.gonzagapo.it



acqua ambiente fiumi

Sarà potenziata la cattura delle nutrie

Il Consiglio vota la convenzione tra la Provincia e i Comuni.

SARÀ valida fino al 31 dicembre e potrà essere rinnovata ogni anno se non interverranno impedimenti tra le parti, la convenzione tra la Provincia e le amministrazioni comunali del territorio per potenziare la cattura delle nutrie.

Si è reso infatti necessario coordinare in modo omogeneo gli interventi su tutto il territorio sul quale scorrono circa 4mila chilometri di corsi d'acqua, habitat ideale per il roditore disciplinando gli interventi in materia, distribuendo le competenze per coordinare e utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili e salvaguardando l'esperienza acquisita. Mediante la convenzione la Provincia si impegna a mettere a disposizione sia l'elenco delle persone autorizzate all'utilizzo di gabbie-trappola.

TRAMITE il coordinamento della polizia provinciale, fornirà gli elenchi degli operatori abilitati e già attivi nell'ambito del piano di limitazione delle nutrie e metterà a disposizione il sistema informativo necessario per il controllo degli operatori e quello per il monitoraggio delle tane. Inoltre la Provincia si impegna a coordinare le azioni di monitoraggio sulle tane e sulla presenza di nutrie lungo i canali attraverso la collaborazione dei volontari messi a disposizione dalle associazioni venatorie, dalle associazioni di volontariato di protezione civile e dalla vigilanza volontaria.

DAL CANTO loro i Comuni firmatari si sono impegnati ad emettere un'ordinanza in materia, a far approvare il piano, a sostenere le spese per il funzionamento degli interventi di monitoraggio e limitazione, oltre alle spese per il sistema informativo (circa 30mila euro all'anno, suddivisi in circa 10mila per la gestione del software ed i rimanenti per i rimborsi chilometrici). I Comuni firmatari si sono infine impegnati «ad acquisire i pareri previsti dalle norme riguardanti la tutela sanitaria, le modalità di smaltimento delle carcasse» e ad attivare «i propri uffici Comunali al fine di collaborare con la Provincia alle attività di monitoraggio di quella che ormai sta diventando una piaga soprattutto per gli argini di fiumi e canali che attraversano il territorio.

MARTEDÌ 24 MARZO 2015 | **Il Resto del Carlino** | **FERRARA CRONACA** 9

NÈ CALUNNIA, né finta testimonianza contro il geometra Ivano Passerini. Il pupo Silvia Marini ha sciolto ieri la riserva dopo la discussione di mercoledì sull'opposizione alla richiesta di archiviazione dell'avvocato Massimo Rini nei confronti del cittadino, chiamando in causa chi, «dopo un iniziale atteggiamento di tota-

Sarà potenziata la cattura delle nutrie

Il Consiglio vota la convenzione tra la Provincia e i Comuni



Minarelli: «Dirigenti Pd con Vitello ma nei circoli sono in vantaggio iox»
IL CONGRESSO del Pd è ancora lontano dalla conclusione ma è già entrato nel vivo: nel 2015, per la prima volta, il segretario provinciale ha votato su 48 il risultato voti Nicola Minarelli davanti a Luigi Vitello, per le primarie 287 e 265 in termini di voti assoluti. «A prescindere da quello che sarà l'incarico», risponde in un'intervista Sergio Quilientini e Andrea Marchi - «già questi dati si premono ad alcune valutazioni: intanto la maggioranza del gruppo dirigente si sta schierando su Vitello ancora prima di conoscere la sua proposta politica dai dati dei congressi finora svolti emerge che l'opinione degli iscritti è molto più composta e meno omogenea di quanto si poteva pensare. Secondo il risultato «conferma che gli iscritti avvertono la necessità di discutere su molti temi e questa condizione difficilmente potrebbe portare a un'unica scelta o a un candidato unico. Infine, conclusioni democratiche, si evidenzia l'abbandono tradizionale per i candidati e questo apre il campo dalle formalizzazioni tipo «candidato» all'appuntamento alle correnti che fanno riferimento al leader nazionale».

SARÀ valida fino al 31 dicembre e potrà essere rinnovata ogni anno se non interverranno impedimenti tra le parti, la convenzione tra la Provincia e le amministrazioni comunali del territorio per potenziare la cattura delle nutrie. Si è reso infatti necessario coordinare in modo omogeneo gli interventi su tutto il territorio sul quale scorrono circa 4mila chilometri di corsi d'acqua, habitat ideale per il roditore disciplinando gli interventi in materia, distribuendo le competenze per coordinare e utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili e salvaguardando l'esperienza acquisita. Mediante la convenzione la Provincia si impegna a mettere a disposizione sia l'elenco delle persone autorizzate all'utilizzo di gabbie-trappola.

URBANISTICO-CARPEGGIANI DUE CONFERENZE SU ALCUNI PROTAGONISTI DELLA STORIA FERRARESE

Urbanistica, scienza, tecnica: la lezione dei «grandi»



RICERCATORE Lo storico del Comune Francesco Scafuri

DOPPIO appuntamento per scoprire la storia di Ferrara attraverso la vita e le opere di alcuni celebri figure, quali Rinaldo Ossola, Giovan Battista Alcega, Antonio Campagna, Giacomo Carlo e Giovanni Savonuzzi. Gli incontri sono stati organizzati in modo tematico al centro dell'attività di ricerca storica del Comune di Ferrara, presso il centro di ricerca e di documentazione per la storia e l'architettura di pregio, piano urbanistico e industriale, scoperta tecnico, innovazioni meccaniche e scientifiche di rilievo. Si tratta di due incontri condotti dal responsabile dell'Ufficio ricerche storiche del Comune Francesco Scafuri e della studiosa Ramona Loffredo, che si

svolgono entrambi venerdì 27 marzo nella sede dell'Unione Istituzioni FTI «Carpignone-Carpeggiani» di Ferrara (via Panzagnola 25). Il primo, in programma alle 10.15, sarà presentato dal vicepresidente dei volon- tariatari Ferraresi, Roberto Biondi, e dal loro operatore formativo, un cittadino della realtà del periodo storico in cui hanno vissuto. L'iniziativa promossa dall'Associazione Amici del «Carpignone-Carpeggiani» e dell'Ufficio Tecnico Industriale «Carpignone-Carpeggiani», si avvale della collaborazione dell'Ufficio Ricerche Storiche del Comune di Ferrara e degli Associazioni alla Cultura e alla Pubblica Istruzione.

da, avvalorati di oltre cento immagini, notizie curiose e documentazioni d'archivio, affrontano gli argomenti da un'ottica particolare e in parte inedita, non solo recente ma anche la personalità dei vari protagonisti cittadini e il loro operato formativo, un cittadino della realtà del periodo storico in cui hanno vissuto. L'iniziativa promossa dall'Associazione Amici del «Carpignone-Carpeggiani» e dell'Ufficio Tecnico Industriale «Carpignone-Carpeggiani», si avvale della collaborazione dell'Ufficio Ricerche Storiche del Comune di Ferrara e degli Associazioni alla Cultura e alla Pubblica Istruzione.

re. Re.

stimolazione, Passerini ricostruisce, accanto ai nomi, ogni singolo episodio nei suoi confronti.

ISTITUTO EINAUDI

Dopo il manifesto e la radio, in cento 'davanti' alla tv di Baravello

DOPPO il manifesto e la radio, è stata la televisione la protagonista dell'ultimo appuntamento del ciclo di incontri tenutosi all'Istituto Luigi Einaudi dal dicembre di scorso. L'incontro si è svolto all'Università degli Studi di Ferrara, Anselmo Baravello sulla comunicazione politica. A seguire la terza ed ultima lezione, del mini ciclo del 15 febbraio del docente ferrarese, dopo quello dell'anno precedente, nell'aula magna della struttura di via Giovevetto. È stato il continuo di ragazzi delle scuole ferraresi e vicine dell'Istituto. Per circa due ore, il professore ha risposto alle domande degli studenti la potenza che emergeva nella sua breve storia, dagli anni 80 del secolo scorso fino ai giorni nostri. Partendo dalla nascita dell'approccio, avvenuta negli Stati Uniti quasi trent'anni fa, e spiegando anche il funzionamento parlamentare italiano, è stato poi ripercorso il cammino che la comunicazione ha fatto nel nostro Paese, in particolare, ma anche a livello nazionale. L'impostazione che il nostro di comunicazione ha assunto nella società politica del paese, «il passaggio dal cinema muto al sonoro - ha spiegato Baravello - è stato un salto di qualità non indifferente. Ma ancor più importante è stato il passaggio dalla radio alla televisione, soprattutto in campo politico. La gente si è potuta rendere conto di tante cose, cogliere i dettagli che hanno cambiato letteralmente il corso della storia». Il docente di Unife ha poi, sempre in termini di trasmissione televisiva, spiegato che sono stati i 50 e 60 che hanno segnato la storia del nostro Paese, come una pubblicità di «Carozzi», fino ad arrivare alla spiegazione del ruolo che la televisione ricopre al giorno d'oggi, sempre in chiave critica.

Matteo Langone



acqua ambiente fiumi

COMACCHIO IL PLAUSO DEL PARCO DEL DELTA DEL PO ALL' INIZIATIVA.

I cacciatori raccolgono 65 quintali di rifiuti

L' ALTRO ieri, con il coordinamento del personale dell' ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, è stata effettuata una «prestazione ecologica» nel sub-comprendorio 2-Centro storico e Valli di Comacchio». L' iniziativa ha coinvolto un cospicuo numero di cacciatori (circa 100); sono stati raccolti circa 65 quintali di materiale vario tra cui plastica, carta, legno, ferro... Il materiale, grazie al supporto logistico della cooperativa Brodolini, è stato poi portato agli impianti di smaltimento. Ieri mattina, poi, la cooperativa Brodolini è tornata sul posto per recuperare altri 20 quintali di materiali già raccolti.

Ai 100 cacciatori va un doveroso ringraziamento per l' opera svolta, così pure alle associazioni di categoria e alla Brodolini per il lavoro svolto con responsabilità, rendendo l' iniziativa pregevole da ogni punto di vista.

MARTEDÌ 24 MARZO 2015 Il Resto del Carlino

Comacchio & LIDI

COMACCHIO LA RICHIESTA DI FABBRI E PETTAZZONI (LEGA)

«Commissione d'inchiesta sull'ospedale San Camillo»

Verrà presentata all'assemblea legislativa regionale

IL CASO San Camillo approda all'ordine del giorno del consiglio regionale. E oggi il giorno in cui la richiesta formale di istituzione di una commissione di inchiesta nell'ospedale di Comacchio verrà presentata all'assemblea legislativa. Ad avanzare la richiesta i consiglieri della Lega Alan Fabbri e Marco Pettazzoni. Entrambi hanno raccolto la richiesta dalla Consulta popolare e dai sottoscrittori della petizione con 9200 firme inviate ai vari organi regionali con due quintali di cui solo uno raccolto e l'altro respinto per una questione di competenza.



I SOLDI Sono 12 milioni del corso pubblico impegnati per la ristrutturazione

DOVEVANO infatti essere dei consiglieri a fare domanda. E così Fabbri e Pettazzoni hanno avanzato l'interpellanza. Nel marzo 2013 milioni stanziati in anni di investimenti per il recupero dell'ospedale, poi accreditato nel 2010. La spesa di quel denaro pubblico sarebbe stata vanificata, quindi, dalla trasformazione dell'ospedale in Casa della salute per via del numero della sanità provinciale voluto dalla Conferenza territoriale socio-sanitaria del giugno 2013. Di recente l'assessor regionale alle politiche sanitarie Vigneri, rispondendo all'interrogazione della Lega ha sostenuto che quei soldi si sarebbero resi necessari per interventi di manutenzione straordinaria dovuti al «deterioramento causato dalla vicinanza al mare dell'ospedale», ma Alan Fabbri e il suo gruppo commissionano di più prima un'inchiesta - spiega Alan Fabbri - Siamo parlando di 13 milioni di euro di soldi pubblici per un ospedale poi, nei fatti, dismessi. E la colpa non è della salubrità marina, ma della cattiva amministrazione. Per questo ribadiamo che nel caso del San Camillo di Comacchio non mancano gli estremi per la richiesta di democrazia: «La commissione d'inchiesta è un atto di trasparenza democratica. Viste le ombre che avvolgono gli investimenti del passato e pretendiamo chiarezza».

COMACCHIO IL PLAUSO DEL PARCO DEL DELTA DEL PO ALL'INIZIATIVA

I cacciatori raccolgono 65 quintali di rifiuti



INSIEME All'evento ha partecipato anche la cooperativa Brodolini che ha proseguito il lavoro ieri

L'ALTRO ieri, con il coordinamento del personale dell'ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po, è stata effettuata una prestazione ecologica nel sub-comprendorio 2-Centro storico e Valli di Comacchio. L'iniziativa ha coinvolto un cospicuo numero di cacciatori (circa 100), sono stati raccolti circa 65 quintali di materiale vario tra cui plastica, carta, legno, ferro... Il materiale, grazie al supporto

logistico della cooperativa Brodolini, è stato poi portato agli impianti di smaltimento. Ieri mattina, poi, la cooperativa Brodolini è tornata sul posto per recuperare altri 20 quintali di materiali già raccolti. Ai 100 cacciatori va un doveroso ringraziamento per l'opera svolta, così pure alle associazioni di categoria e alla Brodolini per il lavoro svolto con responsabilità, rendendo l'iniziativa pregevole da ogni punto di vista.

27

COMACCHIO CONSIGLIO COMUNALE RINVIATO A GIOVEDÌ

IL CONSIGLIO comunale è stato posticipato a giovedì alle 19. In aula sarà consegnata una targa di riconoscimento ai lavoratori portuali comacchiesi Stefano Forgia, Emanuele Luciani, Gianpaolo Dulci e Simone Dhirardelli che il 28 dicembre 2014 si sono prodigati per salvare i naufraghi nel porto di Marina di Ravenna, dopo la collisione tra due mercantili. Il sindaco consagrerà una targa di riconoscimento anche alla Protezione civile "Tropicani" per l'impiego in occasione di numerose emergenze atmosferiche verificatesi anche fuori comune.



MATER JESU, MATER JUDEE

L'evento delle due madri tenne nel dolore per la perdita dei figli

COMACCHIO VENERDI ALLE 21 LA VIA CRUCIS

La passione di Cristo in barca lungo i canali

ANCHE quest'anno le celebrazioni di Pasqua vivranno un momento importante nella Via Crucis vicariale, che si terrà venerdì alle 21 in centro storico. Nella circostanza la compagnia teatrale "Trasvolazione", sotto l'esperta regia di Pietro Zarratti, rappresenterà il momento della passione di Cristo attraverso un'opera scritta da Alessandro Zappata.

ALESSANDRO ZAPPATA

La rappresentazione, con otto attori Novarese, dal titolo "Mater Jesu, Mater Judae" si svolgerà venerdì alle 21 in via Crucis, a cavallo tra '800 e '900.

LA VIA Crucis partirà dalla parrocchia del Roseto e, una volta raggiunta la Torre dell'Orologio in piazza Folagnini, il Cristo, ripropone, mentre in barca, compirà un percorso suggestivo attraverso il canale di via Edgardo Fogli fino al Toppo, accompagnato dai fedeli che saranno coinvolti nella rappresentazione come supporto, ripercorrendo il percorso vissuto da Gesù nel momento in cui è condotto a morte. La rappresentazione sarà anche accompagnata da fiacchi prioratorali. La drammatizzazione sarà narrata da una voce recitante, quella di Ines Caricchioli, mentre i costumi sono stati affidati ad Agostina Zamboni. La ricostituisce

Costa Bacciacchi





DOSSIER

Mercoledì, 25 marzo 2015

DOSSIER

Mercoledì, 25 marzo 2015

Articoli

24/03/2015 **AgraPress**

#ACQUEPULITE: VINCENZI (ANBI), BENE D'ANGELIS CONSORZI BONIFICA SONO...

1

25/03/2015 **La Nuova Ferrara** Pagina 10

Il Comune apre la caccia alle nutrie per tutto il 2015

2

#ACQUEPULITE: VINCENZI (ANBI), BENE D'ANGELIS CONSORZI BONIFICA SONO "SOGETTI VIRTUOSI"

"nel riconoscerci pienamente nell'affermazione di ridare dignita' a tutte le infrastrutture irrigue, fatta da erasmo d'angelis, capostruttura di missione #italiasicura, non posso esimermi dall'evidenziare che l'applicazione della direttiva quadro comunitaria sulle acque, a differenza di quanto avviene in altri paesi europei, in italia corre il rischio di avere una interpretazione penalizzante gli investimenti, il reddito delle imprese agricole, i costi dei prodotti alimentari ed anche di determinare negativamente un'equa gestione della risorsa acqua" e per questo "chiediamo con forza un intervento risolutivo ai soggetti politici decisori", afferma il presidente (ap) - n. 81 4./.. dell'associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (anbi) francesco vincenzi a conclusione degli stati generali #acquepulite. "se in materia idrica i problemi, come indicato oggi, si chiamano progettazione, controlli e monitoraggio, i consorzi di bonifica ne sono soggetti virtuosi, assolvendo quotidianamente tutte e tre le fasi". "non solo - conclude vincenzi - l'italia e' soggetta ad infrazione comunitaria nel campo del riutilizzo delle acque reflue; i consorzi di bonifica, che gia' oggi vantano esempi di utilizzo delle acque reflue a scopo irriguo grazie all'applicazione della fitodepurazione, sono modello applicativo di una pratica, oggi frenata da normative inadeguate, di cui anbi chiede la riforma".



Immagine
non disponibile

acqua ambiente fiumi

approvata la convenzione con la provincia.

Il Comune apre la caccia alle nutrie per tutto il 2015

Il consiglio comunale ha aperto la caccia alle nutrie approvando la convenzione con la Provincia. La delibera, presentata dall'assessore Caterina Ferri, è valida per tutto il 2015 e può essere rinnovata annualmente. Il territorio provinciale è attraversato da circa 4.000 km di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria: di cui la necessità di coordinare in modo omogeneo l'azione per contenere l'espansione demografica e per utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili.

Mediante la convenzione la Provincia di Ferrara si impegna a mettere a disposizione sia l'elenco delle persone autorizzate all'utilizzo di gabbie-trappola, a cui la Provincia ha già dato in gestione circa 1300 gabbie operanti, sia le gabbie-trappola presenti nei propri magazzini.

Tramite il Coordinamento della Polizia Provinciale, fornirà gli elenchi degli operatori Coadiutori abilitati e già operanti in ambito di attuazione del Piano di Limitazione della popolazione di Nutria e metterà a disposizione il controllo degli operatori Coadiutori durante le operazioni di abbattimento degli esemplari di Nutria nonché il sistema informativo per il monitoraggio delle tane. Inoltre la Provincia si impegna a coordinare le azioni di monitoraggio sulle tane e sulla popolazione di nutria lungo i corsi d'acqua attraverso la collaborazione dei volontari messi a disposizione dalle associazioni venatorie provinciali, dalle associazioni di volontariato di protezione civile e dalla vigilanza volontaria.

I Comuni firmatari si impegnano ad emettere apposita ordinanza e a far approvare apposito il Piano di limitazione (legge regionale 5/2005) a sostenere le spese per il funzionamento degli interventi di monitoraggio e limitazione nonché delle spese sostenute dalla Provincia per il funzionamento del sistema informativo necessario per il controllo degli operatori durante le operazioni di abbattimento delle nutrie.

Le spese sono quantificate in 30.000 euro all'anno, suddivisi in circa 10.000 per la gestione del software ed i rimanenti per i rimborsi chilometrici. Le spese saranno suddivise tra i Comuni; le quote verranno calcolate in base al numero di abitanti e alla superficie amministrativa.

10 Cronaca

LA NUOVA MARCHE 25 MARZO 2015

La corsa per la segreteria Vitello sorpassa Minarelli

Congresso Pd, vince a mani basse in due circoli argentini e stacca il rivale Ma Minarelli prevale nettamente a Formignana e recupera un po' di terreno

CANDIDATO	VOTI	
	BRUSSELI	VITELLO
ARGENTINA	7	56
Anita	0	43
Bello	2	12
Boccalone	1	22
Conciolo	0	8
S. Biagio	3	22
S. Maria Cuduffine	5	17
COPPARO	68	25
FERRARA	13	56
Polpetto-Mazzanti	10	23
S. Maria-Monestrillo	3	33
FORMIGNANA	26	10
LAOSANTO	66	39
OSTELLATO	26	7
POROTOMAGGIORE	75	3
VEROLE	202	143
DELEGATI	22	31
Si cede		11

Ma Minarelli prevale nettamente a Formignana e recupera un po' di terreno

Vitello ha messo la bocca al... è agostino sulla corsa di sorpasso. Ora nella corsa dei voti precede Minarelli 343 a 302. L'assemblea che gli ha consentito di scavalcare Minarelli è stata approvata da una maggioranza di 10 voti. Minarelli ha ottenuto 10 voti, Vitello 10. Ad Argenta, invece, per votare il contratto ha disertato l'80 per cento dei presenti. A Formignana, invece, Minarelli ha ottenuto 26 voti, Vitello 10. A Ostellato, invece, Vitello ha ottenuto 26 voti, Minarelli 7. A Porotomaggiore, invece, Vitello ha ottenuto 75 voti, Minarelli 3. A Verole, invece, Vitello ha ottenuto 202 voti, Minarelli 143. I delegati, invece, Vitello ha ottenuto 22 voti, Minarelli 31. Si cede, invece, 11 voti.

IL COMUNE TRATTERÀ CON LA REGIONE Passi carrai "arginali" «Stop alla doppia tassazione»

Fausto Facchini ha davanti a sé il suo ultimo atto di governo: il piano carrai che sarà presentato al Pd per renderlo attuabile anche dalle opposizioni. Si è così assicurato che il nuovo documento è stato approvato ai voti di Pd. Il Comune tratterà con la Regione per i passi carrai "arginali". «Stop alla doppia tassazione». Dopo tante salite, ora la faccenda dei passi carrai è stata risolta. Il Comune di Ferrara ha deciso di trattare con la Regione Emilia-Romagna per la doppia tassazione dei passi carrai "arginali". Il Comune di Ferrara ha deciso di trattare con la Regione Emilia-Romagna per la doppia tassazione dei passi carrai "arginali". Il Comune di Ferrara ha deciso di trattare con la Regione Emilia-Romagna per la doppia tassazione dei passi carrai "arginali".



Fausto Facchini, sindaco di Ferrara

UN PROGETTO PER LE ELEMENTARI «I ferraresi a sei zampe» La lotta alla zanzare tigre

Il Comune ha messo a disposizione della Provincia il progetto di limitazione della zanzara tigre. Il progetto di limitazione della zanzara tigre è stato approvato dal Consiglio comunale. Il progetto di limitazione della zanzara tigre è stato approvato dal Consiglio comunale. Il progetto di limitazione della zanzara tigre è stato approvato dal Consiglio comunale.

GIUNTA COMUNALE Rifugiati con disagio mentale, via al progetto

Sarà realizzato dalla cooperativa Camelot con un contributo statale di 260 mila euro. Il Comune di Ferrara ha approvato il progetto di rifugiati con disagio mentale. Il progetto di rifugiati con disagio mentale è stato approvato dal Consiglio comunale. Il progetto di rifugiati con disagio mentale è stato approvato dal Consiglio comunale.

APPROVATA LA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA Il Comune apre la caccia alle nutrie per tutto il 2015

Il consiglio comunale ha approvato la convenzione con la Provincia. La delibera, presentata dall'assessore Caterina Ferri, è valida per tutto il 2015 e può essere rinnovata annualmente. Il territorio provinciale è attraversato da circa 4.000 km di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria: di cui la necessità di coordinare in modo omogeneo l'azione per contenere l'espansione demografica e per utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili.

STADENA IN TV SU MY PARTS Bastianich intervista Brondi al Verdi



Bastianich intervista Brondi al Verdi





DOSSIER
Giovedì, 26 marzo 2015

DOSSIER

Giovedì, 26 marzo 2015

Articoli

26/03/2015 Il Resto del Carlino Pagina 22	
Meno convegnie più fondi per l' Italia che frana	1
26/03/2015 Estense	
Provincia e Comuni uniti contro le nutrie	2
26/03/2015 Il Resto del Carlino Pagina 19	
I fiumi fanno paura: ponti chiusi e guardiani di notte sugli argini	4
26/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
Parco del Delta, strage di alberi	5
26/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	<i>TOMASI VITTORIA</i>
Acqua alta e raffiche di vento, stop al traghetto	6
26/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 33	
Legambiente punta il dito: solo cemento	7
26/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 33	
Vandali nel Delta del Po Fatti morire 160 alberi	9

urber e ambi

Meno convegnie più fondi per l' Italia che frana

LA COLPA un po' di tutti e due. La natura tende a manifestarsi con precipitazioni più brevi ma più violente. L' uomo, però, ha quasi dimenticato la prevenzione e la manutenzione delle opere idrauliche. E non penso alle grandi opere. La montagna è abbandonata, comuni e consorzi di bonifica fanno quello che possono, cioè poco. E le frane avanzano perché il terreno non è curato. Idem in pianura. Fossi, canali, bacini, fiumi sono lasciati andare. Ci sono mille esempi. Recentemente l' assessore di un paese della pianura mi ha ripetuto, citando un caso specifico: quel canale ha necessità di manutenzione perché l' acqua non scorre e allaga la strada appena piove, ma la Regione sostiene di non aver soldi'. E l' asfalto si devasta.

I fondi per l' Italia che frana o annega vanno trovati. La Regione faccia qualche convegno in meno e tagli le consulenze.
beppe.boni@ilcarlino.net.

22 GIOVEDÌ 26 MARZO 2015
QV IL GIORNO
Il Resto del Carlino
LANZAGIONE

CARO CARLINO
COMMENTI E POSTA

LA FOTO DEL GIORNO

Lettere al Direttore

La lettera ripropone l'articolo (non 13 mgial) pubblicato da il Resto del Carlino su Errore Modulo 124, 02/11/2014 - Per favore 800-923277 mail: info@ilcarlino.net, redazione.carlino@ilcarlino.net

IL COMMENTO

IL BUON SENSO GETTATO NEL BIDONE

Alessandrino Mazzanti

LA SUA COLPA, a 92 anni stordito, è chi a giovane vivo. Non solo. Vivo e arduo. Non vivo, è ancora un campo, come a quei tempi la "vacolla, difendibile". Io lo ho in quel mondo, era una dogmatista da mazzanti. Così, quando parlo giura la gli spiritati analoghi dell'Asci, la munitipolizia che gestire la narcochia rifiuta a fare e distinte, li hanno visto uccidere dall'erta in un lavoro e, addirittura, dispostura a terra ben due contadini, di carta sì, però sono, abbattuto un'altra volta, differenziale e militare negli appalti contenziosi dall' Italia ecologica. La carta da una parte e il bilione dall'altra, ecco il dio, lavoro che suggerire, con la dovuta soggettività, nei suoi saggi, e in questi ha concolato il Fascismo e il Maccanico, in parte la fessura a la Spagna, ha fatto cadere la Repubblica e potrebbe inaugurare il nostro, nel momento come si fa ad arrivare a 92 anni non ancora l'impresa di lavoro di vergli in mano, ma i fatti adesso vanno rivolti, altro, uno di qui e uno di là. Ecco, invogli di dirgli certe imprevisti disastri, hanno fatto davvero ingegneri, e gli uomini, 20 euro, che magari il nostro nostro gli scriviamo per contrari l'articolo. Vero, poi è questo il modo di suggerire i documenti, a chi non sapete la regola, e poi non siamo a vedere certe se il artillo o meno, ha detto, l'ingegner Luca.

Capoglia, presidente del club di Asci.
Inattuabile. Il racconto invece ha detto «Ma la guerra, a 92 anni anche questa mi torna subito, l'irrazionabile anche lei», che non ha visto tale. La tragedia è che il buon senso, evidentemente, quando lo butti via, non è come la plastica, e la carta non si ricicla.

Meno convegni e più fondi per l'Italia che frana

L'ORDATA di maltempo di queste ore (ieri per chi legge) non ha provocato disastri ovunque. E non sta a chiaro cosa li accada: noi mesi scorsi soprattutto tra Emilia e Marche. Fino venti anni fa la violenza degli elevamenti non si lasciava alla spalle tanti danni. Come mai oggi ogni più violenta provoca frane, allagamenti, cretti? Colpa della natura o dall'uomo?

Andrea Ligabue, Reggio Emilia

Penalizzati dallo spread basso

Tutti a esultare per lo spread ai minimi. Chi ne trae vantaggio? Di certo il Tesoro che paga meno interessi sul debito. Non i pensionati che ora, sui risparmi investiti, ragioneranno una mattina.

Tiziano Dalla Riva, Biologia

Marò incognite su come finire

Sono arresi con gli anni nei giorni di morte, vorrei vedere la fine della selezione dei due marò prigionieri in India. Per accelerare la soluzione, penso che sia ora di dare in appalto l'operazione - per una brutta operazione ripeti - ai servizi segreti israeliani e ai loro intelighenti, speriamo a caso prigionieri.

Stefano Dal Bello, Tolentino (Macerata)

Rinunciare alle vacanze pasquali

Certi insegnati continuano a fare le benedizioni pasquali. Per coerenza ritornino alle vacanze sta di Natale che di Pasqua e tr...

Giuseppe Del Monte, Pesaro

Le notizie più lette su Carlino.it

- 1.** Bologna, pugno sul viso da uno sconosciuto. "Mi hanno retto il naso senza motivo. Giochi violenti, colpito mentre camminava con la figlia di 13 anni
- 2.** Bologna, camion salta dall'A14 in tangenziale, code e disagi. Nessun ferito grave ma pesanti ripercussioni al traffico
- 3.** Macerata, rapina choc nella villa del primario Mantovani: sequestrati anche i nipotini. Irruzione di tre banditi

www.ilresto.net

Politica.

Provincia e Comuni uniti contro le nutrie

Aderiscono in 22 su 24. Approvato anche lo Statuto dell' ente che ha sede nel Castello.

di Francesco Altavilla Il consiglio provinciale approva all' unanimità la convenzione tra Provincia e comuni per potenziare la cattura alle nutrie. La convenzione, lanciata dall' assessore del Comune di Ferrara Caterina Ferri , il 13 marzo, è stata sottoscritta già da 22 comuni sui 24 della Provincia. L' obiettivo è porre rimedio al vuoto creato dal depennamento della nutria dall' elenco degli animali selvatici. Ciò ha provocato il passaggio della responsabilità della gestione e del contenimento di questi roditori ai Comuni. A quest' onere si è cercato di rispondere in prima battuta con delle ordinanze, come quella emessa dal Comune di Ferrara, in scadenza nel mese di aprile 2015. La convezione ha come prospettiva quella di risolvere l' urgenza normativa per tutto il 2015, sino a quando una regolamentazione più ampia, già approdata all' esame delle Camere a Roma, non avrà fatto tutto l' iter legislativo. Dalla convenzione si produrrà un coordinamento tra tutti gli operatori, volontari e agenti della Polizia Provinciale, tramite un software sviluppato dal Consorzio di Bonifica, utile ad individuare le tane. Costerà circa 30 mila euro ai comuni aderenti con costi ripartiti in base a criteri stabiliti, da un massimo di circa 3 mila euro per il Comune di Ferrara ai circa 200 del Comune di Mirabello. A questi si aggiungeranno i 20 mila euro che il Consorzio di Bonifica utilizzerà per rimborsare gli operatori volontari. L' assemblea dei sindaci ha invece approvato all' unanimità il nuovo Statuto della Provincia, assolvendo così agli oneri imposti dal dettato della legge Delrio (n. 56/2014). Nelle modificazioni previste nel passaggio delle Province ad enti di secondo livello, non più elette dai cittadini ma formate dai sindaci, è previsto che il Consiglio Provinciale stili una proposta di Statuto che necessita dell' approvazione dell' assemblea dei primi cittadini, la quale è deputata ad approvarlo in via definitiva. Il Consiglio della provincia di Ferrara aveva licenziato il testo nella seduta del 4 marzo scorso e vede un disciplinamento dell' istituto della "surroga", a seguito del caso delle dimissioni del consigliere Alan Fabbri, ex sindaco di Bondeno, eletto poi in Consiglio regionale. Non essendo ancora giunta dal Ministero una risposta sul caso, all' articolo 19 del nuovo Statuto della Provincia è stabilito che nel caso sia impossibile procedere ad una surroga per mancanza di altri nominativi disponibili nella stessa lista di un consigliere dimissionario, il Consiglio potrà continuare ad esercitare le sue funzioni anche con numero di membri inferiore al plenum, per il caso ferrarese si tratterebbe di 12 consiglieri. Il Consiglio potrà continuare ad operare fino alla presenza di almeno sei componenti più il presidente, cioè fino alla salvaguardia del numero legale.

Costerà circa 30 mila euro ai comuni aderenti con costi ripartiti in base a criteri stabiliti, da un massimo di circa 3 mila euro per il Comune di Ferrara ai circa 200 del Comune di Mirabello. A questi si aggiungeranno i 20 mila euro che il Consorzio di Bonifica utilizzerà per rimborsare gli operatori volontari. L' assemblea dei sindaci ha invece approvato all' unanimità il nuovo Statuto della Provincia, assolvendo così agli oneri imposti dal dettato della legge Delrio (n. 56/2014). Nelle modificazioni previste nel passaggio delle Province ad enti di secondo livello, non più elette dai cittadini ma formate dai sindaci, è previsto che il Consiglio Provinciale stili una proposta di Statuto che necessita dell' approvazione dell' assemblea dei primi cittadini, la quale è deputata ad approvarlo in via definitiva. Il Consiglio della provincia di Ferrara aveva licenziato il testo nella seduta del 4 marzo scorso e vede un disciplinamento dell' istituto della "surroga", a seguito del caso delle dimissioni del consigliere Alan Fabbri, ex sindaco di Bondeno, eletto poi in Consiglio regionale. Non essendo ancora giunta dal Ministero una risposta sul caso, all' articolo 19 del nuovo Statuto della Provincia è stabilito che nel caso sia impossibile procedere ad una surroga per mancanza di altri nominativi disponibili nella stessa lista di un consigliere dimissionario, il Consiglio potrà continuare ad esercitare le sue funzioni anche con numero di membri inferiore al plenum, per il caso ferrarese si tratterebbe di 12 consiglieri. Il Consiglio potrà continuare ad operare fino alla presenza

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'AMBIENTE E SALUTE', 'CRONACA', 'ECONOMIA E LAVORO', 'EVENTI E CULTURA', 'POLITICA', 'PROVINCIA', 'RUBRICHE', 'SPORT', 'UNIVERSITÀ', and 'BLOG'. The main article is titled 'Provincia e Comuni uniti contro le nutrie' with a sub-headline 'Aderiscono in 22 su 24. Approvato anche lo Statuto dell' ente che ha sede nel Castello'. The author is identified as Francesco Altavilla. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the article, there are several widgets: 'Ultimi Commenti' with a list of recent comments, 'Articoli più discussi dell'ultima settimana' with a list of popular articles, and a 'LA VITA NON ASPETTA...' banner for a donation drive. At the bottom of the article, there is a 'Scrivi un commento' section with a small disclaimer.

<-- Segue

consorzi di bonifica

al proprio interno di almeno sei componenti più il presidente, cioè fino alla salvaguardia del numero legale.

acqua ambiente fiumi

I fiumi fanno paura: ponti chiusi e guardiani di notte sugli argini

Emergenza a Modena e Reggio. Torrenti in piena e allagamenti

BOLOGNA HANNO vegliato i fiumi tutta la notte. I fiumi che tornano a far paura. A tenere in apprensione soprattutto il Modenese, flagellato dall'alluvione a gennaio di un anno fa. Tecnici di Aipo e volontari della Protezione civile hanno sorvegliato a vista Secchia e Panaro e gli altri torrenti, armati di torce per verificare eventuali danni provocati dall'onda di piena. Monitoraggio h 24 anche per Taro, Enza e Crostolo, tra Parma e Reggio Emilia. Ancora: a Modena ieri in serata, per precauzione, il Comune ha chiuso Ponte Alto sul Secchia e ponte dell'Uccellino. Allagamenti, frane e strade chiuse sull'Appennino. Stessi problemi nel Reggiano. In città, esondato il rio Acque Chiare e garage allagati. Tre famiglie sfollate nel Cesenate, per una frana che assedia Montevercchio. Disagi infine a San Lazzaro, alle porte di Bologna. Ma sono stati senz'altro i fiumi ad assorbire le energie maggiori.

Nel febbraio dell'anno scorso poi la terra modenese è stata, in un momento di portata e di velocità, minacciata da cinque allagamenti e un deposito di fango che ha provocato il crollo del ponte. L'acquedotto è stato il primo a essere allagato, con il rischio di un allagamento ad esso collegato, quello del canale di S. Maria. Ieri mattina Anna Zanichelli e il figlio Elio temevano gli spazzati provocati dal frangente. Erano insieme il marito Alessandro, padre di due figli, e il nonno. «Doveva essere anche quella, perché la frana continua ad avanzare e per le rapide correnti contro una montagna di fango, prima che una roccia scivola. Al piano di sopra vicino Assunta, la madre di Anna e la capoguida della ditta. «Ci siamo fatti coraggio, ma non ci sono più. I miei non sono nemmeno. Quando mio marito è venuto a trovarci e vede la frana, ha paura e dunque probabilmente scivola e muore. La però senza quella lettera del sindaco non sarà più partita».

MALTEMPO
LA CODA DELL'INVERNO

GIOVEN
26 MARZO 2015
19
il Resto del Carlino
LA NAVE

I fiumi fanno paura: ponti chiusi e guardiani di notte sugli argini

Emergenza a Modena e Reggio. Torrenti in piena e allagamenti

BOLOGNA Hanno vegliato i fiumi tutta la notte. I fiumi che tornano a far paura. A tenere in apprensione soprattutto il Modenese, flagellato dall'alluvione a gennaio di un anno fa. Tecnici di Aipo e volontari della Protezione civile hanno sorvegliato a vista Secchia e Panaro e gli altri torrenti, armati di torce per verificare eventuali danni provocati dall'onda di piena. Monitoraggio h 24 anche per Taro, Enza e Cro-

stolo, tra Parma e Reggio Emilia. Ancora: a Modena ieri in serata, per precauzione, il Comune ha chiuso Ponte Alto sul Secchia e ponte dell'Uccellino. Allagamenti, frane e strade chiuse sull'Appennino. Stessi problemi nel Reggiano. In città, esondato il rio Acque Chiare e garage allagati. Tre famiglie sfollate nel Cesenate, per una frana che assedia Montevercchio. Disagi infine a San Lazzaro, alle porte di Bologna. Ma sono stati senz'altro i fiumi ad assorbire le energie maggiori.



DISASTRO Disagi in Romagna. Qui accanto, la frana di Montevercchio, nel Cesenate. In basso ha fatto evacuare tre famiglie (Noi Rovigo)



I punti critici In Emilia Romagna sono state censite 79mila frane. Quelle attive sono 30mila, le altre sono considerate quiescenti. In Italia le frane sono mezzo milione

CESENA PIÙ DI UN ANNO DA INCUBO

«Noi, assediati dalla frana»

Luca Ravaglia
di MONTEVECCHIO (Cesena)

Nel febbraio dell'anno scorso poi la terra modenese è stata, in un momento di portata e di velocità, minacciata da cinque allagamenti e un deposito di fango che ha provocato il crollo del ponte. L'acquedotto è stato il primo a essere allagato, con il rischio di un allagamento ad esso collegato, quello del canale di S. Maria. Ieri mattina Anna Zanichelli e il figlio Elio temevano gli spazzati provocati dal frangente. Erano insieme il marito Alessandro, padre di due figli, e il nonno. «Doveva essere anche quella, perché la frana continua ad avanzare e per le rapide correnti contro una montagna di fango, prima che una roccia scivola. Al piano di sopra vicino Assunta, la madre di Anna e la capoguida della ditta. «Ci siamo fatti coraggio, ma non ci sono più. I miei non sono nemmeno. Quando mio marito è venuto a trovarci e vede la frana, ha paura e dunque probabilmente scivola e muore. La però senza quella lettera del sindaco non sarà più partita».

ERI MATTINA Il primo cittadino cesenate Paolo Lucchi ha firmato l'ordinanza che impone l'emersione e evacuazione di tre famiglie, come complessivamente la sua decisione di evacuare, che nel pomeriggio hanno lasciato le loro abitazioni per trasferirsi in albergo, dove verranno temporaneamente ospitate. «La cavalletta era quasi senza forze», conclude Formicari, «controllando che la cavalletta venisse e neppure affannosamente. Si stava lasciando andare. Il proprietario era rimasto bloccato all'incrocio delle sette di sera, momento in cui il proprietario l'aveva ritrovata. Ora sia bene, anche se sono provato dalla brutta avventura».

LA STORIA RECUPERATA DAI POMPIERI DOPO SETTE ORE DI LOTTA

Cavalla sprofonda nel fango, salvata

«BAISO (Reggio Emilia)

UNA SITUAZIONE disperata e che invece si è conclusa nel migliore dei modi. «La cavalletta era quasi senza forze», conclude Formicari, «controllando che la cavalletta venisse e neppure affannosamente. Si stava lasciando andare. Il proprietario era rimasto bloccato all'incrocio delle sette di sera, momento in cui il proprietario l'aveva ritrovata. Ora sia bene, anche se sono provato dalla brutta avventura».



SPETTACOLARE La cavalletta che ha rischiato di sprofondare nel fango a Baio, nel Reggiano

acqua ambiente fiumi

L' APPELLO.

Parco del Delta, strage di alberi

LA SCOPERTA è di quelle terribili che esprime il profondo senso di inciviltà e la totale assenza di rispetto del bene comune in cui vivono certe persone. La situazione è emersa dall' attività svolta congiuntamente dalla Polizia provinciale e dalla Polizia municipale del Delta, i cui agenti hanno scoperto che sono stati danneggiati irrimediabilmente 160 alberi nel comune di Mesola, poco distante dal cimitero della frazione Bosco, all' interno di un' area de Parco del Delta.

LE PIANTE pioppo bianco, robinie e pini alti dai tre agli otto metri e con fusti del diametro di sessanta centimetri sono state perforate, molto probabilmente con un trapano e all' interno sono state versate sostanze chimiche velenose che, entrando nel circolo linfatico, hanno fatto morire gli alberi in poco tempo. Lo spregevole e bieco atto vandalico e demolitivo è stato messo in atto in una striscia di terreno larga una decina di metri e lunga quasi 300, prospiciente un terreno agricolo. Un lavoro meticoloso, quasi scientifico, fatti di fori profondi e della successiva collocazione di sostanze velenose che hanno portato le piante a seccarsi. Le due forze di polizia locale inoltreranno una segnalazione all' autorità giudiziaria, ma hanno già avviato indagini congiunte per cercare di individuare il responsabile dello scempio ambientale. I comandanti della Municipale del Delta, Enrico Formigoni, e della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli, lanciano un appello a chiunque abbia notizie utili alle indagini, invitandoli a chiamare i numeri telefonici 0533-729582 (Municipale del Delta) oppure 0532-299979 (Polizia provinciale). «Chiediamo a chiunque abbia visto un uomo aggirarsi nel bosco o qualcuno uscirne con strumenti in mano dicono a contattarci, affinché si possa risalire ai responsabili di questo atto distruttivo, oltretutto in una zona in cui gli alberi sono parte integrante del prezioso patrimonio ambientale del Parco del Delta del Po».

23
COPPARO E CODIGORO
FORMIGNANA, CASE POPOLARI: CONVENZIONE IN CONSIGLIO



«Ancora caos per sostituire il medico»

A QUINDICI giorni dalla prematura scomparsa del medico medico Antonio Orlandi, il comitato "Salva l'ospedale" sente il dovere di intervenire a sostegno dei 1.500 pazienti che aveva in cura, tutti in attesa di poter accedere a un altro medico di base. «Dopo i primi giorni di caos per mancanza di comunicazioni chiare e trasparenti, l'azienda sanitaria ha inviato una lettera ai pazienti informandoli di aver nominato un medico sostituto per un periodo di 30 giorni, trovando opportuno nominare a scorta il Cisp per effettuare la scelta a favore di un altro medico...»

MESOLA OPERAZIONE CONGIUNTA DI POLIZIA PROVINCIALE E MUNICIPALE

Parco del delta, strage di alberi

Perforati i fusti con un trapano e introdotte sostanze chimiche

LA SCOPERTA è di quelle terribili che esprime il profondo senso di inciviltà e la totale assenza di rispetto del bene comune in cui vivono certe persone. La situazione è emersa dall' attività svolta congiuntamente dalla Polizia provinciale e della Polizia municipale del Delta, i cui agenti hanno scoperto che sono stati danneggiati irrimediabilmente 160 alberi nel comune di Mesola, poco distante dal cimitero della frazione Bosco, all' interno di un' area de Parco del Delta.

LE PIANTE pioppo bianco, robinie e pini alti dai tre agli otto metri e con fusti del diametro di sessanta centimetri - sono state perforate, molto probabilmente con un trapano e all' interno sono state versate sostanze chimiche velenose che, entrando nel circolo linfatico, hanno fatto morire gli alberi in poco tempo. Lo spregevole e bieco atto vandalico e demolitivo è stato messo in atto in una striscia di terreno larga una decina di metri e lunga quasi 300, prospiciente un terreno agricolo. Un lavoro meticoloso, quasi scientifico, fatti di fori profondi e della successiva collocazione di sostanze velenose che hanno portato le piante a seccarsi. Le due forze di polizia locale inoltreranno una segnalazione all' autorità giudiziaria, ma hanno già avviato indagini congiunte per cercare di individuare il responsabile dello scempio ambientale. I comandanti della Municipale del Delta, Enrico Formigoni, e della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli, lanciano un appello a chiunque abbia notizie utili alle indagini, invitandoli a chiamare i numeri telefonici 0533-729582 (Municipale del Delta) oppure 0532-299979 (Polizia provinciale). «Chiediamo a chiunque abbia visto un uomo aggirarsi nel bosco o qualcuno uscirne con strumenti in mano dicono a contattarci, affinché si possa risalire ai responsabili di questo atto distruttivo, oltretutto in una zona in cui gli alberi sono parte integrante del prezioso patrimonio ambientale del Parco del Delta del Po».

COPPARO IN SCENA CON 'MAGAZZINO 18'

Per non dimenticare le Foibe gli studenti diventano attori

LA TRAGEDIA delle Foibe ha fatto il palcoscenico del teatro comunale De Micheli, grazie all' impegno degli studenti delle terze medie G e H del "Benini", che la sera dell' 11 febbraio hanno presentato il musical "Magazzino 18".

NELLOTTICA del "Progetto Continuità", la direzione didattica ha anche fornito allo spettacolo gli studenti delle scuole medie di Copparo. Uno spettacolo emozionante, un momento per ricordare fatti storici della nostra patria, spesso per anni non inseriti nei libri di testo. «Una tempistica di spettacoli che ragazzi sono riusciti a realizzare in maniera davvero professionale...» dice Formigoni.

COPPARO

Daniela Firpo in concerto alla Trattoria 'La Supa'

LA TRATTORIA 'La Supa' propone un genere di ore (oggi da mercoledì a domenica) dal titolo di "concerto intimo e intimo". Ci sarà Daniela Firpo, cantante e chitarrista italiana, accompagnata dal pianista da Gianni Fiorini (Largo Scuderi). Tema della serata sarà il Blues e la Bossa Nova, con i brani di John e Dizzy. «Spiega anche per i nuovi componenti della nuova popolare bandiera come Dimesa, Fida Loris, Muzicanti...»

AL DE MICHELI il dirigente Stefano Gargolisi e dietro i suoi ragazzi

Avranno già proposto questo spettacolo durante la Giornata della Memoria e anche oggi si è confermato un grande successo, spetta proprio ai giovani ricordare da voce a questa festa, per una strada futura senza guerre. Bisogna dimenticare ogni giorno le voci.

acqua ambiente fiumi

PORTO GARIBALDI STATO DI ALLERTA FINO A DOMANI PER IL MALTEMPO.

Acqua alta e raffiche di vento, stop al traghetto

TANTA pioggia, acqua alta e stato di allerta fino a venerdì. È un inizio di primavera un po' turbolento sulla costa comacchiese. Dopo le belle giornate del week-end, che hanno tra l'altro visto il lancio della Primavera italiana Lipu e della proclamazione di Comacchio Città del Birdwatching' da ieri sembra essere tornati in pieno inverno con pioggia, raffiche di vento e temperature vicino ai 10 gradi.

«In questi giorni siamo in stato di allerta con livelli di criticità tre spiega Guerrino Ferroni, presidente della Protezione Civile Trepponti' Oggi (ieri per chi legge, ndr) fortunatamente non ci sono stati problemi né a Comacchio né ai lidi, ma restiamo in allerta fino a questo venerdì». L' intensa pioggia che si è abbattuta per tutto il giorno sulla costa comacchiese ha però causato qualche disagio a Porto Garibaldi, nella zona del portocanale (foto). L' acqua alta infatti, che già aveva causato parecchi problemi il mese scorso con l' inondazione di via Matteotti e del lungomare, è tornata a farsi vedere, anche se fortunatamente questa volta non ha superato il livello del portocanale. Unica vittima' del maltempo, come spesso accade, è il traghetto che collega Porto Garibaldi a Lido degli Estensi: il livello dell' acqua ha infatti superato di diversi centimetri quello delle pedane di imbarco, che sono state sbarrate e messe in sicurezza, e il servizio è stato sospeso. Vittoria Tomasi.

25

GOMVI 26 MARZO 2015 Il Resto del Carlino

Comacchio & LIDI

COMACCHIO NEI GUAI PER SEI GRAMMI DI HEROINE
A Comacchio, nel corso di un controllo del territorio finalizzato al contrasto dello spaccio di droga, i carabinieri hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, un uomo di 52 anni, i militari, nel corso della perquisizione personale, dell' auto e della casa hanno trovato sei grammi di heroína suddivisi in varie dosi, e materiale per il confezionamento dello stupefacente. Il materiale rinvenuto è stato sequestrato dai carabinieri, l'uomo, dopo la compilazione dell'arresto, su disposizione della procura è stato rimesso in libertà.

PORTO GARIBALDI STATO DI ALLERTA FINO A DOMANI PER IL MALTEMPO
Acqua alta e raffiche di vento, stop al traghetto

«In questi giorni siamo in stato di allerta con livelli di criticità tre», spiega Guerrino Ferroni, presidente della Protezione Civile «Trepponti'». Oggi (ieri per chi legge, ndr) fortunatamente non ci sono stati problemi né a Comacchio né ai lidi, ma restiamo in allerta fino a questo venerdì.

L' intensa pioggia che si è abbattuta per tutto il giorno sulla costa comacchiese ha però causato qualche disagio a Porto Garibaldi, nella zona del portocanale (foto). L' acqua alta infatti, che già aveva causato parecchi problemi il mese scorso con l' inondazione di via Matteotti e del lungomare, è tornata a farsi vedere, anche se fortunatamente questa volta non ha superato il livello del portocanale. Unica vittima' del maltempo, come spesso accade, è il traghetto che collega Porto Garibaldi a Lido degli Estensi: il livello dell' acqua ha infatti superato di diversi centimetri quello delle pedane di imbarco, che sono state sbarrate e messe in sicurezza, e il servizio è stato sospeso.

Vittoria Tomasi

A LEGAMBIENTE
Il sindaco replica «Sulla delibera ribaltata la verità»

COMACCHIO LA REGIONE BOCCIA (26 A 14) LA PROPOSTA DEL CENTRODESTRA
San Camillo, no alla commissione
Mezzogori (Consulta): «Non mi aspettavo nulla di diverso»

ALAN FABBRI
Il Pd ha preferito non scoperchiare una pentola che avrebbe potuto essere sgradita ad alcuni: ma va fatta chiarezza

PADLO CALVANO
Su questo tema Alan Fabbri si è svegliato soltanto adesso, ma in Commissione sanitaria si è sempre astenuto

Il Consiglio regionale ha bocciato la richiesta di una commissione di inchiesta sul Camillo, avanzata dai consiglieri Alan Fabbri e Marco Ferrarini (Lega), Tommaso Foti (Forza Italia), Calisto Tanzi (Pd) ed Enrico Anni (FdI). La commissione avrebbe dovuto verificare che i 13 milioni spesi al San Camillo non fossero stati gettati al vento e accertare gli estremi del danno erariale. Il voto si è concluso con 14 voti a favore e 26 contrari (Pd e Sd). I consiglieri Pd Marcello Zappera e Paolo Calvano hanno ricordato che non c'era bisogno di una commissione, ma la questione può essere trattata in una commissione, ma la questione può essere trattata in una commissione, «La priorità è la sicurezza dei cittadini».

Il tutto emaccherato - dicono - all'istituto di un provvedimento del titolo finanziare faticosamente in cui si parla quasi solo di adeguamento a normative regionali. Anche la questione dei sottotitoli non sarebbe così importante. «L'azienda che le normative di legge in materia sono state giustamente rispettate nelle spirito e nelle condizioni prese, e si ritrovano un tentativo di riuscire a permettere l'apporto del tutto urbanistico in maniera non corretta. C'è un problema di rimanere stupefatti e indignati per come a Comacchio, ancora una volta e ormai da anni, non si riesce ad imbroccare in maniera permanente un cammino di maggiore trasparenza e legalità. Sulla questione si pronuncia anche Sd, attraverso il suo portavoce Walter Zappera che parla di proposta indebita in riferimento alla modifica del regolamento edilizio che riguarda le commissioni comunali questa sera. Sarebbe un errore - l'ennesimo tentativo di rivisitare il sacco edilizio di Comacchio con la rottamazione dei comitati. Per l'intero miliardo di pochissimi euro. Il cui gravissimo danno per la materia prima del turismo: l'ambiente».

ckh.

Il tutto emaccherato - dicono - all'istituto di un provvedimento del titolo finanziare faticosamente in cui si parla quasi solo di adeguamento a normative regionali. Anche la questione dei sottotitoli non sarebbe così importante. «L'azienda che le normative di legge in materia sono state giustamente rispettate nelle spirito e nelle condizioni prese, e si ritrovano un tentativo di riuscire a permettere l'apporto del tutto urbanistico in maniera non corretta. C'è un problema di rimanere stupefatti e indignati per come a Comacchio, ancora una volta e ormai da anni, non si riesce ad imbroccare in maniera permanente un cammino di maggiore trasparenza e legalità. Sulla questione si pronuncia anche Sd, attraverso il suo portavoce Walter Zappera che parla di proposta indebita in riferimento alla modifica del regolamento edilizio che riguarda le commissioni comunali questa sera. Sarebbe un errore - l'ennesimo tentativo di rivisitare il sacco edilizio di Comacchio con la rottamazione dei comitati. Per l'intero miliardo di pochissimi euro. Il cui gravissimo danno per la materia prima del turismo: l'ambiente».

COMACCHIO CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A IMPRESE E LAVORATORI DANNEGGIATI
Mareggiata, Confeccianti mette a disposizione 200 mila euro

UN FONDO di duecentomila euro per contributi a fondo perduto è stato messo a disposizione da Eber, l'Ente bilaterale territoriale dell'Emilia-Romagna costituito da Confeccionisti, Filicaia-Cigli, Fiascaro, Cisl e Unilnas-Uil per lavoratori e imprese aderenti stabiliti negli eventi annuali dal 6 febbraio. Ne potranno usufruire le province più colpite della Regione Emilia-Romagna, Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara, e quelle di Parma e Reggio Emilia, per i settori del commercio, del servizio e del turismo, compresi i pubblici esercizi. Nello specifico, i lavoratori potranno avere un contributo di un massimo di 1.000 euro per spese sostenute al fine della riabilitazione temporanea per infortunio dell'olografico, o per le spese di ripristino dell'abitazione inabitabile, o per danni provocati dal maltempo. Per quanto riguarda le imprese, invece, il contributo potrà arrivare a un massimo di 5.000 euro, con il quale si potranno coprire le spese relative alla messa in sicurezza dei locali oppure per sostituire o riparare le attrezzature, beni mobili strumentali.

Il sindaco di Mareggiata, Marco Mezzogori, ha annunciato che il fondo è a disposizione delle imprese e dei lavoratori. «Non mi aspettavo nulla di diverso» - dice il presidente Marco Mezzogori - «I consiglieri di opposizione si sono mantenuti bene informati, e i dati sono ovviamente negativi: i dati e quando proprio non risponde come il loro non passi per un'azienda di Comacchio. La scelta di non scoperchiare una pentola che avrebbe potuto essere sgradita ad alcuni: ma va fatta chiarezza».

TOMASI VITTORIA



acqua ambiente fiumi

Legambiente punta il dito: solo cemento

Il sindaco Fabbri: le considerazioni dell' associazione ci lasciano di stucco, prive di fondamento «Scorretta interpretazione della legge»

Il sindaco di Comacchio Marco Fabbri, risponde a Legambiente sulla questione modifiche al regolamento edilizio sottolineando che «Ciò che lascia maggiormente sorpresi è la scorretta interpretazione - prosegue il Sindaco - del recepimento di una norma regionale relativa ai sottotetti, che ha come finalità l' adeguamento proprio a questa normativa contro il consumo di suolo». «Per i sottotetti infatti non è previsto alcun consumo di suolo e rispetto a questi temi - conclude il Sindaco - il circolo locale di Legambiente mostra di voler ancora una volta ribaltare la verità dei fatti. Stiamo parlando dell' applicazione di norme regionali e non risulta che in passato analoghi interventi abbiano ottenuto altrettanto risalto».

COMACCHIO «Sembra che ancora una volta le varianti alle normative urbanistico-edilizie del Comune di Comacchio vengano realizzate con contenuti impropri e procedure non corrette. La variante al Regolamento Edilizio che dovrebbe essere approvata oggi dal consiglio comunale di Comacchio nasconde ancora una volta scorciatoie che non sono a nostro avviso corrette sia dal punto di vista politico (trasparenza) che dal punto di vista amministrativo». Legambiente Comacchio interviene in maniera decisa. «La questione più importante è quella relativa all' ennesimo tentativo (di poter arrivare a variare le destinazioni d' uso di terreni destinati a Campeggio, con relativo vantaggio in capo ai proprietari dei terreni, e relativo possibile maggior impatto sul territorio: alla faccia delle promesse di contrastare il consumo di suolo! Ricordiamo infatti che nei campeggi la percentuale di piazzole in cui si possono costruire unità fisse è solo del 35%, mentre nei villaggi turistici è del 100%; una bella differenza». «Questa vera e propria "scelta" politico-amministrativa della maggioranza ex-5Stelle nel caso avrebbe dovuto seguire ben altre procedure e valutazioni, di trasparenza, pubblicità, possibilità di realizzare osservazioni, etc. e non essere "mascherata" all' interno di un provvedimento dal titolo falsamente rassicurante in cui si parla quasi solo di "adeguamento" a normative regionali». Immediata la reazione del sindaco Fabbri: «Relativamente al punto dell' ordine del giorno che sarà discusso in Consiglio Comunale, intorno ad una modifica del Regolamento Comunale Edilizio, considerazioni di Legambiente ci lasciano di stucco - sottolinea il Sindaco-, in quanto la prevista modifica è finalizzata a coordinare il testo di diverse delibere che nel tempo si sono succedute ad emendare il regolamento edilizio, senza che vi fosse alla base un testo coordinato sul quale agire. Questo si è verificato ad esempio per la

LA NUOVA 26 MARZO 2015 **Codigoro Comacchio 33**

POMPOSA
Il Gad Amici del Teatro apre la Settimana Santa

MESOLA
Vandali nel Delta del Po Fatti morire 160 alberi

NEL BOSCO DELLA MESOLA
Via libera al nuovo percorso tra la natura e il turismo

COMACCHIO
Comacchiese arrestato per spaccio

COMACCHIO
Legambiente punta il dito: solo cemento

COMACCHIO
«Scorretta interpretazione della legge»



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

definizione degli usi dei campeggi e dei villaggi turistici, secondo norme già vigenti nel 2009».

acqua ambiente fiumi

Vandali nel Delta del Po Fatti morire 160 alberi

Preso di mira una macchia in un' area del Parco nel territorio di Mesola Con un trapano fori nei tronchi poi riempiti di sostanze chimiche velenose.

MESOLA Fori con il trapano nei tronchi degli alberi, per poi iniettarvi veleno e far morire le piante. È quanto hanno messo in pratica ignoti vandali che hanno preso di mira una macchia all' interno del Parco regionale del Delta del Po. Un vero e proprio assalto agli alberi, quello scoperto nei giorni scorsi dalle pattuglie della polizia provinciale e della municipale del Delta, che hanno rilevato danni provocati a circa 160 alberi in zona Parco del Delta, nel territorio che rientra nel comune di Mesola.

In pratica, una striscia di terreno larga una decina di metri e lunga quasi 300, prospiciente un terreno agricolo, è stata presa di mira da ignoti che, usando trapani, hanno fatto profondi buchi alle piante.

Quei buchi sono poi state riempiti con sostanze chimiche velenose che, entrando nel circolo linfatico delle piante ne hanno determinato in breve tempo la morte. Le essenze colpite sono soprattutto pioppi bianchi, robinie e pini, tutti alberi già sviluppati, con un' altezza variabile dai tre agli otto metri e diametri del tronco che arrivano in alcuni casi anche a sessanta centimetri.

Il prossimo passo della polizia provinciale e della municipale del Delta sarà la segnalazione all' autorità giudiziaria di quanto accaduto e contestualmente l' avvio d' indagini congiunte per l' individuazione dei responsabili di quello che è un vero e proprio attacco alla natura di un ecosistema come è quello del parco del Delta del Po.

Un' azione che colpisce, al di là di quella che è l' estensione della macchia presa di mira dai vandali, tutti quelli che in questi anni sono stati gli sforzi per tutelare un ambiente univo come è quello del Delta, che è in grado di essere un significativo strumento di richiamo turistico. Anche per questo i comandanti della Polizia del Delta, Enrico Formigoni, e della provinciale, Claudio Castagnoli, si rivolgono a chiunque abbia notizie utili alle indagini perchè si metta in contatto telefonando ai numeri 0533.729582 (Polizia Delta) oppure 0532.299979 (Polizia provinciale).

«Invitiamo chiunque abbia visto qualcosa - è l' appello lanciato - a contattarci, al fine di risalire ai responsabili di tale attività distruttiva nei confronti degli alberi, che sono parte integrante del prezioso patrimonio ambientale del Parco del Delta del Po».



Vandali nel Delta del Po Fatti morire 160 alberi

Preso di mira una macchia in un'area del Parco nel territorio di Mesola Con un trapano fori nei tronchi poi riempiti di sostanze chimiche velenose

MESOLA Una lunga striscia di metri e lunga quasi 300 prospiciente un terreno agricolo, è stata presa di mira da ignoti che, usando trapani, hanno fatto profondi buchi alle piante. Quei buchi sono poi stati riempiti con sostanze chimiche velenose che, entrando nel circolo linfatico delle piante ne hanno determinato in breve tempo la morte. Le essenze colpite sono soprattutto pioppi bianchi, robinie e pini, tutti alberi già sviluppati, con un' altezza variabile dai tre agli otto metri e diametri del tronco che arrivano in alcuni casi anche a sessanta centimetri.

Il Gad Amici del Teatro apre la Settimana Santa

Con la rappresentazione del "Processo a Gesù" e "Planto nel bosco" il Gad Amici del Teatro, in collaborazione con la Polizia provinciale e il Comune di Codigoro, apre la Settimana Santa. Le rappresentazioni saranno recitate nella chiesa abbaziale di Porrupe, a partire dalle 16,30, con l'intermezzo a cura di Gian Stefano Gagli.

Via libera al nuovo percorso tra la natura e il turismo

Il Comune di Mesola, nell'ambito della sua politica di sviluppo turistico, ha varato un nuovo percorso tra la natura e il turismo. Il percorso, che parte dal bosco del Delta del Po, è stato progettato e realizzato dalla società Mesola Turismo, che ha anche realizzato un nuovo percorso tra la natura e il turismo.

Legambiente punta il dito: solo cemento

Il sindaco Fabbri: le considerazioni dell'associazione ci lasciano di stucco, prive di fondamento

«Sembra che ancora una volta le continue alle normative urbanistiche edilizie del Comune di Comacchio vengono realizzate con consenso dei cittadini e procedure non corrette. La natura al dunque è sempre più in pericolo. Legambiente ha chiesto un sopralluogo urgente e un sopralluogo urgente. Il sindaco Fabbri ha risposto che ci sono procedure in corso e che ci sono procedure in corso. Legambiente ha chiesto un sopralluogo urgente e un sopralluogo urgente. Il sindaco Fabbri ha risposto che ci sono procedure in corso e che ci sono procedure in corso.»

«Scroscia interpretazione della legge»

Il sindaco di Comacchio Marco Fabbri, risponde a Legambiente sulla questione relativa al regolamento edilizio comunale. «C'è chi dice scroscia interpretazione della legge. Legambiente ha chiesto un sopralluogo urgente e un sopralluogo urgente. Il sindaco Fabbri ha risposto che ci sono procedure in corso e che ci sono procedure in corso.»



DOSSIER

Venerdì, 27 marzo 2015

Articoli

27/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
«Risistemare la rete idrica della bonifica»	1
27/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Quel sottile filo 'verde' che lega tante carriere	2
27/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19	
«Territorio a rischio, reti idriche da sistemare»	4
27/03/2015 Estense	
Fabbri: "Investire in opere idrauliche a Bondeno"	5
26/03/2015 ilrestodelcarlino.com	
Meno convegni e più fondi per l' Italia che frana	6
27/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Allagati cantine e garage in piazza Pertini	7
27/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Maltempo sotto controllo i fiumi Reno e Panaro	8
27/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Un progetto per rilanciare il territorio lungo il Po	9
27/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Quella strage di alberi è stata pianificata	10
27/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4	
Allagamenti in provincia	12

consorzi di bonifica

bondeno - interrogazione di fabbri in regione.

«Risistemare la rete idrica della bonifica»

BONDENO Bondeno e il suo comprensorio sono un territorio ad alto rischio idrogeologico, ma «un'attenta programmazione e una risistemazione della rete idrica in bonifica del comprensorio, consentirebbero grossi risparmi». A dirlo è il capogruppo della Lega Nord in Regione, Alan Fabbri, che ha presentato un'interrogazione all'assemblea regionale, portando il caso di recenti avvenimenti. «Bondeno è il punto nevralgico dello sfogo delle acque per un comprensorio molto vasto - ricorda Fabbri - e lo scorso febbraio, a causa dell'enorme massa d'acqua abbattutasi sulla zona, il Consorzio della Bonifica di Burana ha dovuto svolgere un corposo intervento, per impedire l'allagamento del comprensorio stesso». Lo stesso Consorzio ha da tempo progettato la costruzione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato "Cavaliere". Da realizzarsi in coincidenza con la confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro, mentre a 4 milioni ammonterebbe la realizzazione della cassa di espansione sul canale "Quarantoli".

«Gli interventi di ristrutturazione della rete idraulica di bonifica in un territorio di alto valore strategico, ma ad elevato rischio idrogeologico - continua Fabbri - consentirebbero di risparmiare sui costi futuri che, nel caso si realizzassero eventi simili a quelli di febbraio, sarebbero notevolmente maggiori, evitando eventuali riparazioni, risarcimenti e danni alle persone e alle strutture. Lo scopo dell'interrogazione della Lega - conclude Fabbri - è quello di capire dalla giunta Bonaccini se intenda finanziare queste due opere dall'alto valore strategico, in un territorio nevralgico, che si trova fra tre regioni e più province».

VENERDI' 27 MARZO 2015 - LA NUOVA

Bondeno ♦ Alto Ferrarese 23

Elezioni, Verri pronto a sfidare Sgarbi e Bergamini

Bondeno l'ex sindaco: «Se c'è un progetto serio lo sposo. Due o tre civiche a supporto. In campo c'è anche Pancaldi»

di Maurizio Barbieri

IL MINISTRO ALFANO: «SI VOTERÀ IL 31 MAGGIO»
«L'obiettivo è quello di dare un'impulso alla politica di sviluppo del territorio, a partire dalla bonifica di Burana. Il ministro Alfano ha detto che il 31 maggio si voterà il progetto di legge che prevede la creazione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato "Cavaliere". Da realizzarsi in coincidenza con la confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro, mentre a 4 milioni ammonterebbe la realizzazione della cassa di espansione sul canale "Quarantoli".



BONDENO
Maltempo sotto controllo i fiumi Reno e Panaro

Il ministro Alfano ha detto che il 31 maggio si voterà il progetto di legge che prevede la creazione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato "Cavaliere". Da realizzarsi in coincidenza con la confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro, mentre a 4 milioni ammonterebbe la realizzazione della cassa di espansione sul canale "Quarantoli".

Allagati cantine e garage in piazza Pertini

Sant'Agostino, una trentina di seminterrati sono finiti sotto l'acqua. La rabbia dei residenti



L'invadimento del fregio del canale in piazza Pertini

Il ministro Alfano ha detto che il 31 maggio si voterà il progetto di legge che prevede la creazione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato "Cavaliere". Da realizzarsi in coincidenza con la confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro, mentre a 4 milioni ammonterebbe la realizzazione della cassa di espansione sul canale "Quarantoli".

Il ministro Alfano ha detto che il 31 maggio si voterà il progetto di legge che prevede la creazione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato "Cavaliere". Da realizzarsi in coincidenza con la confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro, mentre a 4 milioni ammonterebbe la realizzazione della cassa di espansione sul canale "Quarantoli".

Il ministro Alfano ha detto che il 31 maggio si voterà il progetto di legge che prevede la creazione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato "Cavaliere". Da realizzarsi in coincidenza con la confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro, mentre a 4 milioni ammonterebbe la realizzazione della cassa di espansione sul canale "Quarantoli".

Il ministro Alfano ha detto che il 31 maggio si voterà il progetto di legge che prevede la creazione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato "Cavaliere". Da realizzarsi in coincidenza con la confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro, mentre a 4 milioni ammonterebbe la realizzazione della cassa di espansione sul canale "Quarantoli".

Il ministro Alfano ha detto che il 31 maggio si voterà il progetto di legge che prevede la creazione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato "Cavaliere". Da realizzarsi in coincidenza con la confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro, mentre a 4 milioni ammonterebbe la realizzazione della cassa di espansione sul canale "Quarantoli".

di Gianluigi

BONDENO - INTERROGAZIONE DI FABBRI IN REGIONE

«Risistemare la rete idrica della bonifica»

IL SINDACO
Bondeno è un territorio ad alto rischio idrogeologico, ma «un'attenta programmazione e una risistemazione della rete idrica in bonifica del comprensorio, consentirebbero grossi risparmi». A dirlo è il capogruppo della Lega Nord in Regione, Alan Fabbri, che ha presentato un'interrogazione all'assemblea regionale, portando il caso di recenti avvenimenti.

Il ministro Alfano ha detto che il 31 maggio si voterà il progetto di legge che prevede la creazione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato "Cavaliere". Da realizzarsi in coincidenza con la confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro, mentre a 4 milioni ammonterebbe la realizzazione della cassa di espansione sul canale "Quarantoli".

Stampa + Distribuzione
5.000 A5 €280,00

Stampa Volantini
5.000 A5 €169,00

0377 489998 - 392 5745457



consorzi di bonifica

Quel sottile filo 'verde' che lega tante carriere

Molti presidenti storici hanno radici agricole e in particolare di marca Upa Zanardi cambia ma resta alle Fiere, Sebastiani lotta contro la pensione.

Forse c'è davvero un rapporto diretto tra l'impronta agricola della società (e dell'economia) ferrarese e la tendenza, che sta emergendo dall'approfondimento della Nuova di questi giorni, alla conservazione delle stesse persone sulle poltrone di potere. L'apparato radicale dei nostri big ha evidentemente una componente genetica, ed è proprio l'esempio delle realtà agricole a fare scuola. Il panorama non è quello della foresta pietrificata, gli inamovibili in senso stretto non esistono più perché un rinnovamento negli ultimi anni c'è stato, ma le radici più profonde non vengono mai davvero recise.

Prendiamo ad esempio due big di Confagricoltura. Mario Guidi, classe 1961, di origine codigorese, è al secondo mandato da presidente nazionale della confederazione, ma da oltre tre lustri ricopre incarichi di vertice all'interno della sfera d'influenza della spiga d'oro. Si può anche cominciare dal 1998 quando Guidi, già esponente di primo piano dell'allora Upa partendo dall'azienda di famiglie, diventò presidente del Consorzio di bonifica 1° circondario Polesine di Ferrara. Era già vicepresidente dell'Anga, l'associazione dei giovani di Confagricoltura, e nel 2001 è stato eletto presidente dell'Unione provinciale agricoltori, carica che ha ricoperto per due mandati. La scalata alla poltrona nazionale è iniziata nel 2007 con l'ingresso nella giunta esecutiva nazionale, nel 2011, appunto, il gran balzo. Quindi non di radicamento su di una singola poltrona si tratta, nel suo caso, ma di crescita costante e regolare, che ha però ormai raggiunto la dimensione massima.

Diverso il cammino di Carlo Alberto Roncarati, che ha battuto diversi record di permanenza alla presidenza della Camera di commercio, dal 1998 all'anno scorso, e nel sistema camerale ha mancato, di poco, solo il vertice assoluto: è stato vicepresidente nazionale oltre che presidente regionale, non numero uno assoluto. Il trampolino di Confagricoltura è stato la base anche per gli incarichi bancari, fino alla presidenza della Cassa di Risparmio di Cento, per la quale è già al secondo mandato. Le doti per inanellare incarichi di vertice? Prudenza, capacità di ascolto e di lavoro, equidistanza dagli schieramenti politici, in particolare negli anni dove la polarizzazione era quasi una religione.

E dal mondo agricolo, stessa matrice di Guidi e Roncarati, viene Paolo Bruni, dal momento della fondazione, cioè dal 1998, presidente del Centro servizi ortofrutticoli, la maggiore realtà di servizio del settore per quanto riguarda statistica, valorizzazione e logistica, incarico rinnovato fino al 2016. Fino a qualche anno fa Bruni era un autentico collezionista d'incarichi: presidente di Fedagri, Apo Conerpo,

14 Cronaca

LA NUOVA VENERDI' 27 MARZO 2015

Quel sottile filo 'verde' che lega tante carriere

Molti presidenti storici hanno radici agricole e in particolare di marca Upa Zanardi cambia ma resta alle Fiere, Sebastiani lotta contro la pensione



Zanardi è stato da poco nominato vicepresidente delegato della società ferrarese la parata che per la prima volta ha alla direzione della Unica società di studi e di lavoro. Insieme a lui c'è il nuovo presidente della Unica società di studi e di lavoro. Insieme a lui c'è il nuovo presidente della Unica società di studi e di lavoro. Insieme a lui c'è il nuovo presidente della Unica società di studi e di lavoro.



COMPLETO IL TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ
L'anello dell'ex ospedale ora è dell'Asl
La proprietà dell'anello dell'ex Sant'Anna di Confagricoltura, dove è stata realizzata la Casa della Salute, è stata ufficialmente trasferita dall'azienda di famiglia all'Asl, con la partecipazione di un gruppo di imprenditori locali. L'operazione è stata completata il 27 marzo 2015, dopo un lungo iter burocratico e legale. L'Asl ha così ottenuto la piena gestione dell'edificio, che sarà destinato a ospitare servizi di cura e prevenzione. La casa di famiglia, che ha fatto da sede operativa per anni, sarà invece destinata a diventare un centro di accoglienza e di attività ricreative per i soci dell'associazione.

COMUNE DI FERRARA
PROTEZIONE CIVILE
L'Amministrazione comunale di Ferrara ha attivato la protezione civile per far fronte all'emergenza di un incendio scoppiato in un magazzino di viale dell'Industria. Le fiamme sono state rapidamente domate dai vigili del fuoco. Le cause dell'incidente sono ancora sotto indagine. Il danno è stato limitato grazie all'efficace intervento della squadra di intervento rapido.



Confcooperative, vice di Conserve Italia, poi il rinnovamento naturale e l'inchiesta sulle spese di Confcoop chiusa con un patteggiamento ne hanno un po' ristretto il raggio d'azione. Lui è sicuramente un resiliente, non si spezza facilmente sottoposto a urti improvvisi.

Mirco Dondi è storicamente il volto, più raramente la voce nel senso che il suo undestatement è leggendario, di Legacoop.

Classe 1951, dopo aver fatto l'assessore provinciale per otto anni, Dondi è impegnato dal 1988 ai vertici del movimento cooperativo ferrarese, del quale è stato presidente dal 2004 al 2011, gestendo tra l'altro le ricadute del crac Costruttori, prima di entrare in Coop Estense come numero due.

Avrebbe stentato a crederci, Nicola Zanardi, il commercialista erede di una delle famiglie ferraresi più in vista, di restare al vertice di Ferrara Fiere per così tanto tempo. Però è successo.

Nominato presidente nel 2001, Zanardi è stato da poco nominato amministratore delegato della società fieristica: la parola chiave, per lui, è passione.

Infine c'è Adolfo Sebastiani, il re dell'oculistica ferrarese. Lui alla direzione della Clinica oculistica di Unife ci è davvero affezionato, se è vero che, a 70 anni suonati, ha ricorso al Consiglio di Stato per evitare il pensionamento: ricorso accolto, qualche mese fa. La legge di Stabilità ha posto altri paletti e Unife l'ha ugualmente sostituito con il facente funzioni Paolo Perri, ma sembra finita qui.

Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

consorzi di bonifica

«Territorio a rischio, reti idriche da sistemare»

UN PAESE di terra e acqua. Una risorsa. Ma anche un territorio ad alto rischio idrogeologico'. «Serve un'attenta programmazione dice il capogruppo della Lega Nord in Regione Alan Fabbri, che ha presentato un'interrogazione all'Assemblea regionale, portando il caso di recenti avvenimenti e una risistemazione della rete idrica in bonifica del comprensorio che consentirebbero grossi risparmi». Bondeno è il punto nevralgico dello sfogo delle acque per un comprensorio molto vasto. «Lo scorso febbraio, a causa dell'enorme massa d'acqua abbattutasi sulla zona attacca Fabbri il Consorzio della Bonifica di Burana ha dovuto svolgere un corposo intervento, per impedire l'allagamento del comprensorio stesso». Il Consorzio ha infatti progettato la costruzione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato Cavaliera' alla confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro. «Gli interventi di ristrutturazione della rete idraulica di bonifica consentirebbero di risparmiare sui costi futuri che, nel caso si realizzassero eventi simili a quelli del mese di febbraio, sarebbero notevolmente maggiori, evitando eventuali riparazioni, risarcimenti e danni alle persone e alle strutture». Un invito alla Regione a finanziare le opere.

cl. f.

VENEZI 27 MARZO 2015 | **Il Resto del Carlino** | 19

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO LA NUOVA LISTA CIVICA SCALDA LA POLITICA

Verri, a volte ritornano

L'ex sindaco si ricandida

«Il paese non ha bisogno né di Lega né di Pds»

CIVICI SCHEIATL Due blocchi. Ma non c'è ancora un candidato. Incasso informale al vertice, mercoledì sera alla Sala storica di Spazio 29. E se nessuno avrebbe dovuto stupirsi di fare quanto succede è pubblico: di stato un incontro interbocinatori - continua, interpretato, l'ex viceministro Luca Pancaldi - dove tutti coloro che sono interessati hanno posto fare liberamente considerazioni circa l'opportunità di fare una proposta alternativa, rispetto alle due proposte ufficiali, ma soprattutto, dei segretari di partito Fabio Bergamini della Lega Nord e Massimo Sgarbi del Pds. Si è parlato del programma, delle persone che costituiscono le due liste civiche che del candidato a sindaco che entrerebbe a rappresentanza di persona, per quanto riguarda la composizione dei gruppi che di programma.

FONDAMENTALE È rivolgerlo a tutte le persone al di là degli schieramenti - aggiunge Pancaldi - Con persone credibili e programmi realizzabili che non lesino spazio alla fantasia. Chi si candida? «Ho pensato anche della mia candidatura - conferma Pancaldi - che ha una storia che merita di disposizione. A differenza di

to, non ho nessun problema a sottoporli al suo confronto. L'unica condizione che metto, siccome ci metto la mia faccia, è che il progetto sia serio, credibile e realizzabile».

ALL'INCONTRO c'era anche l'ex sindaco Davide Verri: «Sono andato per poter argenti nel tentativo di sanare un po' indolore nel tempo - racconta - era un po' che non mi confrontavo su questi temi. La cosa mi dispiace - ammette - è vedo che gli sbocchi amministrativi. Mi dà soddisfazione ed entusiasmo fare politica per il mio paese. Poi un attimo: «Oggi il nostro tema è solo tra Lega Nord e il Pd - sottolinea Verri - gli altri partiti e gruppi sono derivati dei comprimari. La nostra intenzione è metterci in questo - conclude - perché non possiamo pensare che altri facciano scelte per noi. Le scelte di Bondeno bisogna prenderle a Bondeno. E questo il motivo che ha indotto a mettere insieme questo gruppo e a lavorarci su. A noi nessuno sta imponendo niente. Quello che sta vincendo è un valore aggiunto». Lei è uno dei candidati possibili? «Risponde: Verri - ha dato la sua disponibilità. Ma nel gruppo ci sono anche altre persone che potrebbero aspirare a fare il sindaco».

Claudia Fortini

INCONTRO con gli associati di Ascom. E Bondeno il nostro lavoro congiunto con il Comune. «Questi appuntamenti sono la dimostrazione del profondo radicamento di Ascom Confcommercio nel territorio provinciale di Ferrara - ha esordito Mauro Anselmo, presidente Ascom di Bondeno, Centro e Sant'Agostino - qui a Bondeno il nostro lavoro congiunto con il Comune sulla legge regionale 41 ha permesso di poter avere dal 2006 oltre 570mila euro per il centro storico. Confcommercio scende in campo per un servizio all'imprenditore come persona con servizi ai e mirati. Da qui un invito. «Chiediamo la vita delle prossime amministrative di Bondeno - ha aggiunto Anselmo - non discriminazione uno spazio fiscale sulle piccole imprese». Davide Urbani, direttore generale di Ascom Confcommercio Ferrara, ha illustrato nel dettaglio la lunga serie di interventi di salvataggio e servizi ed eventi che caratterizzano l'azione di Ascom Confcommercio fino agli appuntamenti significativi come la prossima Fashion Red Night (il 10 aprile), il Mondo a Mattinetti dedicati al Logo (Castello Estense di Ferrara il 18 ed il 19 aprile).

BOCCIOFILA CALCIO BAULLA
DOMANI E DOMENICA SI TERRA ALLA BOCCIOFILA IN VAL ENRICO FERMI A BONDENO LA TAPPA NAZIONALE BEST NATIONAL TOUR DI CALCIO BAULLA

BOCCIOFILA CALCIO BAULLA
DOMANI E DOMENICA SI TERRA ALLA BOCCIOFILA IN VAL ENRICO FERMI A BONDENO LA TAPPA NAZIONALE BEST NATIONAL TOUR DI CALCIO BAULLA

BOCCIOFILA CALCIO BAULLA
DOMANI E DOMENICA SI TERRA ALLA BOCCIOFILA IN VAL ENRICO FERMI A BONDENO LA TAPPA NAZIONALE BEST NATIONAL TOUR DI CALCIO BAULLA

BOCCIOFILA CALCIO BAULLA
DOMANI E DOMENICA SI TERRA ALLA BOCCIOFILA IN VAL ENRICO FERMI A BONDENO LA TAPPA NAZIONALE BEST NATIONAL TOUR DI CALCIO BAULLA

«Una sanità a misura di anziano»

LA SANITÀ che unisce in un impegno comune. Si è concluso il ciclo di incontri sul tema «La salute nella riorganizzazione provinciale», organizzato dalla Spa Cgil di Bondeno e Vigarano Mainarda. Presenti il sindaco di Bondeno Cristina Colletti, Sandro Anzani responsabile dell'area socio-sanitaria del sindacato e Annalisa Carrerani della Medicina di gruppo. «L'imperativo - così Colletti - è favorire la permanenza dell'anziano nella sua abitazione».

IL CONSIGLIERE REGIONALE ALAN FABBRI

«Territorio a rischio, reti idriche da sistemare»

UN PAESE di terra e acqua. Una risorsa. Ma anche un territorio ad alto rischio idrogeologico? «Serve un'attenta programmazione - dice il capogruppo della Lega Nord in Regione Alan Fabbri, che ha presentato un'interrogazione all'Assemblea regionale, portando il caso di recenti avvenimenti - e una risistemazione della rete idrica in bonifica del comprensorio che consentirebbero grossi risparmi». Bondeno è il punto nevralgico dello sfogo delle acque per un comprensorio molto vasto. «Lo scorso febbraio, a causa dell'enorme massa d'acqua abbattutasi sulla zona - attacca Fabbri - il Consorzio della Bonifica di Burana ha dovuto svolgere un corposo intervento, per impedire l'allagamento del comprensorio stesso». Il Consorzio ha infatti progettato la costruzione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato Cavaliera' alla confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro. «Gli interventi di ristrutturazione della rete idraulica di bonifica consentirebbero di risparmiare sui costi futuri che, nel caso si realizzassero eventi simili a quelli del mese di febbraio, sarebbero notevolmente maggiori, evitando eventuali riparazioni, risarcimenti e danni alle persone e alle strutture». Un invito alla Regione a finanziare le opere.

d.f.

Carnevale DIAMANTINA
Vigarano Pieve

29 marzo
2015 ore 15.00

Sfilata di "Carri Allegorici"
con grande spettacolo di canamole

SPESALI DI BONDENO
38ª "Festa di Primavera"
ESIBIZIONE DEL "TEATRO DELLA PLOTTA"

SPESALI DI BONDENO
MINI PRESIDENTE E CAVALLO PIEDROGH FILATO

STAND GASTRONOMICA CON "PIZZIN VINC DIBITE"
INTRATTENIMENTI PER BAMBINI E CENARE SOSPESI

A TUTTI I BAMBINI IN ORAGGIO UN "PALLONE DA GIOCO"



Bondeno.

Fabbri: "Investire in opere idrauliche a Bondeno"

Il consigliere della Ln chiede interventi di ristrutturazione della rete idraulica di bonifica.

Bondeno. "Bondeno è il punto nevralgico di sfogo delle acque dell' enorme catino di bassa pianura costituito dai terreni modenese e mantovani da cui si avviano, attraverso il ferrarese, verso il mare Adriatico. Gli interventi di ristrutturazione della rete idraulica di bonifica in un territorio di alto valore strategico ma ad elevato rischio idrogeologico consentirebbero di risparmiare sui costi futuri che, nel caso si realizzassero eventi simili a quelli del febbraio 2015, sarebbero notevolmente maggiori, evitando eventuali riparazioni, risarcimenti e danni alle persone e alle strutture". Lo scrive Alan Fabbri (Ln) in una interrogazione rivolta alla Giunta per sapere se intenda finanziare le opere idrauliche progettate dal Consorzio di Bonifica Burana (nuovo impianto di scolo Cavaliera e cassa espansione Canale Quarantoli), "fondamentali per la sicurezza di un territorio nevralgico data la sua posizione geografica all'incrocio di più province".

SCARICA LA NUOVA APP

CLINICA DEL SORRISO
AMBULATORIO ODONTOLATRICO
PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

estense.com
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITA' BLOG

Lettere on-line 648

Home » Bondeno » Fabbri: "Investire in opere idrauliche a Bondeno" | di Redazione

27 marzo 2015, 0:01 3 visite

Fabbri: "Investire in opere idrauliche a Bondeno"

Il consigliere della Ln chiede interventi di ristrutturazione della rete idraulica di bonifica

Condividi

Manda via email

Condividi

In Condivisi Bondeno è il punto nevralgico di sfogo delle acque dell'enorme catino di bassa pianura costituito dai terreni modenese e mantovani da cui si avviano, attraverso il ferrarese, verso il mare Adriatico. Gli interventi di ristrutturazione della rete idraulica di bonifica in un territorio di alto valore strategico ma ad elevato rischio idrogeologico consentirebbero di risparmiare sui costi futuri che, nel caso si realizzassero eventi simili a quelli del febbraio 2015, sarebbero notevolmente maggiori, evitando eventuali riparazioni, risarcimenti e danni alle persone e alle strutture". Lo scrive Alan Fabbri (Ln) in una interrogazione rivolta alla Giunta per sapere se intenda finanziare le opere idrauliche progettate dal Consorzio di Bonifica Burana (nuovo impianto di scolo Cavaliera e cassa espansione Canale Quarantoli). "fondamentali per la sicurezza di un territorio nevralgico data la sua posizione geografica all'incrocio di più province".

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che lei ne assume la relativa responsabilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono elementi calunniosi e lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza gravatar per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

Ultimi Commenti

Tags

Ultimo News

Facchini, "minacce" a Fabbri: "Clima preoccupante"
Ma minaccia di che? A me l'auspicio che Alan si fac...

Spath denuncia un "postibolo" in via Aeroporto
Sarah, solati Ma per arrivare ad un'interpel...

Ragazzo accusa prete di stupro, per il pm era ragazzo consensuale
Iaico: il problema, no e' gay o nn gay...

Spath denuncia un "postibolo" in via Aeroporto
torquemada Spath invece di controllare co...

Alberi trapanati e avvelenati nel Parco del Delta
Iacignolo Non chiedo la galera per quest...

dieci decimi
I tuoi centesimi d'ottico a ferro

Ci trovate a Ferrara in
CORSO MARTIRI 32 - 34
VIA SAN ROMANO 60
CENTRO COMM. IL CASTELLO
VIA GIUSTI 4/65

Articoli più discussi dell'ultima settimana

Spal, poker travolgente

I nostri figli rifiutati dalla parrocchia

Una catena umana contro il razzismo

Melegni: "Lo Stato che legalizza l'aborto non è più democratico"

Inseguimento e sparatoria, uno dei fuggitivi patteggia 8 mesi

FERRARA LAVORO
jobrapido.com/ferrara-lav...
5 ricerche urgenti. Non perdetele! Ferrara Lavoro

LA VITA NON ASPETTA...
ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE.

Meno convegni e più fondi per l'Italia che frana

Bologna, 26 marzo 2015 - L'ondata di maltempo di queste ore (ieri per chi legge ndr) ha provocato disastri ovunque. E non sto a citare cosa è accaduto nei mesi scorsi soprattutto fra Emilia e Marche. Fino venti anni fa la violenza degli elementi non si lasciava alle spalle tanti danni. Come mai oggi ogni piovuta intensa provoca frane, allagamenti, crolli? Colpa della natura o dell'uomo? Andrea Ligabue, Reggio Emilia Risponde il vice direttore del Resto del Carlino La colpa un po' di tutti e due. La natura tende a manifestarsi con precipitazioni più brevi ma più violente. L'uomo, però, ha quasi dimenticato la prevenzione e la manutenzione delle opere idrauliche. E non penso alle grandi opere. La montagna è abbandonata, comuni e consorzi di bonifica fanno quello che possono, cioè poco. E le frane avanzano perché il terreno non è curato. Idem in pianura. Fossi, canali, bacini, fiumi sono lasciati andare. Ci sono mille esempi. Recentemente l'assessore di un paese della pianura mi ha ripetuto, citando un caso specifico: 'quel canale ha necessità di manutenzione perché l'acqua non scorre e allaga la strada appena piove, ma la Regione sostiene di non aver soldi'. E l'asfalto si devasta. I fondi per l'Italia che frana o annega vanno trovati. La Regione faccia qualche convegno in meno e tagli le consulenze.

beppe.boni@ilcarlino.net
di Beppe Boni

È ora del cambio gomme?
Rivolgiti ai centri Euroaster. Tra ora il

commenti powered by Disqus

The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with categories like NEWS, SPORT, MOTORI, DONNA, FASHION, LIFESTYLE, SPETTACOLO, TECH, HD, SERVIZI. Below that, there is a search bar and a list of regional links. The main headline is "730 precompilato? IL CAAF LO SA COME SI FA". The article title is "Meno convegni e più fondi per l'Italia che frana" by Beppe Boni. The article text is partially visible, discussing the impact of weather and the state of infrastructure in Italy. There are several advertisements on the right side, including "FREE Online Courses" and "Banca di Bologna". At the bottom, there is a "powered by Disqus" comment system.

acqua ambiente fiumi

Allagati cantine e garage in piazza Pertini

Sant'Agostino, una trentina di seminterrati sono finiti sott'acqua. La rabbia dei residenti.

SANT' AGOSTINO Le prolungate piogge di questi giorni hanno creato grossi problemi, creando allagamenti, nel grande caseggiato che dal civico 2 al 8 si trova nella centralissima piazza Sandro Pertini. Tutti i garage e gli scantinati, oltre una trentina, che si trovano nel seminterrato, sono stati allagati. Ieri mattina quando i residenti si sono recati nel seminterrato hanno trovato tutto allagato e con diversi centimetri d'acqua che rendevano difficoltoso non solo raggiungere i propri mezzi ma anche riuscire a portarli all'esterno. La scena era surreale nel vedere tante persone prese dallo sconforto e che si sentivano impotenti. Dopo lo sconforto è arrivato anche un sentimento di rabbia notando che, nelle zone circostanti, non c'erano altri edifici colpiti dallo stesso disagio. Persino il vano dell'ascensore era stato riempito dall'acqua rendendolo inutilizzabile. Molti residenti erano inviperiti al limite di rischiare la crisi di nervi per lo sconforto di vedersi bloccati, quasi imprigionati, dall'acqua che gli impediva di iniziare regolarmente la loro attività quotidiana. Difficile capire cosa sia successo e quali sono state le cause. Forse si è intasato lo scorrimento della caditoia che ha il compito di smaltire l'acqua piovana o forse le fognature non sono state in grado di assorbire, in tempo reale, la quantità d'acqua che arrivava dal cielo. Di certo il lago d'acqua che si era creato creava sconforto e rabbia solo a vederlo. Prontamente è arrivato sul posto una squadra dei vigili del fuoco di Cento che ha messo in funzione potenti pompe per smaltire tutta l'acqua, scaricandola nelle fogne, per poi procedere anche ad un intervento di pulizia su tutta la zona allagata. Eliminato l'allagamento sono arrivati anche i tecnici dell'ascensore che hanno provveduto alla manutenzione necessaria per far ripartire il servizio. Nella tarda mattinata tutto si era avviato verso la normalità ma la gente, con una certa preoccupazione, continuava a guardare il cielo, dove la pioggia continuava a cadere, nel timore di dover ripetere l'amara esperienza vissuta.(g.b.)

VENERDI' 27 MARZO 2015 - LA NUOVA **Bondeno Alto Ferrarese 23**

Elezioni, Verri pronto a sfidare Sgarbi e Bergamini

Bondeno l'ex sindaco: «Se c'è un progetto serio lo sposo». Due o tre civiche a supporto. In campo c'è anche Pancaldi

di Maurizio Barbieri

Tra i due contendenti, prova ad essere il meno scomodo. Oltre al due candidati ufficiali ovvero Maurizio Barbieri per la coalizione di centro-sinistra e il sindaco uscente Giancarlo Verrini per la coalizione di centro-destra, si è formato un terzo gruppo della Lega, dell'Udc, di Fratelli d'Italia, di Forza Italia e della lista "E. Aniasi" anche se questo ultimo "dai nostri" (però "alcuni nostri" al pari del Candidato) che alcuni gruppi "nostri" hanno "regolato". "Rivoluzione di Fratelli d'Italia" che il capo è Guido Tosi, ora nell'area politica, è pronto a scendere in campo il meno scomodo, se non altro in modo da non appoggiare un unico candidato. Il gruppo di Fratelli d'Italia, Udc, Forza Italia, Lega, Aniasi, è pronto a sfidare Sgarbi e Bergamini. Il gruppo di Fratelli d'Italia, Udc, Forza Italia, Lega, Aniasi, è pronto a sfidare Sgarbi e Bergamini.



Giancarlo Verrini, ex sindaco di Bondeno, si prepara alle elezioni comunali del 27 marzo.

BONDENO Maltempo sotto controllo i fiumi Reno e Panaro

La piena di Panaro e Reno sono monitorate costantemente anche nel territorio biondesco. Il Panaro si sta muovendo verso il mare. Il Reno è in piena. La Prefettura di Cento è in grado di intervenire in ogni momento per il rischio. La Prefettura di Cento è in grado di intervenire in ogni momento per il rischio.

Allagati cantine e garage in piazza Pertini

Sant'Agostino, una trentina di seminterrati sono finiti sott'acqua. La rabbia dei residenti

Le prolungate piogge di questi giorni hanno creato grossi problemi, creando allagamenti, nel grande caseggiato che dal civico 2 al 8 si trova nella centralissima piazza Sandro Pertini. Tutti i garage e gli scantinati, oltre una trentina, che si trovano nel seminterrato, sono stati allagati. Ieri mattina quando i residenti si sono recati nel seminterrato hanno trovato tutto allagato e con diversi centimetri d'acqua che rendevano difficoltoso non solo raggiungere i propri mezzi ma anche riuscire a portarli all'esterno. La scena era surreale nel vedere tante persone prese dallo sconforto e che si sentivano impotenti. Dopo lo sconforto è arrivato anche un sentimento di rabbia notando che, nelle zone circostanti, non c'erano altri edifici colpiti dallo stesso disagio. Persino il vano dell'ascensore era stato riempito dall'acqua rendendolo inutilizzabile. Molti residenti erano inviperiti al limite di rischiare la crisi di nervi per lo sconforto di vedersi bloccati, quasi imprigionati, dall'acqua che gli impediva di iniziare regolarmente la loro attività quotidiana. Difficile capire cosa sia successo e quali sono state le cause. Forse si è intasato lo scorrimento della caditoia che ha il compito di smaltire l'acqua piovana o forse le fognature non sono state in grado di assorbire, in tempo reale, la quantità d'acqua che arrivava dal cielo. Di certo il lago d'acqua che si era creato creava sconforto e rabbia solo a vederlo. Prontamente è arrivato sul posto una squadra dei vigili del fuoco di Cento che ha messo in funzione potenti pompe per smaltire tutta l'acqua, scaricandola nelle fogne, per poi procedere anche ad un intervento di pulizia su tutta la zona allagata. Eliminato l'allagamento sono arrivati anche i tecnici dell'ascensore che hanno provveduto alla manutenzione necessaria per far ripartire il servizio. Nella tarda mattinata tutto si era avviato verso la normalità ma la gente, con una certa preoccupazione, continuava a guardare il cielo, dove la pioggia continuava a cadere, nel timore di dover ripetere l'amara esperienza vissuta.(g.b.)



Un'immagine del luogo della piazza Sandro Pertini allagata.

BONDENO - INTERROGAZIONE DI FABBRI IN REGIONE
«Risistemare la rete idrica della bonifica»

Il consigliere regionale Giancarlo Fabbri ha chiesto al presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaiuti, di intervenire per la manutenzione e la risistemazione della rete idrica della bonifica di Bondeno. Fabbri ha sottolineato che la rete idrica è in stato di degrado e che ciò causa danni alle coltivazioni e alle attività produttive del territorio. Ha chiesto che vengano stanziati i fondi necessari per la manutenzione e la risistemazione della rete idrica.

Stampa + Distribuzione VOLANTINI 5.000 AS 280,00

Stampa VOLANTINI 5.000 AS 169,00

377 489996 - 392 5745457

acqua ambiente fiumi

bondeno.

Maltempo sotto controllo i fiumi Reno e Panaro

BONDENO La piena di Panaro e Reno viene monitorata costantemente anche nel territorio ferrarese.

«Per il Panaro siamo in uno stato di preallerta - conferma Stefano Ansaloni, comandante della polizia municipale dell' Alto Ferrarese e responsabile della protezione Civile - monitoraggio degli argini e controlli in ugual misura per il Reno». Nella vicina Finale Emilia a causa della piena del Panaro da ieri alle 16 è stato chiuso il ponte di Ca' Bianca che collega la strada Provinciale 2, via Panaria Bassa, alla via Comunale Casoni.

La chiusura permarrà per tutta la durata del passaggio del colmo di piena e comunue fino a dichiarata cessazione della fase di preallarme. Nel pomeriggio il livello idrometrico del Panaro ha superato la soglia di metri 5,30. La Protezione civile ha attivato la fase di attenzione su tutto il territorio regionale fino alle 24 di stasera. Nelle pianure di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, «a seguito della propagazione delle piene nei tratti arginati dei corsi d' acqua, permarranno livelli idrometrici al di sopra della soglia 1, con conseguenti possibili danni alle opere idrauliche, di difesa».

VENERDI' 27 MARZO 2015 - LA NUOVA **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese** 23

Elezioni, Verri pronto a sfidare Sgarbi e Bergamini

Bondeno l'ex sindaco: «Se c'è un progetto serio lo sposo» Due o tre civiche a supporto. In campo c'è anche Pancaldi

di Maurizio Barbieri
A. BIANCHI

BONDENO - «I risultati sono incerti», si dice il sindaco di Bondeno, Luigi Verri. In politica è un uomo che non si arrende mai. E' pronto a sfidare Sgarbi e Bergamini. «Se c'è un progetto serio lo sposo», dice. Due o tre civiche a supporto. In campo c'è anche Pancaldi.



BONDENO
Maltempo sotto controllo i fiumi Reno e Panaro

Il ministro Alfano: «Si voterà il 31 maggio»
Il ministro dell'Interno, Alfano, ha confermato che il voto si terrà il 31 maggio. Il ministro ha detto che il voto si terrà il 31 maggio. Il ministro ha detto che il voto si terrà il 31 maggio.

Il voto si terrà il 31 maggio. Il ministro ha detto che il voto si terrà il 31 maggio. Il ministro ha detto che il voto si terrà il 31 maggio.

Allagati cantine e garage in piazza Pertini

Sant'Agostino, una trentina di seminterrati sono finiti sott'acqua. La rabbia dei residenti



L'invasione dei fiumi del Reno in piazza Pertini

Una trentina di seminterrati sono finiti sott'acqua. La rabbia dei residenti. I proprietari delle cantine e garage sono furiosi.

La Via Crucis tra Pieve e Malnarda

La Via Crucis tra Pieve e Malnarda. Un'attività religiosa che coinvolge molti fedeli.

Advertisement for 'Stampa + Distribuzione Volantini' with prices and contact information.



acqua ambiente fiumi

ro - domani la presentazione.

Un progetto per rilanciare il territorio lungo il Po

RO Un nuovo progetto per ridefinire il territorio lungo il grande fiume cara a Riccardo Bacchelli e il paese ai suoi piedi: Ro, da rilanciare e tornare a far crescere, ma carico di memoria storica. È in programma per domani (ore 10) presso il centro sociale Il Mulino (ex scuole elementari, piazza Umberto I) la presentazione di Anteprema Futuro: il progetto di identità, in cui è coinvolto anche il centro studi Dante Bigli di Copparo. Sarà presente il sindaco Antonio Giannini, oltre al vicesindaco Silvia Brandalesi e altre autorità locali. Un appuntamento particolarmente atteso da chi crede nel rilancio e una nuova valorizzazione di Ro e dintorni: il progetto parla di esplicitare, integrare, trasferire nel tempo valori e patrimoni per un nuovo viaggio in una nuova terra. Che è da sempre tutt' uno col Po, e famosa nel mondo (numerosi infatti le traduzioni) grazie al grande affresco letterario e storico del capolavoro di Bacchelli, Il Mulino del Po, Numerosi esperti sono al lavoro sul nuovo progetto RofutuRo: per far compiere un salto di qualità: in cui lo stesso edificio del centro sociali (a suo tempo restaurato) può diventare un nuovo contenitore culturale, oltre al centro civico e la biblioteca, diretta dallo studioso e scrittore Alberto Astolfi. Una forte nuova scommessa anche sociale.

(f.c.)

24 Copparo

LA NOTIZIA VENERDÌ 27 MARZO 2015



Tamara, a lezione nell'azienda Zoffoli

La nuova strategia tra imprese del territorio e scuola prevede di coadiuvare la crescita dell'azienda e insegnare, oggi sempre in programma per il giorno 27, al gruppo di lavoro dell'azienda Zoffoli Merelli di Tamara, leader tra le imprese per il recupero di materiali.

Il collettore degli inceneritori di Tamara è stato realizzato dal gruppo di lavoro dell'azienda Zoffoli Merelli di Tamara, leader tra le imprese per il recupero di materiali.

agente scolarista Stefano Giorgini. A parte l'aspetto ambientale, il gruppo di lavoro è stato da parte di tanti esponenti di sinistra, con il supporto di altri gruppi politici e preparati all'uscita dal carcere. Il progetto è stato presentato da parte di altri gruppi politici e preparati all'uscita dal carcere. Il progetto è stato presentato da parte di altri gruppi politici e preparati all'uscita dal carcere.

L'omaggio di Ro al pilota caduto per la libertà

In aprile un convegno e una mostra in memoria del capitano statunitense Abbattuto col suo aereo nel 1944, i resti trovati a Guarda lo scorso ottobre



Un momento degli scavi per il recupero dell'aereo abbattuto nel 1944

Fornigiana conferisce l'Erp all'Unione

Il sindaco di Fornigiana, Antonio Giannini, ha conferito l'Erp all'Unione Terre e Fiumi, in segno di riconoscimento per il lavoro svolto nel territorio. L'Erp è un premio che viene conferito ai comuni che si sono distinti per il loro impegno sociale e culturale.

RO - DOMANI LA PRESENTAZIONE Un progetto per rilanciare il territorio lungo il Po

Un nuovo progetto per ridefinire il territorio lungo il grande fiume cara a Riccardo Bacchelli e il paese ai suoi piedi: Ro, da rilanciare e tornare a far crescere, ma carico di memoria storica. È in programma per domani (ore 10) presso il centro sociale Il Mulino (ex scuole elementari, piazza Umberto I) la presentazione di Anteprema Futuro: il progetto di identità, in cui è coinvolto anche il centro studi Dante Bigli di Copparo. Sarà presente il sindaco Antonio Giannini, oltre al vicesindaco Silvia Brandalesi e altre autorità locali. Un appuntamento particolarmente atteso da chi crede nel rilancio e una nuova valorizzazione di Ro e dintorni: il progetto parla di esplicitare, integrare, trasferire nel tempo valori e patrimoni per un nuovo viaggio in una nuova terra. Che è da sempre tutt' uno col Po, e famosa nel mondo (numerosi infatti le traduzioni) grazie al grande affresco letterario e storico del capolavoro di Bacchelli, Il Mulino del Po, Numerosi esperti sono al lavoro sul nuovo progetto RofutuRo: per far compiere un salto di qualità: in cui lo stesso edificio del centro sociali (a suo tempo restaurato) può diventare un nuovo contenitore culturale, oltre al centro civico e la biblioteca, diretta dallo studioso e scrittore Alberto Astolfi. Una forte nuova scommessa anche sociale.

FORMIGNANA Centro sociale Il Viale Approvato il bilancio

Il bilancio del centro sociale Il Viale è stato approvato. Il bilancio è stato approvato con un ampio margine di voti. Il bilancio è stato approvato con un ampio margine di voti.

LUNEDÌ CONSIGLIO A COPPARO Unione Terre e Fiumi estende le funzioni

Il consiglio comunale di Copparo ha approvato il bilancio consuntivo dell'Unione Terre e Fiumi. Il bilancio è stato approvato con un ampio margine di voti.

COPPARO SPERNA IL CENTRO Wwf, un'ora al buio per salvare la terra

Il centro sociale Il Viale è stato approvato. Il bilancio è stato approvato con un ampio margine di voti. Il bilancio è stato approvato con un ampio margine di voti.

acqua ambiente fiumi

Quella strage di alberi è stata pianificata

Mesola, il sindaco sconcertato dopo l'atto vandalico ai danni di 160 piante Medri, presidente Parco del Delta: «Un fatto incomprensibile e gravissimo»

di Maurizio Barbieri wBOSCO MESOLA Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, è sconcertato.

Ha appreso dalla stampa la notizia degli atti vandalici compiuti ai danni di 160 alberi mediante un foro praticato nel tronco a cui ha fatto seguito l'iniezione di sostanze chimiche velenose, a ridosso del cimitero di Bosco Mesola in un terreno di proprietà dell'amministrazione provinciale in area pre-parco. «Per prima cosa se qualcuno ha notato qualcosa di anomalo che lo segnali alla polizia provinciale (0532299979) oppure alla polizia municipale del Delta (0533729582). Per praticare 160 fori in altrettanti alberi ci vuole del tempo e chissà mai che qualcuno possa aver notato qualcosa di strano. Il mio comune è quello che vanta la maggior superficie boscata di tutta la provincia di Ferrara, un patrimonio di inestimabile valore che va tutelato e preservato. Cercheremo di agire in sinergia con la Polizia provinciale. Non riesco proprio a capire cosa può spingere una persona a fare una cosa del genere».

Anche il presidente del Parco del Delta del Po Massimo Medri ha appreso la notizia dagli organi di stampa. «È un fatto incomprensibile. Si tratta di aree protette assai improbabile che possano essere utilizzate per altri fini e altri scopi. Si tratta di un danno che viene subito da tutta la collettività. Con i suoi 53 mila ettari il Parco del delta del Po è il più esteso d'Italia tra quelli di pianura. proteggere aree così vaste diventa un problema in quanto non abbiano un servizio di guardiania ambientale. Dico però che vanno protetti gli ambienti metropolitani ma anche le aree naturalistiche ma in campo sarebbe necessario un maggior numero di persone». Un'azione che certamente è stata studiata a tavolino da parte di qualcuno a cui evidentemente la presenza degli alberi può dare fastidio.

Non tanto quindi motivi di carattere edilizio in quanto in quella zona non si può costruire, piuttosto magari si può pensare a qualche agricoltore al quale l'ombreggiamento provocato dagli alberi crea problemi nell'ottica di una minore produzione agricola ma, ovviamente, siamo solamente nel campo delle ipotesi. Una striscia di terreno larga una decina di metri e lunga quasi 300, prospiciente un terreno agricolo, presa di mira da ignoti che, usando trapani, hanno fatto profondi buchi alle piante. Quei buchi sono poi stati riempiti con sostanze chimiche velenose che, entrando nel circolo linfatico delle piante ne hanno determinato in breve tempo la morte. Le essenze colpite sono soprattutto pioppi bianchi, robinie e pini, tutti alberi già sviluppati, con un'altezza variabile dai tre agli otto metri e diametri del tronco che

VENERDI' 27 MARZO 2015 LA NUOVA Codigoro Comacchio 27

Quella strage di alberi è stata pianificata

Mesola, il sindaco sconcertato dopo l'atto vandalico ai danni di 160 piante Medri, presidente Parco del Delta: «Un fatto incomprensibile e gravissimo»

di Maurizio Barbieri wBOSCO MESOLA

Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, è sconcertato. Ha appreso dalla stampa la notizia degli atti vandalici compiuti ai danni di 160 alberi mediante un foro praticato nel tronco a cui ha fatto seguito l'iniezione di sostanze chimiche velenose, a ridosso del cimitero di Bosco Mesola in un terreno di proprietà dell'amministrazione provinciale in area pre-parco. «Per prima cosa se qualcuno ha notato qualcosa di anomalo che lo segnali alla polizia provinciale (0532299979) oppure alla polizia municipale del Delta (0533729582). Per praticare 160 fori in altrettanti alberi ci vuole del tempo e chissà mai che qualcuno possa aver notato qualcosa di strano. Il mio comune è quello che vanta la maggior superficie boscata di tutta la provincia di Ferrara, un patrimonio di inestimabile valore che va tutelato e preservato. Cercheremo di agire in sinergia con la Polizia provinciale. Non riesco proprio a capire cosa può spingere una persona a fare una cosa del genere».



Un agente della polizia provinciale indica il foro fatto sul tronco

Conca di navigazione chiusa al traffico

Il caso di un guscio di trasporto di rifiuti, la Conca di navigazione che si trova in un'area di proprietà della S.p.A. di Mesola, è stato momentaneamente chiuso al traffico dei rifiuti. Al momento non c'è ancora la soluzione definitiva del problema, ma si sta lavorando per risolvere il problema.

Incontro con operatori locali

Torlone, incontro con operatori locali. Incontro con operatori locali. Incontro con operatori locali. Incontro con operatori locali.

SAN GIUSEPPE

Transportavano fliccazzate materiale ferroso. Transportavano fliccazzate materiale ferroso.

SAN GIUSEPPE

Nel corso di un controllo di controllo del territorio produttivo... Nel corso di un controllo di controllo del territorio produttivo...

«Sfido Calvano a un faccia a faccia»

Mezzogori all'attacco sull'ospedale San Camillo: troviamoci alla Nuova per un confronto vero

di Maurizio Barbieri

«Da Comacchio, nella questione ospedaliera, siamo rimasti per mesi, in attesa di sapere del risultato. Il fatto è che, in questi mesi, non abbiamo mai avuto un confronto vero. Mezzogori all'attacco sull'ospedale San Camillo: troviamoci alla Nuova per un confronto vero».



Mezzogori all'attacco sull'ospedale San Camillo: troviamoci alla Nuova per un confronto vero

La redazione è a disposizione per un confronto che sia decisivo

La redazione è a disposizione per un confronto che sia decisivo. La redazione è a disposizione per un confronto che sia decisivo.

elezioni sembra una delle sue preoccupazioni principali... elezioni sembra una delle sue preoccupazioni principali...

Cuciniere del Po da DOMANI A SOLI € 9,80. Il Ricettario impastato di antiche saporose mescolanze di culture e orgoglio. In edicola con GAZZETTA DI MANTOVA, GAZZETTA DI MODENA, GAZZETTA DI REGGIO, la Nuova Ferrara, la Provincia.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

arrivano in alcuni casi anche a 60 centimetri. Polizia provinciale municipale del Delta segnalazione all' autorità giudiziaria quanto accaduto e l' avvio di indagini congiunte per l' individuazione dei responsabili.

acqua ambiente fiumi

Allagamenti in provincia

PIOVE da due giorni su tutta l' Emilia orientale. Le acque dei torrenti si gonfiano. Piano piano. Dall' Aipo però le notizie sul grande fiume sono tranquillizzanti. Il grande vecchio scorre tranquillo verso il mare.

La pioggia insistente degli ultimi giorni ha causato danni più a cantine e ad autorimesse che al sistema idrogeologico del territorio. Vedi a Sant' Agostino dove, in piazza Pertini, i vigli del fuoco sono dovuti arrivare dalla stazione di Cento per liberare dall' acqua le cantine di un condominio.

Le previsioni danno tempo maltempo in attenuazione anche per oggi.

4 **FERRARA PRIMO PIANO** **il Resto del Carlino** VENERDI' 27 MARZO 2015
PAZZA PRIMAVERA **SECONDO EPISODIO**
I FATTI DELL'ALTRA NOTTE ARRIVANO A CIRCA UN MESE DALL' AFFONDAMENTO DI UN PESCHERCCIO NELLO STESSO LUOGO

IL VENTO forte, il mare agitato sul portocanale e le onde che sconvolgono la barca contro le banchine. Calpi in certi casi molto violenti, ai quali la chiglia della motonave s'evolverebbe come ha detto. Erano circa le 2.30 di notte quando un pescatore che si preparava ad uscire in mare si accorse che la motonave "Federico" (S. M. Carlo) circa 20 metri, era scivolata a picco. La barca, ormeggiata lungo il portocanale di Porto Castaldi, era quasi completamente sommersa e parzialmente inclinata su un lato. Il pescatore ha immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Comacchio, i soccorritori di Ravenna e Bologna, una gru del soccorso Aci di San Giuseppe, la guardia costiera di Porto Garibaldi e i carabinieri. Dopo i primi soccorsi - volti anche a verificare che a bordo non ci fosse nessuno - intorno alle 4 sono iniziati i lavori di recupero. E' stata

Vento e onde nel portocanale, una motonave cola a picco

L'allarme alle 2.30 di notte. Un recupero lungo e difficile



INTERVENTO Vigili del fuoco e soccorritori al lavoro per recuperare la motonave affondata nella notte

Allagamenti in provincia

PIOVE da due giorni su tutta l'Emilia orientale. Le acque dei torrenti si gonfiano. Piano piano. Dall' Aipo però le notizie sul grande fiume sono tranquillizzanti. Il grande vecchio scorre tranquillo verso il mare. La pioggia insistente degli ultimi giorni ha causato danni più a cantine e ad autorimesse che al sistema idrogeologico del territorio. Vedi a Sant' Agostino dove, in piazza Pertini, i vigli del fuoco sono dovuti arrivare dalla stazione di Cento per liberare dall' acqua le cantine di un condominio. Le previsioni danno tempo maltempo in attenuazione anche per oggi.

necessaria tutta la manodopera e parte del pomeriggio per riportare a galla la motonave. Mentre il mattino seguente è stata poi indicata una data nella quale il gascio sarà trasportato per permettere agli operatori di tagliare l'acqua e tirare la barca in secco. Un lavoro complesso, anche a causa della forte corrente che attraversava il portocanale. Per tutta la mattina, per agevolare il lavoro della gru e dei pompieri, la strada che fiancheggiava il portocanale è stata chiusa al traffico.

STANDO alle prime ricostruzioni, a provocare l'affondamento della barca (una motonave utilizzata per accompagnare i turisti a pescare ai laghi) sarebbe stata quindi una falla, probabilmente causata dall'urto della chiglia contro la banchina. Una volta aperto il varco nella "corona", l'acqua ha travolto la barca, facendola andare a fondo. Poche ore dopo, quindi, al momento, sul fatto che si sia trattato di un incidente, anche se sono in corso ulteriori accertamenti da parte dei militari della capitaneria di porto. La famiglia Carli, proprietaria della motonave, potrebbe avere tre barche, tutte utilizzate a scopo turistico per la pesca o per le escursioni sul Delta. L'affondamento della "Federico" arriva a poco più di un mese da un altro fatto analogo. Il 13 febbraio all'alba, un peschereccio affondò più o meno nello stesso luogo, in circostanze per certi aspetti simili.

Federico Malvasi

PASQUA CONVIENE! FINO ALL'4 APRILE 2015

LA COLOMBA BAULI È IN OFFERTA SOLO SABATO 28 E DOMENICA 29 MARZO

8,89 €/kg
OFFERTA INSUPERABILE

1,49 €/kg
OFFERTA INSUPERABILE

2,45 €/pz
OFFERTA INSUPERABILE

7,49 €/pz
OFFERTA INSUPERABILE

150 g

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

CONSERVARE IL PRODOTTO PER IL TEMPO MASSIMO INDICATO SULL'ETICHETTA



DOSSIER

Lunedì, 30 marzo 2015

DOSSIER

Lunedì, 30 marzo 2015

Articoli

27/03/2015 lanuovaferrara.it «Risistemare la rete idrica della bonifica»	1
28/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 31 «La viabilità è pessima Quando piove pericolo...»	2

«Risistemare la rete idrica della bonifica»

BONDENO. Bondeno e il suo comprensorio sono un territorio ad alto rischio idrogeologico, ma «un'attenta programmazione e una risistemazione della rete idrica in bonifica del comprensorio,...

BONDENO. Bondeno e il suo comprensorio sono un territorio ad alto rischio idrogeologico, ma «un'attenta programmazione e una risistemazione della rete idrica in bonifica del comprensorio, consentirebbero grossi risparmi». A dirlo è il capogruppo della Lega Nord in Regione, Alan Fabbri, che ha presentato un'interrogazione all'assemblea regionale, portando il caso di recenti avvenimenti. «Bondeno è il punto nevralgico dello sfogo delle acque per un comprensorio molto vasto - ricorda Fabbri - e lo scorso febbraio, a causa dell'enorme massa d'acqua abbattutasi sulla zona, il Consorzio della Bonifica di Burana ha dovuto svolgere un corposo intervento, per impedire l'allagamento del comprensorio stesso». Lo stesso Consorzio ha da tempo progettato la costruzione di un nuovo scolo, a Malcantone di Bondeno, denominato "Cavaliera". Da realizzarsi in coincidenza con la confluenza delle acque del Panaro nel Po. Il costo dell'impianto si aggirerebbe attorno ai 18 milioni di euro, mentre a 4 milioni ammonterebbe la realizzazione della cassa di espansione sul canale "Quarantoli". «Gli interventi di ristrutturazione della rete idraulica di bonifica in un territorio di alto valore strategico, ma ad elevato rischio idrogeologico - continua Fabbri - consentirebbero di risparmiare sui costi futuri che, nel caso si realizzassero eventi simili a quelli di febbraio, sarebbero notevolmente maggiori, evitando eventuali riparazioni, risarcimenti e danni alle persone e alle strutture. Lo scopo dell'interrogazione della Lega - conclude Fabbri - è quello di capire dalla giunta Bonaccini se intenda finanziare queste due opere dall'alto valore strategico, in un territorio nevralgico, che si trova fra tre regioni e più province».

The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there's a banner for 'La potenza della Fibra Vodafone ha una nuova casa, la tua'. Below that, the website header includes 'la Nuova Ferrara' and navigation menus for 'COMUNI', 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. The main article is titled '«Risistemare la rete idrica della bonifica»' and is dated 27 marzo 2015. The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'SP' (Silvestri & Partners) with the slogan 'Un modo di essere...', one for 'IASSI GROUP' (RECOFIN S.p.A.), one for 'Confartigianato Imprese Ferrara', one for 'CCE Corazza Costruzioni Edili', and one for 'Fifty Shades of Grey' and 'Sexy Shop 1 Trasgressivi'. At the bottom of the article, there's a yellow banner that says 'Collezione fino al 4 aprile 2015' and a logo for 'T BUONI'.

CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Durante il mese di aprile saranno recapitati gli AVVISI DI PAGAMENTO relativi ai CONTRIBUTI DI BONIFICA PER L'ANNO 2015 dovuti al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA da tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ricadenti nel comprensorio consortile. La richiesta contenuta nell'avviso di pagamento anno 2015 si riferisce a ONERI CONSORTILI che possono essere contributi di bonifica ordinari e/o contributi irrigui speciali, imposti a norma di legge per la manutenzione e gestione delle opere e degli impianti di bonifica, necessari per garantire la sicurezza idraulica del territorio e la salvaguardia dell'ambiente e, per i terreni agricoli, anche per l'irrigazione. Gli avvisi di pagamento per gli importi inferiori a 50 euro saranno riscossi con un'unica rata con scadenza 30 aprile, mentre per gli importi superiori sono previste come sempre tre rate, con scadenze, rispettivamente il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre. Per ricevere ulteriori informazioni o per segnalare variazioni, si può contattare il numero verde 800.698859 dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 (chiamata gratuita) o mandare una mail a: catasto@bonificaferrara.it. MODALITA' DI

Il Consorzio di Bonifica a tutela del territorio
Intensa azione divulgativa nelle scuole sulle attività per la sicurezza idraulica. Rapporto molto stretto con le istituzioni

CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Durante il mese di aprile saranno recapitati gli AVVISI DI PAGAMENTO relativi ai CONTRIBUTI DI BONIFICA PER L'ANNO 2015 dovuti al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA da tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ricadenti nel comprensorio consortile.

La richiesta contenuta nell'avviso di pagamento anno 2015 si riferisce a ONERI CONSORTILI che possono essere contributi di bonifica ordinari e/o contributi irrigui speciali, imposti a norma di legge per la manutenzione e gestione delle opere e degli impianti di bonifica, necessari per garantire la sicurezza idraulica del territorio e la salvaguardia dell'ambiente e, per i terreni agricoli, anche per l'irrigazione.

Gli avvisi di pagamento per gli importi inferiori a 50 euro saranno riscossi con un'unica rata con scadenza 30 aprile, mentre per gli importi superiori sono previste come sempre tre rate, con scadenze, rispettivamente il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre.

Per ricevere ulteriori informazioni e per segnalare variazioni, si può contattare il numero verde 800.698859 dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 (chiamata gratuita) o mandare una mail a: catasto@bonificaferrara.it.

MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI

Oltre ai consueti sistemi di pagamento con bollettino di c/c postale, presso gli sportelli di istituti bancari indicati nell'avviso di pagamento, mediante pagamento on line con carta di credito, tramite bonifico bancario, sarà possibile effettuare i pagamenti anche presso i punti vendita collegati alla rete Lottomatica Servizi e presso i punti vendita COOP abilitati.

Il pagamento può essere effettuato da tutti i contribuenti senza addebito di commissioni presso gli sportelli della Banca del Monte dei Paschi di Siena, della Cassa di Risparmio di Cesena e della Banca di Romagna. Città Via nei giorni dalle ore . alle ore Telefono FERRARA JOLANDA DI SAVOIA CODIGORO MESOLA <<<< 'a Borgo dei Leoni n.28 dal lunedì al venerdì 'a per Ferrara n. 2 dal lunedì al venerdì 'colo Castello dal lunedì al venerdì 'a Matteotti n. 22 il martedì, mercoledì e giovedì ARoENTA(Banuø) < 8:30 - 8:30 - 8:30 - 8:30 - 12:00 12:00 12:00 12:00 12:00 Tel. 0532-218286 Tel. 0532-836176 Tel. 0533-728711 Tel. 0533-993732 'a Fiorana n. 49/B da apr'le a giugno tutti i martedì, da lug 'o a maggio il primo martedì del mese 8:30 - 12:00 Tel. 0532-855066 PORTOGARIBALDI c/o CaRiFe via Caprera n.49 da apr' e a settembre tutti i mercoledì, da ottobre a marzo il primo mercoledì del mese CENTO C/O ASCOm 2° piano via Matteotti n. 8 il 9i0vdi 9:00 - 9:30 - 12:00 12:30 Tel. 328-2667754 Tel. 340-1 821 736

UFFICIO RICEVIMENTO PUBBLICO:			
Città	Via	nei giorni	dalle ore - alle ore Telefono
FERRARA	via Borgo dei Leoni n. 28	dal lunedì al venerdì	8:30 - 12:00 Tel. 0532-218286
JOLANDA SAVOIA	via Matteotti n. 22	il martedì, mercoledì e giovedì	8:30 - 12:00 Tel. 0532-836176
CODIGORO	via per Ferrara n. 2	dal lunedì al venerdì	8:30 - 12:00 Tel. 0533-728711
MESOLA	vicolo Castello n. 2	dal lunedì al venerdì	8:30 - 12:00 Tel. 0533-993732
ARoENTA (Banuø)	via Fiorana n. 49/B	da luglio a giugno tutti i martedì, da luglio a maggio il primo martedì del mese	8:30 - 12:00 Tel. 0532-855066
PORTOGARIBALDI c/o CaRiFe	via Caprera n. 49	da aprile a settembre tutti i mercoledì, da ottobre a marzo il primo mercoledì del mese	9:00 - 12:00 Tel. 328-2667754
CENTO c/o ASCOm	2° piano via Matteotti n. 8	il giovedì	9:30 - 12:30 Tel. 340-1 821 736

Sede Legale - Via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara - Numero verde: 800-698859 - www.bonificaferrara.it - catasto@bonificaferrara.it



DOSSIER

Lunedì, 30 marzo 2015

DOSSIER

Lunedì, 30 marzo 2015

Articoli

29/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Il Consorzio di Bonifica a tutela del territorio	1
29/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27	
CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA	3
29/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 9	
Convenzione per la cattura delle nutrie	4
29/03/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Tanti i luoghi incantevoli da visitare per scoprire la natura incontaminata	5
29/03/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
Due milioni per strade, scuole e ambienti. Il piano investimenti approda in...	6

MAGNANI NANDO

consorzi di bonifica

Il Consorzio di Bonifica a tutela del territorio

Intensa azione divulgativa nelle scuole sulle attività per la sicurezza idraulica. Rapporto molto stretto con le istituzioni.

Il Consorzio Pianura di Ferrara è tra le più grandi realtà a livello nazionale, gestisce un comprensorio di 256.733 ha e, tra i principali compiti, ha la sicurezza idraulica e la gestione di canali e impianti idrovori. «Crediamo che sia importante che la gente conosca sempre meglio le attività del Consorzio di Bonifica - spiega il presidente Franco Dalle Vacche - . La nostra realtà è una tra le più impegnative a livello nazionale non tanto per l'ampiezza ma per l'intensità delle opere di bonifica e con una vasta parte del territorio sotto il livello del mare.

Spesso ci si accorge del Consorzio solo nei momenti di emergenza ma l'attività di bonifica è quotidiana».

Il Consorzio è impegnato anche in un'intensa opera divulgativa delle proprie azioni: «A volte non c'è la chiara percezione della situazione quindi è fondamentale un'informazione incisiva. Stiamo andando nelle scuole con i nostri tecnici: per fare un esempio nel solo 2014 abbiamo incontrato 139 classi tra elementari, medie e superiori, realtà nelle quali con linguaggi e strumenti diversi a seconda delle età degli alunni cerchiamo di illustrare nel dettaglio che cosa facciamo per la tutela del territorio. Sono state organizzate, oltre a lezioni in classe, anche visite agli impianti e spettacoli teatrali sul tema della bonifica. C'è da essere orgogliosi di questa struttura creata dai ferraresi e ci aspettiamo che magari in qualche famiglia quando al papà arriva la quota da pagare, il figlio in età scolare possa partecipare alla conversazione e far comprendere meglio ai genitori questa attività fondamentale per la sicurezza». Un altro rapporto sul quale il Consorzio di Bonifica sta puntando è quello con le istituzioni a partire da Prefetto, Provincia e sindaci: «Con il nuovo Prefetto poco dopo il suo arrivo a Ferrara - spiega Dalle Vacche - abbiamo fatto una ricognizione sul campo alla quale hanno preso parte anche gli amministratori pubblici e ripeteremo l'esperienza. Sono momenti di grande impatto. Come Consorzio abbiamo avanzato alla Regione un progetto che prevede oltre ad interventi di manutenzione straordinaria anche realizzazioni di nuove opere. Noi abbiamo proposto una serie di progetti alla Regione - su Valle Isola, Formignana, Cento per citarne solo alcuni - onde riportare il rischio a valori più accettabili perché si è alzato negli ultimi tempi. Lo sto partecipando a diverse riunioni di Consigli Comunali nelle quali viene approvato, finora sempre all'unanimità, un ordine del giorno sul rischio idraulico. E' evidente che oltre al nostro lavoro, per potere avere risposte soddisfacenti dalla Regione anche in termini economici sulle nostre progettualità è basilare l'appoggio dei sindaci che

DOMENICA 29 MARZO 2015 LA NUOVA Ambiente e Territorio | 27

Il Consorzio di Bonifica a tutela del territorio

Intensa azione divulgativa nelle scuole sulle attività per la sicurezza idraulica. Rapporto molto stretto con le istituzioni



Tanti i luoghi incantevoli da visitare per scoprire la natura incontaminata



Il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche che ha messo alla prova la buona

Sono tanti i luoghi incantevoli di cui il Consorzio di Bonifica ha cura e tutela. Un territorio vasto e vario, con una grande ricchezza di paesaggi e di beni culturali. Insieme a questi luoghi, il Consorzio di Bonifica ha anche a cuore la tutela della natura incontaminata. Un territorio dove la natura è ancora viva e si può godere in tutta la sua bellezza. Il Consorzio di Bonifica ha anche a cuore la tutela della natura incontaminata. Un territorio dove la natura è ancora viva e si può godere in tutta la sua bellezza. Il Consorzio di Bonifica ha anche a cuore la tutela della natura incontaminata. Un territorio dove la natura è ancora viva e si può godere in tutta la sua bellezza.

del Consorzio Pianura di Ferrara è tra le più grandi realtà a livello nazionale, gestisce un comprensorio di 256.733 ha e, tra i principali compiti, ha la sicurezza idraulica e la gestione di canali e impianti idrovori. «Crediamo che sia importante che la gente conosca sempre meglio le attività del Consorzio di Bonifica - spiega il presidente Franco Dalle Vacche - . La nostra realtà è una tra le più impegnative a livello nazionale non tanto per l'ampiezza ma per l'intensità delle opere di bonifica e con una vasta parte del territorio sotto il livello del mare.

Spesso ci si accorge del Consorzio solo nei momenti di emergenza ma l'attività di bonifica è quotidiana».

Il Consorzio è impegnato anche in un'intensa opera divulgativa delle proprie azioni: «A volte non c'è la chiara percezione della situazione quindi è fondamentale un'informazione incisiva. Stiamo andando nelle scuole con i nostri tecnici: per fare un esempio nel solo 2014 abbiamo incontrato 139 classi tra elementari, medie e superiori, realtà nelle quali con linguaggi e strumenti diversi a seconda delle età degli alunni cerchiamo di illustrare nel dettaglio che cosa facciamo per la tutela del territorio. Sono state organizzate, oltre a lezioni in classe, anche visite agli impianti e spettacoli teatrali sul tema della bonifica. C'è da essere orgogliosi di questa struttura creata dai ferraresi e ci aspettiamo che magari in qualche famiglia quando al papà arriva la quota da pagare, il figlio in età scolare possa partecipare alla conversazione e far comprendere meglio ai genitori questa attività fondamentale per la sicurezza».

Un altro rapporto sul quale il Consorzio di Bonifica sta puntando è quello con le istituzioni a partire da Prefetto, Provincia e sindaci: «Con il nuovo Prefetto poco dopo il suo arrivo a Ferrara - spiega Dalle Vacche - abbiamo fatto una ricognizione sul campo alla quale hanno preso parte anche gli amministratori pubblici e ripeteremo l'esperienza. Sono momenti di grande impatto. Come Consorzio abbiamo avanzato alla Regione un progetto che prevede oltre ad interventi di manutenzione straordinaria anche realizzazioni di nuove opere. Noi abbiamo proposto una serie di progetti alla Regione - su Valle Isola, Formignana, Cento per citarne solo alcuni - onde riportare il rischio a valori più accettabili perché si è alzato negli ultimi tempi. Lo sto partecipando a diverse riunioni di Consigli Comunali nelle quali viene approvato, finora sempre all'unanimità, un ordine del giorno sul rischio idraulico. E' evidente che oltre al nostro lavoro, per potere avere risposte soddisfacenti dalla Regione anche in termini economici sulle nostre progettualità è basilare l'appoggio dei sindaci che

Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA

CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Durante il mese di aprile saranno recapitati gli **AVVISI DI PAGAMENTO** relativi ai **CONTRIBUTI DI BONIFICA PER L'ANNO 2015** dovuti al **CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA** da tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ricadenti nel comprensorio consorziale.

La richiesta contenuta nell'avviso di pagamento anno 2015 si riferisce a **ONERI CONSORTILI** che possono essere contributi di bonifica ordinari e/o contributi speciali, imposti a norma di legge per la manutenzione e gestione delle opere e degli impianti di bonifica, necessari per garantire la sicurezza idraulica del territorio e la salvaguardia dell'ambiente e, per i terreni agricoli, anche per l'irrigazione.

Gli avvisi di pagamento per gli importi inferiori a 50 euro saranno riscossi con un'unica rata con scadenza 30 aprile, mentre per gli importi superiori sono previste come sempre tre rate, con scadenze, rispettivamente il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre.

Per ricevere ulteriori informazioni o per segnalare variazioni, si può

UFFICI RICEVIMENTO PUBBLICO:

Città	Via	nei giorni	dalle ore - alle ore	Telefono
FERRARA	via Borgo dei Leoni n. 28	dal lunedì al venerdì	8:30 - 12:00	Tel. 0532-218286
VELANDIA DI SAVOIA	via Maltocini, 22	il martedì, mercoledì e giovedì	8:30 - 12:00	Tel. 0533-436176
COLOGNARO	via per Ferrara n. 2	dal lunedì al venerdì	8:30 - 12:00	Tel. 0533-728711
MESOLA	viale Castello	dal lunedì al venerdì	8:30 - 12:00	Tel. 0533-993732
ARGENTA (Bando)	via Fiorana n. 49B	da aprile a giugno tutti i martedì, da luglio a maggio i primo martedì del mese	8:30 - 12:00	Tel. 0532-855086
PORTOCARARAIOLI (o Carifa)	via Caperna n. 49	da aprile a settembre tutti i mercoledì, da ottobre a marzo i primo mercoledì del mese	9:00 - 12:00	Tel. 398-2867754
CENTO (o Ancon)	2° piano via Maltocini n. 8	il giovedì	9:30 - 12:30	Tel. 340-182138

Sede Legale - Via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara - Numero verde: 800-698859 - www.bonificaferrara.it - catasto@bonificaferrara.it



<-- Segue

consorzi di bonifica

finora è pieno e totale».

«Come Consorzio - conclude il presidente Dalle Vacche - siamo anche un' azienda importante per il territorio ferrarese con circa 400 dipendenti, un servizio di reperibilità 24 ore su 24 e cerchiamo sempre di migliorare sicurezza sul lavoro, professionalità dei nostri dipendenti e conseguente qualità del servizio, tre aspetti che per noi sono strettamente correlati».

CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

TESTO NON DISPONIBILE



acqua ambiente fiumi

comuni e provincia.

Convenzione per la cattura delle nutrie

Avrà validità fino al 31 dicembre 2015 e potrà essere rinnovata annualmente la "Convenzione tra la Provincia e le Amministrazioni comunali della Provincia di Ferrara per potenziare la cattura delle nutrie". Si è reso infatti necessario coordinare in modo omogeneo gli interventi su tutto il territorio idrografico diffuso per circa 4.000 chilometri di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria, disciplinando gli interventi in materia. Mediante la convenzione la Provincia di Ferrara si impegna a mettere a disposizione sia l'elenco delle persone autorizzate all'utilizzo di gabbie-trappola, a cui la Provincia ha già dato in gestione circa 1300 gabbie operanti, sia le gabbie-trappola presenti nei propri magazzini. Tramite il Coordinamento della Polizia Provinciale, fornirà gli elenchi degli operatori Coadiutori abilitati e già operanti in ambito di attuazione del Piano di Limitazione della popolazione di nutria e metterà a disposizione il sistema informativo necessario per il controllo degli operatori durante le operazioni di abbattimento degli esemplari di Nutria nonché il sistema informativo per il monitoraggio delle tane. Dal canto loro i Comuni firmatari si impegnano ad emettere apposita ordinanza e a far approvare apposito Piano di limitazione ai sensi della L.R. 5/2005, a sostenere le spese per il funzionamento degli interventi di monitoraggio e limitazione nonché delle spese sostenute dalla Provincia per il funzionamento del sistema informativo necessario per il controllo degli operatori durante le operazioni di abbattimento degli esemplari di nutria. I Comuni si impegnano ad acquisire i pareri previsti dalla normativa vigente dei relativi enti, quali ad esempio alla tutela sanitaria, alle modalità di smaltimento delle carcasse e ad attivare i propri uffici per collaborare con la Provincia alle attività di monitoraggio.

(a.t.)

)

Ferrara AGRICOLTURA

«È profondo rosso» Gli agricoltori lanciano l'allarme

**Cavalicchi: preoccupa il calo del Pil in un "orribile" 2014
i danni dei ritardi nell'erogazione dei fondi per la siccità**

Una situazione che "profonda rosso" per l'agricoltore ferrarese. Il calo del Pil nel 2014, preoccupa Cavalicchi. Il calo del Pil nel 2014, preoccupa Cavalicchi. Il calo del Pil nel 2014, preoccupa Cavalicchi. Il calo del Pil nel 2014, preoccupa Cavalicchi.

**COLIBRETTI
Lotta ai marchi contraffatti**
La battaglia per la tutela dei Made in Italy dei nostri vini

«La contraffazione, la falsificazione, la falsificazione, la falsificazione...»

L'ASSESSORE CASELLI HA PARLATO A BRUXELLES
Record di prodotti Dop e Igp in regione

«Terzile Romagna è la regione europea con il più alto numero di prodotti Dop e Igp...»

AVANGUARDIA RUSSA A VILLA MANI
7.03 28.06.2015
CAPOLAVORI DELLA COLLEZIONE COSTANTIS
RODCHENKO
FOTOGRAFIA



Tanti i luoghi incantevoli da visitare per scoprire la natura incontaminata

Sono tanti i luoghi incantevoli che si possono visitare nel ferrarese alla scoperta della natura più incontaminata. Un itinerario può prendere il via da Ostellato nella zona ricca di bellezze naturalistiche denominata Anse Vallive. Le anse sono zone umide di circa 250 ettari formate da una serie di bacini vallivi con vegetazione palustre e boschetti igrofilii. Godono di grande interesse floro-faunistico e sono ideali anche per percorsi naturalistici, birdwatching tra canneti, boschetti e zone verdi. Oggi l'area si caratterizza per essere una tipica vegetazione palustre d'acqua dolce. Tappa che poi non si può mancare è all'Oasi di Val Campotto. Qui nei percorsi a piedi si possono osservare e ascoltare tantissime specie di uccelli legati all'habitat boschivo ma attratte anche dagli specchi d'acqua. L'appassionato più "curioso" può anche raggiungere una torretta che domina la valle nella quale è possibile sostare e osservare con un potente cannocchiale l'avifauna e guardarsi attorno alla ricerca di lepri, volpi, dei numerosissimi abitanti dell'oasi. E' un'isola di biodiversità in cui l'equilibrio tra acqua e terra crea le condizioni ottimali per la convivenza di varie specie animali e vegetali. L'oasi rappresenta un fantastico laboratorio per conoscere i segreti di una natura speciale.

CONFERENZA IN MEDIOCURIA LA NUOVA Ambiente e Territorio 27

Il Consorzio di Bonifica a tutela del territorio

Intensa azione divulgativa nelle scuole sulle attività per la sicurezza idraulica. Rapporto molto stretto con le istituzioni



Sopra il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Della Vacca e due docenti delle attività in classe. Sotto: il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Della Vacca e due docenti delle attività in classe.

Il Consorzio Pianura di Ferrara è un'organizzazione senza scopo di lucro che ha il compito di tutelare il territorio e la sicurezza idraulica. Il presidente Franco Della Vacca ha sottolineato l'importanza di una stretta collaborazione con le istituzioni e le scuole per garantire la sicurezza idraulica e la tutela del territorio. Il Consorzio organizza attività di divulgazione e sensibilizzazione nelle scuole, con l'obiettivo di educare i giovani alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza idraulica. Il Consorzio è anche impegnato in attività di manutenzione e gestione del territorio, con l'obiettivo di garantire la sicurezza idraulica e la tutela del territorio.

Il Consorzio di Bonifica è un'organizzazione senza scopo di lucro che ha il compito di tutelare il territorio e la sicurezza idraulica. Il presidente Franco Della Vacca ha sottolineato l'importanza di una stretta collaborazione con le istituzioni e le scuole per garantire la sicurezza idraulica e la tutela del territorio. Il Consorzio organizza attività di divulgazione e sensibilizzazione nelle scuole, con l'obiettivo di educare i giovani alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza idraulica. Il Consorzio è anche impegnato in attività di manutenzione e gestione del territorio, con l'obiettivo di garantire la sicurezza idraulica e la tutela del territorio.

CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Durante il mese di aprile saranno riscossi gli ANNI DI PAGAMENTO relativi ai CONTRIBUTI DI BONIFICA PER L'ANNO 2015 dovuti al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA da tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ricadenti nel comprensorio consortile.

La richiesta contenuta nell'avviso di pagamento anno 2015 si riferisce a ONERI CONSORTILI che possono essere contributi di bonifica ordinari o contributi irrigui speciali, imposti a norma di legge per la manutenzione e gestione delle opere e degli impianti di bonifica, necessari per garantire la sicurezza idraulica del territorio e la salvaguardia dell'ambiente e, per i terreni agricoli, anche per l'irrigazione.

Gli avvisi di pagamento per gli importi inferiori a 50 euro saranno riscossi con un'unica rata con scadenza 30 aprile, mentre per gli importi superiori sono previste come sempre tre rate, con scadenze, rispettivamente il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre.

Per ricevere ulteriori informazioni o per segnalare variazioni, si può contattare il numero verde 800.698859 dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 (chiamata gratuita) o mandare una mail a: casato@bonificaferrara.it.

MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI

Oltre ai consueti sistemi di pagamento (con bollettino di c/c postale, presso gli sportelli di istituti bancari indicati nell'avviso di pagamento, mediante pagamento on line con carta di credito, tramite bonifico bancario), sarà possibile effettuare i pagamenti anche presso i punti vendita collegati alla rete Lotomassico Service e presso i punti vendita COOP abilitati.

Il pagamento può essere effettuato da tutti i contribuenti senza addebito di commissioni presso gli sportelli della Banca di Monte dei Paschi di Siena, della Cassa di Risparmio di Cesena e della Banca di Romagna.

UFFICI RICEVIMENTO PUBBLICO:

Città	Via	nei giorni	dalle ore - alle ore	Telefono
FERRARA	via Borgo dei Leoni n. 28	dal lunedì al venerdì	8:30 - 12:00	Tel. 0532-218286
JULIANA DI SAVOIA	via Mattioli n. 22	il martedì, mercoledì e giovedì	8:30 - 12:00	Tel. 0532-836176
COSSUORO	via per Ferrara n. 2	dal lunedì al venerdì	8:30 - 12:00	Tel. 0533-728711
MESOLA	viale Castello	dal lunedì al venerdì	8:30 - 12:00	Tel. 0533-969732
ARGENTA (Bardo)	via Fiorana n. 49B	da aprile a giugno tutti i martedì, da luglio a maggio il primo martedì del mese	8:30 - 12:00	Tel. 0532-655066
PORTOGARIBALDI di C. Carife	via Caprina n. 49	da aprile a settembre tutti i mercoledì, da ottobre a marzo il primo mercoledì del mese	9:00 - 12:00	Tel. 328-266754
CENTO di Avacom	2° piano via Mattioli n. 8	il giovedì	9:30 - 12:30	Tel. 340-1821736

SEDE Legale - Via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara - Numero verde: 800-698859 - www.bonificaferrara.it - casato@bonificaferrara.it



acqua ambiente fiumi

Due milioni per strade, scuole e ambiente Il piano investimenti approda in Consiglio

Argenta, il sindaco Fiorentini illustra tutte le voci del bilancio.

DOPO LE TAPPE nelle frazioni comunali, il bilancio 2015 è approdato ieri mattina nella seduta del consiglio comunale. Il sindaco Antonio Fiorentini ha letto la relazione; tra 15 giorni poi avverrà la discussione politica, infine l'approvazione del documento di previsione. Il preventivo vara una manovra economica a pareggio di un drastico calo dei trasferimenti statali (circa 1.300.000 euro). Si fa leva su corposi tagli di spesa, personale e contributi; la rimodulazione delle deduzioni sulla prima casa; l'aumento della stessa imposta sui terreni agricoli a conduzione indiretta e sui capannoni industriali (dal 9,6 per mille si passa al 10,6).

INVARIATE invece le tariffe e la tassa sui rifiuti. Sono previsti sgravi sulla Tari per gli esercizi delle piccole frazioni comunali. Il piano di investimenti conta su 2 milioni di euro e investe diversi ambiti: la manutenzione delle strade, la sicurezza nelle scuole e l'ambiente. Occhi puntati anche sull'ospedale Mazzolani-Vandini'. Obiettivi: la risonanza magnetica, ma anche le specializzazioni di oculistica e otorinolaringoiatria, abbattere i tempi delle liste di attesa, la ristrutturazione della camera mortuaria e del Pronto soccorso dell'ospedale. Soelia, invece mira alle quotazioni sul mercato azionario, ma la priorità è l'occupazione, scesa dall'11,7% al 10,5%. Lo sviluppo guarda alla vocazione agroalimentare del territorio, ma anche al turismo, soprattutto ambientale, alle fonti rinnovabili di energia, alla cultura, innovazione... E sulla presenza all'Expo di Milano. In tema di servizi sociali cambia la procedura Isee.

SUL FRONTE criminalità, col supporto del volontariato si punta su: meno ore d'ufficio per la Polizia municipale e più pattugliamenti; sostegni finanziari per l'acquisto di sistemi di allarme ed antintrusione per abitazioni private, aziende, negozi; un maggior numero di telecamere di videosorveglianza sul territorio e sull'intera bonifica del Mezzano. Attenzioni rivolte anche al rischio idrogeologico. Passa una mozione dei Grillini per la stipula di una polizza assicurativa collettiva a copertura dei danni economici e alle cose subiti dalle vittime di furti nelle case. Ottiene l'ok anche la mozione, sempre del Movimento 5 Stelle, per confermare la contrarietà politica all'impianto Matix di Conselice che produce materiali frutto della combustione di rifiuti. Incassa un no l'attivazione di un censimento degli edifici pubblici e privati in cui sia presente amianto o eternit, compreso rimozione e smaltimento. Ha tenuto banco anche il nuovo regolamento dei consigli di partecipazione, che azzerati i costi e annullata la corresponsabilità di partecipazione cittadina. Sulla questione è stata bocciata una proposta di Gabriella Azzalli di 'Rinnovamento' per la nomina diretta dei suoi componenti da parte delle forze politiche. Nando Magnani

DOPO LE TAPPE nelle frazioni comunali, il bilancio 2015 è approdato ieri mattina nella seduta del consiglio comunale. Il sindaco Antonio Fiorentini ha letto la relazione; tra 15 giorni poi avverrà la discussione politica, infine l'approvazione del documento di previsione. Il preventivo vara una manovra economica a pareggio di un drastico calo dei trasferimenti statali (circa 1.300.000 euro). Si fa leva su corposi tagli di spesa, personale e contributi; la rimodulazione delle deduzioni sulla prima casa; l'aumento della stessa imposta sui terreni agricoli a conduzione indiretta e sui capannoni industriali (dal 9,6 per mille si passa al 10,6).

DOMENICA 29 MARZO 2015 **Il Resto del Carlino** 23
ARGENTA E PORTOMAGGIORE ARGENTA, MONTANARO AL CAFFÈ LETTERARIO
APPUNTAMENTO oggi alla zara 'Mercato' con il Caffè letterario. Di locale, alle 17, il romanzo 'Torniamo in stile' di Giovanni Montanaro. Presenta la scrittrice e giornalista ferrarese Camilla Ghiselli.

PORTOMAGGIORE ATTERATO E FERITO UN ANZIANO CICLISTA
Investito da un'auto sulle strisce

TANTA paura ieri alle 18 per un incidente stradale in via Montano (foto). Un anziano ciclista portense, che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, è stato urtato da una Nissan Xplore, alla cui guida c'era un pensionato portense, che si è fermato vicino ai soccorsi. Il ciclista è stato sbalzato dalla bicicletta e ha sbattuto violentemente il corpo sull'asfalto, riportando un taglio alla gamba. Sul posto sono arrivate due ambulanze, perché la prima ad arrivare sul posto non aveva il medico a bordo, il ciclista era ferito che non si muoveva e si teneva il peggio, avendo l'unico cranio 90 anni. «Non l'ho visto attraversare sulle strisce pedonali», racconta l'investitore - «era il sole basso, sull'orizzonte, che mi ha accecato». La dinamica dell'incidente coinvolge il taglio dei cambiatori della stazione di Portomaggiore. Sono per ieri, ma alle 11,30, a poche decine di metri è avvenuto un altro incidente stradale all'incrocio di ponte Madonna, per fortuna solo con danni alle due auto coinvolte.

Maratona rock per Lela
Tutti sul palco per ricordare Lela. Serata affollata, ieri a Portomaggiore nel teatro Smeraldo per Arrivo in memoria di Gabriele Rossetti, musicista scomparso nel 2013. Una maratona in tutto rock, con oltre 40 musicisti, coordinati da Daniela Rossetti; sul palco 16 band, fino alla jam finale quando tutti hanno cantato il suo inno 'non va via', brano scritto da Rossetti e disponibile per l'acquisto anche su YouTube. Il ricavato all'Airc.

Due milioni per strade, scuole e ambiente Il piano investimenti approda in Consiglio

Argenta, il sindaco Fiorentini illustra tutte le voci del bilancio.

DOPO LE TAPPE nelle frazioni comunali, il bilancio 2015 è approdato ieri mattina nella seduta del consiglio comunale. Il sindaco Antonio Fiorentini ha letto la relazione; tra 15 giorni poi avverrà la discussione politica, infine l'approvazione del documento di previsione. Il preventivo vara una manovra economica a pareggio di un drastico calo dei trasferimenti statali (circa 1.300.000 euro). Si fa leva su corposi tagli di spesa, personale e contributi; la rimodulazione delle deduzioni sulla prima casa; l'aumento della stessa imposta sui terreni agricoli a conduzione indiretta e sui capannoni industriali (dal 9,6 per mille si passa al 10,6).

INVARIATE invece le tariffe e la tassa sui rifiuti. Sono previsti sgravi sulla Tari per gli esercizi delle piccole frazioni comunali. Il piano di investimenti conta su 2 milioni di euro e investe diversi ambiti: la manutenzione delle strade, la sicurezza nelle scuole e l'ambiente. Occhi puntati anche sull'ospedale Mazzolani-Vandini'. Obiettivi: la risonanza magnetica, ma anche le specializzazioni di oculistica e otorinolaringoiatria, abbattere i tempi delle liste di attesa, la ristrutturazione della camera mortuaria e del Pronto soccorso dell'ospedale. Soelia, invece mira alle quotazioni sul mercato azionario, ma la priorità è l'occupazione, scesa dall'11,7% al 10,5%. Lo sviluppo guarda alla vocazione agroalimentare del territorio, ma anche al turismo, soprattutto ambientale, alle fonti rinnovabili di energia, alla cultura, innovazione... E sulla presenza all'Expo di Milano. In tema di servizi sociali cambia la procedura Isee.

SUL FRONTE criminalità, col supporto del volontariato si punta su: meno ore d'ufficio per la Polizia municipale e più pattugliamenti; sostegni finanziari per l'acquisto di sistemi di allarme ed antintrusione per abitazioni private, aziende, negozi; un maggior numero di telecamere di videosorveglianza sul territorio e sull'intera bonifica del Mezzano. Attenzioni rivolte anche al rischio idrogeologico. Passa una mozione dei Grillini per la stipula di una polizza assicurativa collettiva a copertura dei danni economici e alle cose subiti dalle vittime di furti nelle case. Ottiene l'ok anche la mozione, sempre del Movimento 5 Stelle, per confermare la contrarietà politica all'impianto Matix di Conselice che produce materiali frutto della combustione di rifiuti. Incassa un no l'attivazione di un censimento degli edifici pubblici e privati in cui sia presente amianto o eternit, compreso rimozione e smaltimento. Ha tenuto banco anche il nuovo regolamento dei consigli di partecipazione, che azzerati i costi e annullata la corresponsabilità di partecipazione cittadina. Sulla questione è stata bocciata una proposta di Gabriella Azzalli di 'Rinnovamento' per la nomina diretta dei suoi componenti da parte delle forze politiche. Nando Magnani

DOPO LE TAPPE nelle frazioni comunali, il bilancio 2015 è approdato ieri mattina nella seduta del consiglio comunale. Il sindaco Antonio Fiorentini ha letto la relazione; tra 15 giorni poi avverrà la discussione politica, infine l'approvazione del documento di previsione. Il preventivo vara una manovra economica a pareggio di un drastico calo dei trasferimenti statali (circa 1.300.000 euro). Si fa leva su corposi tagli di spesa, personale e contributi; la rimodulazione delle deduzioni sulla prima casa; l'aumento della stessa imposta sui terreni agricoli a conduzione indiretta e sui capannoni industriali (dal 9,6 per mille si passa al 10,6).

INVARIATE invece le tariffe e la tassa sui rifiuti. Sono previsti sgravi sulla Tari per gli esercizi delle piccole frazioni comunali. Il piano di investimenti conta su 2 milioni di euro e investe diversi ambiti: la manutenzione delle strade, la sicurezza nelle scuole e l'ambiente. Occhi puntati anche sull'ospedale Mazzolani-Vandini'. Obiettivi: la risonanza magnetica, ma anche le specializzazioni di oculistica e otorinolaringoiatria, abbattere i tempi delle liste di attesa, la ristrutturazione della camera mortuaria e del Pronto soccorso dell'ospedale. Soelia, invece mira alle quotazioni sul mercato azionario, ma la priorità è l'occupazione, scesa dall'11,7% al 10,5%. Lo sviluppo guarda alla vocazione agroalimentare del territorio, ma anche al turismo, soprattutto ambientale, alle fonti rinnovabili di energia, alla cultura, innovazione... E sulla presenza all'Expo di Milano. In tema di servizi sociali cambia la procedura Isee.

SUL FRONTE criminalità, col supporto del volontariato si punta su: meno ore d'ufficio per la Polizia municipale e più pattugliamenti; sostegni finanziari per l'acquisto di sistemi di allarme ed antintrusione per abitazioni private, aziende, negozi; un maggior numero di telecamere di videosorveglianza sul territorio e sull'intera bonifica del Mezzano. Attenzioni rivolte anche al rischio idrogeologico. Passa una mozione dei Grillini per la stipula di una polizza assicurativa collettiva a copertura dei danni economici e alle cose subiti dalle vittime di furti nelle case. Ottiene l'ok anche la mozione, sempre del Movimento 5 Stelle, per confermare la contrarietà politica all'impianto Matix di Conselice che produce materiali frutto della combustione di rifiuti. Incassa un no l'attivazione di un censimento degli edifici pubblici e privati in cui sia presente amianto o eternit, compreso rimozione e smaltimento. Ha tenuto banco anche il nuovo regolamento dei consigli di partecipazione, che azzerati i costi e annullata la corresponsabilità di partecipazione cittadina. Sulla questione è stata bocciata una proposta di Gabriella Azzalli di 'Rinnovamento' per la nomina diretta dei suoi componenti da parte delle forze politiche. Nando Magnani



Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

acqua ambiente fiumi

MAGNANI NANDO

domani in municipio

Commissione sul rischio idraulico

La 3ª Commissione consiliare - presieduta dal consigliere Leonardo Fiorentini di Sel - si riunirà domani pomeriggio alle 15.30 nella sala Zanotti della Residenza Municipale. Il gruppo di lavoro sarà impegnato nell'audizione di un'Informativa in merito al rischio idraulico nel territorio del Comune di Ferrara, a seguito di una richiesta dalla consigliera Ilaria Morghen del M5S. A fianco dell'assessore Aldo Modonesi saranno presenti il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche ed il direttore tecnico Gianni Tebaldi.

UNICI 30 MARZO 2015 LA NUOVA Cronaca

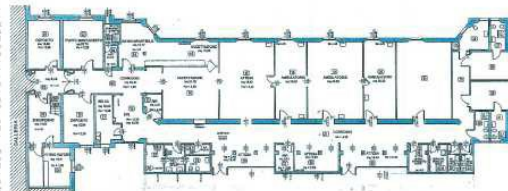
IN BREVE

- NOUVA SEGNALETICA alle fermate bus**
Convegno sul coordinamento tra le aziende per il miglioramento dell'attraversamento delle fermate bus.
- NOUVA SEGNALETICA alle fermate bus**
Convegno sul coordinamento tra le aziende per il miglioramento dell'attraversamento delle fermate bus.

NOUVA SEGNALETICA alle fermate bus
Convegno sul coordinamento tra le aziende per il miglioramento dell'attraversamento delle fermate bus.

Ex Sant'Anna, ecco il Centro prelievi

Il nuovo servizio sarà attivato giovedì nel vecchio ospedale. Domani riapre il CUP. Le due strutture trasferite da via Casoli



NOUVA SEGNALETICA alle fermate bus
Convegno sul coordinamento tra le aziende per il miglioramento dell'attraversamento delle fermate bus.

NOUVA SEGNALETICA alle fermate bus
Convegno sul coordinamento tra le aziende per il miglioramento dell'attraversamento delle fermate bus.

NUOVI DIRITTI E FAMIGLIE
Domenica alle 10:30 al Centro per le famiglie...
LE PRINCIPALI SCADENZE FISCALI DI FINE MARZO
Dopo il termine per il pagamento del IRPEF...

RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE DELL'ISVND Prestigioso premio per Paolo Zamboni

LA NUOVA FERRARA
AGENTI DI VENDITA spazi pubblicitari

COMUNE DI FERRARA
Procedimento per la concessione di licenze...

